9 771592 169468

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...NISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ..., corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... 4087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90; «Dvd Barcolana 2006» € 4,10

ANNO 125 - NUMERO 262
SABATO 11 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

Il governo dà l'ok al decreto sui fondi pensione, si partirà già dal gennaio 2007. Ma il ministro Ferrero si schiera contro

Tfr, passa la riforma: no di Rifondazione

Tagli alla ricerca, scienziati in rivolta. La Montalcini: «Questa manovra non la voto»

Spunta la tassa di soggiorno fino a 5 euro sui turisti: le reazioni da Trieste a Grado

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto sulla previdenza complementare, cioè sui fondi pensione, che cambia anche la destinazione del Trattamento di fine rapporto, spostandolo dalle imprese all'Inps. Si parte da gennaio 2007. Ma il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero (di Rifondazione) ha votato contro. Intanto prosegue alla Camera il cammino della Finanziaria. Ieri è stata introdotta la cosiddetta tassa di soggiorno sui turisti che i Comuni potranno applicare dal prossimo anno: dai 2 ai 5 euro al giorno. Le reazioni a Trieste e a Grado. E divampa la polemica sui tagli alla ricerca, con gli scienziati in rivolta. «Questa manovra non la voto», ha detto la senatrice Levi Montalcini.

● Alle pagine 2 e 3

PREVIDENZA E STATALISMO

di **Giuliano Cazzola**

Sul decreto per il trasferimento del Tfr alla previdenza complementare il governo ha recuperato il consenso dei sindacati, ma ha perso per strada un pezzo di maggioranza. Cgil, Cisl e Uil avevano protestato, nei giorni scorsi, contro alcune modifiche operative introdotte dall'esecutivo. Modificando (una volta di più e di troppo) l'impostazione precedente, il governo aveva stabilito che, a erogare la liquidazione ai lavoratori (nelle aziende di 50 e più dipendenti, tenute a versare, come vedremo, all'Istituto previdenziale i ratei di trattamento di fine rapporto maturati dal prossimo 1° gennaio), fossero tanto il datore quanto l'Inps, ciascuno per la propria quota. I sindacati hanno chiesto e ottenuto che, a compiere l'operazione, fosse un interlocutore unico (anche se non ancora è ben chiaro se il compito toccherà all'azienda o all'ente).

A fare notizia, però, è stato il voto contrario, in Consiglio dei ministri, di Paolo Ferrero, il titolare del dicastero della Solidarietà sociale per conto del Prc, il quale ha giustificato il proprio dissenso nei confronti di un provvedimento che, a suo dire, è troppo simile a quello prefigurato dalla riforma Maroni. La posizione del ministro cade a sorpresa e evidenzia un malessere profondo che attraversa l'esecutivo e la maggioranza. Nella stessa riunione di ieri del gabinetto ministeriale, vi sono stati dei voti contrari sul Mose, un'opera pubblica essenziale per impedire che la città di Venezia (una delle "meraviglie" del mondo) finisca definitivamente a bagnomaria. Nel caso del Tfr, il ministro Roberto Maroni aveva condotto un lungo negoziato con tutti i soggetti interessati (i quali si erano uniti all'insegna di un "avviso comune"), arrivando a varare un decreto legislativo largamente condiviso, in particolare dalle parti sociali.

● Segue a pagina 2

TASSARE SENZA SPRECARE

di **Mino Fuccillo**

Chiediamo scusa agli arabi, nel suk ci sono meno grida e più realismo rispetto alla società e politica italiane impegnate a disputarsi quote di denaro pubblico. Piccolo e incompleto elenco di coloro che, solo nelle ultime ore, hanno pubblicamente giurato, che, con la Finanziaria, dovranno chiudere bottega: docenti universitari, albergatori, agenti di custodia, commercianti, assicuratori, addetti ai trasporti, dentisti e avvocati.

● Segue a pagina 4

Abertis, no alla fusione Autostrade chiede i danni al governo

● A pagina 7

Al Qaeda: faremo saltare la Casa Bianca

● A pagina 5

I periti: la Franzoni può aver ucciso nel sonno

● A pagina 4

Diaco, 120 dipendenti in agitazione
Appello congiunto agli enti locali

I sindacati: è crisi occupazione, subito interventi

Franco Belci (Cgil)

TRIESTE La Fissan che lascia a casa un'ottantina di lavoratori. Starhotels che chiude il Savoia per restauro e, benché ne garantisca la riapertura in meno di due anni, licenzia una sessantina di addetti se non accettano di trasferirsi. E poi le voci pessimiste intorno alla Diaco, dove perdura lo stato di agitazione dei 120 dipendenti. E ancora la trattativa sindacale aperta all'Unione farmacisti del Friuli Venezia Giulia spa. I sindacati elencano certezze e timori di un nuovo autunno difficile. E lanciano l'allarme. «Da Comune, Provincia e Camera di commercio ci aspettiamo un'iniziativa vera per mettere in campo nuove strategie», dice il segretario Uil Luca Visentini. Franco Belci, segretario Cgil: «Un tavolo per affrontare la crisi».

● **Paola Bolis** *a pagina 18*

TRIESTINA D'ATTACCO A VERONA

● A pagina 31

Il sì in commissione. I sindacati critici: ma l'intesa raggiunta non si tocca

Comparto unico, c'è il via libera alla leggina «salva-aumenti»

TRIESTE La Prima commissione dà il via libera alla proposta di legge che dovrebbe sbloccare il contratto sul comparto (salvando così gli aumenti concordati) la cui preintesa è stata fermata dalla Corte dei conti. Ma l'iniziativa legislativa è stata osteggiata dall'opposizione. Anche i sindacati hanno sollevato perplessità sull'iniziativa. La proposta di legge (che ha incassato il sì anche di Anci e Uncem) su alcuni aspetti contrattuali del personale regionale, emendata con un articolo dell'assessore Gianni Pecol Cominotto ha avuto il sì di Margherita, Ds, Cittadini, Prc, il no di Fi e An e l'astensione dell'Udc. Il centrodestra sottolinea come la leggina sembri avere l'obiettivo di aggirare la sentenza della Corte e soprattutto di creare un salvagente per la giunta. I sindacati invece contestano l'intervento legislativo su una questione che è stata e deve continuare a essere oggetto di contrattazioni tra parti sociali e datore di lavoro. Quello che i sindacati hanno chiesto è che, se proprio la leggina è necessaria per chiudere il comparto unico, come da tutti auspicato, questa non modifichi l'intesa contrattuale già conclusa.

● **Ciro Esposito** *a pagina 10*

Legge elettorale Fi: sbarramento dal 5 all'1,7%

● A pagina 11

Cdl: Insiel, 1,4 milioni spesi in consulenze

TRIESTE La Cdl presenta una mozione di sfiducia contro l'amministratore delegato della società informatica, Stefano De Capitani *(foto)*, accusando: nel 2005 i servizi esterni sono costati 1,4 milioni.

● **Marco Ballico** *a pagina 11*

IL DIBATTITO

DIAMO A TRIESTE LA CERTEZZA DEL FUTURO

di **Roberto Menia**

Benvenuti a Trieste, ventunesimo secolo.

Si sentiva, qui come in tutta la Regione, la necessità di un dibattito serio sui doveri della politica (ma non solo) e sul coraggio delle scelte.

Benvengano allora le discussioni, le posizioni diverse, le critiche, finalmente fuori da schemi datati e fuorvianti. Non c'è una città rancorosa, avvitata su se stessa e retrovolta che sta a destra, contro una città della speranza e dell'avvenire che sta a sinistra (con la guida dell'industriale Illy). C'è invece una città in cui emergono nuove classi dirigenti, nella politica come nell'economia e nelle professioni, nella scienza come nell'università. Uomini diversi per modi d'intendere la vita e il mondo trovano spesso linee d'incontro nell'immaginare la Trieste di domani. Ho apprezzato quanto ha scritto Cuperlo (e ho un'idea in proposito), così come ho riconosciuto quanto ha fatto Rosato in queste settimane con la finanziaria, per Trieste.

● Segue a pagina 12

Caso piazza Venezia bis: lì si riunivano i giovani in cura al Sert. L'assessore: «Me lo hanno chiesto alcuni consiglieri di quartiere di An»

San Giovanni, segate le panchine. È polemica

«Le mamme hanno paura» Ma la Circoscrizione aveva deciso in modo diverso

TRIESTE Un nuovo caso come quello delle panchine di piazza Venezia. Dal giardinetto di Strada di Guardiella a San Giovanni sono spariti il tavolo e le due panche di legno. Il Comune li ha segati: lì si riunivano i giovani con problemi di alcol e droga in cura nel vicino Sert. L'intervento è stato sollecitato da alcuni consiglieri circoscrizionali di An: le mamme - dicono - avevano paura. Ma il presidente della VI Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, è contrario: «Il consiglio si era espresso in maniera del tutto diversa». L'assessore Bandelli: «Ho esaudito la richiesta dei consiglieri».

● A pagina 22

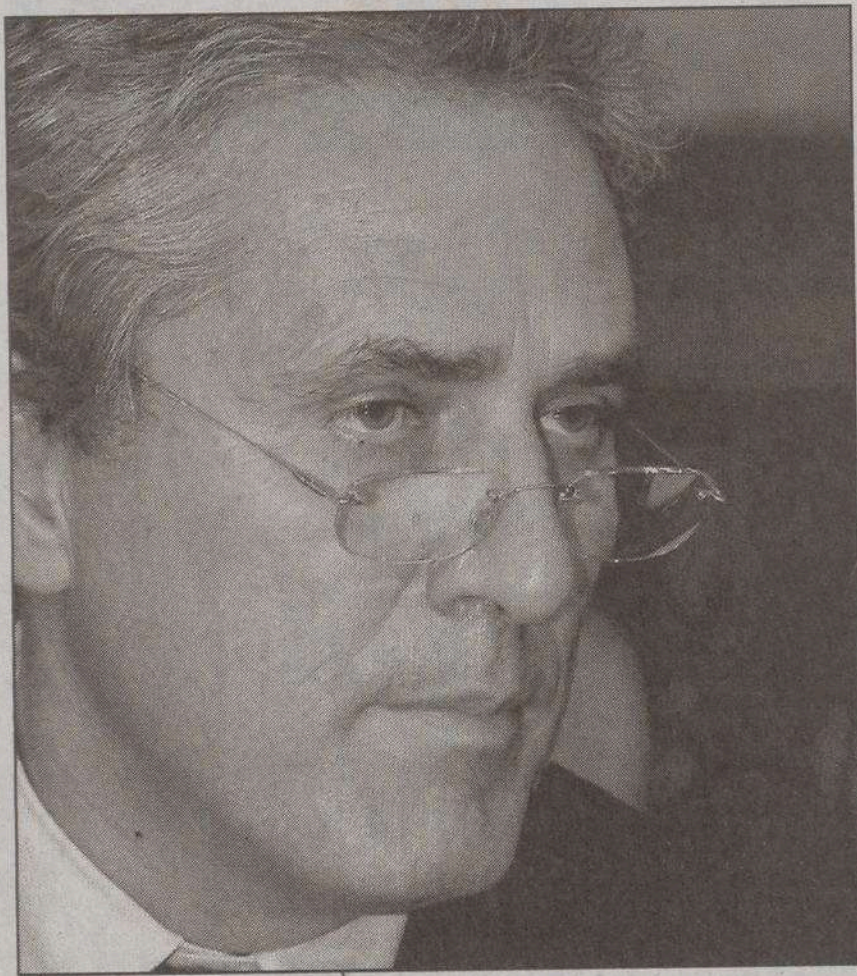
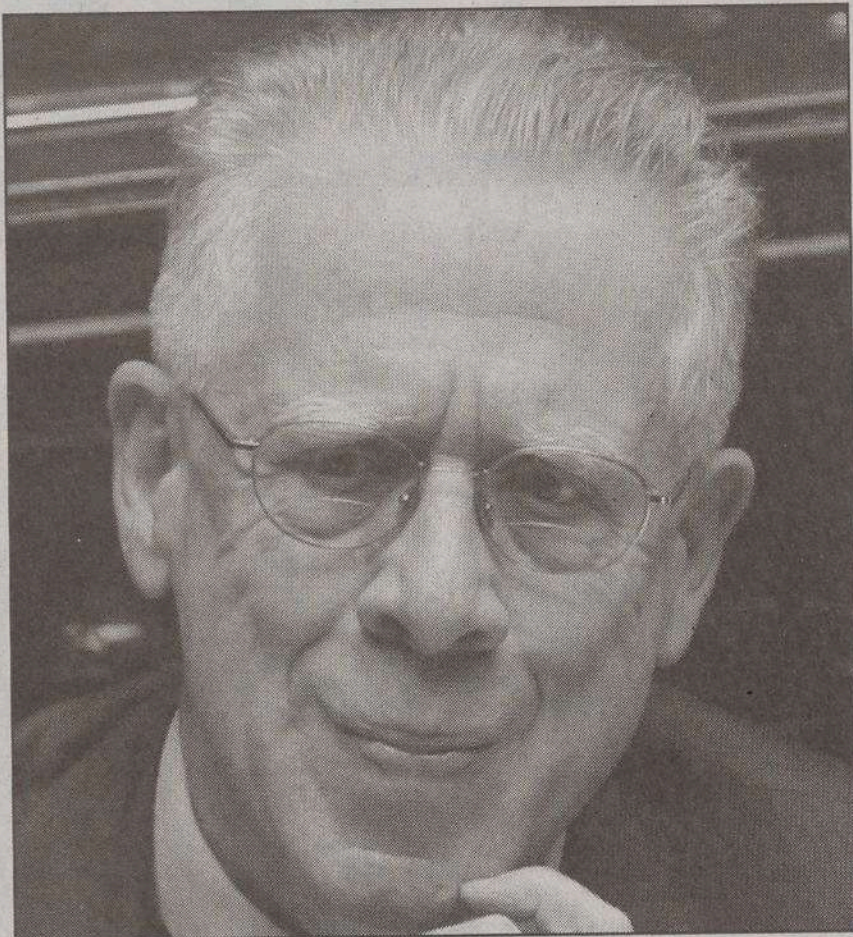
Maddalena Rebecca

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 34

Burlo, raccolte 7 mila firme I Dl pressano la giunta. Metz: «La lite è sui fondi nazionali»

TRIESTE Non è passata sotto silenzio la proposta della Margherita regionale sul Burlo chiedendo la convocazione immediata del tavolo tecnico che deve affrontare il ruolo dell'ospedale nello scenario regionale e la correzione della delibera sulle malattie rare. I consiglieri Degano e Lupieri, e tutto il Comitato «Comunità e salute» della Margherita vogliono che in quel consesso «siano concordate le modifiche alla delibera istitutiva della Rete regionale per le malattie rare, al fine di precisare che Udine si dovrà concentrare su malattie rare a prevalente espressione in età adulta mantenendo il Burlo centro di riferimento per quelle dell'età pediatrica». Insorge il centrodestra («dietrofront da operetta», dice Piero Camber), tacciono i Ds, prende il volo il verde Alessandro Metz. E intanto la raccolta di firme da parte dell'Associazione Azzurra in favore del mantenimento di malattie rare a Trieste arriva a 7000 firme.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 19*

Il vicepremier e ministro Francesco Rutelli

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa è alle prese con la legge Finanziaria. Il Parlamento lavorerà nel fine settimana

Entrerà in vigore dal primo gennaio, ma la decisione ultima per l'applicazione spetterà ai Comuni. I soldi serviranno per valorizzare i centri storici

Turismo, il governo vara la tassa di soggiorno

Nelle città d'arte si pagheranno fino a cinque euro. Protestano gli albergatori. Milano boccia l'iniziativa

MILANO Il governo introduce la tassa di soggiorno. La pagheranno, dal primo gennaio, i turisti che vorranno visitare i piccoli centri o le città d'arte, che vorranno soggiornare sulla Riviera romagnola o a Taormina. Lo ha stabilito ieri la commissione Bilancio della Camera. La decisione ultima sull'applicazione della tassa, comunque, viene affidata ai comuni. Quelli più piccoli potranno pretendere fino a due euro al giorno, le città metropolitane potranno arrivare a cinque. I soldi (visti i tagli subiti dalle amministrazioni locali) dovrebbero servire ai comuni per far fronte alle esigenze create dal'arrivo dei turisti, per migliorare i servizi e valorizzare i centri storici. Il prelievo potrà essere applicato solo ai cittadini non residenti e poi saranno previste esenzioni e riduzioni. Inoltre sarà possibile stabilire l'applicazione del tributo solo per certi periodi dell'anno.

La decisione ha scatenato un inferno di polemiche, con le associazioni di categoria assolutamente contrarie. Invece si dicono soddisfatti i politici del centrosinistra e contrari gli esponenti dell'opposizione. Molto variegata è la posizione dei vari comuni. Difende, naturalmente, la scelta del governo il vicepremier Rutelli. «Si tratta di una norma moderna e giusta», dice. E le critiche delle associazioni di categoria? «Un piagnisteo assurdo».

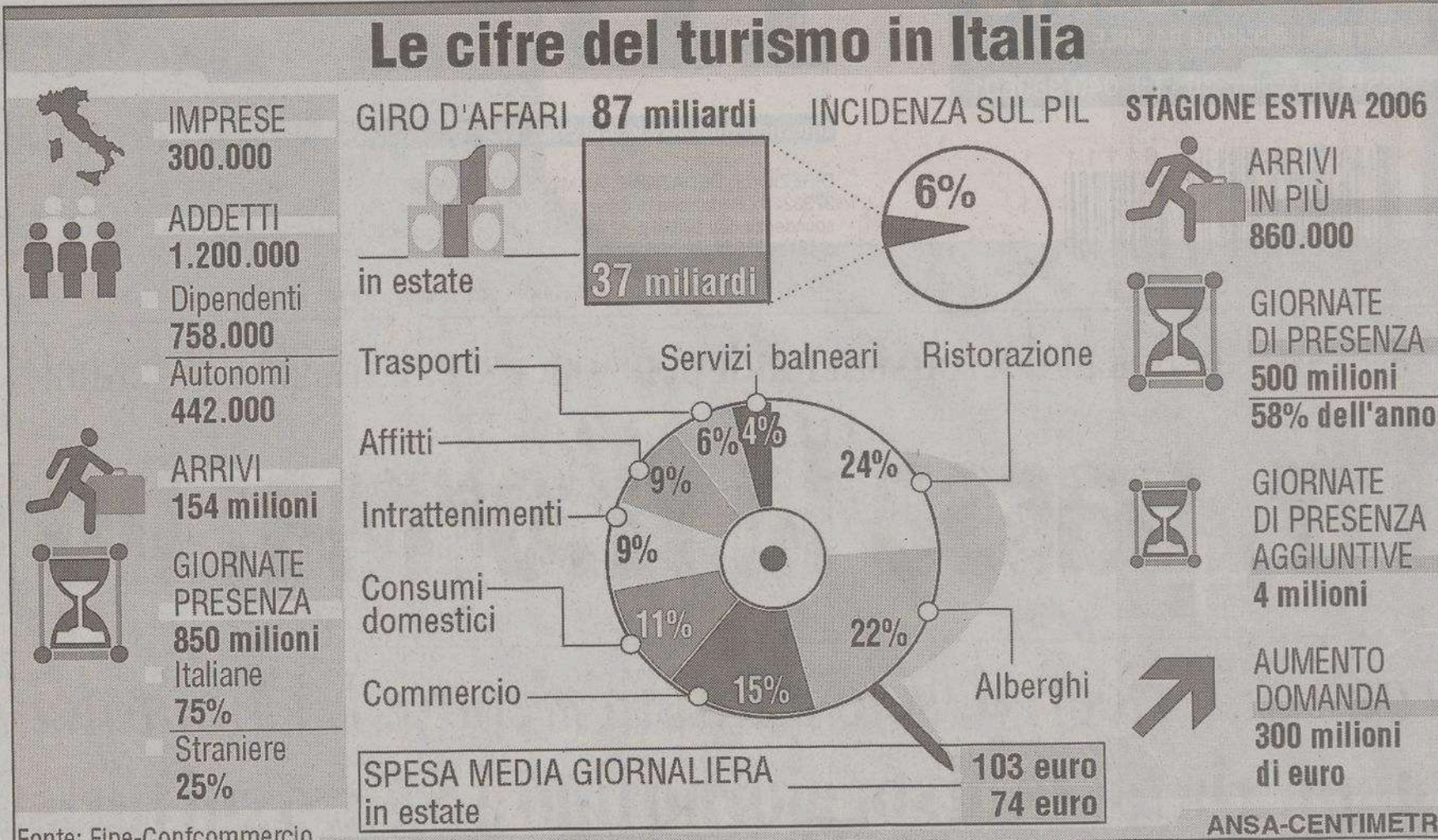
«Trovato un giusto equilibrio tra i problemi delle città d'arte che devono reggere il livello dei servizi e le esigenze di non penalizzare il settore turistico», dice il sindaco di Roma, Veltroni. Un «no», però, arriva da Milano.

Il vicepremier Rutelli: «Si tratta di una norma moderna e giusta, piagnistei assurdi»

«Ci vogliamo imporre come città turistica - dice l'assessore Orsatti - e stiamo studiando forme per attrarre visitatori. Questa tassa va nella direzione opposta rispetto ai nostri obiettivi». Sulla stessa linea il presidente della Regione, Formigoni: «Porterà conseguenze non positive».

Parla di «duro colpo al turismo» l'Adusbef, una delle associazioni a tutela dei consumatori. «Cinque euro a notte non sarà un buon viatico per l'industria del turismo - dice il presidente Elio Lannutti - anche perché in Italia ci sono prezzi e tariffe tra i più alti d'Europa». E poi un esempio: «Una famiglia di quattro persone, per due settimane a Rimini, dovrà pagare 280 euro in più. E questo arriva dopo che, negli ultimi anni, 5 milioni di turisti hanno abbandonato l'Italia per lidi più economici». E critiche arrivano anche da Assoturismo-Confesercenti (organizzazione vicina alla sinistra), tanto che il presidente Claudio Albonetti ha bollato la proposta come «una gabella insopportabile per la stragrande maggioranza delle imprese». Arrivano due «no» anche da Napoli e Bari (governate dal centrosinistra).

Non è ancora chiaro su quale platea cadrà la nuova tassa: riguarderà i turisti che soggionano in albergo o anche i turisti che entreranno per poche ore in una grande città d'arte? La pagheranno i turisti quando saranno chiamati a pagare il conto dell'albergo o ricadrà anche su altri soggetti della filiera turistica, come esercizi commerciali e trasporto locale? A Venezia, per esempio, arrivano in media 50 mila persone al giorno (20 milioni di turisti all'anno) ma non tutti soggiornano in hotel.

Gigi Furini

REAZIONI

Friuli Venezia Giulia: opinioni diverse dai sindaci Marin e Delzotto. Dipiazza e la Poropat uniti nel rifiuto

Grado d'accordo, Lignano cauta, Trieste contraria

MONFALCONE Commenti cauti e attendisti nel Friuli Venezia Giulia sull'introduzione della nuova tassa di «ingresso e soggiorno» che a partire dal prossimo anno potrà essere applicata dai comuni. Pareri diversi e la riserva in ordine ai necessari approfondimenti, giungono dai sindaci delle due località balneari regionali di Grado e di Lignano sul «contributo di soggiorno» ipotizzato dalla Finanziaria. E se il sindaco di Grado, Roberto Marin, si dice sostanzialmente d'accordo sulla «tassa per i turisti», pur riservandosi le verifiche anche circa la sua applicazione, ricordando altresì che una simile proposta la stessa amministrazione comunale gradese l'aveva avanzata due anni fa all'allora ministro Tremonti («una tassa a scopo turistico, finalizzata a ricavare risorse aggiuntive per attività, servizi, promozione e per migliorare tutto quanto attiene l'offerta turistica»), il collega di Lignano Sabbiadoro, Silvano Delzotto, ci va cauto.

«Era meglio discuterne a monte, coinvolgendo anche le categorie imprenditoriali, prima di inserirla nello strumento finanziario - ha esordito Delzotto -. Fermo restando che è necessario capire in che termini e condizioni effettive verrebbe applicata, di primo acchito, ritengo che il contributo di soggiorno ipotizzato potrebbe rischiare di appesantire l'attività ricettiva influendo sui costi e, alla fine, condizionando magari le stesse scelte dei turisti per le loro vacanze. La trovo un'ipotesi articolata. Non mi sembra la via giusta per reperire risorse, piuttosto invece sembra un modo per scaricare sui Comuni il problema del reperimento dei fondi».

Dipiazza (Trieste) Marin (Grado) Delzotto (lignano)

Il sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, di recente, s'era dichiarato piuttosto favorevole alla cosiddetta «tassa di scopo», considerando il contributo di soggiorno più interessante magari per località balneari come Grado.

Ad escludere invece categoricamente l'eventualità di introdurre la nuova tassa a Trieste è il sindaco Roberto Dipiazza: «A Trieste non introdurremo nessuna tassa di soggiorno: far pagare 5 euro al giorno in un momento come questo, in cui la città sta "seminando" per crescere a livello turistico, sarebbe controproducente e rischierebbe di penalizzare tutti gli sforzi fatti finora. Diverso è il discorso per città come Venezia, dove i turisti arriverebbero ugualmente, ma qui non avrebbe proprio alcun senso».

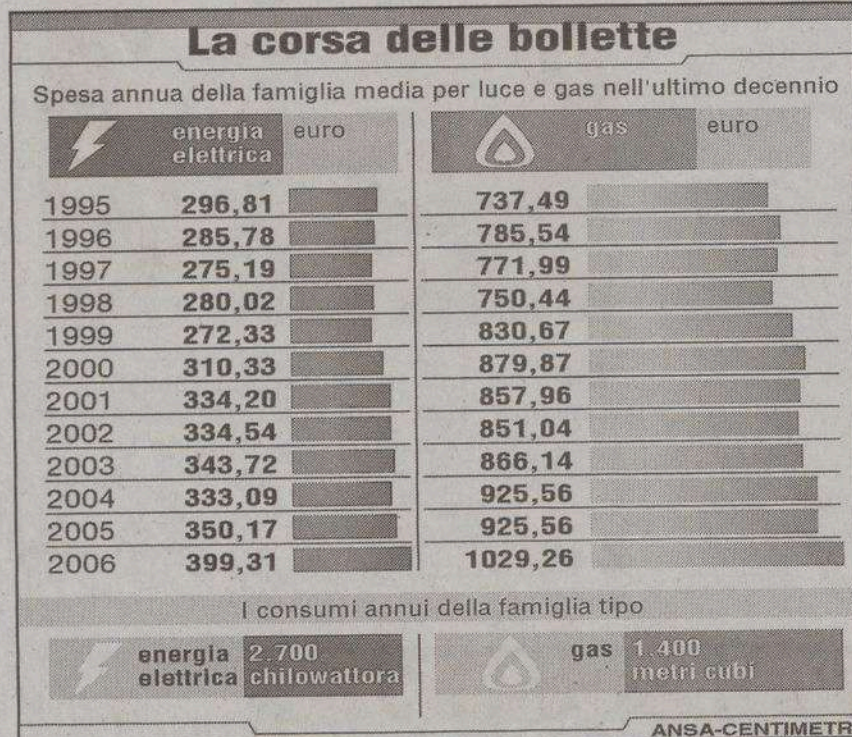
Della stessa opinione è anche la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat: «In linea generale non condivido questa proposta, almeno per città come la nostra in cui il turismo è in crescita: far pagare soldi ai turisti potrebbe essere penalizzante e scoraggiare il loro arrivo». «Al contrario - continua la Poropat - questo introito potrebbe rivelarsi utile in città come Venezia o Firenze, dove il denaro potrebbe essere utilizzato per migliorare i servizi già esistenti».

Il Parlamento accelera i tempi della Finanziaria 2007. Deputati al lavoro anche nel corso del fine settimana

Luce e gas meno cari per le famiglie disagiate

Destinati 150 milioni che saranno tolti alle amministrazioni municipali

Aumentati i fondi del sistema sicurezza dopo l'esplosione dell'emergenza criminalità soprattutto a Napoli

ROMA Un lungo weekend in Parlamento per accelerare i tempi della Finanziaria. È la scelta fatta ieri dai deputati che stanno votando l'articolato della manovra economica. Nonostante gli scontri fra Unione e Casa delle libertà, che continuano in tutte le sedi, la Finanziaria 2007 procede anche con alcune novità. Una delle più rilevanti riguarda sicuramente le bollette energetiche, un conto sempre più salato per le famiglie italiane in genere e per quelle meno abbienti in particolare..

La corsa delle bollette

Spesa annua della famiglia media per luce e gas nell'ultimo decennio

	energia elettrica (euro)	gas (euro)
1995	296,81	737,49
1996	285,78	785,54
1997	275,19	771,99
1998	280,02	750,44
1999	272,33	830,67
2000	310,33	879,87
2001	334,20	857,96
2002	334,54	851,04
2003	343,72	866,14
2004	333,09	925,56
2005	350,17	925,56
2006	399,31	1029,26

I consumi annui della famiglia tipo

energia elettrica	gas
2.700 chilowattora	1.400 metri cubi

ANSA-CENTIMETRI

Nel corso della riunione di ieri della maggioranza di centrosinistra che sorregge il governo guidato da Romano Prodi si è infatti deciso di presentare un emendamento che destina le risorse contenute nell'articolo 25 della Finanziaria proprio alle fasce più disagiate della popolazione italiana. Inizialmente queste risorse erano invece destinate a tutti quei Comuni che avessero deciso di ospitare i rigassificatori. Si è trattato quindi di uno scambio che è stato determinato dalla necessità impellente di intervenire a favore delle famiglie più bisognose. In tutto si tratta di 150 milioni di euro che erano stati già destinati ai Comuni per il 2007.

I soldi saranno destinati ora a sostenere le famiglie disagiate, ma anche a tutti quegli interventi che permettano una vera razionalizzazione dei consumi energetici. L'intervento dovrà quindi ora tradursi nella forma del decreto, come ha spiegato sempre ieri il sottosegretario allo sviluppo, Paolo Giaretta. In sostanza si fisseranno dei limiti per ridurre le bollette di luce e gas.

Altra novità riguarda la sicurezza. In seguito a una intesa raggiunta con il ministero dell'Economia, un emendamento alla Finanziaria assegnerà al sistema sicurezza 232 milioni in più per il triennio 2007-2009.

Per il 2007, in particolare, sarà creato un fondo speciale per il ministro dell'Interno di 130 milioni. Si tratta di una decisione di grande rilevanza politica per varie ordini di ragioni.

Il primo motivo che ha spinto il governo a decidere in tal senso riguarda l'esplodere di una nuova emergenza criminalità, soprattutto in alcune aeree del Paese a partire ovviamente da Napoli.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, ha fatto sapere anche che il governo ha deciso di stanziare 90 milioni di euro per gli interventi di salvaguardia della laguna di Venezia.

Si tratta - ha spiegato ieri Letta - di una indicazione neta dell'impegno nazionale verso la città di Venezia. E non si tratta ovviamente, spiega il sottosegretario, solo del Mose, ma di tutti quegli interventi che sono necessari alla riqualificazione della città lagunare:

Paolo Andruccioli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 novembre 2006 è stata di 45.700 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Previdenza e statalismo

Il rinvio della decorrenza al 2008 era dipeso da contrasti emersi all'interno del governo Berlusconi. Certo, il provvedimento di Maroni non prevede la «nazionalizzazione» del Tfr a favore dell'Inps; ma era stato il governo di centrosinistra a compiere tale scelta e a modificarla nel giro di pochi giorni, senza che il ministro Ferrero trovasse - a quanto è dato sapere - alcunché da ridire. La presa di posizione del ministro neo-comunista non è altro, dunque, che una manifestazione di ostilità politica e culturale - in nome di un presunto primato etico dello statalismo - nei confronti di un sistema pensionistico a due pilastri: uno pubblico a ripartizione (sono gli attivi a pagare, coi loro contributi, le pensioni vigenti con la promessa che quando verrà il loro turno ci saranno altri contribuenti pronti ad onorare le promesse ricevute durante la vita attiva); l'altro privato a capitalizzazione (la pensione complementare poggia su risorse reali, accantonate nel tempo in un conto individuale, investite ed implementate con i rendimenti conseguiti).

Ma, al dunque, come funzionerà, dal 1° gennaio 2007, l'operazione Tfr? Entro i primi sei mesi dell'anno prossimo, i lavoratori potranno decidere di restare nell'attuale regime del Tfr (lasciandone, così, il relativo ammontare nella disponibilità del datore in attesa di ottenerne la liquidazione, col rendimento di legge, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, al netto delle eventuali anticipazioni ricevute). Oppure, gli stessi potranno aderire a una forma di previdenza integrativa (fondi negoziali, aperti o piani individuali) di loro fiducia. Restando essi inattivi (con formula tecnica, «silenti»), il loro Tfr - tramite la procedura del silenzio-assenso - imboccherà la strada della previdenza privata secondo una gerarchia di allocazioni stabilita dalla legge. I datori con 50 e più dipendenti dovranno versare l'intero ammontare del rateo annuo di Tfr rimasto in azienda (e quindi non indirizzato in alcun modo alle forme di previdenza privata) alla Tesoreria su di un conto gestito dall'Inps. Quelli al di sotto di tale limite saranno completamente esonerate. Nella prima quota sono comprese 24.159 imprese che impiegano il 46% del lavoro dipendente (in media 202 occupati per unità produttiva); nella seconda quasi 4,2 milioni (con un numero medio di dipendenti pari a 1,35 unità).

Le imprese riceveranno delle compensazioni di carattere fiscale e contributivo sia per il Tfr dislocato ai fondi pensione sia per quello trasferito all'Inps. Si tenga presente che il monte medio annuale di Tfr (sottratto all'autofinanziamento delle aziende) rappresenta circa lo 0,70% del fatturato. Non si tratta, quindi, di una perdita incolmabile per il sistema delle imprese, anche se quelle piccole incontreranno certamente più difficoltà nell'approvvigionarsi dei flussi di credito corrispondenti al Tfr dirottato. Ecco perché quei datori finiranno - anche per non cambiare il regime del Tfr - per incoraggiare in tutti i modi la propensione dei loro dipendenti a trattenere il Tfr in azienda.

Vi sono poi altri problemi. L'ammontare del Tfr trasferito all'Inps, e destinato al fondo infrastrutture, è stimato in 6 miliardi di euro. Un rateo annuale di Tfr nelle aziende con 50 e più dipendenti è pari a 8,5 miliardi. Il che sta a significare che il governo prevede un pressoché totale fallimento dell'operazione-Tfr a favore della previdenza privata, in quanto oltre il 70% dei lavoratori dipendenti dalle imprese «over 50» non aderirebbe, secondo le stime ufficiali, ad alcuna forma privata. In sostanza, i fondi pensione sembrano destinati a rimanere un' esperienza elitaria come adesso.

Giuliano Cazzola

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto sulla previdenza complementare senza il consenso del responsabile della Solidarietà sociale

Ok alla riforma del Tfr. No di Ferrero, ma non è crisi

Giordano di Rifondazione: «Siamo contrari da sempre». La Cdl attacca: affrontiamo subito la questione

ROMA È stata una riunione difficile quella del Consiglio dei ministri di ieri mattina. Tanto difficile che per qualche ora intorno al governo è persino tornata ad aleggiare la parola fatale: crisi. Timori fugati in serata, anche se rimangono i dubbi e le perplessità sulle divisioni nella stessa squadra di ministri.

È successo infatti che su diversi temi il governo si è spaccato. Sul fronte del «no» si è sempre trovato l'unico ministro di Rifondazione comunista, Paolo Ferrero. Ha votato contro, da solo, al provvedimento varato ieri dal governo che anticipa al primo gennaio 2007 l'utilizzo del Tfr per la previdenza integrativa. Ha votato contro, insieme al verde Pecoraro Scanio e a Fabio Mussi (sinistra Ds), al progetto del Mose per Venezia. E nello stesso voto si sono astenuti Bianchi (Pdci) e Damiano (Ds).

Sempre Ferrero si è infine nuovamente scontrato con Giuliano Amato sul provvedimento che dovrebbe salvaguardare gli immigrati clandestini sottoposti a sfruttamento illegale in Italia. Un provvedimento che dovrebbe nascere con il concerto dei ministri del Lavoro, del Welfare e dell'Interno, ma che ieri il Consiglio dei ministri ha dovuto nuovamente rinviare a causa delle divisioni interne.

Paolo Ferrero ministro della Solidarietà

Sul tavolo della riunione di governo sono infatti arrivate due bozze diverse. Una più restrittiva di Amato che in sostanza prevede la tutela solo per i clandestini scoperti in condizione di para-schiavitù, come quelle denunciate alcune settimane fa da un'inchiesta dell'«Espresso» in Puglia. La seconda, di Ferrero che propone invece di estendere la regolarizzazione anche a tutti i clandestini che lavorano in nero nel nostro Paese, una strada su cui avrebbe trovato la solidarietà anche del ministro per la Famiglia Rosy Bindi.

Risultato: il provvedimento che in origine doveva essere un decreto, e quindi immediatamente operativo, slitta un'altra volta a data da destinarsi.

L'allarme politico si è però accentrato sul voto contrario, esplicitamente dichiarato da Ferrero, al provvedimento sul Tfr. «Ho votato contro - ha spiegato infatti il ministro - perché la proposta che ci è stata sottoposta anticipa un intervento sui fondi pensioni in linea con la riforma Maroni». Mentre il programma dell'Unione, sostiene, prevedeva la possibilità «di destinare i propri fondi all'Inps per la creazione di un fondo integrativo pubblico».

«Da sempre siamo contrari alla previdenza integrativa», conferma più tardi il segretario comunista Franco Giordano. E il capogruppo a Montecitorio, Gennaro Migliore, accusa: «Il provvedimento non era stato concordato». E dunque? «È un caso specifico, non ci sarà crisi di governo, nè dimissioni di Ferrero», assicura Giovanni Russo Spena. E lo stesso Ferrero denuncia «infondate e fuori luogo» le voci di crisi.

Molti si cominciano però a chiedere di quanti «casi specifici» ci sia bisogno per far traboccare la maggioranza. Anche perché il problema si trasferisce ora in Parlamento.

Come potranno deputati e senatori di Rifondazione votare un provvedimento che il loro ministro ha bocciato in Consiglio dei ministri? La cosa non sfugge ovviamente al centrodestra che ieri ha tentato immediatamente di invertire i lavori della Camera per portare subito in discussione il provvedimento sul Tfr e far esplodere le contraddizioni della maggioranza.

«Io non sono mai intervenuto sulla legge Finanziaria: sfido chiunque a trovare un intervento di merito sul tema, specie in quest'aula». Lo ha detto a Montecitorio il presidente Fausto Bertinotti rispondendo al capogruppo di Forza Italia, Elio Vito che lo invitava a «esporre il suo pensiero sulla manovra e sull'accordo sul Tfr», in seguito al dissenso su quest'ultimo punto manifestato in Consiglio dei ministri dal ministro del Prc Paolo Ferrero. «In ogni caso - ha ribadito Bertinotti - il Tfr non è materia sottratta al Parlamento: è previsto all'articolo 84 della manovra. E il Parlamento sarà chiamato a discuterlo; altro che esproprio del Parlamento».

Andrea Palombi

Le scelte possibili

I dipendenti privati (circa 12 milioni) dovranno decidere dove destinare il Tfr, che matura dall'1 gennaio 2007

IL LAVORATORE PUÒ DECIDERE DI DESTINARE IL TFR MATURANDO

dall'1 gennaio al 30 giugno 2007

ALLE PENSIONI COMPLEMENTARI

SE IL LAVORATORE NON DICE NULLA (SILENZIO-ASSENSO) IL TFR VA

ALL'AZIENDA IN CUI LAVORA

Polizze individuali

Fondi aperti

Fondi chiusi

Fondo Inps

Se l'azienda è grande (dai 50 dipendenti in su) il Tfr sarà trasferito a un

Fondo del Tesoro gestito dall'Inps

si conservano tutti i diritti previsti da leggi e accordi collettivi in materia di rivalutazione, liquidazione e anticipazione del Tfr

INPS

ANSA-CENTIMETRI

RIFORME

La Cassazione ha già detto no

Sindaci, Amato boccia l'ipotesi dei tre mandati

ROMA Terzo mandato ai sindaci, sì o no? Per cambiare la norma, che limita a due volte la carica di primo cittadino, bisogna modificare la legge sugli enti locali. Enzo Bianco, presidente della Commissione Affari costituzionali del Senato è favorevole e ha detto che la discussione avrà inizio entro il mese corrente nella commissione di Palazzo Madama.

Ma la soluzione del problema è meno scontata di quanto possa apparire, anche se le pressioni per il terzo mandato sono cresciute. C'è la novità di venti sindaci dei piccoli comuni che si sono fatti eleggere per la terza volta, violando la legge di proposito. Ma c'è anche la risposta della Cassazione al ricorso di un sindaco. La Corte sentenzia il rispetto della legge e spiega il suo no con una motivazione morale e istituzionale. Dice che bisogna rispettare il limite dei due mandati «per favorire il ricambio al vertice delle amministrazioni locali»; e «per evitare il clientelismo».

E' un no motivato, che trova un sostenitore in Giuliano Amato. Il ministro dell'interno invoca un «principio di uguaglianza» e dice che «il terzo mandato non dovrebbe esistere per nessun livello di governo, non solo per i sindaci». E in effetti, oltre che per i parlamentari, non c'è nessuna limitazione di durata per i presidenti del consiglio. Al principio di uguaglianza, invocato da Amato con la limitazione dei due mandati, si richiama anche l'Anci di Leonardo Domenici, sindaco di Firenze, ma col fine opposto di superare quel limite. L'Anci parla di iniquità e di singolarità di tale limitazione, che non esiste per altre cariche e neppure per il parlamento nazionale. Nei giorni scorsi, Domenici ha detto di aspettarsi che sulla materia ci sia «una risposta in tempi brevi». Una prima risposta potrebbe venire dal Senato, con un disegno di legge firmato dallo stesso Bianco, «volto a rimuovere il vincolo per tutti i comuni». E' «una questione di principio, di coerenza e di pari dignità tra elettori ed eletti di tutti i livelli di rappresentanza», dice Bianco. La sua linea è condivisa da Secondo Amalfitano, coordinatore Anci dei piccoli comuni, che al di sotto dei 5 mila abitanti sono 6 mila, il 70 per cento degli 8 mila e 100 totali. Una legge con tre mandati - dice Amalfitano - risolverebbe anche le situazioni dei venti sindaci eletti per la terza volta. Ma Amato si è detto contario a ogni violazione di legalità.

Renato Venditti

Scienziati in rivolta dopo una riunione con la senatrice e Carlo Rubbia

Montalcini: «Non voto la manovra se rimangono i tagli alla ricerca»

Denuncia del Fai: i fondi dell'8 per mille usati per la guerra in Iraq, l'ex viceministro Vegas conferma l'utilizzo per le missioni

ROMA Prima i rettori, poi gli scienziati, allarmati questi ultimi per i tagli alla ricerca previsti dalla Finanziaria. «Se dovessero restare non potrei votarla», dice Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la Medicina e senatrice a vita. Altro che proteste studentesche. La reazione della Montalcini è quella di una scienziata preoccupata per il futuro del Paese, messo a rischio da anni di risparmi in un settore come quello della ricerca, da tutti definito fondamentale ma che nessuno finanzia adeguatamente. «L'Italia è povera di materie prime - avverte la scienziata - ma è ricca di capitale umano. Se lo si distrugge, il Paese non potrà far altro che affondare». Una protesta che se non scuote il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, che invita i rettori a imparare a tagliare gli sprechi, provoca comunque la risposta del governo. «Non è pensabile - annuncia il sottosegretario alla presidenza del consiglio Enrico Letta - una Finanziaria del centrosinistra con il voto contrario della senatrice Levi Montalcini, quindi faremo di tutto per venire incontro alle posizioni che ha espresso».

Il Nobel Rita Levi Montalcini senatrice a vita

Ha ragione Guido Fabiana, rettore dell'Università Roma 3, a paragonare il mondo degli atenei a «una pentola in ebollizione», come ha fatto ieri durante l'inaugurazione del nuovo anno accademico. La scintilla lanciata due giorni fa dal presidente dei rettori Guido Trombati, quando ha denunciando il rischio imminente per molte università di chiudere i battenti, ci ha messo poco a accendere fuochi in giro per l'Italia. Nel mirino dei rettori ci sono i minori finanziamenti che la Finanziaria destina sia alle università che alla ricerca con la conseguente impossibilità di rinnovare i contratti ai ricercatori, ma anche di poter far seguire le lezioni agli studenti in aule riscaldate. Un «baratro» per il mondo universitario, contro il quale ieri hanno protestato, oltre alla Montalcini, anche un altro premio Nobel come Carlo Rubbia e i presidenti dei maggiori enti di ricerca italiani (Inaf, Infn, Cnr e Asi) che prevede tagli per 200 milioni di euro per le spese intermedie o consumi e un ulteriore intervento di risparmio di tutti i ministeri, previsto dall'articolo 53 della Finanziaria, che toglie 300 milioni di euro al ministero della Ricerca, circa 180 milioni agli enti. Una protesta diretta non solo contro la Finanziaria, ma anche contro il decreto Bersani sulle liberalizzazioni che contiene parte dei risparmi annunciati. E un'apertura a possibili modifiche arriva anche dallo stesso ministro per lo Sviluppo.

Intanto i soldi dell'8 per mille sono serviti per finanziare la guerra in Iraq. Almeno una parte di quelli destinati dai cittadini allo Stato. Lo ha denunciato ieri mattina Giulia Maria Crespi, presidente del Fai, Fondo italiano per l'ambiente. A caccia di soldi per far quadrare i conti, il governo Berlusconi li ha trovati in quella sorta di salvadanaio che è l'8 per mille. Il dirottamento dei fondi sulle missioni all'estero è stato confermato dall'ex viceministro dell'Economia, Giuseppe Vegas.

c.r.

Anna Maria Franzoni in un'immagine d'archivio

Carlo Taormina

Al momento dell'infanticidio la madre di Cogne sarebbe stata in uno stato d'oblio. Il difensore: «È ridicolo»

«La Franzoni avrebbe ucciso nel sonno»

L'ipotesi è di un esperto neurologo in base a un encefalogramma al processo d'appello

AOSTA Anna Maria Franzoni avrebbe ucciso il figlio Samuele senza rendersene conto, in uno stato d'incoscienza. Addirittura in una fase successiva al sonno vero e proprio in cui si scatena la violenza fisica mentre il cervello è in tilt, cioè in una sorta di oblio. È la novità emersa dalle cartelle cliniche e dall'enefalogramma. Se l'ipotesi fosse confermata la Franzoni avrebbe dunque massacrato il figlio con 17 colpi sferrati sulla testa mentre, addormentata, stava in piedi e colpiva il bimbo.

Il delitto di Cogne presenta ancora una volta un giallo, un'ombra, un dubbio.

La donna, già condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio di appena tre anni, avvenuto la mattina del 31 gennaio 2002 nella villetta di Cogne, sta ora affrontando il processo d'appello a Torino, dove lunedì sarà depositata la perizia psichiatrica. Che affermerebbe la clamorosa svolta sullo stato mentale della Franzoni al momento del delitto. Parasonnia o epilessia, patologie gravi che il professor Roberto Mutani, perito incaricato dalla Corte d'assise d'appello di Torino, ha descritto nella nuova perizia. Mutani, direttore di Neurologia universitaria dell'Ospedale Molinette, ipotizza dunque questi disturbi per Anna Maria Franzoni.

«Ho lavorato solo sulla base delle carte processuali e di un encefalogramma eseguito dalla Franzoni a fine giugno a Sassari ha spiegato il neurologo. Il tracciato dell'encefalogramma presenta alcune anomalie: non è lineare, non ci sono picchi ma neppure un andamento armonico. Insomma, nel cervello di Anna Maria Franzoni si nasconderebbe la verità dell'omicidio. E di casi simili sono ricche le cronache: non sarebbe la prima volta che una persona uccide o compie atti violenti durante uno stato di sonno perché affetta da disturbi neurologici. L'imputata però ha sempre rifiutato di sottoporsi a nuovi esami psichiatrici sostenendo

Per avere certezze bisognerebbe eseguire altre prove mediche ma la donna le rifiuta

che la prima perizia era più che sufficiente per stabilire il suo stato mentale. Ma la Corte e il pubblico ministero non la pensano così, tant'è che questa nuova analisi-perizia è stata fatta solo su documenti clinici già acquisiti, compreso l'encefalogramma. Per sciogliere il nodo e capire se questa ipotesi è la verità dei fatti bisognerebbe, per i medici, che la Franzoni si sottoponesse a un ulteriore esame, la polisonnografia: stabilisce in maniera più precisa lo stato neurologico del funzionamento del cervello. Ma Anna Maria non ha nessuna intenzione di farlo. L'ha detto e ribadito fuori e dentro l'aula.

«I disturbi come la parasonnia sono noti - ha detto Mutani - e ampiamente descritti dalla letteratura scientifica. Questa anomalia neurologica si presenta circa un'ora e mezza dopo il sonno vero e proprio».

L'accusa, fin dall'inizio del processo d'appello, ha sempre sostenuto che vi erano forti dubbi sulla personalità dell'imputata. In particolare c'era la necessità di approfondire l'aspetto neurologico della Franzoni, tant'è che l'encelfalogramma è stato sequestrato dal procuratore Vittorio Corsi, nonostante il parere contrario dell'avvocato difensore Taormina. Dal tracciato sono emerse piccole anomalie che potrebbero essere la spia di un problema specifico di tipo neurologico come la parasonnia o l'epilessia. «La parasonnia è un disturbo del sonno - spiega il professor Mutani - che può portare anche a commettere atti violenti in stato d'incoscienza. Così come l'epilessia può creare un restringimento della coscienza». Se questa tesi fosse accolta dai giudici torinesi, l'atroce delitto del piccolo Samuele Lorenzi potrebbe essere stato compiuto in un momento d'incapacità d'intendere e volere. «La verità non può certo trovarsi in un encefalogramma. Sostenere una cosa simile è veramente ridicolo» rincara però Taormina.

Roberta Rizzo

VIBO VALENTIA

Sviluppi dell'operazione Dinasty 2 contro la cosca dei Mancuso

Camorra, donna giudice arrestata

VIBO VALENTIA Era un giudice «assuefatto alle strutture criminali» Patrizia Pasquin, arrestata ieri mattina nell'ambito dell'operazione Dinasty 2 contro la cosca dei Mancuso. A tracciare il quadro dei rapporti tra il giudice e gli esponenti della cosca Mancuso sono i magistrati della procura antimafia di Salerno che hanno emesso i provvedimenti restrittivi e secondo i quali la volontà della Pasquin era di «trarne benefici personali».

Il nome di Patrizia Pasquin, arrestata per il reato di corruzione in atti giudiziari, era già comparso in alcune intercettazioni dell' inchiesta Dinasty, compiuta nel 2003 dalla Procura antimafia di Catanzaro contro la cosca Mancuso. In particolare, il giudice era stato citato come persona «contattabile» in un colloquio tra Diego Mancuso, capo della cosca, e il nipote Domenico in relazione a un sequestro di beni eseguito contro appartenenti al gruppo criminale. Le accuse contestate a Pasquin, infatti, farebbero riferimento al periodo in cui il giudice presiedeva la Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Vibo Valentia. Per

Patrizia Pasquin

la procura di Salerno la Pasquin avrebbe attuato un «sistematico mercimonio della funzione pubblica e veniva attuato in modo capillare il principio del 'do ut des»'. Dall'inchiesta è emersa una «complessa trama di rapporti corruttivi ordita dallo stesso giudice nel corso degli anni ed avente come unico comune denominatore l' asservimento della funzione giurisdizionale ad interessi particolari». In sostanza il giudice Pasquin, sempre secondo la Procura di Salerno, era diventato un «vero e proprio punto di riferimento all' interno del Tribunale di Vibo Valentia, delineandosi una rete di complicità e collusione anche con esponenti delle istituzioni e dell' avvocatura».

Tra i benefici personali che il giudice Pasquin avrebbe tratto dai presunti rapporti con il clan Mancuso ci sarebbe in particolare la realizzazione di una struttura turistica a Parghelia. Il figlio del giudice, infatti, è socio di una società, la Melograno Village Srl, che si occupa della realizzazione della struttura. Per i magistrati di Salerno la dottoressa Pasquin sarebbe in realtà la socia occulta della stessa impresa e la persona effettivamente interessata alla realizzazione del villaggio, considerando che il figlio possa essere una sorta di prestanome, anche perchè è residente a Torino. Dagli atti dell' inchiesta emerge il ruolo svolto nella vicenda dal giudice Pasquin che «consigliava, si preoccupava - sostengono i magistrati di Salerno - compulsava pubblici amministratori e faceva pressioni alla stregua di uno spregiudicato imprenditore interessato ad una cosa propria».

VERTICE UE

Il governatore a Palma di Maiorca

Illy: «Dopo Delors la Ue non ha avuto veri leader» E rilancia l'Euroregione

dall'inviato
Roberta Giani

PALMA DI MAIORCA L'ultimo leader europeo? Jacques Delors. Riccardo Illy non nutre dubbi: l'Unione langue perché sconta, e non da ieri, «l'assenza di un leader», uno che «abbia coraggio e lungimiranza», uno che «sappia provocare, innovare, sfidare, proporre idee coraggiose» come fu, a suo tempo, la moneta unica. Barroso può risentirsi? Prodi ancor di più? Pazienza. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, chiudendo a Palma di Maiorca l'Assemblea delle Regioni europee che l'ha appena rieletto presidente, si dice convinto che «la mancanza di una forte leadership sta causando lo stallo dell'Europa». E, subito dopo, snocciola le prove: le resistenze e i «pregiudizi» sulla Turchia, i tabù sulla Russia, le timidezze sui Balcani e sull'esigenza di una politica di sicurezza comune che colpiscono persino l'Are, nonostante i rischi di un Kosovo non stabilizzato, e persino l'accondiscendenza nei confronti della Gran Bretagna, un paese con il piede in due staffe «di cui l'Unione potrebbe forse fare a meno, avvantaggiandose, giacché è un freno». Ma in terra spagnola, nel giorno in cui accoglie la commissaria agli Affari regionali Danuta Hubner, choccandola - lui sì - con la provocazione del «globish» come lingua comune europea, Illy si muove disinvolto nel doppio ruolo di presidente dell'Are e del Friuli Venezia Giulia. E così esporta in Europa il premio per l'innovazione: già nel 2007 quel premio, che viene consegnato annualmente a Udine, riserva una sezione alle Regioni dell'Are. Poi importa in Friuli Venezia Giulia l'Assemblea delle Regioni d'Europa. Quando? Nuovamente nel 2007, e più esattamente il 22 e 23 novembre, a pochi mesi dal voto regionale. Dove? I bookmaker dell'Are scommettono ancora, su Udine. Ma Illy sulla location, non si sbilancia: «Il Friuli Venezia Giulia avrà l'assemblea generale dell'Are. Adesso il segretario generale, Klaus Clip, dovrà fare le verifiche tecniche e individuare la sede migliore: si tratta di ospitare almeno 500 delegati, trovare un centro congressi adeguato e alberghi distanti non più di 15 minuti...». Sin d'ora, invece, il governatore lancia un innovativo progetto di telesanità: si allea con quattro Regioni svedesi, una olandese e una inglese, puntando a strappare fondi comunitari per la «messa in rete» di dati aggiornati in tempo reale su salute e bisogni dei cittadini. Ancora, e sempre a Palma, raccoglie l'ultima sfida di Bruxelles, quella che Hubner presenta all'Are, «dopo averla illustrata due giorni fa alla commissione»: 375 milioni di euro destinati alle Regioni che sapranno collaborare nel segno del cambiamento economico e dell'innovazione. Una sfida irresistibile, almeno per Illy: e infatti, complici un colloquio riservato, una conferenza stampa congiunta e infine una cena con la commissaria Ue, il governatore candida la «sua» Euroregione come apripista. «L'iniziativa comunitaria, da approfondire, mi sembra senz'altro coerente con la nostra impostazione di Euroregione». E allora perché non immaginare già un «eurodistretto» della logistica o della farmaceutica che vada dal Veneto alla Croazia? «Dovremo valutare il minimo comun denominatore in materia economica che lega le Regioni aderenti all'Euroregione ma, come Friuli Venezia Giulia, avanzeremo senz'altro una proposta».

Il governatore del Fvg Illy

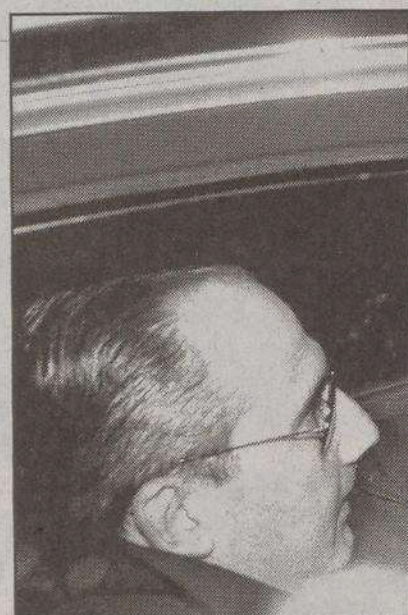
Lavorerà in un'altra amministrazione. Il ministro della Difesa vuole eliminare tutti gli elementi di tensione all'interno del servizio

È stato lui a chiedere lo spostamento ma su suggerimento di Parisi

Sismi, trasferito l'agente Pompa sospettato di casi di depistaggi

Pio Pompa

ROMA Pio Pompa, il funzionario del Sismi responsabile dell'ufficio di via Nazionale dove, secondo le accuse della magistratura, si fabbricavano dossier di disinformazione, sarà trasferito a un'altra amministrazione dello Stato.

Formalmente è stato Pompa stesso a chiedere un diverso incarico. Così gli sarebbe stato consigliato, nel quadro di una politica imposta al servizio dal ministro della Difesa Arturo Parisi. Una politica che punta a eliminare tutti gli elementi di tensione e a recuperare serenità per l'efficienza del servizio. Qualche giorno fa Pompa, sospettato fra l'altro di avere costruito il dossier Telekom Serbia contro Romano Prodi, era stato ascoltato dal Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Il funzionario non era riuscito a convincere della propria estraneità ai misteri di via Nazionale dove sono stati sequestrati decine di dossier che non avrebbero nulla a che vedere con le finalità del Sismi, servizio segreto militare destinato alla prevenzione delle minacce estere. Prima dell'allontanamento di Pompa, un altro funzionario era stato consigliato di limitare la propria presenza nel servizio: Marco Mancini, vicedirettore operativo, poi arrestato per il rapimento a Milano dell'iman Abu Omar. Mancini, a differenza di Pompa, chiese e ottenne di essere posto in malattia, in attesa che si chiarissero molte cose nel servizio. Subito dopo questa decisione, però, intervenne il suo arresto, all'inizio dell'estate, che lo pose del tutto fuori dal Sismi.

Nessuna novità, infine, per il cambio dei vertici, nonostante il continuo chiacchiericcio politico. Anche ieri il Consiglio dei ministri non ha affrontato la questione in attesa di una discussione generale.

a.g.

DALLA PRIMA PAGINA

Tassare senza sprecare

Al netto di molte buone e parziali ragioni, è una sceneggiata nazionale. Nel famoso suk arabo si contratta e si recita, ma nessuno pretende davvero che comunque la sua merce sia comprata, tutta, a prescindere dall'esistenza e dal portafoglio dei compratori. Nella sceneggiata italiana invece si piange sicuri di incassare a prescindere. La sceneggiata coinvolge tutti, persone sensate e sensali di professione, la sceneggiata infatti è ormai la forma eucaristica della politica, in essa s'incarnano e si inverano l'identità e il consenso.

Così la Montalcini minaccia di non votare la legge al Senato se non arrivano soldi alla ricerca, De Gregorio minaccia altrettanto se non arrivano soldi a chi lavora in divisa. Il "non lo voto" lo pratica anche il ministro Ferrero e lo veste di ideologia, lui voleva una Inps2, la pubblica pensione integrativa. Non c'è e quindi si chiama fuori. Hanno tutti, quasi tutti, buone ragioni, ma non hanno ragione. Lo dimostra la "parabola dell'ultima tassa".

Dio mio, un'altra tassa! Ci colpirà non in quanto residenti, non per il solo fatto di esistere, la pagheremo solo da turisti o viaggiatori in albergo o pensione. Insomma, va nel mucchio delle spese di trasferta, per piacere o per lavoro. Il più delle volte, quasi sempre senza saperlo, la paghiamo e più salata quando andiamo praticamente in ogni paese, hotel o aeroporto del mondo. In Italia l'ultima tassa, quella appunto di soggiorno, la incasseranno, se la esigeranno, non è obbligatorio, i Comuni.

I Comuni e le loro spese sono un po' come gli ospedali pubblici: ti salvano la vita e ti curano anche se non hai un euro, però spesso ti devi portare la carta igienica da casa anche se un posto letto costa alla collettività come una *suite* a cinque stelle. La questione è: che ci faranno i Comuni con quei soldi della tassa? Ripianeranno le spese da costi pubblici del turismo.

Per questo dovrebbero bastare le tasse pagate dai privati che di turismo vivono, ma, poichè le tasse non le pagano... Oppure finanzieranno i costi delle infrastrutture che non ci sono, ma allora dovrebbe essere una "tassa di scopo", qualcosa per cui se il parcheggio non lo fai, tu Comune ridai indietro i soldi. A queste condizioni è, anzi sarebbe, una buona tassa.

Ma se quei due o cinque euro vanno nel pentolone del bilancio generale dove bolle il minestrone di spese per convegni, studi, sovvenzioni, consulenze, corsi di formazione e parcelle, allora è, anzi sarà, cattiva tassa. Vale per i Comuni e per chiunque chieda soldi: il diritto al denaro pubblico dovrebbe essere legato alla capacità di dividere la spesa pubblica in sociale e assistenziale. Se non dividi, nelle università e nei ministeri, nella previdenza e nella sanità, allora incassi di meno. Questa sarebbe una buona Finanziaria. Che non c'è. E la sceneggiata continua.

Mino Fuccillo

Secondo i terroristi «il nemico è traballante e sta per darsi alla fuga». Bush incontrerà Baker per delineare la nuova strategia

Al Qaeda vuole colpire la Casa Bianca

La minaccia via internet del capo dell'organizzazione di Bin Laden in Iraq

da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Al Qaeda minaccia di far saltare in aria la Casa Bianca e lancia un avvertimento che la Guerra Santa non si fermerà fino a quando non sarà istituito un califfato mondiale. L'avvertimento è stato diffuso via internet dal capo di Al Qaeda in Iraq.

Si chiama Abu Hamza al-Muhajer e sostiene che la sostituzione di Donald Rumsfeld ai vertici del Pentagono non è altro che la fuga di un codardo. «Gli americani hanno fatto un passo nella direzione giusta», afferma Al Muhajer nel comunicato audio. «Il nemico è ora traballante e sta raccogliendo le sue cose per darsi alla fuga». Si tratta per lo più di retorica ben nota ma nel messaggio dice di avere messo 12 mila combattenti di Al Qaeda a disposizione dello stato islamico dell'Iraq.

Le parole di Al Muhajer confermano che l'estremismo islamico non fa differenza fra il potere di Washington in mano ai repubblicani o ai democratici. L'America rimane il nemico numero uno da sconfiggere anche ora che il partito di Bush ha subito una grave retrocessione elettorale. Alla Casa Bianca intanto si cerca di correggere il tiro in Iraq senza dare la sensazione che siano i democratici a decidere come portare avanti la guerra. È in questo clima che la prossima settimana George W. Bush si incontrerà in via preliminare con il Gruppo di studio sull'Iraq guidato dall'ex segretario di stato James Baker. Si tratta di un gruppo di consulenti repubblicani che da sei mesi cercano di determinare come trovare un nuovo equilibrio fra la strategia bellica seguita fino ad ora e un nuovo corso che possa dare risultati più concreti. Il problema più immediato è quello della sicurezza interna del paese, pericolosissimo tanto per la popolazione civile quanto per le forze di polizia irachene e per i militari Usa. Proprio ieri altri tre soldati americani sono stati uccisi nel corso di sanguinosi attacchi.

All'incontro, fissato per lunedì prossimo, parteciperà anche Robert Gates, l'uomo scelto da Bush per sostituire Donald Rumsfeld a capo del Pentagono. Gates è un vecchio amico di Baker e insieme fanno parte della vecchia guardia repubblicana che era nel governo di Bush padre alla fine degli anni'80. Che cosa suggerirà a Bush il gruppo Baker per il momento non è stato rivelato. All'incontro di lunedì parteciperanno anche l'ex vicepresidente Dick Cheney che da quando i democratici hanno preso il controllo sia della Camera che del Senato non ha rilasciato alcuna dichiarazione pubblica.

Per Cheney è un momento difficile. Lui appartiene alla rosa di neoconservatori che fino a martedì avevano determinato il corso dell'amministrazione Bush per sei anni. Ora i neoconservatori sono messi ai margini riportando il partito repubblicano su posizioni meno estremiste. Solo con un riposizionamento verso il centro Bush è in grado di governare per i prossimi due anni mentre Camera e Senato sono pronti a dargli contro. La battaglia è prima di tutto sul fronte della guerra in Iraq benchè il nuovo presidente della Camera, Nancy Pelosi, dice di essere determinata a rappresentare tutti i deputati, non solamente la maggioranza democratica.

MISSIONE ISAF

Il ministro vuole una Conferenza di pace

D'Alema: «Nessun ritiro del contingente italiano operativo in Afghanistan»

ROMA L'Italia non ritirerà le sue truppe da Kabul, anche se ritiene necessario un «ripensamento» della missione in Afghanistan ed una conferenza internazionale di pace che coinvolga anche i Paesi della regione. A puntualizzarlo - in un colloquio con «La Repubblica» - è il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema, dopo che giovedì l'ala radicale della maggioranza aveva interpretato le sue parole come un nuovo approccio anche sulla presenza dei militari italiani in Afghanistan. «Vedo che Verdi, rifondatori e comunisti interpretano le mie parole come una exit strategy. Mi dispiace deluderli - afferma il responsabile della Farnesina - ma il loro è un classico caso di "Wishful thinking". È un'interpretazione arbitraria. Io non solo non ho mai detto, ma non ho neanche mai pensato che l'Italia debba ritirare i suoi soldati da Kabul».

Perciò, spiega il ministro degli Esteri, «quando affermo che dobbiamo ripensare la missione, non intendo dire che dobbiamo ritirarci. Se pensassi che questo è l'obiettivo - assicura - lo direi in modo esplicito, come ho fatto a suo tempo per l'Iraq. Il vero obiettivo è invece restare in Afghanistan, ma in modo diverso, non solo con una presenza militare».

La Conferenza internazionale di pace sull'Afghanistan - spiega ancora il capo della diplomazia italiana - è l'obiettivo primo di questa nuova strategia per la quale l'Italia si sta spendendo «in prima linea»: «L'esigenza - dice D'Alema - è quella di sedersi intorno ad un tavolo, ed avviare un piano di sostegno politico, economico e umanitario per quel paese. Se noi non facciamo questo, la missione militare è destinata a fallire. Se noi non combattiamo, oltre che i signori della guerra, anche i signori della droga, usciremo sconfitti insieme al popolo afghano». Oggi il ministro degli Esteri sarà a Kabul proprio per cercare di chiudere il cerchio sulla convocazione della Conferenza di pace.

Rivelazioni dei servizi segreti britannici

Londra, gli islamici pronti ad attaccare

LONDRA Torna alle stelle l'allarme terrorismo in Gran Bretagna, dopo che il capo dell'MI5, i servizi segreti interni, ha rivelato che circa 200 cellule terroristiche stanno pianificando qualcosa come 30 attacchi di varia gravità contro il Regno, con un «esercito» di 1600 persone tenute costantemente d'occhio dalla polizia e da altre agenzie per la sicurezza. Un allarme che è stato immediatamente raccolto e rilanciato dal premier Tony Blair, che ha parlato di «pericolo reale e in crescita».

Eliza Manningham-Butler, responsabile dei servizi, ha fatto una rara dichiarazione pubblica, sottolineando che le centinaia di persone affiliate ai vari gruppi, alcuni con legami con Al Qaeda tramite il Pakistan («dove i terroristi addestrano sempre più soldati semplici di nazionalità britannica», ha notato), altri indipendenti, sono «attivamente coinvolte» in attività terroristiche in Gran Bretagna con base sul territorio nazionale britannico o fuori.

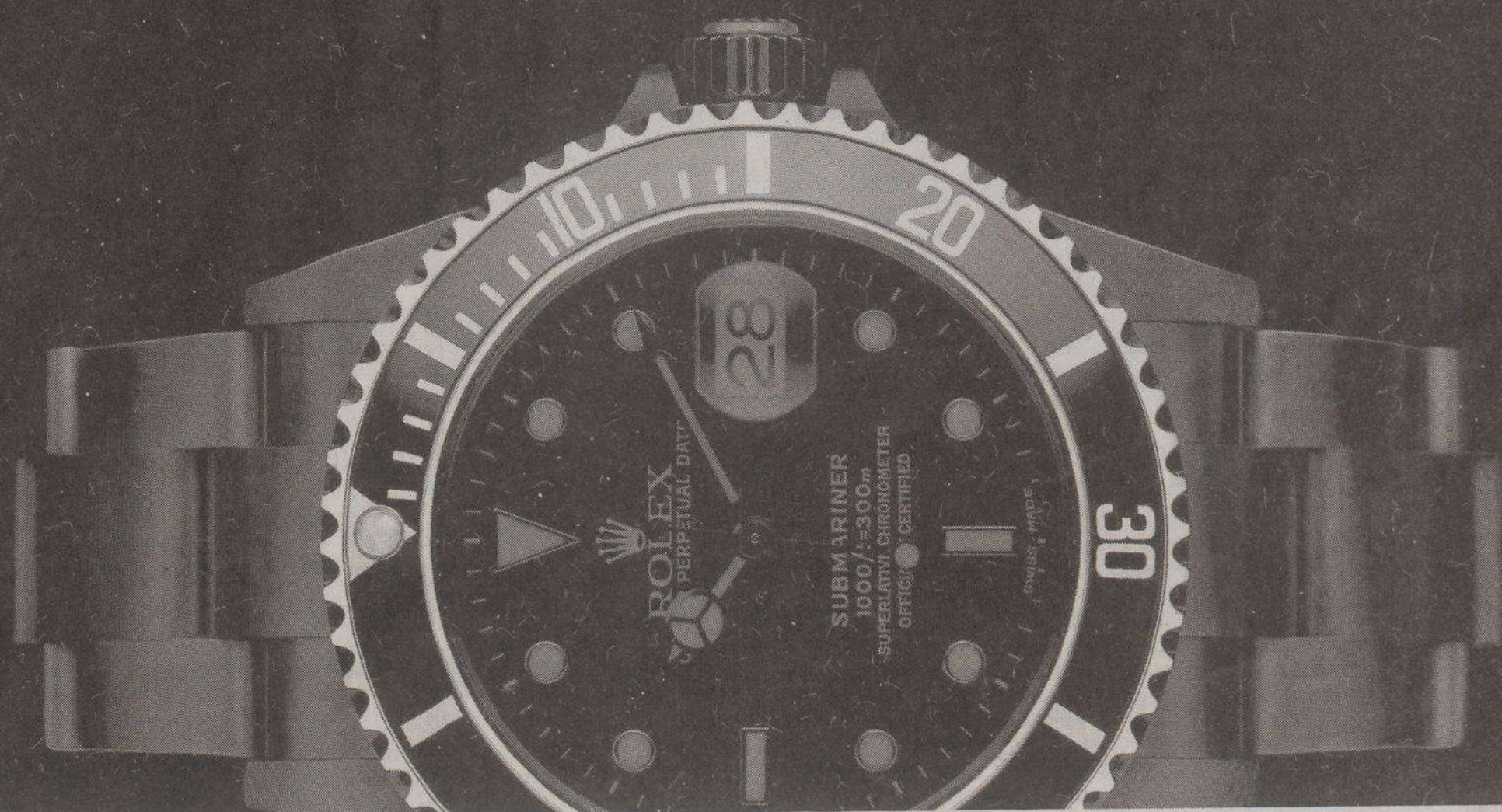
«Al momento attuale i miei agenti e la polizia sono impegnati nella lotta contro qualcosa come 200 gruppi o reti, che totalizzano oltre 1600 individui identificati - e ce ne saranno molti altri che non conosciamo - che sono attivamente coinvolti nella preparazione o l'assistenza ad azioni terroristiche qui (in Gran Bretagna) e all'estero», ha dichiarato Eliza Manningham-Butler.

La direttrice generale dell' MI5 ha aggiunto di essere al corrente di circa «30 complotti miranti ad uccidere persone e a mettere in pericolo la nostra economia, fra cui attacchi suicidi», e anche se magari non saranno tutti in fase avanzata o ad alta pericolosità, questo non può essere accertato senza completare le indagini. Le minacce contro la Gran Bretagna, finora limitate a bombe artigianali, potrebbero in futuro includere attacchi con agenti chimici, batteriologici o radiologici, ha avvertito.

La Gran Bretagna, secondo la direttrice dell'MI5, va incontro al «rischio permanente», non limitato a incidenti singoli isolati, che potrebbe durare «una generazione». L' MI5 ha incrementato il proprio personale di quasi il 50% dall'11 settembre 2001, e al momento ha circa 2800 dipendenti.

Il premier Tony Blair, parlando poche ore dopo la responsabile dei servizi, si è detto d'accordo: «Da anni dico che è un pericolo reale, che cresce... sarà una battaglia lunga e intensa».

Dire che la minaccia «sarà con noi per una generazione», è per Blair «assolutamente giusto»: «Dobbiamo combattere la propaganda velenosa di queste persone che perverte e distorce le menti dei più giovani - ha affermato ancora il premier -. È una lotta lunga e intensa, ma dobbiamo schierarci per difendere ciò in cui crediamo, e combattere quelle persone che vogliono attirare i giovani in qualcosa che è perverso e violento, ma in ultima analisi inutile».

Il premier Blair: «Bisogna schierarsi e difendere i valori in cui noi crediamo»

Il nuovo allarme viene però preso con le molle da Massoud Shadjareh, capo della Islamic Human Rights Commission, per il quale se è vero che esiste una minaccia, essa dev' essere considerata in maniera corretta, senza criminalizzare nessuno in base a pregiudizi: «Oltre 1000 persone sono state arrestate nell'ambito di indagini antiterrorismo dopo l'11/9 - ha ricordato -. Di queste, 27 sono state trovate colpevoli di qualche reato. Di queste 27, nove erano di religione musulmana».

L'incubo attentati, dunque, torna ad aleggiare su Londra e sulle principlai città britanniche dove i sistemi di sicurezza sono stati immediatamente incrementati per cercare di prevenire l'offensiva dei fondamentalisti.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

La crescita sui mercati esteri

PAESI	TOTALE PREMI III trim. 2006	TOTALE PREMI var.%	TOTALE PREMI peso sul consolidato	RAMO VITA III trim. 2006	RAMO VITA var.%	RAMO VITA peso sul consolidato	RAMO DANNI III trim. 2006	RAMO DANNI var.%	RAMO DANNI peso sul consolidato
ITALIA	16,533	-3.6%	35.6%	12,801	-5.1%	27.6%	3,732	1.8%	8.1%
GERMANIA	10,228	4.5%	22.1%	7,750	6.1%	16.7%	2,478	-0.4%	5.3%
FRANCIA	9,979	1.2%	21.5%	7,265	1.2%	15.6%	2,714	1.0%	5.9%
SPAGNA	2,066	28.3%	4.5%	974	70.1%	2.1%	1,092	5.2%	2.4%
EUROPA DELL'EST	830	23.1%	1.8%	312	48.4%	0.7%	518	11.7%	1.1%
RESTO D'EUROPA	4,301	7.1%	9.3%	2,218	13.9%	4.8%	2,083	0.7%	4.5%
ORIENTE (CINA)	398	116.8%	0.9%	354	155.6%	0.8%	44	0.4%	0.1%
SUD AMERICA	862	40.4%	1.8%	424	59.2%	0.9%	438	25.9%	0.9%
RESTO DEL MONDO	1,189	8.0%	2.5%	948	10.2%	2.0%	241	0.5%	0.5%
TOTALE	46,387	3.0%	100.0%	33,047	3.4%	71.2%	13,340	2.3%	28.8%

cifre in miliardi di euro

centimetri.it

Continua lo sviluppo del gruppo triestino sui mercati esteri ad alto potenziale sotto la regia dell'ad Sergio Balbinot

Il Leone corre in Cina. Toro: ok Consob

Balzo del 124,3%. La raccolta premi nell'Europa centro-orientale cresce del 23,1%

TRIESTE Nell'Europa dell'Est le Generali hanno registrato nei primi nove mesi una crescita complessiva del 23,1%, con «significativi tassi di sviluppo» in quasi tutti i 10 Paesi in cui opera: la raccolta premi ammonta in totale a 830 milioni (312,3 nel ramo Vita, 518 nel Danni). Soddisfazioni anche dall'Estremo Oriente con il raddoppio dei premi (+116%) per 398,5 milioni. Corre in particolare il mercato cinese dove Generali China Life si conferma tra i leader di mercato stranieri con un incremento del 124,3% a termini omogenei rispetto al 30 settembre 2005. Continua così lo sviluppo del gruppo triestino sui mercati ad alto potenziale sotto la regia dell'ad Sergio Balbinot: buoni incrementi anche in America Latina (+40,4%). In Europa il gruppo (la raccolta premi complessiva ha registrato nei 9 mesi un incremento del 3% in termini omogenei a 46.386,9 milioni) ha registrato una forte crescita in Spagna proseguendo l'espansione in particolare in Francia e Germania.

Lo sviluppo su quasi tutti i mercati esteri è proseguito con buoni tassi di crescita dove si è complessivamente registrato un incremento della raccolta dell'9,5% a termini omogenei e del 15,6% dei volumi di nuova produzione. In particolare, per quanto riguarda il settore Danni di rilievo i risultati positivi della raccolta in Spagna, Svizzera, Austria, ed America Latina. Da segnalare, in particolare la forte crescita in Germania, dove il gruppo ha mostrato degli andamenti superiori al mercato, confermandosi leader nel settore delle polizze previdenziali con contributo statale «Riester» (+96% di nuovi contratti nei nove mesi), e in Spagna, dove la significativa crescita della raccolta del 70,1% ha beneficiato anche dell'acquisizione di un premio unico di 284,5 milioni.

TORO: OK CONSOB. La Consob ha autorizzato e dato il proprio via libera alle Assicurazioni Generali per procedere all'Opa su Toro Assicurazioni e, conseguentemente, alla pubblicazione del documento di Offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni ordinarie Toro. Lo ha comunicato lo stesso gruppo triestino. Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio il 13 novembre 2006 e terminerà il 12 dicembre, salvo eventuali proroghe. Secondo quanto previsto dalla normativa, rileva Generali, tutta la documentazione relativa all' Offerta sarà resa pubblica prima dell'apertura del periodo di adesione.

L'ad Perissinotto, presentando i risultati semestrali in conference call, ha detto che «Toro è molto importante e il nostro obiettivo è renderla più profittevole. La compagnia darà un forte contributo alla nostra *bottom line* in Italia». A questo punto il Leone attende la decisione dell'Antitrust ma non si ferma: «Siamo comunque partiti con i progetti su Toro», ha ricordato Perissinotto.

p.c.f.

Fissato il prezzo dei titoli del polo bancario del gruppo triestino: mercoledì il debutto a Piazza Affari

Banca Generali: azioni a 8 euro

Boom di richieste degli istituzionali pari a 10 volte l'offerta

MILANO È stato fissato in 8 euro il prezzo di offerta delle azioni di Banca Generali, polo bancario del Leone di Trieste operante nella distribuzione integrata di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi. Lo comunica in una nota Generali.

L'offerta, conclusa ieri, ha registrato una domanda da parte di investitori italiani e internazionali pari a circa dieci volte la quantità offerta. Per quanto riguarda il pubblico retail, la richiesta è stata di 8,5 volte l'offerta. Sulla base del prezzo d'offerta la capitalizzazione di Borsa di Banca Generali sarà di circa 891 milioni di euro.

L'Opv del polo bancario del gruppo Generali si è così conclusa con pieno successo. Il range deciso dalla società era pari a 6,5-8,5 euro per azione, per una capitalizzazione di 725-950 milioni.

In vista dell'esordio mercoledì a Piazza Affari, presentando i dati del terzo trimestre del Leone, l'ad Perissinotto ha precisato che il gruppo triestino resterà azionista di maggioranza: «Siamo impegnati a supportarne lo sviluppo e il successo di Banca Generali. L'Ipo è cruciale per lo sviluppo della societa e ne fa emergere il valore».

Banca Generali è assistita dall'advisor Finanziaria Internazionale. Mediobanca e Goldman Sachs International agiscono in qualità di joint global coordinator, Mediobanca e Banca Akros sono rispettivamente sponsor e co-sponsor. Mediobanca agisce, inoltre, come responsabile del collocamento. Gli studi legali incaricati sono Bonelli Erede Pappalardo e Latham & Watkins per la società e Clifford Chance per le banche.

Alla vigilia della quotazione Banca Generali, presieduta da Giorgio Girelli, ha chiuso il terzo trimestre con un utile netto pari a 6,1 milioni di euro, in progresso rispetto al pareggio registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Banca Generali ha incrementato del 9% la raccolta netta, a quota 1.706 milioni confermandosi al primo posto in Italua con una quota di mercato del 15,7%. Gli asset under management che fanno capo alla rete dei promotori hanno raggiunto i 22,8 miliardi (22,2 miliardi al 30 giugno 2006). Il margine di intermediazione è pari a 123,2 milioni.

Anche Bsi ha beneficiato del positivo andamento dei mercati azionari, con ricavi di esercizio pari a 312,7 milioni (+26,3% al 30 settembre 2005). I patrimoni gestiti sono ammontati a 35.176,7 milioni con un incremento del 4,6% rispetto al 30 giugno 2006.

L'ad Perissinotto con il presidente Bernheim

CLASSIFICA

Il balzo più consistente a Verona: +12,2%

Aeroporti: cresce il traffico a Nordest. Domina Venezia Passeggeri a Ronchi: +9%

Gli Aeroporti del Nordest

Trento, Belluno, Pordenone, Udine, Gorizia, VENETO, Treviso, Ronchi dei Legionari, Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Trieste

	Ronchi dei Legionari		Venezia	
Passeggeri	518.466	+9,5%	4.093.625	+7,7%
Movimenti Aerei	12.978	+1,1%	62.316	+2,4%
Cargo in tonnellate	783	+23,5%	20.091	+18,1%

	Treviso		Verona	
Passeggeri	1.022.084	+4,9%	2.479.644	+12,2%
Movimenti Aerei	13.187	+0,5%	31.183	+2,4%
Cargo in tonnellate	14.738	+14,4%	9.406	+19,8%

centimetri.it

RONCHI DEI LEGIONARI Traffico aereo in ripresa, in tutto il Nordest italiano. Lo dicono i dati diffusi da assaeroporti e che si riferiscono al periodo gennaio-settembre. Guadagnano tutti, in perfetta linea con quanto succede nel resto della penisola. Chi incrementa di più il proprio traffico è il Valerio Catullo di Verona, con un + 12,2% e con un volume di passeggeri che arriva a quota 2.474.644, seguito da Ronchi dei Legionari che di passeggeri ne ha molti meno, 518.466 per la precisione, ma registra un aumento del 9,5%. Meno evidente la crescita al Marco Polo, con un + 7,7%, anche se lo scalo di Venezia rimane sempre al primo posto nella classifica degli aeroporti del nordest con i propri 4.903.625 passeggeri, un bacino di utenza che lo pone fra i primi quattro in Italia dopo Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Linate.

Cresce anche Treviso, culla del traffico low cost, con un 4,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2005 che gli permette di attestarsi a quota 1.022.084 passeggeri, un vero e proprio record. Il Sant'Angelo sembra però aver limitato quel escalation che lo aveva visto protagonista lo scorso anno: allora la crescita era stata addirittura del 43,5%, mentre nello stesso periodo Ronchi dei Legionari aveva perso il 2,7%. Treviso, grazie all'introduzione del volo con Roma Ciampino di Ryanair, cresce addirittura del 93 % nel traffico nazionale. Crescono anche i movimenti aerei. Del 2,4% a Venezia e Verona, che registrano rispettivamente 62.316 e 31.183 tra decolli ed atterraggi, dell'1,1% sullo scalo del Friuli Venezia Giulia, 12.978 e dello 0,5% a Treviso, con 13.187. Sulla stessa linea anche il settore cargo, anche se evidenti sono le differenze tra i quattro aeroporti. Il trend maggiore spetta a Ronchi dei Legionari, con un 23,5%, e con una movimentazione di merci e posta pari a 783 tonnellate. Viaggiano a quote più alte Venezia, con 20.091 tonnellate (+18,1%), Treviso con 14.738 (+14,4%) e Verona con 9.406 (+19,8%).

Guardando poi al resto del territorio italiano, che complessivamente registra un aumento dell'8,7% del traffico passeggeri, oltre 95 milioni, chi guadagna di più è il Giuseppe Verdi di Parma, con un + 94,5% e con 96.750 passeggeri, mentre fa un enorme passo indietro Brescia, con una flessione del 37,3% e con 198.053 passeggeri. La palma del migliore ancora a Fiumicino, 23.023.281 passeggeri e con un + 4,9%, seguito dagli scali milanesi della Malpensa, 16.787.105 passeggeri ed un +11,1% e di Linate, 7.386.405 passeggeri ed una crescita dell'8,8%. Entrando più nel dettaglio di quanto successo a Ronchi dei Legionari, sempre sul fronte dell'utenza, sono stati 292.310 i passeggeri sui voli di linea nazionale (+7,2%), 215.662 quelli sui collegamenti internazionali (+14,1%), mentre va registrata una flessione del 10,4% sul traffico di aviazione generale con 3.039 passeggeri. Sul fronte cargo la miglior performance è quella delle merci in stiva con 333 tonnellate e con un +64,9%.

Luca Perrino

In Fvg si spendono 4,1 miliardi in un anno per mantenere le auto

ROMA Cresce la spesa degli italiani per gli autoveicoli sotto la spinta soprattutto del caro-benzina: nel 2006 sfonderà quota 200 miliardi, arrivando a 207,7 miliardi. La stima è dell'Uffico Studi LeasePlan Italia, big del noleggio a lungo termine, che ha fatto i conti su quanto costa agli italiani acquistare e utilizzare autoveicoli e ha rilevato nel 2005 una crescita del 4,03% rispetto l'anno precedente, a quota 198 miliardi, destinata appunto a crescere nell'anno in corso, soprattutto per effetto del carobenzina, con la previsione di una spesa per carburanti a 64 miliardi di euro dopo i 56,7 di quest'anno. Nel corso del 2005 sono stati spesi 4,1 miliardi di euro in Friuli Venezia Giulia per l' utilizzo e l'acquisto di autoveicoli: «L'incremento registrato nel 2005 dalla spesa per autoveicoli in Italia è senz'altro ragguardevole - nota Massimo Falcioni, direttore commerciale di LeasePlan Italia - in quanto è pari al 13,96% del prodotto interno lordo».

Il carocarburante - rilevano i ricercatori LeasePlan - ha scavalcato la spesa sostenuta per l'acquisto di auto nella classifica degli oneri che più pesano sulle tasche degli automobilisti. Nel 2005 la spesa per gli acquisti di carburante ha registrato un incremento del'11%, salendo a 56,7 miliardi dai precedenti 51,1 miliardi. Il balzo è stato soprattutto trainato dall'aumento dei prezzi che nella media annua sono saliti rispetto al 2004 dell' 8,53% per la benzina e del 17,98% per il gasolio. Seconda maggior voce di spesa è risultata quella relativa all'acquisto di autoveicoli a cui sono stati destinati 52,4 miliardi di euro, con un incremento sul 2004 contenuto nello 0,58%.

Le proposte della Federdoc alla Regione su come spendere il primo milione per rilanciare l'ex Tocai

«La priorità è promuovere il Friulano all'estero»

UDINE Adesso che i soldi per la promozione dell'ex-Tocai ci sono, e arriveranno anche presto (il primo milione dovrebbe venire reso disponibile entro novembre) si dovrà decidere, nel tavolo convocato per mercoledì prossimo, come usarli. E la Federdoc qualche idea ce l'ha. Che, peraltro, coincide con quelle espresse dalla Regione. Ovvero, promozione all'estero e nelle fiere, e soprattutto strategia di comunicazione. «Una volta fatto questo - spiega Stefano Trinco, presidente dell'associazione che riunisce vitivinicoltori della regione – tutto il resto verrà da sé». Come però i fondi messi a disposizione dallo Stato e dalla Regione saranno ripartiti tra le varie voci del piano, è ancora tutto da vedere. «Intanto, comunque, siamo molto soddisfatti che la vicenda si sia conclusa positivamente – afferma Trinco – ma adesso dobbiamo attendere la discussione sul tavolo verde per capire nel dettaglio come ripartire le risorse».

Intanto, comunque, la Federdoc ha già buttato giù qualche proposta. «Proposte che sono state recepite dall'assessorato regionale – spiega Trinco – in particolare, vogliamo puntare sulla promozione all'estero e gli appuntamenti fieristici, e creare un piano della comunicazione che però non riguardi solo il Friulano, ma l'intero comparto. Ovvero, usare il nome del Friulano come un cavallo di battaglia che porti a traino l'intera promozione del settore». Obiettivo principale, naturalmente, far conoscere il vino con la sua nuova denominazione agli operatori, e crearvi attorno un certo interesse. Tutto il resto, come detto, verrà da sé. Tutto però per il momento rimane a livello di ipotesi, finchè il protocollo firmato giovedì sera a Roma dall'assessore Marsilio non sarà illustrato mercoledì prossimo nei dettagli e nelle previsioni di spesa.

Fincantieri sul mercato, i sindacati si mobilitano

GENOVA Manifestazione il 15 dicembre di tutte le RSU del gruppo Fincantieri davanti a palazzo Chigi; presidi il 21 novembre davanti alle prefetture di tutte le città sedi di cantieri navali: lo ha deciso ieri a Roma il coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm del gruppo Fincantieri, che definisce «inammissibile che il governo abbia lasciato sei mesi senza risposta le richieste di incontro presentate dai sindacati per conoscere le sue intenzioni sulla privatizzazione di Fincantieri».

«Siamo contrari - affermano i sindacati - a qualsiasi ipotesi di privatizzazione di Fincantieri che abbia lo scopo di fare cassa, che ne indebolisca o ne metta a rischio la forza industriale, che porti allo smembramento della società, minando l'unità e l'integrità del gruppo, punti essenziali della sua capacità competitiva, che possa favorire l'ingresso di società estere che potrebbero decidere di delocalizzare le produzioni». «La costruzione navale è un settore industriale strategico per una moderna economia del mare - ribadiscono i sindacati - lo stato non deve quindi ritirarsi dal settore, nel quale deve mantenere un ruolo strategico, utilizzando questo ruolo anche come leva di politica industriale».

Il 14 novembre si terrà alla Commissione Trasporti della Camera l'audizione del governo e, nei giorni successivi, verranno ascoltati i sindacati.

L'assessore Marsilio

Il piano d'azione dell'assessore Marsilio sarà illustrato mercoledì

«In base ai fondi, e a come verranno resi disponibili, sarà possibile elaborare una strategia» conclude Trinco. Anche l'immediata convocazione del tavolo è una buona notizia per la Federdoc, che proprio qualche settimana fa aveva sollevato perplessità e preoccupazione circa il mancato avanzamento del piano di promozione, che in teoria avrebbe dovuto muovere i suoi primi passi già a settembre. Il piano deve infatti partire con il 1 gennaio 2007, dal momento che dal 1 aprile del prossimo anno sarà ufficialmente vietato all'Italia usare il nome Tocai, e quindi l'utilizzo della denominazione Friulano dovrà già essere entrata nell'uso comune. Per fare questo entro la data prevista, e soprattutto in modo da arrivare preparati agli appuntamenti del settore primo tra tutti Vinitaly, ci sarà appunto bisogno di un forte e decisivo impulso verso la comunicazione e pubblicizzazione del nome.

e.o.

Il consiglio d'amministrazione della società dà il via libera a «eventuali e opportune azioni» per gli ostacoli posti all'operazione con la spagnola Abertis

Autostrade fa causa al governo per la mancata fusione

Interviene il ministro degli Esteri D'Alema: «Questione delicata, stiamo lavorando per trovare un accordo»

ROMA Il consiglio di amministrazione di Autostrade, riunito per approvare i conti dei primi 9 mesi dell'anno, esamina il dossier Abertis e attacca: il decreto che vara la riforma delle concessioni autostradali, voluta e difesa dal ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, «costituisce una misura di blocco alla fusione». Da qui la decisione di «intraprendere le eventuali ed opportune azioni risarcitorie».

«È una questione delicata sulla quale spero si arrivi ad un accordo», commenta il vice premier e ministro degli Esteri, Massimo D'Alema: «Io sono favorevole a un accordo. Si sta lavorando per arrivare ad un accordo», dice dal forum di dialogo italo spagnolo a Verona, dove ha incontrato il ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos.

Si gioca quindi sull'articolo 12 del decreto che accompagna la Finanziaria l'ultimo round dello scontro tra governo e Autostrade sul progetto di integrazione tra questa e il gruppo spagnolo Abertis. Di Pietro, che nei giorni scorsi aveva chiesto «basta pressioni», dovrà quindi considerare anche il rischio di una azione civile della società contro il governo per risarcimento danni. Nella stessa direzione si muove l'azionista di controllo di Autostrade, Schema28, che ha inserito la decisione all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti (la famiglia Benetton ha il 60% tramite Edizione Holding), il prossimo 23 novembre. Resta intanto aperto il fronte dei ricorsi di Autostrade e Abertis al Tar, e quello di Bruxelles, che potrebbe arrivare presto all'apertura di una procedura di infrazione contro l'Italia.

Di Pietro farà un passo indietro? «Ci mancherebbe altro», risponde il ministro, ribadendo che il testo non si tocca. La riforma introduce un quadro unico di regole destinato a sostituire le diverse convenzioni che oggi disciplinano il rapporto tra Stato e concessionarie autostradali. Per l'Aiscat, che rappresenta tutte le concessionarie, si tratta di inaccettabili modifiche unilaterali a contratti in vigore. Per Autostrade ed Abertis è anche, per le nuove condizioni da accettare, un ostacolo al progetto di fusione. Di Pietro non la pensa così, ribadisce che «l'art. 12 non cambia le regole pregresse, ma garantisce maggiori controlli, maggiore trasparenza, maggiori certezze di realizzazione delle infrastrutture», e sembra non temere un intervento di Bruxelles: «La Commissione prende le sue decisioni e si assume le sue responsabilità. Noi risponderemo facendo valere le nostre ragioni».

Toni più concilianti da Salvador Alemany Mas, amministratore delegato di Abertis, che sgombera il campo da spunti polemici: «Nel corso di tutto il progetto di fusione - dice a margine del forum di Verona - non ho mai rilevato alcun atteggiamento pregiudizialmente negativo delle autorità italiane contro Abertis. Sono consapevole che le difficoltà del progetto non derivano dall' origine spagnola di Abertis».

Nel confronto interviene anche il presidente dell' Anas, Pietro Ciucci, che ribadisce di aver chiesto ad Autostrade se intende presentare una nuova richiesta di autorizzazione alla fusione (la prima fu negata ad agosto, per ostacoli ora ritenuti superati). Ma Autostrade non ha alcuna intenzione di farlo, e spiega di ritenere che i rilievi di Bruxelles bocciano anche «il potere di sottoporre l'operazione di fusione all' autorizzazione dell'Anas e dei ministri delle Infrastrutture e dell'Economia».

I CONTI

ROMA Autostrade chiude il bilancio dei primi nove mesi del 2006 con un utile netto di competenza del gruppo di circa 539 milioni.

I profitti sono in calo del 18,7% rispetto allo stesso periodo 2005. Il margine operativo lordo migliora del 7,2% a 1,5 miliardi, in aumento ricavi (del 6,7% a 2,37 miliardi) e investimenti (del 50% a 798 milioni).

E non rallenta l'iter per la fusione: il cda ha convocato l'assemblea dei soci per il 12 e 13 dicembre per l'approvazione della proposta di distribuzione di un dividendo straordinario di 3,75 euro per azione: serve per allineare il valore della società a quello di Abertis, in modo da realizzare una fusione tra pari.

Gilberto Benetton (Edizione Holding)

IL CASO

Italia in difficoltà ma anche l'economia francese frena bruscamente

Industria, cala la produzione

ROMA In Italia in settembre la produzione industriale è diminuita dell'1% rispetto ad agosto e dell'1,4% rispetto a settembre dello scorso anno.

Gli occhi restano ora puntati sul 14 novembre, quando l'Istat renderà noti i dati sul Pil. Le stime degli analisti indicano per il nostro Paese una crescita dell'economia dello 0,5% sul trimestre precedente (uguale quindi a quella segnata tra aprile e giugno) e dell'1,7% rispetto al periodo luglio-settembre 2005.

L'andamento dell'area euro (le previsioni sono state oggi riviste al ribasso a un +0,5%) dipenderà però soprattutto dai risultati della Germania.

Dopo la debacle francese, tra gli analisti c'è già infatti chi crede che la politica di rialzo dei tassi perseguita finora dalla Bce potrebbe cambiare rotta se anche l'economia tedesca dovesse rallentare. In base ai sondaggi condotti tra le principali banche d'affari, la locomotiva d'Europa dovrebbe però continuare a trainare con un aumento del pil dello 0,7% sul secondo trimestre (era 0,9% tra aprile e giugno) e di oltre il 2% sul terzo trimestre 2005.

Notizie positive arrivano intanto dal superindice economico dell'area Ocse, a settembre salito di 0,5 punti a 109,6, con un tasso di variazione su sei mesi in rialzo per la prima volta da marzo 2006. Un segnale incoraggiante per i mercati globali.

L'andamento della produzione industriale

Confronto percentuale con l'anno e il mese precedente. Dati Istat

	Set '05	Ott '05	Nov '05	Dic '05	Gen '06	Feb '06	Mar '06	Apr '06	Mag '06	Giu '06	Lug '06	Ago '06	Set '06
Variazione tendenziale (dati grezzi)	-1,6	-2,7	+0,7	-2,1	+4,2	+3,2	+7,1	-8,2%	+2,9	+3,7	-0,2	+3,4	-1,4
Variazione congiunturale (dati destagionalizzati)	-1,5	-0,6	+0,5	+1,5	-0,3	+0,6	0,0	-0,8	+0,9	+0,1	-0,3		-1,0

ANSA-CENTIMETRI

Per la commissione di Bruxelles «il governo deve fare di più per rassicurare i consumatori»

Ue: «In Slovenia contenere i prezzi»

Il Paese «ben preparato» in vista dell'ingresso in zona Euro

BRUXELLES La Commissione europea plaude alla Slovenia che dal primo gennaio dovrà entrare nell'area dell' euro. «È ben preparata», sottolinea Bruxelles, che però invita il Paese a varare ulteriori misure a garanzia dei consumatori. In particolare, la Commissione - in un rapporto sull'allargamento di Eurolandia - invita Lubiana a «rassicurare i consumatori e a rafforzare la loro fiducia, garantendo che durante il changeover i prezzi resteranno stabili». Nel rapporto si analizzano anche i piani di changeover adottati da Cipro e Malta che aspirano ad entrare nell'euro nel 2008.

Bruxelles ha confermato che la tabella di marcia per l'allargamento dell'eurozona (per quanto concerne i programmi dei singoli governi) prevede l'adozione dell'euro dal primo gennaio 2008 da parte di Cipro e Malta (l'Estonia deve confermarla); dal primo gennaio 2009 Slovacchia mentre Repubblica Ceca, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia e Svezia devono prendere una decisione.

Anche l'ultimo rapporto della Banca centrale europea sullo stato di convergenza della Slovenia sancisce nella sostanza il rispetto dei parametri di Maastricht: il tasso medio di inflazione nel 2005 non supera il 2,3%, al di sotto del valore di riferimento per la stabilità dei prezzi previsto dal Trattato. La Slovenia ha registrato un disavanzo di bilancio pari all'1,8 per cento del prodotto interno lordo: «Il Paese non si trova in una situazione di deficit eccessivo». Anche il rapporto fra debito pubblico e Pil è diminuito al 29,1 per cento nel 2005 «e si prevede salirà al 29,9% nel 2006».

«Conquistare l'Europa non significa entrare in paradiso. È un traguardo che bisogna meritare ogni giorno»: così Lorenzo Bini Smaghi, membro italiano nel board della Banca Centrale europea, in una visita a Lubiana nel giugno scorso. Bini Smaghi, dopo colloqui riservati con il governatore della Banca Slovena, Mitja Gaspari, e con il ministro delle Finanze, Andrej Bajuk, aveva riconosciuto il felice esito della transizione economica nel Paese: la Slovenia è «ben preparata per l'introduzione dell'euro». Visita che in sostanza aveva sancito il via libera di Francoforte all'ingresso della giovane Repubblica in Eurolandia. Ora anche Bruxelles conferma la soddisfazione delle istituzioni comunitarie.

Il passaggio del tallero in zona euro è ormai imminente: il primo gennaio 2007.

IL CASO

La Consob multa Ricucci: dovrà sborsare 290 mila euro

MILANO Continuano a fioccare le multe della Consob contro i furbetti per la scalata ad Antonveneta. Dopo quelle a Giampiero Fiorani, Emilio Gnutti, ai tre fratelli Lonati e a Danilo Coppola, ieri è la volta di Stefano Ricucci. Le sanzioni sono quelle, limitate del vecchio testo unico della Finanza, ma la Consob ha usato il massimo rigore possibile nelle multe erogate a Ricucci per il suo comportamento nel corso della fallita scalata ad Antonveneta durante la primavera-estate del 2005. L'immobiliarista, che ha passato anche un periodo in carcere nell'inchiesta sulla scalata a Rcs, dovrà così pagare alla Commissione un totale di 290 mila euro per diverse violazioni.

Con le nuove norme della legge sul risparmio, entrate in vigore dopo i fatti (il recepimento della market abuse è del 12 marzo 2005), lo scotto sarebbe stato di certo più pesante, forse nell'ordine di milioni di euro. La Consob ha ugualmente sanzionato l'allora presidente della Banca Popolare Italiana Giovanni Benevento, fedelissimo dell'ex ad Gianpiero Fiorani per 216mila euro. Prossimamente arriveranno le multe per gli altri protagonisti della stagione dei 'furbetti alleati nella fallita scalata ad Antonveneta.

Stefano Ricucci

A Ricucci in particolare la Consob ha contestato 12 diverse violazioni. Tra queste la partecipazione al patto parasociale occulto siglato da Bpi assieme all'immobiliarista e altri soggetti bresciani.

MIBTEL

0,464%
31149

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,750	15,910	Marengo Svizzero	87,280	98,130
Argento (per Kg.)	304,710	330,530	Marengo Francese	86,760	96,580
Sterlina (v.C)	110,520	123,430	Marengo Belga	86,760	96,580
Sterlina (n.C)	113,100	125,500	Marengo Austriaco	86,760	96,580
Sterlina (post.74)	111,550	124,980	20 Marchi	107,940	123,950
Marengo Italiano	88,830	99,160	20 Dollari St.Gaude	560,360	619,750
			Krugerrand	459,650	511,290

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4260,72	1,075	Johannesburg	22982,7	-0,665	Singapore Straits T	2745,31	-0,010
Bruxelles -bel 20	4219,04	0,048	Londra	6208,40	-0,371	Stoccolma	345,52	-0,490
Dj Euro Stoxx	385,56	-0,075	Madrid Ibex 35	14002,4	-0,772	Tokio Nikkey	16112,4	-0,532
Dj Euro Stoxx 50	4063,84	-0,225	Nasdaq Comp.(prov.)	2377,32	0,055	Toronto (prov.)	12342,3	-0,548
Francoforte	6357,77	-0,014	New York (prov.)	12077,7	-0,212	Vienna Atx	4113,69	-0,332
Helsinki	9253,05	-0,437	Oslo-top25	346,08	-1,013	Zurigo Smi	8735,82	-0,324
			Seul Kospi 200	180,78	-0,292			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2864	Corona Danese	7,4576	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	151,1700	Dollaro Canadese	1,4531	Lira Cipriota	0,5777	Lat Lettone	0,6962
Sterlina Inglese	0,6723	Dollaro Australiano	1,6755	Dollaro Neozeland.	1,9336	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5933	Tallero Sloveno	239,6800	Rand Sudafricano	9,2970	Leu Rumeno	3,5110
Corona Svedese	9,0888	Fiorino Ungherese	260,8000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0021
Corona Norvegese	8,2005	Corona Ceca	28,1960	Dollaro Hong Kong	10,0126	Corona Slovacca	36,1980
		Zloty Polacco	3,8326	Corona Islandese	87,0900	Lira Turca	1,8600

DOLLARO 0,531% **1,2864** — **TALLERO** 0,013% **239,680** — **KUNA** 0% **7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,259	14,190	0,49
Acegas-aps	7,945	7,967	-0,28
Acotel	17,263	16,917	2,05
Acq. Potab.	16,067	16,074	-0,04
Acsm	2,451	2,441	0,41
Actelios	9,253	9,143	1,20
Aedes	5,418	5,429	-0,20
Aem	2,133	2,117	0,76
Aerop. Firenze	18,693	17,935	4,23
Alerion	0,4535	0,4589	-1,18
Alitalia	0,7553	0,7440	1,52
Alleanza	9,668	9,637	0,32
Amplifon	6,182	5,889	4,98
Anima	3,030	3,023	0,23
Ansaldo Sts	8,127	8,131	-0,05
Art'e'	7,980	7,936	0,55
Asm	3,964	3,827	3,58
Astaldi	5,444	5,435	0,17
Auto To-mi	16,972	17,045	-0,43
Autogrill	13,532	13,659	-0,93
Autostrade	23,90	23,85	0,21
Azimut H.	9,622	9,662	-0,41
B. Bilbao Viz.	19,190	19,296	-0,55
B. C.R. Firenze	2,563	2,575	-0,47
B. Carige	3,855	3,839	0,42
B. Carige Risp	4,083	4,102	-0,46
B. Desio	7,238	7,256	-0,25
B. Desio R Nc	6,799	6,827	-0,41
B. Fideuram	4,993	5,026	-0,66
B. Finnat	1,037	1,037	0,00
B. Ifis	10,549	10,618	-0,65
B. Intermobiliare	8,339	8,351	-0,14
B. Intesa	5,367	5,355	0,22
B. Intesa R Nc	5,203	5,190	0,25
B. Italease	43,81	43,58	0,53
B. Lombarda	17,865	17,909	-0,25
B. Profilo	2,369	2,366	0,13
B. Santander	13,861	13,863	-0,01
B. Sard. R Nc	19,091	19,110	-0,10
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,769	1,731	2,20
B.P. Etruria E L.	15,832	15,946	-0,71
B.P. Intra	13,956	13,978	-0,16
B.P. Italiana	10,633	10,544	0,84
B.P. Milano	11,981	11,997	-0,13
B.P. Spoleto	12,209	12,257	-0,39
B.P. Verona No	21,56	21,35	0,98
B.P.U. Banca	20,94	21,26	-1,51
Basicnet	0,8778	0,8841	-0,71
Bastogi	0,2040	0,2049	-0,44
Bb Biotech	54,97	55,82	-1,52
Bca Ifis 08 W	4,821	4,905	-1,71
Beghelli	0,5218	0,5220	-0,04
Benetton	15,426	15,151	1,82
Beni Stabili	0,9193	0,9171	0,24
Biesse	13,806	13,638	1,23
Bnl R Nc	3,497	3,498	-0,03
Boero	16,000	16,000	0,00
Bolzoni	3,710	3,680	0,82
Bon. Ferraresi	38,49	38,57	-0,21
Brembo	8,985	9,018	-0,37
Brioschi	0,3807	0,3816	-0,24
Brioschi 06 W	0,0446	0,0447	-0,22
Bulgari	11,007	11,075	-0,61
Buongiorno Spa	4,073	4,101	-0,68
Buzzi Unicem	20,99	21,11	-0,57
Buzzi Unicem R Nc	13,990	14,037	-0,33
C. Artigiano	3,679	3,694	-0,41
C. Bergam.	31,23	31,20	0,10
C. Valtellinese	13,382	13,342	0,30
Cad It	8,207	8,249	-0,51
Cairo Comm.	38,37	38,58	-0,54
Caltagir. R Nc	7,726	7,715	0,14
Caltagirone	7,977	7,931	0,58
Caltagirone Ed.	6,463	6,485	-0,34
Cam-fin.	1,448	1,461	-0,89
Campari	7,609	7,517	1,22
Capitalia	6,896	7,074	-2,52
Carraro	4,288	4,225	1,49
Cattolica Ass.	48,59	48,63	-0,08
Cdb Web Tech	2,840	2,804	1,28
Cdc	5,277	5,375	-1,82
Cell Therapeutics	1,188	1,206	-1,49
Cembre	5,845	5,855	-0,17
Cementir	6,685	6,663	0,33
Cent. Latte To	4,350	4,385	-0,80
Chl	0,8445	0,8595	-1,75
Ciccolella	1,921	1,966	-2,29
Cir	2,492	2,497	-0,20
Class	1,337	1,344	-0,52
Cofide	1,090	1,081	0,83
Coin	4,657	4,700	-0,91
Credem	11,310	11,330	-0,18
Cremonini	2,363	2,336	1,16
Crespi	0,8926	0,8933	-0,08
Csp	0,9930	0,9626	3,16
Dada	16,094	15,936	0,99
Danieli	9,386	9,202	2,00
Danieli R Nc	7,010	6,970	0,57
Data Service	5,438	5,440	-0,04
Datalogic	5,797	5,795	0,03
Datamat	9,868	9,851	0,17
De' Longhi	3,591	3,585	0,17
Digital Bros	3,941	3,983	-1,05
Digital M. Techn.	55,00	55,33	-0,60
Dmail Gr.	9,621	9,431	2,01
Ducati	0,8409	0,8598	-2,20
Ed. Espresso	4,022	3,999	0,58
Edison	1,794	1,781	0,73
Edison 07 W	0,8521	0,8557	-0,42
Edison R	1,958	1,937	1,08
Eems	6,699	6,728	-0,43
El.En	28,72	28,29	1,52
Elica	5,507	N.R.	0,00
Emak	4,812	4,778	0,71
Enel	7,701	7,684	0,22
Enertad	3,385	3,473	-2,53
Engineering I.I.	33,68	33,69	-0,03
Eni	24,65	24,28	1,52
Erg	17,561	17,103	2,68
Ergo Previdenza	4,908	4,916	-0,16
Esprinet	14,532	14,524	0,06
Euphon	7,056	7,036	0,28
Eurofly	2,555	2,539	0,63
Eurotech	8,781	8,788	-0,08
Eutelia	5,650	5,620	0,53
Exprivia	0,8888	0,8909	-0,24
Fastweb	37,10	37,27	-0,46
Fiat	14,854	14,989	-0,90
Fiat 07 W	0,1500	0,1560	-3,85
Fiat Priv	12,456	12,596	-1,11
Fiat R Nc	14,120	14,237	-0,82
Fidia	4,711	4,711	0,00
Fiera Milano	8,838	8,834	0,05
Fil. Pollone	0,9015	0,9019	-0,04
Finarte C.Aste	0,5142	0,4909	4,75
Finmecc.	18,604	18,960	-1,88
Fondiaria-sai	35,14	35,30	-0,45
Fondiaria-sai 08 W	8,199	8,276	-0,93
Fondiaria-sai R Nc	26,12	26,22	-0,38
Fullsix	8,851	8,943	-1,03
Gabetti Prop. S.	3,788	3,807	-0,50
Gaiana	1,718	1,720	-0,12
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,784	4,794	-0,21
Gemina	3,142	3,026	3,83
Gemina R Nc	2,910	2,910	0,00
Generali	31,62	32,12	-1,56
Geox	10,507	10,491	0,15
Gewiss	5,741	5,775	-0,59
Gim	0,8778	0,8679	1,14
Gim 05-08 W	0,2909	0,2777	4,75
Gim R Nc	1,073	1,063	0,94
Grandi Viaggi	2,345	2,340	0,21
Granitifiandre	7,640	7,625	0,20
Guala Closures	4,377	4,571	-4,24
Hera	3,089	3,021	2,25
I. Lombarda	0,2024	0,1967	2,90
I.Net	49,24	50,14	-1,79
Ifi Priv	22,99	22,79	0,88
Ifil	6,264	6,236	0,45
Ifil R Nc	5,872	5,879	-0,12
Ima	11,229	11,247	-0,16
Imm. Grande Dis.	2,961	2,940	0,71
Immsi	2,096	2,075	1,01
Impregilo	3,571	3,479	2,64
Impregilo R Nc	5,536	5,302	4,41
Indesit Comp.	11,119	10,898	2,03
Indesit R Nc	11,410	11,398	0,11
Intek	0,8560	0,8422	1,64
Interpump	6,840	6,907	-0,97
Invest. E Svil.	0,6015	0,6055	-0,66
Ipi Spa	8,199	8,178	0,26
Irce	2,783	2,796	-0,46
Iride	2,377	2,355	0,93
Iride 08 W	0,7028	0,6844	2,69
Isagro	7,646	7,656	-0,13
It Holding	1,600	1,598	0,13
It Way	5,999	6,031	-0,53
Italcementi	20,89	20,83	0,29
Italcementi R Nc	13,155	13,200	-0,34
Italmobiliare	75,94	75,70	0,32
Italmobiliare R Nc	60,67	60,27	0,66
Jolly H.	23,86	24,13	-1,12
Juventus Fc	1,933	1,936	-0,15
Kaitech	0,3848	0,3915	-1,71
Kme Group	0,5410	0,5216	3,72
Kme Group Rsp	0,5314	0,5165	2,88
La Doria	2,359	2,372	-0,55
Lavorwash	2,020	2,016	0,20
Lazio	0,4000	0,4045	-1,11
Linificio	3,181	3,169	0,38
Lottomatica	28,14	28,30	-0,57
Luxottica	24,18	24,36	-0,74
Maffei	2,027	2,021	0,30
Management E C	0,9170	0,9171	-0,01
Marazzi Group	9,541	9,487	0,57
Marcolin	2,296	2,289	0,31
Mariella Burani	20,38	20,28	0,49
Marr	6,836	6,740	1,42
Marzotto	3,506	3,461	1,30
Marzotto R	3,420	3,420	0,00
Marzotto R Nc	3,462	3,480	-0,52
Mediaset	9,215	9,038	1,96
Mediobanca	18,348	18,425	-0,42
Mediolanum	6,106	6,116	-0,16
Mediterr. Acque	3,857	3,858	-0,03
Meliorbanca	3,891	3,900	-0,23
Milano Ass	6,232	6,183	0,79
Milano Ass R Nc	6,121	6,089	0,53
Milano Ass. 07 W	0,6379	0,6203	2,84
Mirato	8,316	8,304	0,14
Mittel	5,590	5,617	-0,48
Mondadori	7,696	7,631	0,85
Mondo Tv	22,96	23,09	-0,56
Monrif	1,311	1,296	1,16
Monte Paschi Si	4,829	4,849	-0,41
Montefibre	0,3702	0,3673	0,79
Montefibre R Nc	0,3732	0,3677	1,50
Nav. Montanari	3,889	3,926	-0,94
Negri Bossi	1,743	1,724	1,10
Nice	6,643	6,597	0,70
Olidata	0,8930	0,8956	-0,29
Pagnossin	0,6535	0,6581	-0,70
Panariagroup I.C.	6,497	6,449	0,74
Parmalat	2,922	2,874	1,67
Parmalat 15 W	1,911	1,873	2,03
Permasteelisa	14,762	14,644	0,81
Piaggio	3,169	3,146	0,73
Pininfarina	25,58	25,63	-0,20
Pirelli & C R Nc	0,6887	0,6937	-0,72
Pirelli & C R.E.	50,17	50,09	0,16
Pirelli & C.	0,7182	0,7244	-0,86
Poligr. Ed.	1,505	1,492	0,87
Poligrafica S.F.	28,80	28,72	0,28
Polynt	1,986	1,964	1,12
Premafin	2,316	2,353	-1,57
Premuda	1,542	1,538	0,26
Prima Ind.	22,16	21,94	1,00
R. Ginori 1735	0,3278	0,3304	-0,79
Ratti	0,5355	0,5377	-0,41
Rcs Mediag. R Nc	3,066	3,031	1,15
Rcs Mediagroup	3,651	3,619	0,88
Recordati	5,904	5,925	-0,35
Reno De Medici	0,5467	0,5498	-0,56
Reno De Medici R	0,6350	0,6720	-5,51
Reply	20,43	20,24	0,94
Retelit	0,3783	0,3715	1,83
Ricchetti	1,491	1,464	1,84
Risanamento	6,593	6,587	0,09
Roma A.S.	0,6658	0,6669	-0,16
Roncadin	0,1806	0,1794	0,67
Roncadin 07 W	0,0742	0,0722	2,77
S.Paolo-imi	17,022	16,807	1,28
Sabaf	24,82	24,62	0,81
Sadi	2,258	2,283	-1,10
Saes G.	27,34	27,68	-1,23
Saes G. R Nc	22,39	22,49	-0,44
Safilo Group	4,411	4,420	-0,20
Saipem	19,771	19,590	0,92
Saipem R	18,820	18,820	0,00
Saras	4,415	4,383	0,73
Save	23,02	22,69	1,45
Schiapp.	0,0494	0,0493	0,20
Seat P. G.	0,4425	0,4394	0,71
Seat P. G. R	0,3884	0,3894	-0,26
Sias	10,686	10,709	-0,21
Sirti	3,268	3,207	1,90
Smurfit Sisa	2,680	2,605	2,88
Snai	7,656	7,395	3,53
Snam Rete Gas	4,073	3,988	2,13
Snia	0,1025	0,1024	0,10
Snia 2010 W	0,0231	0,0228	1,32
Socotherm	13,203	13,079	0,95
Sogefi	5,542	5,557	-0,27
Sol	4,686	4,686	0,00
Sopaf	0,7818	0,7631	2,45
Sorin	1,485	1,482	0,20
Stefanel	3,542	3,553	-0,31
Stefanel R	4,100	4,100	0,00
Stmicroelectr.	13,738	13,817	-0,57
Targetti S.	5,928	5,955	-0,45
Tas	20,57	20,46	0,54
Tel. I. Media R Nc	0,3500	0,3510	-0,28
Telecom I. Media	0,3571	0,3596	-0,70
Telecom Italia	2,349	2,375	-1,09
Telecom Italia R	2,012	2,039	-1,32
Tenaris	17,411	17,162	1,45
Terna	2,511	2,453	2,36
Tiscali	2,477	2,435	1,72
Tod's	67,52	67,14	0,57
Toro	21,04	21,04	0,00
Trevi	8,033	7,910	1,55
Trevisan Comet.	3,655	3,610	1,25
Txt E-solutions	19,007	19,040	-0,17
Uni Land	0,6860	0,6895	-0,51
Unicredito	6,560	6,578	-0,27
Unicredito R	6,496	6,511	-0,23
Unipol	2,717	2,720	-0,11
Unipol Priv	2,424	2,420	0,17
V.D. Ventaglio	0,8610	0,8758	-1,69
Valentino F.G.	29,72	29,19	1,82
Vemer Sib.	0,6522	0,6405	1,83
Vianini I.	3,000	3,010	-0,33
Vianini L.	9,232	9,065	1,84
Vittoria	12,320	12,399	-0,64
Zucchi	3,012	3,042	-0,99
Zucchi R Nc	3,543	3,456	2,52
DIRITTI			
Beni Stab Azxob	0,0137	0,0137	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,513	-0,12
Alboino Re	8,818	-0,41
Apulia Az.It.	15,414	-0,14
Arca Az.It.	27,930	-0,13
Aureo Az.It.	26,316	-0,13
Azimut Crescita It.	32,234	-0,18
Bim Az.It.	10,181	-0,27
Bim Az.Small Cap It.	10,786	-0,06
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	6,359	0,11
Talento Comp.Europa	147,326	-0,01
Unibanca Az.Europa	6,855	-0,06
Vegagest Az.Europa	5,763	-0,07
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,594	-0,29
Alto Amer. Az.	4,948	-0,56
Anima Amer.	6,126	-0,49
Arca Az.Amer.	18,928	-0,6
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.F	4,691	-0,4
Aureo Az.Glob.	10,862	-0,27
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,031	-0,31
Azimut Borse Int.	13,280	-0,47
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,125	0,05
Bancoposta Az.Int.	4,226	-0,56
Bds Arcobaleno Crescita	7,156	0,04
Bim Az.Glob.	4,654	-0,32
Bipiemme Glob.	23,164	-0,4
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,812	-0,29
Interf.Eq.Usa Health C.	7,600	-2,45
Italfor. Healthcare	4,320	-1,59
Nextra Az.Ph-biotech	6,960	-1,75
Ras Individual Care L	6,495	-1,84
Ras Individual Care T	6,429	-1,86
Spaolo Salute E Amb.	15,916	-1,8
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,889	0,08
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Corporate Bd	4,541	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,578	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,497	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,492	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,157	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,341	0,06
Sai Obb.Corporate	6,016	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,521	-
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Groupama Ibondselfunds	5,305	0,09
Interf.Inflation Linked	12,216	0,08
Magna Graecia Obb.	6,901	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,642	-0,04
Mediolanum Vasco Degama	10,649	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,486	0,07
Ras Cedola L	6,025	0,03
Ras Cedola T	5,962	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	137,194	0,02
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,779	-0,25
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,968	0,02
Abis Flessibile	5,560	-
Agoraflex	6,168	-
Alarico Re	5,351	0,06
Alpi Absolute Return	9,373	0,02
Anima Fondattivo	14,919	-0,22
[illegible]		

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Cf	28,040	-0,25
Cu Vita Mosso	5,270	0,76
Cu Vita Plus	11,704	0,58
Cu Vita Pres. Eq	5,700	-
Cu Vita Pro. 70	6,620	-
Cu Vita Pro. 80	6,240	0,16
Cu Vita Pro. 90	5,930	-
Cu Vita Pro. Eq	11,740	0,34
[illegible]		

TITOLI DI STATO

[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

[illegible]

MERCATO ESPANDI

[illegible]

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

AVVISO

ai sensi dell'articolo 38, secondo comma, del regolamento Consob N. 11971/1999
Assicurazioni Generali S.p.A., a seguito di nulla-osta
da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, rilasciato in data 9 novembre 2006,
promuove una

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA

su n. 60.874.000 azioni ordinarie Toro Assicurazioni S.p.A., oltre a massime n. 2.331.726
derivanti dall'eventuale esercizio delle opzioni oggetto dei piani di *stock option*
ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni:
Societa' per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A.
Corrispettivo unitario offerto
Euro 21,20 per ciascuna azione ordinaria di Toro Assicurazioni S.p.A.
Durata del Periodo di Adesione concordato con Borsa Italiana S.p.A.
dal 13 novembre 2006 al 12 dicembre 2006 estremi inclusi, dalle ore 8:30 alle ore 17:40, salvo proroga.

L'adempimento della pubblicazione del Documento di Offerta non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

1. Natura dell'operazione
L'operazione descritta nel presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**") è una offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria (l'"**Offerta**") promossa da Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**" o l'"**Offerente**") ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "**Testo Unico**" o "**TUF**"), nonché delle applicabili disposizioni contenute nel regolamento di attuazione del Testo Unico concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

2. Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e corrispettivo unitario per le Azioni
L'Offerta ha per oggetto n. 60.874.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna (ciascuna azione, singolarmente, una "**Azione**" e, collettivamente, le "**Azioni**") di Toro Assicurazioni S.p.A. ("**Toro**" o l'"**Emittente**"), società quotata sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), rappresentative del 33,476% del capitale sociale di Toro. Alla data del presente Documento di Offerta il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 181.841.880,00, rappresentato da n.181.841.880 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
Le predette azioni ordinarie Toro rappresentano la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dall'Emittente alla data del Documento di Offerta, dedotte le azioni ordinarie possedute direttamente dall'Offerente alla medesima data, pari a complessive n.120.967.880 azioni ordinarie, corrispondenti al 66,524% del capitale sociale dell'Emittente.
Qualora in attuazione dei piani di *stock option* di cui al successivo Paragrafo B.2.2, siano esercitati, dai beneficiari dei suddetti piani, i diritti di sottoscrizione assegnati in precedenza dall'organo competente, l'Offerta avrà ad oggetto ulteriori massime n. 2.331.726 azioni ordinarie per complessive massime n. 63.205.726 azioni ordinarie Toro rappresentative del 34,319% del capitale sociale della stessa in caso di integrale sottoscrizione degli aumenti di capitale a servizio dei piani di *stock option*.
Si precisa, altresì, che il numero delle Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione, qualora, entro il termine del periodo di adesione all'Offerta, l'Offerente dovesse acquistare azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, secondo comma, lett. b), e dall'articolo 42, secondo comma, del Regolamento Emittenti.
L'Offerente riconoscerà agli aderenti all'Offerta un corrispettivo di Euro 21,20 per ogni Azione portata in adesione (il "**Corrispettivo**"). Per i criteri di determinazione del prezzo dell'Offerta si veda il successivo Paragrafo E.1. Tale Corrispettivo risulta pari al prezzo più alto pattuito dall'Offerente per l'acquisto di azioni ordinarie Toro negli ultimi dodici mesi e, in particolare, pari al prezzo per l'acquisto della quota di maggioranza che ha determinato l'obbligo, in capo a Generali, di lanciare l'Offerta.
In caso di adesione totale all'Offerta sulla base del numero di Azioni oggetto della stessa, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta sarà pari ad Euro 1.290.528.800,00. Qualora in attuazione dei piani di *stock option* di cui al successivo Paragrafo B.2.2, vengano sottoscritte, entro il termine di adesione all'Offerta, le anzidette massime n. 2.331.726 azioni ordinarie Toro, il controvalore massimo dell'Offerta, sulla base del numero di Azioni oggetto della stessa e delle citate massime n. 2.331.726 azioni ordinarie di Toro di nuova emissione, sarà pari ad Euro 1.339.961.391,20.
L'Offerta avrà durata dalle ore 8:30 del giorno 13 novembre 2006 alle ore 17:40 del giorno 12 dicembre 2006, estremi inclusi (il "**Periodo di Adesione**"), salvo proroga. Il 12 dicembre 2006 rappresenta l'ultimo giorno valido per aderire alla medesima, secondo le modalità di cui al successivo Paragrafo C.4. Il Periodo di Adesione è stato concordato con Borsa Italiana.
L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti o a rilanci, ai sensi dell'articolo 44, ottavo comma, del Regolamento Emittenti; successivamente all'adesione, pertanto, non è possibile cedere, in tutto o in parte, le Azioni oggetto dell'adesione per tutto il periodo in cui le stesse resteranno vincolate a servizio dell'Offerta.
Si precisa che l'Offerta è promossa esclusivamente in Italia in quanto le Azioni sono trattate solo sul MTA. L'Offerta è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.
L'adesione da parte di soggetti residenti in Paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. E' esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo C.6.

3. Presupposti giuridici dell'Offerta
In data 25 giugno 2006 è stato sottoscritto tra Generali e De Agostini S.p.A. ("**De Agostini**" o il "**Venditore**") un contratto preliminare (il "**Contratto Preliminare**") per l'acquisto di n. 100.921.692 azioni ordinarie di Toro (le "**Azioni Toro**"), pari al 55,500% del capitale sociale della stessa, di cui n. 73.621.692 di proprietà di De Agostini e n. 27.300.000 di proprietà di De Agostini SA SICAR ("**De Agostini S.A.**" e, congiuntamente a De Agostini, i "**Venditori**") ad un prezzo unitario di Euro 21,20 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 2.139.539.870,40. Oltre a ciò, il Contratto Preliminare prevedeva in capo al Venditore la facoltà di cedere a Generali (l'"**Opzione di Vendita**") fino ad un massimo di ulteriori n. 18.184.188 azioni ordinarie di Toro (le "**Ulteriori Azioni di Toro**"), pari al 10,000% del capitale sociale della stessa, allo stesso prezzo di acquisto e quindi per un controvalore massimo di ulteriori Euro 385.504.785,60.
Il Contratto Preliminare, in aggiunta a quanto sopra, individuava le principali clausole del futuro contratto definitivo di compravendita che le parti si impegnavano a negoziare in buona fede entro le tre settimane successive. Sin dal Contratto Preliminare, infine, le parti prendevano atto che l'operazione avrebbe comportato il successivo e conseguente lancio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie Toro, ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico.
In esecuzione degli obblighi di cui al Contratto Preliminare, in data 17 luglio 2006, è stato sottoscritto fra le parti il contratto definitivo di compravendita, la cui efficacia è stata subordinata all'avveramento della condizione sospensiva rappresentata dal rilascio, da parte dell'ISVAP, delle autorizzazioni prescritte dagli articoli 68 e 79 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "**Contratto Definitivo**"). In data 4 ottobre 2006, essendosi verificata in data 25 settembre 2006 tale condizione sospensiva, le parti hanno proceduto al trasferimento della proprietà delle Azioni Toro e delle Ulteriori Azioni di Toro, al prezzo unitario di Euro 21,20 per azione per un controvalore complessivo di Euro 2.525.044.656,00. Alla data del Documento d'Offerta è pendente dinanzi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (l'"**Autorità Garante**") l'istruttoria volta ad accertare la compatibilità dell'operazione con la disciplina vigente in materia di concorrenza; si precisa, tuttavia, che il provvedimento di autorizzazione da parte della suddetta Autorità non costituisce condizione necessaria al perfezionamento dell'acquisto delle Azioni Toro, delle Ulteriori Azioni di Toro dell'avvio del Periodo di Adesione, nè della conclusione dell'Offerta. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo C.3.

A. **AVVERTENZE**

A.1 **Condizioni di efficacia dell'Offerta**
L'efficacia dell'Offerta, in quanto offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi dell'articolo 106, primo comma del Testo Unico, non è sottoposta ad alcuna condizione. In particolare, l'efficacia dell'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni. Fermo restando quanto indicato al successivo paragrafo C.6, l'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

A.2 **Comunicato dell'Emittente**
Il comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi dell'articolo 103, terzo comma, del Testo Unico e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti e contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione dell'Emittente sull'Offerta, è allegato al Documento di Offerta in Appendice N.1.

A.3 **Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico**
Qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dallo stesso al di fuori dell'Offerta entro il Periodo di Adesione, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento Emittenti, una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma non superiore al 98% del capitale sociale medesimo, l'Offerente non intende ripristinare il flottante ma intende promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale, ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico (l'"**Offerta Residuale**"), al fine di ottenere la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Toro.
In caso di Offerta Residuale, il prezzo della stessa sarà determinato dalla Consob ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico, secondo quanto disposto dall'articolo 50 del Regolamento Emittenti, in base al quale nella determinazione di tale prezzo la Consob terrà conto, tra l'altro, del corrispettivo dell'Offerta, del prezzo medio ponderato di mercato delle azioni ordinarie Toro nell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato dell'Emittente a valore corrente ed, infine, dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente. Qualora siano conferite in adesione almeno il 70% delle Azioni oggetto dell'Offerta, la Consob determinerà il prezzo dell'Offerta Residuale in misura pari al corrispettivo dell'Offerta, salvo che motivate ragioni non rendano necessario il ricorso agli ulteriori elementi sopra riportati.
A seguito dell'eventuale Offerta Residuale, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, sesto comma, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana (il "**Regolamento dei Mercati**"), disporrà la revoca delle azioni ordinarie di Toro dalla quotazione sul MTA, con effetto a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta Residuale.

A.4 **Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di avvalersi del diritto di cui all'articolo 111 del Testo Unico**
Qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta entro il Periodo di Adesione, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento Emittenti, una partecipazione superiore al 98% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente si riserva la facoltà di esercitare il diritto di acquistare le azioni ordinarie residue di Toro, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 111 del Testo Unico (il "**Diritto di Acquisto**"). Ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico, il prezzo sarà fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Torino, tenuto anche conto del corrispettivo dell'Offerta e del prezzo di mercato delle azioni ordinarie di Toro nell'ultimo semestre.
Si precisa che, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, sesto comma, del Regolamento dei Mercati, disporrà la revoca delle azioni ordinarie di Toro dalla quotazione sul MTA, con effetto a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta. In tale ipotesi la revoca avrà luogo senza che abbia luogo l'Offerta Residuale.

A.5 **Fusione tra Generali e Toro**
Come già comunicato al mercato, l'Offerente potrà procedere all'integrazione di Toro mediante fusione per incorporazione dell'Emittente in Generali, secondo tempi e modalità che saranno definiti successivamente al perfezionamento dell'Offerta e/o dell'Offerta Residuale. L'Offerente potrà procedere alla predetta fusione anche nel caso in cui, per effetto dell'Offerta, arrivi a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 98%, fatto salvo quanto indicato al Paragrafo A.4 in relazione al Diritto di Acquisto. In ogni caso, Generali farà quanto rientra nei propri diritti affinché, immediatamente prima della fusione, Toro proceda allo scorporo, totale o parziale, della propria azienda assicurativa in favore di società assicurativa del gruppo Generali, di nuova costituzione ovvero anche già esistente.
La fusione potrà avere luogo entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'Offerta e potrà intervenire indipendentemente dalla revoca dalla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie Toro disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, sesto comma, del Regolamento dei Mercati.

Ai fini di maggior chiarezza espositiva, si illustrano di seguito le alternative di cui gli attuali azionisti dell'Emittente dispongono in relazione all'Offerta.
Gli azionisti di Toro avranno facoltà di:

- aderire all'Offerta, ricevendo il Corrispettivo di Euro 21,20 per azione; o
- non aderire all'Offerta, conservando la titolarità delle Azioni non portate in adesione ed aderire all'eventuale Offerta Residuale, considerato che l'Offerente ha già dichiarato di voler procedere - ove ne ricorrano i presupposti - all'Offerta Residuale e di riservarsi il diritto di esercitare il Diritto di Acquisto nell'ottica, in ogni caso, della fusione di Toro in Generali come sopra meglio specificato; o
- non aderire né all'Offerta né all'eventuale Offerta Residuale, conservando la titolarità delle Azioni non portate in adesione e divenire, in caso di fusione per incorporazione dell'Emittente in Generali, azionisti dell'Offerente. In questa eventualità, il rapporto di concambio in azioni dell'Offerente sulla base delle Azioni Toro possedute successivamente alla chiusura dell'Offerta verrà approvato dall'assemblea straordinaria dei soci che sarà chiamata a deliberare sulla fusione.

Si precisa che, alla data del presente Documento di Offerta, non sussistono ulteriori elementi od indicazioni sulla struttura della fusione rispetto a quelle già rese note al pubblico e riportate nel presente Paragrafo.

A.6 **Informativa in corso di Offerta**
Il Consiglio di Amministrazione di Toro del 4 ottobre 2006 ha convocato, per il giorno 13 novembre 2006 in prima convocazione, e per il giorno 14 novembre 2006 in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti per deliberare sulla nomina dei nuovi componenti dell'organo amministrativo di Toro e per determinarne la relativa retribuzione. I soggetti che aderiranno all'Offerta avranno diritto di voto in seno a tale assemblea come meglio specificato al successivo Paragrafo C.4. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente verrà resa nota con tempestività al mercato tramite apposito comunicato stampa. Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di Toro nella nuova composizione, la cui riunione si terrà il 13 novembre 2006 stesso, sarà chiamato ad approvare la relazione trimestrale di Toro al 30 settembre 2006. Tale relazione verrà resa nota al pubblico e messa a disposizione sul sito *internet* dell'Emittente. Si segnala, inoltre, che in data 9 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha approvato la relazione trimestrale di Generali al 30 settembre 2006. Tale relazione è stata resa nota al pubblico e messa a disposizione sul sito *internet* dell'Offerente.

A.7 **Autorizzazione Antitrust**
Come meglio precisato al Paragrafo C.3 del Documento di Offerta (al quale si rinvia per maggiori informazioni in tema di autorizzazione) in data 21 settembre 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (l'"**Autorità Garante**") ha deciso di avviare un'istruttoria ai sensi dell'articolo 16, quarto comma, della legge 10 ottobre 1990 n. 287, al fine di verificare la compatibilità dell'operazione di acquisizione di Toro da parte di Generali con la disciplina vigente in tema di concorrenza. A tal riguardo, si segnala che il termine previsto per la decisione dell'Autorità Garante sul punto scadrà il prossimo 5 dicembre. Per maggiori dettagli, si rinvia a quanto precisato al Paragrafo C.3.

B. **MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA**
Il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione sono a disposizione del pubblico mediante consegna agli Intermediari Incaricati oltre che mediante deposito presso:

- la sede legale dell'Offerente in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2;
- la sede secondaria dell'Offerente in Mogliano Veneto (Treviso), via Marocchesa, 14;
- gli uffici dell'Offerente in Milano, Piazza Cordusio, 2;
- gli uffici dell'Offerente in Roma, Piazza Venezia, 11;
- la sede legale di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari, 6;
- gli uffici di SPAFID in Milano, via Siusi, 1.

L'avviso contenente la notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del Documento di Offerta da parte della Consob e della sua messa a disposizione del pubblico nonché gli elementi essenziali dell'Offerta saranno pubblicati sui seguenti quotidiani "Il Sole 24Ore", "Il Corriere della Sera", "La Stampa", "Il Giornale" e "Il Piccolo".
Inoltre, sarà possibile consultare il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione, oltre che sul sito *internet* dell'Offerente www.generali.com, anche sul sito *internet* dell'Emmittente www.toroassicurazioni.it .

Assicurazioni Generali S.p.A.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. - Cap. soc. Euro 1.276.017.308,00 int. versato - Sede Legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2
Società costituita nel 1831 a Trieste - R.I. Trieste 00079760328 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Comparto unico, primo sì alla legge salva-aumenti Sindacati critici, «no» Cdl

di Ciro Esposito

TRIESTE La Prima commissione dà il via libera alla proposta di legge che dovrebbe sbloccare il contratto sul comparto la cui preintesa è stata fermata dalla Corte dei conti. Ma l'iniziativa legislativa è stata osteggiata dall'opposizione.

Ma anche i sindacati hanno sollevato perplessità sull'iniziativa. La proposta di legge (che ha incassato il sì anche di Anci e Uncem) su alcuni aspetti contrattuali del personale regionale, emendata con un articolo dell'assessore Gianni Pecol Cominotto ha avuto il sì di Margherita, Ds, Cittadini, Prc, il no di Fi e An e l'astensione dell'Udc.

Il centrodestra sottolinea in sostanza come la leggina sembra avere l'obiettivo di aggirare la sentenza della Corte e soprattutto di creare un salvagente per la giunta con il coinvoglimento del consiglio regionale chiamato al voto. I sindacati invece contestano l'intervento legislativo su una questione che è stata e deve continuare a essere oggetto di contrattazioni tra parti sociali e datore di lavoro. Quello che ieri in audizione i sindacati hanno chiesto, pur con diverse sfumature è che, se proprio la leggina è necessaria per chiudere il comparto unico, come da tutti auspicato, questa non modifichi l'intesa contrattuale già conclusa.

L'assessore Pecol Cominotto

«Abbiamo forti dubbi tecnico-giuridici sulla possibilità che sia messa in legge materia di contrattazione - ha affermato Molinaro (UDC), unico ad essersi opposto anche all'articolo 2 sui recuperi dalle graduatorie concorsuali -. Siamo favorevoli a che la questione comparto unico si concluda, ma deve restare a livello di contrattazione sindacale».

«Non scriviamolo in legge, non è necessario» - ha detto Ciani (An) - , che ha poi chiesto se resta valida la preintesa Regione/sindacati nel caso in cui la Corte dei conti dovesse bocciare anche questo articolo». «Avevo richiesto, ma non è stato concesso, che la Commissione ascoltasse il parere della Corte dei Conti su questo emendamento/escamotage - ha sottolineato Asquini (Fi). Questo articolo è una squallida convenienza elettorale della Giunta e del centrosinistra che costerà caro ai cittadini». Pronta la rsisposta di Pecol. «Stiamo onorando protocolli di intesa sottoscritti dalla Giunta di centrodestra - ha risposto l'assessore - Questo percorso si conclude con la certificazione di cui nessuno può dare garanzia. Siamo consapevoli della delicatezza della questione comparto unico. Non stiamo assolutamente aggirando il no della Corte dei Conti, ma solo spiegando cosa sia per la Giunta la perequazione».

«Non condivido né nella sostanza né nella forma l'emendamento, non rispetta i dipendenti regionali che nel comparto unico non trovano le loro rivendicazioni di questi anni, ma come appartenente alla Margherita voterò sì all' emendamento - è stata la spiegazione del presidente Brussa». «Non avremmo voluto intervenire legislativamente - così Igor Kocijancic (Prc) - ma questo intervento non vizia né entra nei contenuti degli accordi preesistenti».

Proprio sull'accordo preseistente si sono soffermati Cgil, Cisl e Uil. Una minima modifica complicherebbe il percorso verso il nuovo contratto. «Siamo contrari al metodo - dice la Cgil, rappresentata in audizione dal segretario Ruben Colussi - ma se proprio l'intervento legislativo deve intervenire non siamo disponibili a una riapertura della contrattazione». La Uil invece ha lanciato una proposta: «Nell'emendamento sarebbe utile inserire un richiamo al rispetto della preintesa raggiunta con l'accordo negoziale». «Auspichiamo che questa sia l'ultima volta che con legge si agisce su un tema negoziale» ha dichiarato Givanni Fania della Cisl mentre per Fulvio Sluga (Ugl) «la preintesa è un dogma e il contratto si potrebbe fare, come è già successo in campo nazionale, anche senza l'avvallo della Corte. Noi abbiamo fatto la nostra parte, la giunta faccia la sua».

Decisamente in controtendenza è stata la posizione espressa dalla Cisal. «La Rsu dei dipendenti dell'Ente Regione - ha detto Roberto Crucil - ha già espresso il suo dissenso. Il contratto è stato bocciato dalla Corte e ora servono correttivi mentre la giunta si è mossa in manbiera impropria. Con l'approvazione in commissione si è indebolito il percorso del comparto perché non si è tenuto in considerazione il dissenso dei regionali». Per il sindacato autonomo infine «prima sarebbe doveroso pagare ai dipendenti gli arretrati con i fondi sbloccati dal governo già a maggio e poi dare la possibilità ai lavoratori di esprimersi con un referendum».

Tutti gli aumenti in busta paga per Comuni e Regione

Categorie e posizioni economiche	Annuale al 31/12/2003		Annuale al 31/12/2006*	Trattamento tabellare unico mensile
	Perequato	Non perequato		
D8	26.966,05	25.826,05	32.185,92	**2.682,16**
D7	25.461,66	24.321,66	30.587,29	**2.548,94**
D6	24.236,63	23.096,63	29.082,90	**2.423,58**
D5	23.487,25	22.347,25	27.857,87	**2.321,49**
D4	22.011,25	21.231,25	26.933,89	**2.244,49**
D3	21.194,66	20.414,66	25.320,01	**2.110,00**
D2	20.157,47	19.377,47	24.503,42	**2.041,95**
D1	18.786,34	18.006,34	23.330,03	**1.944,17**
C8	19.964,66	19.412,66	23.689,50	**1.974,13**
C7	19.459,29	18.907,29	23.143,10	**1.928,59**
C6	19.061,77	18.509,77	22.610,50	**1.884,21**
C5	18.686,51	18.134,51	22.091,42	**1.840,95**
C4	18.253,27	17.701,27	21.586,05	**1.798,84**
C3	17.972,66	17.420,66	21.188,53	**1.765,71**
C2	17.452,46	16.900,46	20.813,27	**1.734,44**
C1	16.968,95	16.416,95	20.329,63	**1.694,14**
B8	17.420,72	17.221,40	19.232,34	**1.602,70**
B7	17.074,57	16.875,25	18.871,52	**1.572,63**
B6	16.827,47	16.628,15	18.517,88	**1.543,16**
B5	16.236,44	16.236,44	18.171,73	**1.514,31**
B4	15.956,48	15.956,48	17.814,23	**1.484,52**
B3	15.669,58	15.669,58	17.223,20	**1.435,27**
B2	14.969,49	14.969,49	16.943,24	**1.411,94**
B1	14.751,46	14.751,46	16.656,34	**1.388,03**
A8	15.573,04	15.573,04	17.764,41	**1.480,37**
A7	15.275,92	15.275,92	17.442,62	**1.453,55**
A6	14.998,63	14.998,63	17.126,99	**1.427,25**
A5	14.785,45	14.785,45	16.817,39	**1.401,45**
A4	14.663,24	14.663,24	16.513,72	**1.376,14**
A3	14.437,57	14.437,57	16.216,60	**1.351,38**
A2	14.137,91	14.137,91	15.939,31	**1.328,28**
A1	13.903,77	13.903,77	15.726,13	**1.310,51**

* con intera perequazione a tutto il personale in servizio

CENTIMETRI.it

Finanziaria Fvg nel mirino

Il centrodestra: iniquo il reddito di cittadinanza

TRIESTE Una norma iniqua, difficilmente applicabile e che rischia di far disperdere risorse: così Massimo Blasoni e Gaetano Valenti (Forza Italia), Alessandra Guerra (Lega) e Paolo Ciani (An) hanno definito il Reddito di cittadinanza.

Gli esponenti del centrodestra hanno posto l'accento sui finanziamenti che la Giunta regionale ha predisposto per il welfare, 22 milioni sul Reddito di cittadinanza, 20 sul Fondo per l'autonomia possibile e sei sulla famiglia. «Questi ultimi - secondo Blasoni - andrebbero aumentati mentre andrebbero ridotti quelli per il Reddito di cittadinanza che, posto come lo vuol porre questa maggioranza, è una norma iniqua e molto parzialmente selettiva, perchè scatta sotto una soglia. Ci sono poche risorse e vanno destinate - ha precisato - a chi è inabile, non è autosufficiente o ha bisogno di un aiuto effettivo».

Il forzista Blasoni: «Nel centrosinistra scontro tra i Ds e la Margherita»

«Non mi pare giusto, ad esempio - ha affermato Blasoni - che un giovane laureato che magari non vuol fare un lavoro manuale abbia bisogno di un sussidio, e a scontare questa parcellizzazione delle risorse sia poi chi non riesce realmente a far fronte ai propri bisogni. Il centrosinistra è in grande difficoltà perchè i Ds vogliono il Reddito di cittadinanza, mentre la Margherita vorrebbe porre più risorse sulla legge della famiglia». «Nel centrodestra - ha aggiunto Paolo Ciani - siamo compatti. La legge sul reddito è stata un grande spot per il centrosinistra». Il consigliere di An ha posto in evidenza alcuni dati statistici riferiti al 2002 secondo i quali le famiglie definite «sicuramente povere» in Regione, secondo dati Istat, sarebbero poco più di 20 mila. Secondo i tre partiti, se si volessero attribuire circa 250 euro mensili a ciascuna di queste famiglie servirebbero risorse maggiori, intorno ai 60,5 milioni, rispetto ai 22 previsti per il 2007.

«Siamo convinti - ha commentato Ciani - che non sia pensabile un assistenzialismo tout court, ma queste norme vanno inserite in un contesto più ampio che riguardi anche il lavoro».

«I fondi - ha proseguito Alessandra Guerra - non sono assolutamente adeguati a quella che potrebbe essere la richiesta. Vogliamo vedere quali saranno i requisiti per i beneficiari».

Il caso Insiel

La mozione della Cdl

1. ACCERTARE RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
2. REVOCA DELLA NOMINA DELL'AD ALLA LUCE DELL'ANDAMENTO NEGATIVO DELLA GESTIONE
3. IL MERCATO ESTERNO DI INSIEL SI È RIDOTTO DEL 12% NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E DEL 17% NELLA SANITÀ

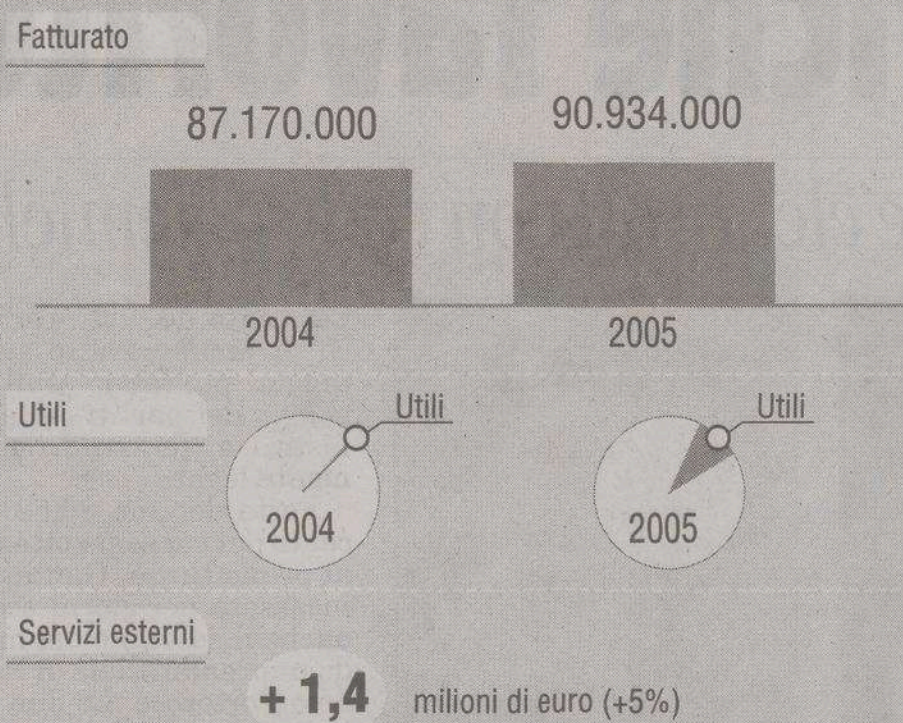
LA CASA DELLE LIBERTÀ

I dati di bilancio 2005

Fatturato

2004	2005
87.170.000	90.934.000

Utili: 2004 – 2005

Servizi esterni: + 1,4 milioni di euro (+5%)

LE TAPPE DEL CASO INSIEL

Giugno Un gruppo di lavoratori anonimi diffonde una lettera nella quale si denuncia una crescente situazione di difficoltà nei rapporti con il management

Luglio Il decreto Bersani impone a Insiel un improvviso cambio di prospettiva di sviluppo

Agosto La Regione annuncia l'intenzione di presentare un emendamento che modifichi la Bersani

Ottobre Nell'audizione in Commissione il presidente Cozzi denuncia la sua impossibilità di esercitare le deleghe conferitegli dalla Regione e rende pubblica la sua visione strategica dell'azienda diversa da quella della giunta e dell'ad De Capitani

Novembre Il presidente Cozzi, dopo una difficile trattativa con la Regione, si dimette da presidente

insiel

CENTIMETRI.it

Presentata la mozione dell'opposizione contro l'amministratore delegato della società informatica. Discussione in aula a fine mese

La Cdl: consulenti, Insiel ha speso 1,4 milioni

«Servizi esterni aumentati del 5% nel 2005». L'ad De Capitani: la mia revoca? Sono sereno

UDINE La Cdl attacca Stefano De Capitani numeri alla mano. Sull'utile netto, i ricavi complessivi, il mercato esterno, che si riducono. E sulle consulenze, che invece decollano. Ma lui ribatte, difendendosi.

E' una guerra di cifre quella tra l'opposizione e il manager milanese. La Cdl ha consegnato ieri, come previsto, una dura mozione in cui chiede a Riccardo Illy e alla sua giunta di accertare le responsabilità dell'ad e di revocarne la nomina per un comportamento «non rispettoso delle leggi a prescindere dai risultati economici di Insiel, comunque garantiti dai contratti "in house"».

CALO La mozione, che verrà discussa in aula tra il 21 e il 23 novembre, è zeppa di numeri «desunti dai bilanci ufficiali e certificati». Punto primo: l'utile netto 2005 si è ridotto rispetto al 2004 del 92%: da 4,6 milioni a 376 mila euro. Secondo: i ricavi complessivi si sono ridotti del 6,3%: da 92,4 a 86,6 milioni di euro.

CONSULENZE Ma il depauperamento «in relazione alle politiche adottate dalla gestione De Capitani», insiste la Cdl, riguarda anche le risorse interne. Il costo del personale dipendente, pur cresciuto di numero (da 658 a 665), «si incrementa solo dell'1,6%, mentre quello per l'acquisto di servizi esterni ha subito un aumento del 5%, pari a 1 milione 446 mila euro». Di qui la considerazione sulle consulenze, «uno degli elementi negativi della gestione», sintetizza Roberto Molinaro (Udc).

«Un simile incremento nel 2005 – si legge ancora nella mozione –, in presenza di una riduzione del fatturato, testimonia il massiccio ricorso a consulenze esterne, incentrate tutte sull'area milanese. Recentemente è stata assegnata a consulenti di fuori regione anche la predisposizione del budget 2007».

ATTACCO E ancora nel testo firmato dai quattro capigruppo del centrodestra – Gottardo, Ciriani, Guerra e Molinaro – si rileva che «gli accantonamenti fatti a bilancio dimostrano le difficoltà di affrontare i rischi d'impresa e la mancanza delle competenze per dirigere un'azienda della complessità di Insiel», si invita a prendere in considerazione il dissenso del personale, si ricorda la lettera di dimissioni-denuncia del sindaco effettivo Giovanni Maioli, si affonda sul "bocconiano" De Capitani con i noti argomenti della firma con il "dott." senza però possedere una laurea e del presunto conflitto di interessi di un manager che ricopriva cariche di amministratore in otto società concorrenti di Insiel «senza averlo portato a conoscenza dell'assemblea degli azionisti e del cda», si riattacca pure Andrea Viero, il direttore generale il cui potere ha ridotto il cda di Insiel e di altre partecipate «al ruolo di comparsa».

Stefano De Capitani

REPLICA De Capitani, però, reagisce. «Risultati alla mano – afferma l'ad – l'anno 2005 è in linea con il piano previsionale e gli obiettivi posti dall'azionista e dal cda. Tra l'altro – aggiunge – i dati semestrali al giugno 2006 sono fortemente superiori alle previsioni come incremento di fatturato e marginalità, ma anche come lavoro fatto relativamente ai servizi per la Regione, che risultano di qualità superiore e costi inferiori, quantificabili in 10 milioni di euro dal momento in cui è iniziato il mandato della nuova gestione».

SERENITA' La revoca chiesta dalla Cdl? «Spetta alla Regione valutare i risultati – afferma De Capitani – e, finora, le valutazioni sono positive. Mi sento dunque sereno visto il lavoro svolto, che ritengo valido». Le consulenze? «Non so come siano stati aggregati i dati ma assicuro che sono diminuite e vanno ancora diminuendo. E non tutte provengono dall'area milanese: abbiamo preso le professionalità che ci servivano. Il conflitto di interessi? Sono certo di aver rispettato tutti gli obblighi di legge, compresi i curricula scolastico e personale». Dino Cozzi? «No comment».

Marco Ballico

LA POLEMICA

L'ex presidente interviene sulla presunta violazione degli accordi dopo le dimissioni. Pecol: nessuno gli impedisce di parlare

Cozzi: «Rispetto i patti. Qualcuno gioca sporco»

Dino Cozzi

UDINE La tensione, dopo le dimissioni concordate di Dino Cozzi, non si allenta. E, seppure a distanza, il botta e risposta continua. Riccardo Illy, a Palma di Maiorca, lì dove veniva rieletto presidente dell'Are, non ha nascosto il fastidio per le dichiarazioni post-uscita da Insiel di Cozzi. E l'ex presidente della società informatica non ha fatto finta di non vedere: «Illy? Lo vedo un po' nervosetto». Cozzi non si limita alle battute: «Se si fossero fatte le cose in maniera corretta, si sarebbe più sereni. Proprio come lo sono io». E ancora: «Mi è risultato del tutto incomprensibile l'atteggiamento del presidente della Regione che, credo, dovrebbe guardare molto più a casa sua che non dalla mia parte». Qualcuno, aggiunge Cozzi, «sta giocando sporco».

Chi? «Lasciamo stare i nomi e i cognomi». Quanto al patto sottoscritto tra le parti, con conseguente reciproco impegno di non farsi male neppure a livello giornalistico, l'ex presidente di Insiel precisa: «Sono una persona che rispetta gli accordi, su questo non ci sono dubbi, ma non si pensi che io non possa esprimermi sulle scelte che riguardano la politica regionale». No, aggiunge Cozzi, «non parlerò di Insiel, delle sue vicende e dell'accordo che si è raggiunto». Ma, «da privato cittadino, ho la legittimità di commentare i temi dell'economia, le scelte che si fanno e quelle che non si fanno relativamente alla politica di questa regione». Reazioni? Quella di Gianni Pecol Cominotto. «Cozzi non scopre nulla di importante – afferma l'assessore al Personale –: nessuno gli impedirà di parlare da privato cittadino. Per quel che riguarda il comunicato congiunto che è stato diffuso nei giorni scorsi non c'è nulla da aggiungere. E continuerò ad attenermi a questa linea».

m.b.

IN BREVE

Domani l'incontro

Bondi a Udine parla del futuro di Forza Italia

TRIESTE Sandro Bondi sarà a Udine domani mattina per presentare il suo libro «Laici e credenti: una fede in comune». Lo annuncia il consigliere regionale di Forza Italia Massimo Blasoni. «Il coordinatore nazionale - scrive Blasoni in una nota - viene in Friuli su mio invito e presenterà il suo libro. L'incontro è organizzatto con la collaborazione del Circolo della provincia di Udine. L'occasione è culturale - conclude il consigliere regionale - ma nel contempo sarà anche occasione di riflessioni su Forza Italia nel Friuli Venezia Giulia».

Un network tra Fvg e Veneto per sviluppare l'Euroregione

TRIESTE «Un network per lo sviluppo della Macroregione»: questo il tema del convegno organizzato da Eine (Enti di industrializzazione del Nord-Est) a Mogliano Veneto, cui ha partecipato l'assessore alle Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi, assieme all'omologo della Regione Veneto, Fabio Gava. Aperto dal presidente di Eine, Roberto Duz, il convegno si è poi articolato nella tavola rotonda alla quale, oltre a Bertossi e Gava, hanno partecipato i presidenti di Unioncamere Fvg, Giovanni Pavan, e Veneto, Federico Tessari.

Ritossa: la Regione non tolga risorse dal fondo del Frie

TRIESTE Perché vengono depauperate risorse finanziarie relative al fondo di rotazione per le iniziative economiche Frie nel Friuli Venezia Giulia per attività parallele? È quanto chiede con una interrogazione il consigliere di An Adriano Ritossa, che vuole sapere dal presidente Illy se corrisponda al vero che la Regione, così come attinse due anni fa 15 milioni di euro da tale fondo, si appresti a effettuare analogo prelievo a ridosso di questa finanziaria regionale. Il consigliere vuole comprendere il motivo del prelievo e sapere se l'iniziativa non sia in controtendenza con la logica di implementazione industriale.

Gottardo lancia l'ultimatum alla maggioranza: o si accordano entro pochi giorni o la bozza del centrodestra è già pronta per essere discussa

Fi sfida Intesa: legge elettorale, sbarramento al 5%

Limite agli assessori esterni, no a listino e voto disgiunto, premio di maggioranza al 60%

PORDENONE L'ultimatum è stato lanciato. Se la maggioranza non troverà un'intesa sulla legge elettorale nel giro di qualche giorno, Forza Italia – con il consenso di gran parte del centro destra – è pronta a presentare la sua proposta. La sfida gli azzurri la lanciano a Illy «che non può andare a Roma – attacca Isidoro Gottardo - a parlare di legge elettorale proponendo alternative alla norma nazionale e poi facendo finta che la regione non abbia bisogno di una legge nuova per evitare problemi all'interno della maggioranza», ma anche e soprattutto ai Ds «che, pur dicendo di voler eliminare il listino, si comportano come se volessero conservare l'attuale norma». Una sfida anche al partito democratico, proponendo una ipotesi di sbarramento di coalizione e apparentamento che mette alla prova la vera intenzione dei partiti di centro sinistra.

INCOMPATIBILITA' Forza Italia prevede che l'assessore sia di norma consigliere regionale salvo la possibilità del Presidente di sceglierne uno esterno qualora ritenga necessaria, per quel referto, una specifica competenza. «Per esterno – evidenzia Gottardo – intendiamo una persona che non sia presente nelle liste elettorali perché questo non deve essere un escamotage per ripescare i trombati».

VOTO CONGIUNTO No alla possibilità di votare il presidente di una coalizione e la coalizione avversa perché bisogna «favorire il recupero del ruolo della politica. Se la proposta viene vista come un ostacolo alla rielezione di Illy siamo pronti a rendere operativo il cambiamento dal 2013».

PREMIO E SBARRAMENTO Il premio di maggioranza al 60 per cento dei seggi viene assegnato quando la coalizione raggiunge il 51 % dei voti e quindi la

Isidoro Gottardo

maggioranza assoluta. Se la maggioranza è relativa il premio è previsto al 55 % dei seggi. La lista prima classificata si attribuisce il premio di maggioranza. Quanto allo sbarramento, 5 % per le singole liste, salvo apparentamento. In tal caso piena sintonia con la Margherita: sbarramento all'1,7 %.

I DUE PRESIDENTI L'elezione determinerà la vittoria di una coalizione e questa esprimerà la maggioranza. La e seconda classificata è opposizione «ma il candidato presidente – evidenzia Gottardo – diventa automaticamente il portavoce dell'opposizione mantenendo un ruolo di primo piano. Questo perché chi si candida non deve decidere di defilarsi qualora non vinca». Se vi è una coalizione terza classificata questa non entra in Consiglio (in questo caso Forza Italia è disponibile a rivedere lo sbarramento interno alla coalizione). Sempre il candidato dell'opposizione può essere sostituito dopo metà mandato per indicare un portavoce già candidato a presidente per la propria coalizione.

MINORANZE E PARI OPPORTUNITA' Per quel che riguarda la minoranza slovena si avvalla l'ipotesi della presentazione di una lista autonoma che andrà poi ad apparentamento con una delle coalizioni, come da normativa europea. Sul pianeta donne, invece, le proposte sono diverse. Tra queste anche la pari opportunità a livello di massime cariche: se il presidente della giunta è uomo quello del consiglio sarà donna.

Martina Milia

L'assemblea costituente convocata per il 25 novembre darà il via libera al nuovo organismo

Cecotti: «Col federalismo meno potere a Viero»

Sergio Cecotti

TRIESTE Arriva la conferma: l'Assemblea delle Province, zoppa di Gorizia, si farà subito. Ma arriva anche la richiesta: la Regione, avendo previsto nella legge 1 la possibilità di costituire il nuovo organismo, dovrà trasferire i fondi per renderlo operativo. A Udine, il Comitato per l'autonomia del Friuli illustra, con il coordinatore Sandro Fabbro, il proprio modello di sostenibilità ambientale ma, soprattutto, pensa al 25 novembre, giorno in cui, nel Salone del Parlamento del Castello udinese, l'assemblea costituente darà il via libera all'Assemblea del Friuli, secondo lo schema ipotizzato da Elio De Anna: due presidenti, due vice e quattro consiglieri per ciascun ente. Si parte con le Province di Udine e Pordenone, spiega Arnaldo Baracetti, «in attesa che Gorizia capisca che, con i fondi necessariamente in arrivo dalla Regione, è proprio il caso di starci».

Renzo Pascolat insiste: «Adesso andrà inserito nello Statuto il riconoscimento ufficiale dell'Assemblea friulana». Mentre la legge Iacop, «da sfruttare per ciò che mette a disposizione», andrà affiancata «da una vera riforma federale: alla Regione il potere legislativo, agli enti locali la gestione delle risorse». A un passo, Sergio Cecotti sussurra: «Così Andrea Viero risulterà inutile». Non la sola battuta della giornata. Ne aggiunge una Furio Honsell, in partenza per Trieste a caccia di fondi per l'Università: «Una condanna andare lì dove c'è il centralismo». Mentre Dino Cozzi – presenti anche il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz e i consiglieri regionali Claudio Violino e Alessandra Battellino – parla del lavoro dei friulanisti come di «un contributo importante per superare una visione chiusa e consentire alla regione di guardare al nuovo senza trascurare le proprie radici».

m.b.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Covi Stolfa

(Susi)

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, il figlio FRANCO, ETTA, SIRENELLA, MACRI e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 13, alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2006

Sono vicine a FRANCO e LIDIA:
MILENA e FRANCESCA.

Trieste, 11 novembre 2006

La famiglia ALEFFI ricorderà nel tempo la nobile figura di

Giacomo Covi Stolfa

per le sue grandi doti umane, e, commossa, si stringe a FRANCO e LIDIA per la sua scomparsa.

Trieste, 11 novembre 2006

Si uniscono al dolore della famiglia:
- WALTER, FRANCA, BARBARA, FURIO

Trieste, 11 novembre 2006

FABIO, MAURO e le famiglie BONETTA, CARLEVARIS e TORTORELLI si stringono affettuosamente a LIDIA e FRANCO nel saluto a

Susi

Trieste, 11 novembre 2006

Testa Elisa
ved. Pentassuglia

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2006

II ANNIVERSARIO

Diego Fabbri

Sempre con noi.

MARIELLA e CRISTIANO

Trieste, 11 novembre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Klokocovnik sfida la Pecan e Gantar la Stular. Tra i temi in discussione soprattutto la presunta sudditanza verso Capodistria

Isola e Pirano: liste civiche favorite

I nuovi sindaci dal ballottaggio di domani. Campagne elettorali con code polemiche

CAPODISTRIA Domani in Slovenia si tornerà a votare. In 72 comuni del Paese avranno luogo i ballottaggi e saranno chiamati alle urne circa 710 mila aventi diritto. La corsa elettorale si consumerà anche in due comuni del Litorale. A Isola, la poltrona di primo cittadino se la contenderanno il sindaco uscente, la socialdemocratica Breda Pecan e Tomislav Klokocovnik, della lista Isola è nostra. Al primo turno, il 22 ottobre scorso, la Pecan aveva ottenuto il 41,51% dei voti contro il 34,9% del suo avversario Klokocovnik.

Klokocovnik però ha buone possibilità di recuperare. Nelle scorse tre settimane ha ottenuto l'appoggio dei candidati a sindaco che al primo turno avevano raccolto il maggior numero dei voti. Si tratta del demoliberale Igor Franca, del popolare Aleksander Frantar e dell'indipendente Drago Mislej Mef, che, assieme, hanno ottenuto il 23 per cento dei consensi. La Pecan, invece, potrà contare sul sostegno del DeSUS, della Dieta democratica istriana nonchè del Partito di azione democratica della Slovenia e dei Giovani per Isola, che assieme contano poco meno del 18 per cento.

La campagna elettorale a Isola si e' contraddistinta per la feroce polemica tra Breda Pecan e il sindaco di Capodistria Boris Popovic. Quest'ultimo è stato accusato di manovrare la campagna elettorale a Isola. Vanno ricordati il caso dell'intervista rilasciata da Popovic alle Primorske Novice e l'irritazione del primo cittadino capodistriano alla domanda sulla presenza della mafia in città. L'ultima, in ordine cronologico, è la polemica sollevata ieri dallo stuff elettorale di Klokocovnik.

Diversi elettori gli hanno riferito di aver ricevuto delle lettere in cui la Pecan li sollecita di recarsi a votare. Si tratta di elettori che al primo turno non avevano votato. Secondo la lista di Klokocovnik c'è il fondato sospetto che qualcuno dello staff elettorale della Pecan sia andato a fare verifiche esaminando gli elenchi elettorali del primo turno, azione che è illegale.

Vojka Stular

Tomaz Gantar

Boris Popovic

In vista del voto sono più pacati i toni a Pirano. A scontarsi sarano il sindaco uscente Vojka Stular, anch'essa socialdemocratica, come la collega isolana, e Tomaz Gantar della lista Pirano è nostra, che con Klokocovnik ha due cose in commune: entrambi sono medici e alleati di Popovic. Al primo turno Gantar è riuscito a sorpassare la Stular imponendosi con un vantaggio di 5 punti percentuali e mezzo. La prima cittadina uscente, che ha ottenuto il 24,98 per cento dei voti, cercherà di recuperare lo svantaggio puntando sull'appoggio dei partiti della sinistra a lei tradizionalmente legati.

Forte del suo 30,52 per cento dei consensi ottenuti al primo turno, Gantar ha incassato nei giorni scorsi anche il sostegno del mondo imprenditoriale di Pirano e Portorose. Le due cittadine hanno di fronte importanti sfide da affrontare: innanzitutto è necessario un forte rilancio turistico. Particolarmente gravoso per Pirano è il problema urbanistico, che da un lato soffoca il centro storico e dall'altro allontana il visitatore. Portorose e Santa Lucia lamentano invece la carenza di infrastrutture, come, ad esempio, l'assenza di un cimitero.

Il confronto elettorale a Isola e Pirano resta apertissimo. Eppure, l'orientamento della maggior parte delle forze politiche locali indicano una netta presa di posizione a sostegno di Gantar e Klokocovnik.

IN BREVE

Oggi un concerto e un recital

Comunità Italiani: a Pola si celebra la Società artistica

POLA Questa sera sul palcoscenico della Comunità degli Italiani si terrà il concerto dal titolo «Viva la Lino Mariani» con il quale la Società artistico culturale vuole ricordare la sua giornata. Dopo il saluto in musica da parte della corale mista padrona di casa, spazio agli ospiti. Innanzitutto salirà sul palcoscenico il noto attore Galliano Pahor di Fiume, ma nato a Pola che reciterà alcune poesie dialettali del compianto Stefano Stell, cantore dell'Arena, del mare di Stoia e della vita dei Polesani genuini. Inoltre canterà «Pola son qua», con la quale l'estate scorsa è ritornato al Festival dell'Istria e del Quarnero dopo 10 anni di assenza. Poi spazio alla corale della società «Matko Brajsa Rasan» diretta dal maestro Damir Buzleta. Alla fine si esibiranno i cori riuniti. Inizio alle 19, ingresso libero.

A Umago una serata di cori dedicata al maestro Milotti

UMAGO Il Teatro cittadino di Umago ospiterà questa sera il terzo incontro corale «Con il canto insieme» dedicato al compositore, pedagogo e dirigente d'orchestra e di cori Nello Milotti, che proprio oggi festeggia il 79.esimo compleanno. L'appuntamento sarà articolato in due parti. Si esibiranno i cori ospiti, vale a dire la formazione maschile «Voci del bosco» di Montello (Italia) e il coro misto «Zora» di Karlovac. Poi saranno di scena il coro «Vox Siparis» ,diretto dal maestro Sergio Bernich (che è anche Vice presidente della Regione) ,uno dei promotori della serata.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, diamo una certezza di futuro

E, fuori da questo contesto, ma con la stessa logica, noto come sia prezioso il fatto che l'Università di Trieste abbia saputo eleggere il più giovane rettore d'Italia. Penso, insomma, che all'idea di Cuperlo di un "patto" per Trieste, possa seguire concretamente un "tavolo della città" in cui le classi dirigenti e le buone energie possano immaginare una comune strategia di modernizzazione: ognuno per la sua parte e per le sue competenze metta il proprio mattoncino.

Che Trieste abbia bisogno di nuova linfa, credo, non vi sia dubbio. Sono cambiate le classi dirigenti e mutati più volte i colori politici delle amministrazioni, ma nessuno è riuscito a invertire il trend demografico che è poi lo specchio sul futuro di una città, come di una nazione. Ricordo, quand'ero bambino, una città di 300mila abitanti con una nostalgica ambizione a essere grande: ora siamo poco più di 200mila e perdiamo 20 mila abitanti ogni 10 anni. Trieste ha bisogno di gente nuova, fresca, va ripopolata e rivitalizzata. Come? Creando certezza di futuro per chi c'è, e poi opportunità di sviluppo, motivi di attrazione di investitori e investimenti.

Altri devono venire. Non deve spaventare chi arriva, se arriva per farci crescere. Storicamente Trieste ha saputo integrare nella sua anima italiana mercanti greci, ebrei, slavi, tedeschi e così continuerà a fare per la forza unica della cultura italiana, per la unicità della lingua di Dante, per il retaggio del nostro Umanesimo, per la profondità delle nostre radici cristiane, per la bellezza ineguagliabile della nostra arte.

A cosa possiamo ambire? Non credo che il futuro si costruisca a spot. L'Expo è stato un bel sogno ma, comunque, solo l'occasione di una stagione, senza una prospettiva strategica. Così come senza prospettiva sono i vari Fondi Trieste et similia. Uno dei mali di Trieste è di essere ancora venata di assistenzialismo, di reclamare una posizione centrale nell' Europa ma volere le rendite della posizione di frontiera. Ci siamo chiesti perchè il Nordest, quello del miracolo italiano, non abita qui? Sono utili allora anche le frustate al centrodestra (penso al "Chi l'ha visto?" del direttore Baraldi) a dire ed essere qualcosa di più: personalmente penso che l'amministrazione, anche se buona, rischi di diventare la malattia della politica, se la prima finisce per essere il suo unico traguardo. Diviene fine a se stessa, gestione dell' esistente, non ha sogni né sa creare futuro.

Da qui deve svilupparsi un'analisi politica e culturale che miri a dare, a Trieste come in Regione, risposte e progetti che ci consentano di essere a tutti gli effetti parte dell'area più dinamica del Paese, coinvolgendo i soggetti più motivati e protagonisti, sapendo interpretare le esigenze e le aspettative di chi è più aperto alla innovazione e alla competizione europea, pur mantenendo ben saldi i valori della famiglia e della Nazione.

Ci vuole, credo, un progetto nazionale per Trieste. Non credo negli autonomismi, li trovo fuori tempo massimo. Tutela delle tradizioni sì, ma guai a pensare che una città, pur nobile di storia e tradizioni, sia il centro del mondo, come guai a pensare che un piccolo governatore di regione possa sentirsi ministro degli esteri. Guardiamo il mondo, ci sono città cinesi di cui non conosciamo neppure il nome con 10 milioni di abitanti ... E proprio la Cina, che per le economie europee è "il" problema perché falsa tutte le regole della concorrenza, per Trieste e i suoi traffici può invece essere una fortuna, più del mitico Est Europeo, i cui mercati si sono rivelati spesso fonte di delocalizzazione per le nostre imprese e di mille problemi per chi vi ha investito trovando mancanza di regole e certezze nelle non certo mature democrazie degli stati post comunisti.

Non ho dubbi che, come nel passato, il centro delle fortune di Trieste potrà essere ancora nel porto. È stato positivo l'incremento, seppur ancora piccolo, del traffico container nello scorso anno (+ 7%) ma bisogna mirare a breve al raddoppio e alla triplicazione dello stesso, e poi via con progressione geometrica per ricominciare a essere un porto vero. Buona fortuna a Boniciolli…

Ripresa ed espansione del porto fanno rima con infrastrutturazione. Quante volte abbiamo posto la domanda retorica sul perché una nave sceglie di circumnavigare l'Europa ed arrivare a Rotterdam o Amburgo piuttosto che a Trieste? E ci siamo risposti: perché un porto che non consente l'accesso immediato alle grandi reti infrastrutturali e intermodali, non può crescere. Il che significa autostrade, ferrovie, alta velocità, logistica, Corridoio 5. Quindi Trieste ha bisogno dell'Italia e dell'Europa.

Ma saprà Trieste porsi come un "quid pluris" rispetto a qualunque altra città italiana, per ottenere un ruolo nazionale ed europeo? Credo di sì, soprattutto se sapremo fare massa critica come città, regione ed area. La nuova frontiera sta nella modernizzazione. Poi ci divideremo, culturalmente, verso quale Trieste andare. Tra quella apolide (come anche la Regione, secondo la descrizione che ne darebbe lo statuto proposto dall'attuale maggioranza) di Illy e internazionalista della sinistra, e quella aperta sull'Europa ma identitaria e italiana della destra, non ho dubbi che la nostra gente saprà scegliere la seconda.

Roberto Menia

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Il ruolo dello scrittore del «Prete bello» e del «Sillabario» al fianco dell'amico Mario Monti*

Parise, Comisso e le ire di Longanesi

Gli anni della casa editrice raccontati in una serie di lettere in parte inedite

di **Nico Naldini**

Una mattina di gennaio del 1957 eravamo seduti in tre attorno al tavolo della presidenza della casa editrice Longanesi e C., al pianoterra di un palazzo di via Borghetto a Milano. «Quella viuzza», tale è rimasta, che Renzo percorre diretto al convento dei Capuccini con in tasca la lettera di padre Cristoforo.

Eravamo, lo scrittore Giovanni Comisso, il giovane Goffredo Parise, io, suo coetaneo venuto dalla campagna. Dietro il tavolo, riservato e sorridente, il neopresidente Mario Monti. A Comisso era stata offerta una collaborazione come consulente e promotore di nuove pubblicazioni; soprattutto un contratto per tutte le sue opere che sarebbero state via via stampate o ristampate. Comisso era doppiamente soddisfatto perché era riuscito a far assumere anche me, come redattore, dopo avermi prelevato a Casarsa. Parise sembrava anche lui soddisfatto di vederci riuniti e, come al solito, mostrava la sua emotività premendo due dita alla base delle narici e tirando su col naso. Gesto che gli ho visto ripetere per molti anni a ogni variazione del suo umore.

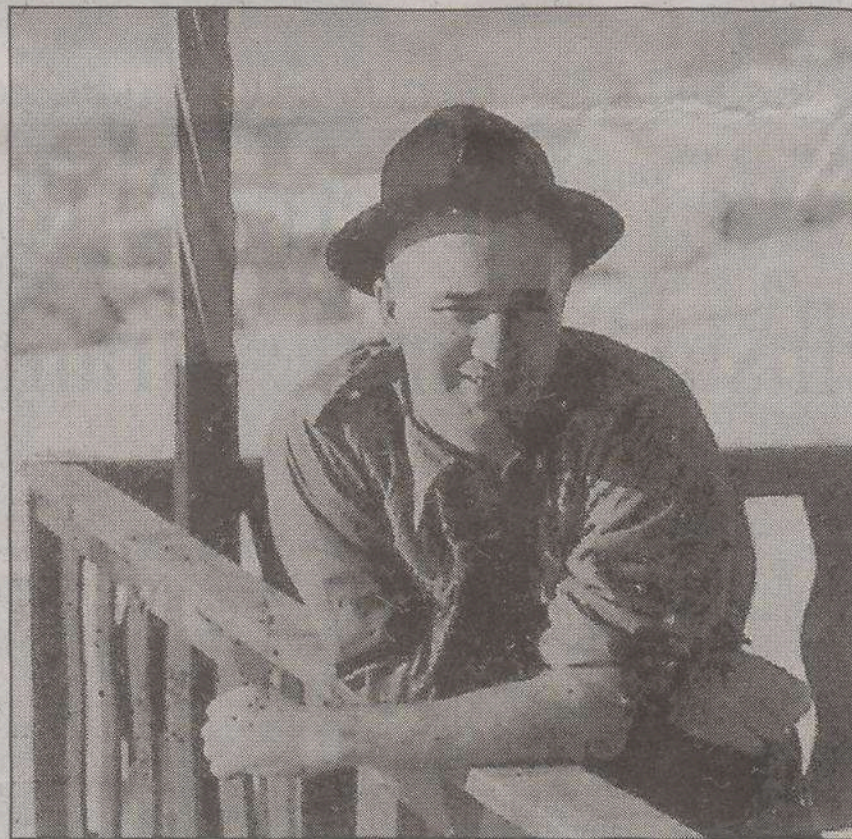
Monti illustrava pacatamente il futuro della casa editrice. Il tavolo presidenziale era stato lasciato un anno prima da Leo Longanesi, l'intellettuale polimorfo del Novecento italiano, che faceva paura a tutti amici e nemici, inventore di storiche testate giornalistiche e sigle editoriali. «Enfant terrible e prodige in bilico tra la dissacrazione e la restaurazione, tra l'ingenuità e la perfidia; tra il libertario e il cinico», così Geno Pampaloni per tanti anni nostro confrére nella giuria del Premio Comisso. Quello che è certo, Longanesi aveva esercitato per molti anni una sorta di dittatura del gusto grafico, letterario, giornalistico; non tirandosi mai indietro se doveva sostenere con polemiche e satire le sue idee.

La nascita della casa editrice che porta il suo nome conserva i colori della leggenda. Il commendatore Giovanni Monti, industriale della chimica, padre di Mario, era un bibliofilo appassionato che da sempre desiderava poter collocare i volumi con perfetta simmetria nei suoi scaffali. Tutti dello stesso formato, distinti solo da una sigla secondo le materie. A questo scopo era disposto a finanziare una nuova casa editrice. Il commendatore era amico di Orio Vergani, il quale gli presentò Leo Longanesi che nel Dopoguerra versava in uno stato di semi-disoccupazione. Longanesi accettò subito la richiesta del formato unico riservandosi ampia libertà nelle scelte editoriali.

Anno di nascita della casa editrice 1946.

Leo si installò nel moncone superstite della casa del giardiniere di casa Monti semidistrutta dai bombardamenti. In una stanza riscaldata con una stufetta a carbone faceva tutto lui. Leggeva i manoscritti inviati in esame, annusava i libri stranieri dando giudizi ad intuito per poi passarli ai suoi due più importanti collaboratori, Giovanni Ansaldo e Henry Furst. Su ciascun testo destinato alla pubblicazione interveniva con aggiustamenti, tagli e rifacimenti con un gusto straordinariamente puro della lingua. Inventava il titolo, ideava la grafica del frontespizio, disegnava la copertina, scriveva i risvolti.

Quanto agli umori burrascosi che spesso contrassegnavano il suo rapporto con gli autori, basterà questo esempio. Nel 1948 esce «Amori d'oriente» di Comisso, versione hard del suo famoso viaggio in Cina e Giappone. Si spera in un successo commerciale, ma Comisso che ha imparato a diffidare dei rendiconti delle vendite, vuole controllarle personalmente.

«Ieri è venuto Comisso a chiedermi che giurassi sulla tiratura – scrive Longanesi a Ansaldo – dubitando della mia onestà; l'ho cacciato fuori dal mio ufficio. Così ho

Giovanni Comisso e, in alto, Goffredo Parise

chiuso con quel pederasta miserabile. I romanzieri italiani sono una peste e recano più danno che vantaggio. Conto di cacciare tutti fuori, così non avrò più passivi nel bilancio».

Una decina di anni dopo, quando la casa editrice ha assunto con successo la fisionomia grafica e culturale che Leo voleva conferirle, una riunione del consiglio di amministrazione lo costringe ad abbandonare il suo incarico. Il motivo ufficiale della crisi è che si è lasciato sfuggire il contratto per il secondo romanzo di Françoise Segan. Il primo «Bonjour tristesse» era stato un grande successo commerciale. Giovanni Comisso, che avrebbe dovuto conservare grandi risentimenti, non trascura di salutare l'amico con la magnanimità dei ricordi: «Mio carissimo Leo – gli scrive nell'agosto del '56 – talvolta mi domando come da un'amicizia come la nostra abbiamo finito lontani senza incontri. Che cosa ci ha straniato? Eppure quante cose abbiamo fatto assieme e memorabili. A ogni modo ti dico che la mia amicizia per te è sempre viva, come un'acqua che abbia scorso anche sotterranea».

Qualche anno più tardi, Mario Monti, ospite di Comisso a Treviso, rievocherà l'episodio dello scontro con Longanesi: «Dopo un lungo scambio di urla, avvenuto nell'ufficio di Leo, uscio a uscio con il mio – ricorda Monti – Comisso uscì sconvolto con i capelli arruffati, le mani tremanti. Parlammo di questo fatto: Giovanni era molto offeso? Profondamente offeso – fu la risposta – sai Leo era in uno di quei suoi momenti neri».

Su Comisso anche da parte di Parise confluiranno occasionali malumori; ingiusti occorre sottolineare perché Comisso è stato il più generoso tra gli scrittori anziani a interessarsi del giovane Parise: «Comisso ha fatto una figura da povero commerciante di campagna, credo ora – l'avevo sospettato negli ultimi articoli e dalle cose che scrive – che, se non lo metteremo noi al lavoro come vogliamo non cambierà nulla. Io cercherò di stargli vicino per quella "Casa di campagna».

«La mia casa di campagna» di Comisso è un libro bellissimo che nulla deve a Parise; anzi, esso fornirà il modello per alcuni suoi scritti come «Il Sillabario». Tuttavia altri scatti d'ira per banali chiacchiere lo porteranno ad azzuffarsi con Comisso nei corridoi della Longanesi, e Comisso ancora una volta cercando di calmarsi mormora: «El xe mato, mato come so mama».

Nelle lettere di Parise a Mario Monti è curioso imbattersi in certi giudizi. Dopo un incontro con l'attrice Franca Valeri che aveva promesso un suo libro alla Longanesi, Parise scrive: «In tutta franchezza io non ci credo. Non solo credo che lavori, ma mi pare spompata, amareggiata. L'ho molto lusingata dicendo che quel nuovo linguaggio è suo, è una sua invenzione; che deve sbarazzarsi del lavoro di questi imitatori... Arbasino i suoi successi mondani li deve a lei. Ha scritto su "Tempo presente" un racconto che è la copia di Franca Valeri ma che è divertente, un fatto che farà parlare del nuovo linguaggio borghese e anche molto in sede critica».

Sulle «Ceneri di Gramsci» di Pasolini scrive: «Sono quasi delle reminiscenze storiografiche di quell'arietta alla Levi di cui si parlava: vanno ancora di moda per un poco».

Il giovane Mario Monti terminati gli studi con una laurea in chimica e biologia, è sparito negli Stati Uniti. Una vita avventurosa rievocata da Montale in un articolo sul «Corriere». Ma l'esperienza essenziale fu nella frequentazione della più sofisticata rivista americana «The New Yorker». Al suo ritorno in Italia cominciò a frequentare la casa editrice che si era allargata al pianterreno della casa di famiglia. Entrando nella redazione editoriale si può immaginare quanto volesse impadronirsi dei «trucchi» del mestiere. Desiderava realizzarsi più come «editor» che «publisher» e tuttavia il suo rapporto con Leo non fu mai facile come non fu facile per tutti coloro che entravano nell'orbita di Longanesi. Fu messo allo sgobbo e alle prime ferie estive, Leo gli affidò da rivedere un testo di prossima pubblicazione: «Pulisca, pulisca – gli scrisse in un appunto – pulisca tutti i «discorsi a pera», tutte le sciocchezze. Il libro va ridotto. E dove non fila, riscriva lei, interamente anche una pagina. Le servirà come esercizio estivo».

Ecco il tono, le ordinanze, le impuntature di Leo Longanesi, maturate su un rigoroso senso della forma, della lingua, della moralità insita nello stile. «Finché Longanesi visse – ricorda Mario Monti – molti uomini di penna tra i più importanti d'Italia, quando scrivevano, sono convinto che si domandassero se una frase o l'altra potesse venire impugnata da lui per qualche ironia o battuta». Nel settembre del '57 ci furono i suoi funerali. Morto d'infarto, come aveva sempre sperato, «alla svelta e tra le mie carte».

Quando Mario cominciò a lavorare nella casa editrice che era di suo padre ma gli ordini li dava Leo, il primo che si era avvicinato a lui inaugurando un lungo sodalizio fu lo scrittore Goffredo Parise. Aveva ottenuto un grande successo con il romanzo «Il prete bello» e con le percentuali delle vendite si era fatto costruire la casa sognata, con il tetto ad ali di gabbiano eretta su uno sperone delle colline nei dintorni di Vicenza. Ma continuava a dipendere economicamente dall'editore Garzanti e nutriva ancora molte ansie di uscire dalla povertà. Alla Garzanti, prima di diventare autore di successo era stato correttore di bozze; a Milano abitava in camere d'affitto e frequentava le tavole calde.

L'amicizia tra i due evolve rapidamente in progetti da affrontare in comune. Si tratta di gestire la difficile eredità lasciata da Longanesi senza inutili cambiamenti radicali bensì innovandola dall'interno. L'avvio della loro collaborazione come tutti gli avvii è incerto: «Ti confesso – gli scrive Parise – che fino all'ultimo ho dubitato di te il figlio dell'industriale milanese e non farmene una colpa, non era un dubbio invero negativo, ma una sottile riserva. Ora credo veramente che il granchio l'ho preso io».

Quello che si delinea attraverso lo scambio di vedute tra i due, detto semplicisticamente è il passaggio dall'industria artigianale che Longanesi portava in sé dai suoi lontani esordi a quello industriale di cui Monti ha fatto diretta esperienza negli Stati Uniti. Mentre Parise interpretava le nuove esigenze: «Bisogna considerare il libro come una merce, pregiata sì, ma come una merce da vendere».

Dopo l'uscita di alcuni libri di Comisso, tra cui «La mia casa di campagna» e il romanzo «giallo» «La donna del lago», nel 1965 la riedizione di «Giorni di guerra» inaugura la collezione di «Tutte le opere». Comisso da sempre ha sottoposto i propri testi pubblicitari a periodiche revisioni; più che cambiamenti strutturali, interventi linguistici, di punteggiatura, insomma un personale editing. Ora è l'occasione di consegnare testi definitivi. All'uscita di «Giorni di guerra» è molto soddisfatto: «Ho visto il campione molto bello – scrive all'amico di Treviso Alfredo Beltrame – Monti vuole lanciarlo in grande forma a Milano, Roma, Torino: apoteosi».

Ma come si sa gli autori sono trascinati da vari tipi di turbolenza contro i propri editori. Comisso non faceva eccezione; anzi, i suoi malumori erano spesso virati all'ira. Per circa dieci anni in questo contesto è toccato a me fare da parafulmine per scaricare giornalmente le saette comissiane.

«Circa la promessa di pubblicità da parte tua e di Monti, quando vi deciderete di farla si spegnerà il sole. Ingrati e maledetti. La storia si occuperà della vostra assurda cecità al mio riguardo. Per me basta un frammento per vivere nello splendore dell'eternità. Ma per voi saranno le tenebre».

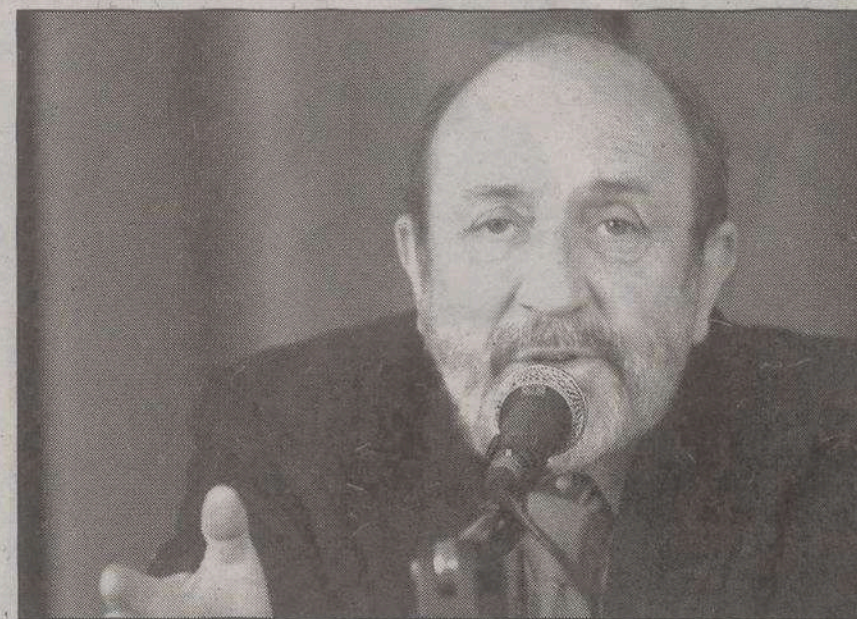
RASSEGNA *Il filosofo ospite ieri di «Nudo_Cosmo» ha parlato su «Platone e l'amore» invitando il pubblico a leggere il «Simposio»*

Galimberti a Gorizia: «La follia è una dimensione di tutti»

GORIZIA «Leggetelo il Simposio di Platone; si legge in una sera»: così ha concluso ieri pomeriggio Umberto Galimberti la sua relazione a «Nudo_cosmo». Titolo era «Platone e l'amore». Forse deviante. Perché, poi, davanti a un uditorio assiepato e ammutolito s'è parlato sì d'amore, e delle diverse concezioni che ne potevano avere la civiltà greca e quella giudaico-cristiana, ma anche di come tali diversità di concepire l'amore anticipino la moderna scienza dell'inconscio. Con lo scontro fra l'Io e gli dei, fra la razionalità e la follia, che resta comunque parte del sé. Lo ha dimostrato, ha detto Galimberti, Franco Basaglia quarant'anni fa proprio a Gorizia: «La follia è una dimensione di tutti». Follia che, insieme all'amore, entrambi «dono di Dio», può ben divenire momento identificativo, coniugando il linguaggio razionale a quello dell'inconscio.

La rassegna goriziana di «Nudo_cosmo» riesce a presentare facce completamente diverse. C'è appunto l'Umberto Galimberti, sornione sessantenne che ieri ha parlato di Platone come se parlasse di materie lontanissime e, invece, è riuscito a raccordarsi ai problemi dell'oggi. Poi ci sono le facce televisive, Willy Pasini o Stefano Zecchi, che ieri sera, all'Auditorium di via Roma si sono lasciati andare in una conversazione a più voci su «Cosmetica, medicina estetica e illusione».

Willy Pasini sottolinea il mutamento in atto fra estimità e in-timità: «È uno spostamento dall'interno all'esterno, il fatto che una volta le sottovesti si indossavano sotto gli abiti e ora si portano sopra, eliminando l'intimità e lo charme interiore». Zecchi cavalca l'argomento: «Il concetto di bellezza è una questione di cui si parla tanto e su cui si fa molta confusione. La bellezza oggi è un elemento che non si usa più nel giudizio estetico, perché ritenuta superflua. Oggi trionfa il vero e proprio cattivo gusto di gesti provocatori che non provocano più nulla». Ed anche davanti a tali dibattiti un pubblico folto.

La giornata di oggi di «Nudo_cosmo» apre all'arte. Ai Musei provinciali di Borgo Castello, alle 17, c'è l'incontro con Francesca Alfano Miglietti, critico d'arte, operatrice culturale ma soprattutto teorica delle mutazioni dei linguaggi visivi e delle contaminazioni fra discipline artistiche diverse. Un suo volume del 2004, «Identità mutanti», è diventato il manuale quotidiano per chi voglia abbattere le barriere fra le arti: le «contaminazioni contemporanee», spiega, transitano «dalla piega alla piaga». Subito dopo, alle 18.15, nella Casa Morassi sempre in Borgo Castello, si inaugura la mostra, «Lo specchio del corpo» di Roberto Kusterle, grande misconosciuto fotografo goriziano: le opere esposte appartengono alla

Il filosofo Umberto Galimberti a Gorizia (Foto di Roberto Coco)

serie delle deformazioni mitologiche e delle simbiosi con animali. Per un pubblico che non lo conosce Kusterle ha un impatto ostico. Per lui la fotografia è un mezzo per reinventare realtà mai esistite, animali fantastici, divinità misteriose, corpi deformati, ibridazioni

«Basaglia lo ha dimostrato quarant'anni fa proprio in questa città»

con il mondo animale e vegetale. E il suo pittorialismo fotografico riesce solo in parte ad addolcire gli incubi del sogno e le forme di un realismo impossibile. Accanto a Kusterle, sempre in casa Morassi, si apre la mostra di pittura «Corpi Vaganti Vacanti» del triestino Paolo Cervi Kervischer, autore, ma non sarà ricordato solo per quello, della prima tazzina Illy collection.

Nel programma odierno spicca anche la colorata presenza di Mauro Corona, ore 16.30, Auditorium di via Roma.

Sandro Scandolara

TEATRO *L'attrice dà voce e corpo all'intenso monologo che nel 2007 andrà in tournée a Vienna, Budapest, Milano*

Giovanetti, una donna allo specchio

In «Lei dunque capirà» di Claudio Magris fino al 3 dicembre alla sala Bartoli

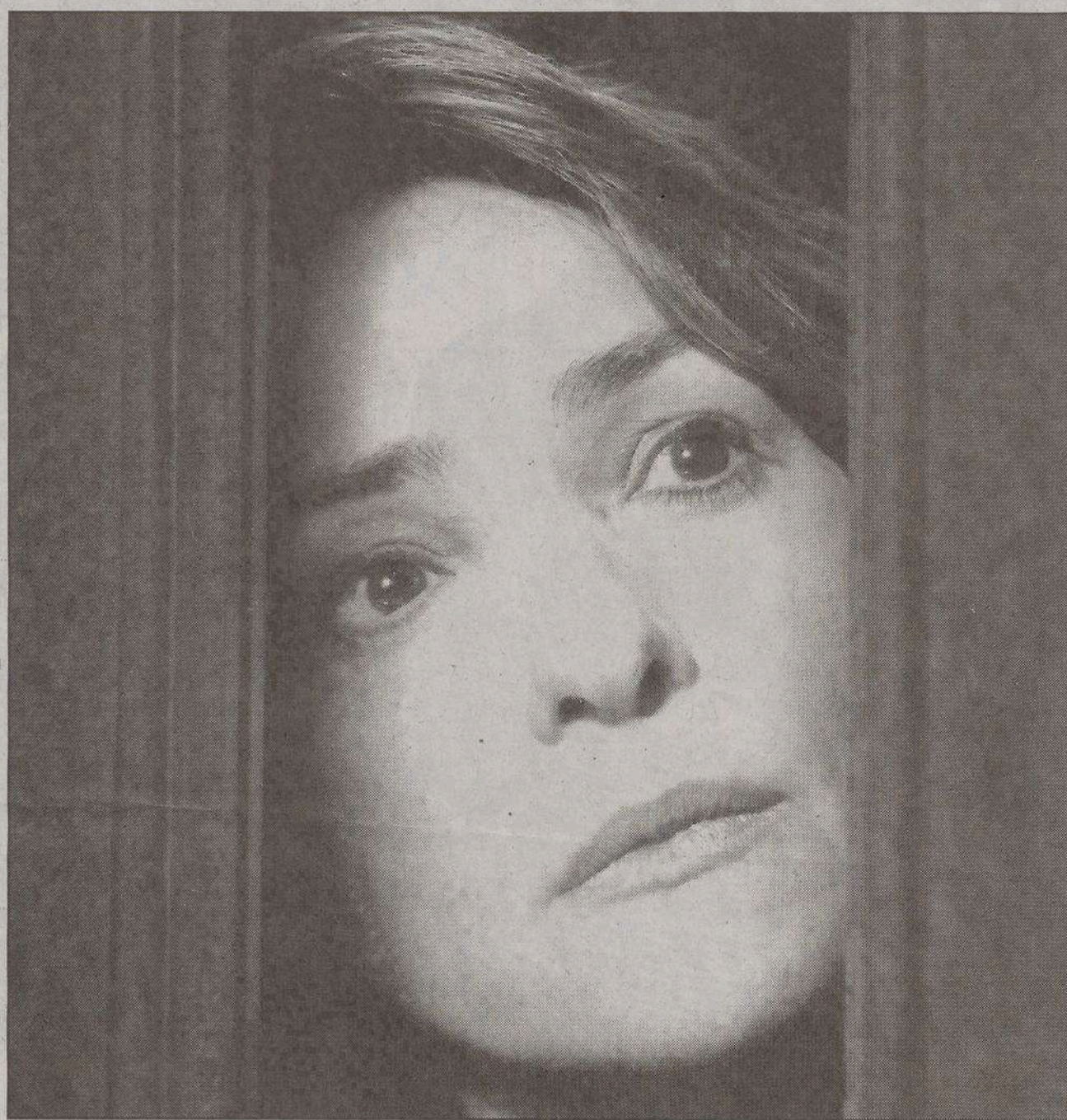
TRIESTE Lo ha scritto per Daniela Giovanetti il suo ultimo monologo, «Lei dunque capirà». Claudio Magris lo ha pubblicato con Garzanti e ora la voce femminile della protagonista vive nell'evocazione teatrale che, con la regia di Antonio Calenda, ha debuttato ieri alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti dove si replica fino al 3 dicembre (ore 21, feriali e pomeridiana del mercoledì alle 17). Le scene sono di Pier Paolo Bisleri e i costumi di Elena Mannini, le luci di Nino Napoletano. Nel 2007 lo spettacolo andrà in tournée anche a Vienna, Budapest e al Piccolo Teatro di Milano.

Lei, donna intesa come terra, luogo da cui si nasce e a cui si fa ritorno, dunque consolatrice. Donna solcata dal mito, quello di Euridice, e guardiana forte, tenera e complessa della soglia che il suo uomo vorrebbe ma non deve sorpassare. La soglia della morte, oltre la quale il mistero della vita si svela o forse solo si addensa.

«È un testo pieno di sfumature e possibilità sia come significati sia come costruzione»

«È un testo pieno di sfumature, di possibilità, - dice Daniela Giovanetti - sia come significati sia come costruzione, perché Magris riesce a usare la parola con un tale equilibrio, con un tale amore e gioco che devi riuscire anche a seguire questa sua grandezza. La difficoltà di affrontarlo sta nel suo essere su più piani: è poesia pura, è semplicità disarmante su temi altissimi e quasi quotidiani di una donna, con tutto quello che fa parte della sua vita, a cominciare dall'amore per il proprio uomo. Ci sono poi dei livelli altissimi in cui la parola diventa tesa, chiara, cristallina».

Una parola che bisogna mettere dentro di sé, per interpretarla.

«È una parola che deve diventare anche carne, perché la protagonista è una donna estremamente viva, carnale. C'è tanto amore sublime e fisico, un amore fatto di desiderio, di verità. E quindi è fondamentale riuscire a renderlo, oltre che parola astratta e meravigliosa, anche corpo. Ci sono tante piccole cose quotidiane che viviamo tutti i giorni, le rabbie di lei per l'atteggiamento di lui che, con la scusa del dolore, si lascia andare a certi atteggiamenti. E poi ci sono i grandi dolori, le grandi tenerezze».

Daniela Giovanetti in una scena di «Lei dunque capirà» di Claudio Magris (foto Lepera)

È un personaggio in cui specchiarsi anche con la propria femminilità?

«È stata un'occasione grandissima. E come in tutte le occasioni, uno deve essere pronto a soffrire tantissimo e a non avere paura di scoprire lati di sé che possono anche fare male, oppure che si mettono da parte. In questo caso non solo sono venature tue, ma devono diventare esposte, chiare per chi le vede. Lei ama profondamente il suo uomo, tanto da decidere, una volta arrivata in questo aldilà, in questa casa di riposo, in questo luogo lontano, di evitare a lui la grande sofferenza di rivelargli che non ne sa più di quello che sapeva quand'era in vita. È come se gli dicesse: "La nostra storia è finita. Tu vivi e io vivo, pur mantenendo enorme il nostro amore. Forse sarei stata bene anche senza di te. Non perché non ti amo, ma perché sarei potuta essere una persona più felice, più chiara, più netta". È stanca, ma c'è una sorta di felicità nell'abbandono e nel ricomporsi».

Dinanzi a questo testo, è inevitabile la riflessione sulla morte. Oggi si pensa poco alla morte, perché inquieta come un tabù.

«La morte è come la vita. Viviamo in una società in cui la morte viene evitata per paura, eppure è l'unica cosa certa. In genere diciamo che è un viaggio, e poi la mettiamo da parte. Invece ci tocca tutti. È chiaro che, affrontando tutti i giorni questo testo, all'inizio ho provato anche una sorta di fatica, di malessere, però più ti avvicini più ti diventa possibile l'argomento. Forse la morte è una trasformazione, un passaggio, magari in meglio se l'affronti sin da subito, è una crescita. È come se scoppiasse in un'altra vita. Non dobbiamo pensarci come radicati, fermi, spenti qua. Ma è scomodo pensare alla morte, visto che viviamo in una società di comodità. Siamo pigri, preferiamo la routine. Si ha paura anche di star male, quasi che la sofferenza fosse un ingombro e non parte di noi. Nella sofferenza e nel disagio si capiscono tante cose di sé. Perché scansarle? Poi, certo, tanto meglio se le vedi nella felicità».

«Il pensiero sotterraneo è: perché dobbiamo aspettare l'aldilà per capire chi siamo?»

Quale messaggio lascia agli spettatori?

«Magris non vuole dare risposte. Il pensiero sotterraneo del monologo è: perché dobbiamo aspettare l'aldilà per capire chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo? Forse è già un'occasione l'essere qui. È una possibilità che noi stessi abbiamo ora, e questo credo che sia fondamentale».

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA *Domani sera in concerto*

Sacile: il malian jazz della Bridgewater

SACILE Dee Dee Bridgewater, una delle voci jazz più note e amate in tutto il mondo, proporrà domani, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, nell'ambito della rassegna «Sacile-Il volo del jazz», organizzata dal Circolo Controtempo, un nuovo progetto «Malian Project», il suo viaggio africano alle origine del blues e della musica improvvisata, con dieci musicisti sul palco e fra loro Baba Sissoko, uno dei giganti della musica afro.

L'incisione del cd «Love and peace: a tribute to Horace Silver» del 1996 ha acceso in lei il desiderio di ritornare alla fonte delle percussioni, ai ritmi sincopati africani. Più tardi, nel 2004, Dee Dee ha intrapreso un primo viaggio nella «terra madre» con Jean-Marie Durand, suo marito e partner in questa esplorazione, e alla loro guida «le guerrier» Cheick Tidiane Seck, un pilastro della musica Maliana. Il suo nuovo progetto mescola la tradizione strumentale del Mali con quella vocale del black American Jazz.

Dee Dee Bridgewater

Nata nel Tennessee, ha iniziato a soli 15 anni la sua carriera, lavorando con leggende del jazz come Sonny Rollins, Dizzy Gillespie e Dexter Gordon. Dee Dee ha un grande talento non solo come cantante jazz, ma anche come attrice. Viene applaudita in molti musical e per la sua interpretazione di Gilda, la strega buona del Sud, in «The Wiz» le viene conferito il premio Tony, mentre per «Lady Day» viene nominata come migliore attrice per il Laurence Oliver Preis.

Dotata di una voce duttile e scura, capace di oscillare dalla ballad sussurata al pezzo funky più potente e di un senso ritmico superlativo che si materializza in uno «scat» inventivo e senza freni, Dee Dee possiede una vasta cultura musicale che l'ha portata spesso a rendere omaggio ad autori e interpreti del passato.

Alla ricerca delle sue radici africane ha alternato l'ascolto di musiche dei vari Paesi, «sentendo» che il Mali era quello che le trasmetteva una forza spirituale sopra ogni altro: il «blues» maliano, l'incredibile somiglianza fisica con una tribù chiamata Peul, l'attrazione irresistibile per quella terra, l'hanno convinta a dar vita al «Malian Project», presentato a Sacile in esclusiva per il Triveneto.

L'ingresso, con posti numerati, è di 28 euro (ridotti 25). Info: tel 34744217172 - 3484466770 - 3924203498.

MUSICA *Il ciclo si completa oggi all'Auditorium del Revoltella*

Magistrale Haydn mozartiano con il Navarra String Quartet

TRIESTE Le reciprocità, gli influssi e gli scambi intercorsi fra Haydn e Mozart costituiscono uno dei momenti più singolari del Settecento musicale, avvincente anche per la carica umana, a dispetto della differenza d'età.

Il Maestro anziano seguiva con estrema attenzione l'evolversi del linguaggio mozartiano ma spesso avveniva il contrario ed era il più giovane Mozart ad esserne stimolato.

Navarra String Quartet

Il capitolo più appariscente di tale interscambio appartiene all'altissima disciplina del quartetto d'archi con i sei «Quartetti Haydn» di Mozart, chiamati così dalla dedica scritta dallo stesso Mozart in un perfetto italiano: «Eccovi dunque, Uomo celebre ed Amico mio carissimo, i miei sei figli, frutto di lunga e laboriosa fatica...». E infatti i manoscritti, visibili al British Museum, appaiono zeppi di correzioni e modifiche, inusuali per il frettoloso genio di Salisburgo.

L'intero corpus dei sei Quartetti, raffinatezza assemblata dal gusto sicuro di Renato Zanettovich, è di scena in due pomeriggi all' Auditorium del Museo Revoltella per iniziativa del Circolo della Cultura e delle Arti. Alle esecuzioni è stato preposto un Quartetto emerso da poco, il «Navarra String Quartet», un'insegna che mixa il richiamo per una trascurata regione della penisola iberica e l'omaggio ad un grande violoncellista francese, André.

I quattro si sono messi insieme nel settembre del 2002, dopo pochi mesi si affermavano in un concorso internazionale e collezionavano trofei fino a vincere il «Vittorio Gui» di Firenze l'anno scorso. Giovanissimi, classe metà anni Ottanta, sfoderano qualità strumentali evidenti, grande fervore e partecipazione, capacità d'intendersi e di compenetrarsi: Xander Van Vliet, violinista olandese di spessore, è controbilanciato da uno straordinario violoncellista, l'unico britannico del gruppo, Nathaniel Boyd, timbro espressivo e fantasioso anche nel più banale degli accompagnamenti, con due olandesine, Marije Ploemacher e Simone van der Giessen, alla loro altezza.

La prima puntata contemplava i Quartetti K. 387, 428 e 458 e la linea interpretativa emergeva chiara: fraseggio e dinamiche ripuliti dai «vizi» della tradizione post-romantica, scelta di tempi, soprattutto nei Minuetti, molto scorrevoli, brillantezza e flessuosità per suoni mai pesanti e «impastati». Ma tali scelte non conterebbero se il «Navarra» non riuscisse ad emozionarsi ed a coinvolgere l'ascolto, lasciando la parola alla musica e alla sua esaltante complessità.

Applausi fitti e attesa per la seconda serata a completamento del ciclo, in programma oggi, alle 17, sempre all'auditorium del Museo Revoltella.

Claudio Gherbitz

«Trieste Prima» prosegue domani con Terry Riley e Stefano Scodanibbio

Recital fra antico e moderno al Ridotto del violoncellista Rohan de Saram

È morto Jack Palance Aveva ricevuto l'Oscar per «Scappo dalla città»

NEW YORK Jack Palance, l'attore «dal volto di cuoio» come lo soprannominò Billy Crystal nella serata dell'Oscar per «Scappo dalla città», è morto nella sua casa in California. Aveva 85 anni. Nella grande serata della sua vita, la serata della più ambita statuetta di Hollywood, si era ulteriormente preso in giro esibendosi in una performance alla Roberto Benigni: un acrobatico piegamento con un braccio solo sul palcoscenico degli Academy Awards. Era stato un momento magico per Jack Palance, il coronamento di una carriera di 40 anni a Hollywood che all'inizio lo aveva confinato in ruoli di assassino come il Blackie di Bandiera Gialla (1950) o il Jack Wilson del Cavaliere della Valle Solitaria (1953). La svolta per Palance era arrivata grazie alla collaborazione con il regista Robert Aldrich che lo chiamò a fare la parte dell' attore Charlie Castle nel Grande Coltello (1955) e poi il tenente Costa in Prima Linea (1956).

TRIESTE Il festival di musica contemporanea Trieste Prima può vantare anche quest'anno la presenza di alcuni prestigiosi ospiti. Tra i protagonisti dell'edizione del ventennale il violoncellista inglese **Rohan De Saram**, eminente solista e membro del quartetto Arditti, che giovedì è salito sul palco del Ridotto del «Verdi» per un recital solistico che ha avvicinato antico e moderno. Musica antica e contemporanea si accostano spesso armoniosamente sul terreno comune della ricerca del connubio tra scienza ed arte, rigore strutturale ed espressione. Con questa consapevolezza il concertista ha scelto di dare una meditata cornice barocca a una serata che ha messo in rilievo opere di maestri del '900 e oltre.

L'apertura ha soddisfatto le aspettative di chi evoca istintivamente attraverso il violoncello-solo l'idea della trascendentale perfezione e della mistica contemplazione di quel capolavoro assoluto che è la serie di suite di Bach. De Saram ha scelto la suite in re minore BWV 1008, della quale ha dato l'interpretazione asciutta di un fluire costante che non si concede artifici espessivi, vissuto con concentrata intensità. A seguire la splendida dedica di Berio con la Sequenza XIV, composizione appartenente alla leggendaria serie del grande maestro scomparso nel 2003, pensata proprio per Saram e caratterizzata dai toni esotici che si sviluppano a partire da ritmi percussivi dello Sri Lanka e che mostra con geniale chiarezza la via di una dimensione timbrica dello strumento totalmente alternativa. È invece ispirato a Paganini il linguaggio più diluito dell'ampia «Paganiniana» del belga Henry Pousseur, mentre suggestioni esotiche riaffiorano nell'inquietudine ritmica della spoglia «Zuhuy Kak», con cui la messicana Hilda Paredes attinge alle antiche culture di popoli colonizzati.

Il violoncellista ha dimostrato la sua padronanza delle espressioni contemporanee nella varietà di approcci e nelle rapide sequenze di modi d'esecuzione. De Saram ha regalato al pubblico due bis importanti, dalla vitalità popolare nella sonata di Kodaly a un ritorno a Bach che ha entusiasmato i presenti.

Domani, alle 20.30, sempre al Ridotto del «Verdi», il festival proseguirà con un altro grande appuntamento che vedrà la collaborazione dell'eccellente contrabbassista **Stefano Scodanibbio**, già applaudito ospite della scorsa edizione, e del grande sperimentatore americano, «padre» della musica minimalista, **Terry Riley**.

Rossana Paliaga

CONCERTI

Alla sala Madrassi di Udine

Il triestino Morpurgo e i Capitan Jive all'«Autumn Notes»

UDINE La terza edizione di «Autumn Notes», la rassegna del Jazz in Friuli Venezia Giulia prosegue questa sera alla sala Madrassi in via Gemona 66 a Udine con i pordenonesi **«Capitan Jive»**, che proporranno uno swing degli anni 1935-'40 ispirato al trombettista e cantante statunitense Louis Prima. Seguirà il pianista, compositore e arrangiatore triestino **Riccardo Morpurgo**, accompagnato da Simone Serafini al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria. Chiuderà la serata - che prevede anche l'assegnazione di una targa dedicata «Agli Amici del Jazz» da parte dell'associazione culturale Euritmica al giornalista e critico musicale Giuliano Almerigogna - la **«Abbey Town Jazz Orchestra»**, big band di stampo tradizionale diretta dal trombettista statunitense Kyle Gregory.

Domani serata conclusiva con i cinque sassofonisti di **«Doctor Sax»**, che si muoveranno tra be-bop e cool jazz. Seguiranno il **«Roberto Magris Quartet»** (jazz contemporaneo radicato nel solco della tradizione) e la **«Big Band del Friuli Venezia Giulia»**, corposa formazione di oltre una ventina di elementi da tutta la regione, diretta da Glauco Venier. Chiuderà la rassegna una jam session finale.

Data la ridotta capienza della sala si consiglia la prenotazione dei biglietti da Euritmica (0432/523989, ore 9-13).

PERSONAGGI *Una lunga carriera con molti registi jugoslavi, celebrata anche a New York*

Milena, un volto nel cinema dell'Est

Prosegue questa sera l'omaggio alla Dravic al Teatro Miela di Trieste

TRIESTE Ne hanno viste di cose i suoi chiarissimi occhi, che lei, da vera diva d'altri tempi, si ostina a nascondere dietro occhiali scuri. Hanno visto il successo e hanno assaporato la fama, quella che le è stata attribuita negli ultimi 50 anni in tutte le repubbliche dell'ex Jugoslavia, ma anche, recentemente, alla Modern Gallery di New York, «dove sono ancora esposte le mie foto, dopo che il film "WR misterije organizma", diretto da Dusan Makavejev è stato inserito nell'elenco dei 50 migliori film di tutti i tempi», spiega orgogliosa.

Milena Dravic nella sua lunga carriera ha recitato per i più grandi registi jugoslavi (da Makavejev a Paskaljevic, Pavlovic, Hladnik e Klopcic) e a 28 anni nel colossal «La battaglia della Neretva» di Veljko Bulajic ha recitato accanto a Orson Welles, fino a collaborare con i giovani registi jugoslavi, che la vollero protagonista dei loro film d'esordio. Il suo nome venne però anche inserito nella «lista nera dopo» che aveva accettato di interpretare «La polveriera» di Paskaljevic.

Da ieri è ospite al Miela dell'evento triestino intitolato «Milena Dravic nel mondo degli uomini», organizzato dal Consolato generale della Repubblica di Serbia, la comunità religiosa Serbo Ortodossa, l'associazione Bonawentura-Teatro Miela, La macchina del testo, Alpe Adria Cinema, il Centro servizi volontariato FVG, Cooperazione e Solidarietà internazionale e l'Università di Trieste.

Oltre ai due film proposti ieri, stasera alle 21 sarà la volta di un testo teatrale, scritto da Dusan Radovic e diretto da suo figlio Milos, rivisitato per il pubblico triestino in una vera e propria prima internazionale. «Si tratta - spiega la Dravic - di dieci diversi personaggi femminili, interpretati nell'arco della mia carriera. Un collage dei miei tanti volti televisivi, cinematografici e teatrali, quasi a voler formare una retrospettiva del lavoro di tutta una vita».

Fra i suoi tanti personaggi ci sono anche le donne interpretate nei due film di Dusan Makavejev e Srdjan Karanovic, proposti ieri sera al Miela. «Il lungometraggio "WR i misteriji organizma" - racconta - trovo sia un film tremendamente attuale, nonostante fosse stato girato ben 25 anni fa. È incentrato sulla limitazione della libertà del pensiero e credo esprima ancora oggi un campanello d'allarme per tutto ciò che sta succedendo intorno a noi. Il passare del tempo ci ha fatto soltanto capire, di come la storia non ci abbia insegnato molto». Il film di Karanovic «Sjaj u ocima» (Luce negli occhi) «l'ho scelto invece per far riflettere sulle conseguenze di tutto ciò che è successo sul territorio dell'ex Jugoslavia. Ma non soltanto per quel che riguarda gli ultimi 15 anni, ma anche in riferimento alla storia passata e a coloro che si ostinano a decidere il nostro destino dall'alto dei loro palazzi: decisioni che alla fine si dimostrano disastrose per tutti».

Ivana Godnik

L'attrice Milena Dravic (foto Francesco Bruni)

APPUNTAMENTI

Isnotfinger e Mobile Band: rock'n'roll, country e blues

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, per l'omaggio all'attrice Milena Dravic, si proietta «Milena Dravic nel mondo degli uomini» di Milos Radovic.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, in scena «Casi de cose de casa» allestito dalla Barcaccia.

Oggi alle 16.30, al club Rovis, concerto della pianista Chiara Opalio vincitrice del premio Marizza.

Oggi alle 17.30, alla libreria Borsatti, presentazione del volume di Franco Franceschetti «La danza continua. Racconti di vita e di grandi amicizie».

Oggi alle 21, alla trattoria PiccolaValle/Cadavere in via dell'Istria 202, musica con la Blues Mobile Band.

Oggi alle 21, all'Ok Corral di Roiano, musica con Isnotfinger: country, blues, rock and roll.

Domani alle 11, al Revoltella, per le Mattinate musicali, concerto del Gruppo vocale della Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo, in programma canti della tradizione popolare istriana.

GORIZIA Oggi alle 22, al Mocambojazz di Ronchi dei legionari (Vermegliano), concerto della Jimmy Joe band.

Oggi alle 17, al centro Bratuz, finale del sesto Premio internazionale di interpretazione pianistica Pecar; alle 21 la cerimonia di premiazione.

Oggi alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «Balera», spettacolo musicale di Achille Roselletti, dell'Accademia dei Riuniti di Umbertide.

Oggi alle 20.45, alla sala Bergamas di Gradisca, in scena «Cinc par une», con il gruppo teatrale della Loggia, adattamento in friulano del testo di Enrico Luttmann.

Oggi alle 21, al teatro comunale di Cormòns, si apre la stagione di prosa con «Sei brillanti», protagonista Paolo Poli.

PORDENONE Oggi alle 17.30, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale diretta da Elio Boncompagni, al flauto Roberto Fabbriciani.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**

«FLAGS OF OUR FATHERS»

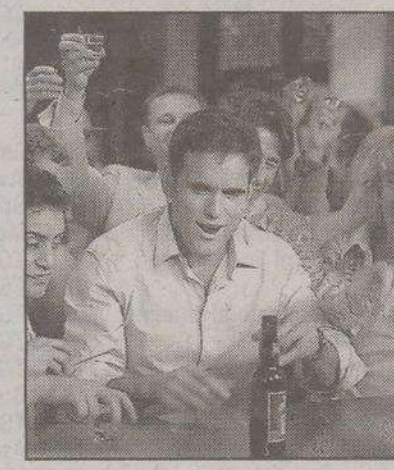
Regia di Clint Eastwood
Interpreti: Ryan Phillippe, Jesse Bradford, Adam Beach, Barry Pepper, Jamie Bell
(Usa 2006)

Alzi la mano chi avrebbe mai scommesso che il biespressivo interprete (con sigaro e senza sigaro) di spaghetti western sarebbe diventato uno dei più grandi autori cinematografici del nostro tempo. Eppure anche stavolta Eastwood fa centro, partendo da un'immagine che ha fatto storia: la foto scattata da Joe Rosenthal che vinse il Pulitzer con i soldati americani, vittoriosi sui giapponesi nella battaglia del febbraio 1945; che piantano la bandiera americana nell'isola di Iwo Jima. Dei 6 soldati immortalati il regista segue le vicende dei 3 sopravvissuti: «Doc» Bradley, ufficiale sanitario della marina, René Gagnon e il pellerossa Ira Hayes. A loro il governo americano chiede un'impresa ancor più difficile di quella bellica: mostrarsi eroi, incarnare il mito e portare in giro quell' immagine per tener alto lo spirito patriottico e raccogliere fondi per terminare la guerra.

Il regista parte dal libro di James Bradley, figlio di Doc, e il racconto si snoda su tre piani temporali: meno riuscito quello che fa da cornice, in cui il figlio tira le fila della storia. Incisivi gli altri due: da una parte la battaglia, mostrata in tutto il suo orrore e la sua insensatezza e girata in stile iperrealista, dall'altra il tour da «eroi», tra flash dei fotografi e folla impazzita, in cui i tre vengono sfruttati ai limiti dell'umiliazione, come nella scena in cui viene loro imposto di scalare una montagna di cartapesta ricreata in uno stadio. Burattini in mano al potere che li vuole sfruttare fino al midollo, fino alla farsa della seconda bandiera. Perché, alla fine, di montatura si tratta: Eastwood pone l'accento sulla manipolazione dei media e sugli interessi politici ed economici che speculano anche sulla pelle dei morti. Meno asciutto del solito, con qualche prolissità di troppo ma forte, diretto e pieno di umanità il regista muove tante corde e la mente dello spettatore, inevitabilmente, va a Bush e al conflitto iracheno: simili speculazioni, simile finzione.

le altre proposte della settimana

«TU, IO E DUPREE» di Anthony e Joe Russo

«Si tratta di qualche giorno. Al massimo una settimana». Ma il ciclone Dupree (Clive Owen) esagitato 36enne affetto da sindrome di Peter Pan acuta, installatosi in casa della coppia di neo sposi Matt Dillon e Kate Hudson, si tratterrà a sufficienza per distruggergli casa e equilibrio psichico. Dillon, già vessato dal feroce paparino di lei nonché suo capo Michael Douglas, darà fuori di matto ma Dupree, pazzo scatenato dal cuore tenero riuscirà, sempre a modo suo, a salvare le cose. Cast importante ma sprecato per una commedia leggera senza grande inventiva: si ride ma le gag sono prevedibili, le catastrofi telefonate, mentre la sequenza migliore è proprio lo scaturimento di Dillon.

«THE DEPARTED» di Martin Scorsese

Non riusciamo davvero a smettere di parlare del ritorno del maestro italoamericano alla magia e al fascino del gangster movie a lui così congeniali. I bravi ragazzi stavolta sono irlandesi, le interconnessioni tra la polizia di Boston e la malavita si ramificano e si intrecciano all'insegna dell'ambiguità e del doppio gioco in un' architettura complessa ma dal rigore geometrico in cui i conti, alla fine, tornano tutti. Uno Scorsese immenso, quasi epico nel tirar fuori l'anima nera e il lato oscuro dell'umanità, una coppia d'assi Di Caprio-Damon addizionata da un Nicholson irresistibile al top delle intepretazioni. Due ore e mezza che si vorrebbe non finissero mai.

«IL SEGRETO DI ESMA» di Jasmila Zbanic

Se in «Piovono pietre» il giorno atteso era la comunione della piccola protagonista, qui si aspetta il giorno della gita scolastica di Sara, adolescente con tutte le problematiche che l'età comporta. In più, la ragazzina si fissa di ottenere lo sconto-gita esibendo il certificato del padre caduto di guerra. Ma Sara è il frutto di uno stupro etnico e la madre le ha sempre nascosto la verità. L'interpretazione di Mirjana Karanovic, attrice di Kusturica, nella parte di Esma segna questo film bosniaco, bello e lineare, semplice e emozionante, premiato con l'Orso d'oro a Berlino; sullo sfondo, una Sarajevo che tenta di rinascere. Per ricordare che gli effetti della guerra non colpiscono solo a breve termine ma minano intere generazioni.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.15, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.
CARS 15.15
A solo 4 €.

■ ARISTON
FUR – UN RITRATTO IMMAGINARIO DI DIANE ARBUS 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Steven Shainberg con Nicole Kidman e Robert Downey jr. L'ossessione ebbe inizio al primo sguardo.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
NUOVI ORARI. Riprendono, in via sperimentale, le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30).
TU, IO E DUPREE 15.10, 17.30, 19.55, 22.05, 0.10
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. Domani anche matinée ore 10.55.
THE GRUDGE 2 15.20, 17.35, 20, 22.05, 0.10
con Sarah Michelle Gellear. Domani anche matinée ore 10.55.
FLAGS OF OUR FATHERS 17.15, 19.45, 22.15
di Clint Eastwood, con Jamie Bell, Paul Walzer, Ryan Philippe. Domani anche matinée ore 10.45.
L'ULTIMA PORTA 20, 22, 23.50
con Andy Garcia.
LA GANG DEL BOSCO 14.50, 15.30, 16.30, 18.10, 20
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani anche matinée ore 11.
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15.15, 17.10, 18.15, 21.30, 22
di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. Domani anche matinée ore 10.45.
IL DIAVOLO VESTE PRADA 15, 17.30, 20, 22.10, 0.15
dal regista di «Sex & the City», con Meryl Streep. Domani anche matinée ore 10.50.
AZUR E ASMAR 15.15
dal creatore di Kirikù. Domani matinée ore 11.
Mercoledì 15 novembre 18
proiezione a cura dell'Accri del film BARAKAT! Ingresso 5 € ridotto (presentando il coupon) 2,5 €.
Anteprime nazionali giovedì 16 novembre
MARIE ANTOINETTE 18.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.
I FIGLI DEGLI UOMINI 16.15, 18.30, 21.30
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20
di Clint Eastwood.
IL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 16.30, 18.10
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006.
FASCISTI SU MARTE 20.15, 22.15
di e con Corrado Guzzanti.

■ FELLINI
A CASA NOSTRA 16
di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti e Valeria Golino.
BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA
IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.
LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA
THE GRUDGE 2 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20
LA GANG DEL BOSCO 15.30, 17, 18.30, 20, 21.30
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».
IL GIORNO + BELLO 15.30, 17, 20.40, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido e Ariella Reggio. Girato a Trieste.
L'AMICO DI FAMIGLIA 17, 18.45, 20.30, 22.20
di Paolo Sorrentino con Giacomo Rizzo, Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes 2006.
L'ULTIMA PORTA 15.30, 22.45
con Andy Garcia e Angela Bassett.
NUOVOMONDO 18.40
Candidato agli Oscar 2007.

■ NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11: LA GANG DEL BOSCO, CARS.
A solo 4 €.

■ SUPER
UOMINI & DONNE 15.20, 17, 20.35, 22.15
Una divertentissima commedia con Julianne Moore.
WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.40

■ ALCIONE ESSAI
N-IO E NAPOLEONE 17, 19
di Paolo Virzì con Monica Bellucci.
SCOOP 21, 22.45
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati.
TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea TERRY RILEY & STEFANO SCODANIBBIO. 12 novembre 2006 ore 20.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA/POLITEAMA ROSSETTI
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.
20.30 «GLI ULTIMI SARANNO GLI ULTIMI» di Massimiliano Bruno. Con Paola Cortellesi. Regia di Giampiero Solari, Furio Andreotti. Turno C. 1h30'.

■ SALA BARTOLI
21 «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h10'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «TOOTSIE. IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ», con Marco Columbro, Chiara Noschese e Enzo Garinei. Regia Maurizio Nichetti. 2.15'. Parcheggio gratuito. ULTIMI GIORNI. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/AMICI DELLA CONTRADA
Lunedì 13 novembre ore 17.30 «Teatro a leggio» presenta L'UOMO MALATO di Silvio Benco. Ingresso riservato a soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA
Oggi, ore 20: «La luce negli occhi: omaggio a Milena Dravic, la più brillante tra le stelle dell'Est». «MILENA DRAVIC NEL MONDO DEGLI UOMINI», regia di Milos Radovic, con Milena Dravic. Un monologo eccezionale, una performance di una grande attrice. Dieci personaggi completamente diversi interpretati come se sulla scena ci fossero dieci attrici diverse. Vera antologia di caratteri femminili e insieme palestra del talento e della capacità espressiva di Milena Dravic. Ingresso libero.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
Tel. 040/364863.
Ore 20.30 «CASI DE COSE DE CASA» commedia in 2 atti di Carlo Fortuna a cura del G.T. La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti € 6. Parcheggio interno. Prevendita ticket point, c.so Italia 6/C. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO SAN GIOVANNI via S. Cilino 99/1
Oggi alle 20.30 la Compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Sapore di mare - Barcola '60» commedia musicale dialettale di Lorenzo Braida e Stefano Volo. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio non custodito.

■ L'ARMONIA – TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian
Ore 20.30 la Compagnia «I Zercanome» con la commedia ASSASSINIO SULLA «PARENZANA» testo e regia di Gianfranco Gabrielli con la collaborazione di Bruno Cappelletti e Roberto Tassan. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 tel. 040393478.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI.
14 novembre, ore 20.45: Ugo Pagliai-Paola Gassman, in «7 piani» di Dino Buzzati. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ KULTURNI CENTER LOJZE BRATUZ.
ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Musiche: J. Brahms, C. H. Reinecke, F. Schubert. Domani 12 novembre ore 17.30. Direttore: E. Boncompagni. Solista: Flauto R. Fabbriciani. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ KINEMAX
Sala 1:
THE GRUDGE 2 17.50, 20.10, 22.15
Sala 2:
FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 19.50, 22.15
Sala 3:
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

■ CORSO
Sala rossa:
L'AMICO DI FAMIGLIA 17.45, 20, 22.15
Sala blu:
FASCISTI SU MARTE 17.45, 20, 22.15
Sala gialla:
LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20
Sala gialla:
VIAGGIO SEGRETO 22.15

UDINE

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it.
Stasera, domani e 14-15 novembre ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).
14-15 novembre 2006 ore 20.45 (fuori abb.). Produzione Paolo Guerra per Agidi. «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO» scritto, diretto e con Paolo Rossi con Syria e Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Marco Parenti.
17 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Operette). Inscena - produzione spettàcoli Compagnia Corrado Abbati. «LA VEDOVA ALLEGRA» (biglietti in vendita dal 13 novembre 2006) operetta di Victor Léon e Leo Stein, musica di Franz Lehár con Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Fabrizio Macciantelli, adattamento e regia Corrado Abbati.

CERVIGNANO

■ PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA - TEATRO P.P. PASOLINI Cassa cinema 0431/370216.
Ore 18.45, 21: «LA SCONOSCIUTA» € 5.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.
Stagione concertistica 2006/2007: giovedì 16 novembre, Accademia Bizantina, Ottavió Dantone, direttore; in programma musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour, 44 - tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.
Stagione di prosa 2006/2007: martedì 21, mercoledì 22 novembre Paolo Rossi in «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno». Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporana (piazza Cavour, 44 - tel. 0481/45840), da lun. a sabato ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
THE GRUDGE 17.50, 20.15, 22.15
LA GANG DEL BOSCO 17.30
L'ULTIMA PORTA 20, 22
TU IO E DUPREE 17.30, 20, 22
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20
AZUR E ASMAR 17.20
(Dal creatore di Kirikù)
IL DIAVOLO VESTE PRADA 20, 22
Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Primo film lunedì 13 e martedì 14: THE QUEEN.

«Estovest»: il diario segreto di una bambina nei lager

TRIESTE Helga Weissova è stata una dei 15 mila bambini deportati a Terezin e tra i pochi, appena un centinaio, sopravvissuti all'orrore dopo 3 anni e mezzo vissuti nei lager.

Per oltre sessant'anni la Weissova ha custodito il suo segreto gelosamente, sotto i cuscini del divano di casa, alla periferia di Praga. Un segreto fatto di carta ingiallita e parole, di sofferenti memorie infantili che raccontano la vita nel campo: la malattia, le privazioni, la morte. Solo oggi veniamo a conoscenza del suo diario di bambina reclusa.

La straordinaria scoperta del documento è avvenuta due anni fa, ma, solo dopo molte insistenze, l'anziana sopravvissuta ha acconsentito ad ammetterne pubblicamente l'esistenza. «Lo ritenevo un fatto intimo», ha raccontato Helga a Gabriella Fortuna e Renato Orso di «Estovest», il settimanale prodotto dalla redazione Rai del Friuli Venezia Giulia, che hanno realizzato in esclusiva l'intervista.

Pensieri e sentimenti affini a quelli della ben più nota Anna Frank, che raccontò la sua esperienza da un alloggio segreto, il diario di Helga è stato scritto proprio nel lager di Terezin. Prima di essere trasferita ad Auschwitz, Friburgo e infine a Mauthausen, la bambina lo affidò allo zio che lo nascose tra le mura del campo di sterminio e solo al termine della guerra potè recuperarlo e restituirlo alla legittima proprietaria.

«Com'era bello il compleanno l'anno scorso, quest'anno invece non ho neanche voglia di festeggiare»: inizia così la prima pagina scritta dall'autrice allora dodicenne, la grafia è chiara, lineare. Le ultime parti del diario mostrano invece una scrittura nervosa, spigolosa, piena di correzioni, le tracce del cambiamento sono visibili.

Le immagini del manoscritto e la testimonianza dell'anziana donna saranno trasmesse in anteprima in due parti che andranno in onda oggi e sabato 18 novembre, alle ore 11.15, su Raitre.

Superate le ostilità iniziali, la Weissova sta valutando l'eventuale pubblicazione del diario e sembra le sia già giunta dagli Stati Uniti una proposta per farne una sceneggiatura.

«Sto invecchiando - ha dichiarato - e sono sempre più convinta che noi sopravvissuti dobbiamo testimoniare: perché i giovani sappiano e gli adulti non dimentichino».

Cristina Favento

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
UN DELITTO A FORCELLA

Si parla di un delitto avvenuto a Forcella (Napoli) nella puntata odierna di «Un giorno in pretura». Annalisa, vittima della lotta tra giovani abituati a convivere con la morte, è stata uccisa nel quartiere napoletano a 14 anni.

LA7 ORE 20.40
OSPITI DI «COGNOME E NOME»

Daniele Capezzone, ex segretario radicale, Gustav Dudamel, direttore d'orchestra alla Scala a soli 25 anni, Robert Fisk, cronista inglese, e Fulco Pratesi, ex cacciatore e oggi ecologista, saranno tra i protagonisti della puntata odierna di «Cognome e nome».

RAIDUE ORE 0.40
SHAKESPEARE IN JAZZ

«Palcoscenico», il programma di Giovanna Milella e Alida Fanolli, oggi e il 18 novembre presenta per il 58.o Festival shakespeariano di Verona «Shakespeare in Jazz». Uno spettacolo in due puntate, di e con Giorgio Albertazzi, Amii Stewart e Serena Autieri.

LA7 ORE 13.00
LOTTA TRA SATIRA E POLITICA

Alcuni momenti della lotta costante tra satira e politica saranno ripercorsi oggi da «Altra storia» attraverso le testimonianze di Marco Travaglio, Curzio Maltese, Maurizio Gasparri, Roberto Zaccaria, Antonio Polito e Marcello Veneziani.

I FILM DI OGGI

I NUOVI MINI NINJA
di Charles T. Kanganis, con Victor Wong (foto)

GENERE: AVVENTURA (Usa, '94)
ITALIA 1 13.55

Nel bel mezzo di un'importante partita di baseball, i tre fratelli ninja vengono a sapere che il loro amato nonno, laggiù in Giappone, se la sta vedendo particolarmente brutta...

LA TENERA CANAGLIA
di John Hughes, con James Belushi (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '91)

ITALIA 1 15.50

A New York uno stravagante vagabondo e un'orfanella di nove anni vivono di espedienti. Simulano un incidente e finiscono tra le mani di un'avvocatessa ricca e con il cuore di pietra che si scioglierà per entrambi...

LA SPADA MAGICA
di Frederick Du Chau (foto)

GENERE: ANIMAZIONE (Usa, '98)

ITALIA 1 19.15

La protagonista della storia si chiama Kayle, che con l' aiuto dell'amico Garret, si avventura alla ricerca della mitica spada di re Artù, Excalibur. L'antagonista si chiama Ruber, che è un ex cavaliere della tavola rotonda...

CACCIA ALLA VOLPE
di Vittorio De Sica, con Peter Sellers (foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia, '66)

LA 7 18.00

Il famoso ladro Aldo Vannucci, soprannominato «la volpe», dopo essere evaso, inscena le riprese di un film per mascherare l'arrivo di un carico di lingotti rubati... Un classico della commedia all'italiana...

SPY KIDS - MISSIONE 3D
di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas (foto)

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)
RAIDUE 21.00

Il film è una sorta di videogioco, un «Tron» vent'anni dopo. La storia è quella del nostro agente speciale, già messo alla prova nei due precedenti episodi, che ritorna in azione...

MR. SABATO SERA
di Billy Cristal, con Helen Hunt (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '92)

RAIUNO 1.20

Esordio nella regia del comico ebreo-newyorchese Billy Crystal in un progetto fortemente voluto, ovvero la storia della vita di Buddy Young, dall'infanzia al successo in televisione (e alla stagione della vecchiaia)...

RAIUNO

06.30 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.**
09.30 **Giorni d'Europa**
09.50 **Settegiorni Parlamento**
10.20 **AppriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.05 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato.
14.30 **Linea Blu.** Con D. Bianchi.
16.15 **Dreams Road**
17.00 **TG1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **A 3 ore da... Ballando con le stelle**
17.55 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Rai TG Sport**
20.35 **Affari tuoi.**

21.00 VARIETA'

> Ballando con le stelle
Milly Carlucci prosegue nella sua gara fra ballerini

00.15 **TG1**
00.30 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.00 **TG1 Notte**
01.05 **Che tempo fa**
01.10 **Estrazioni del lotto**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Mr Sabato sera.** Film (commedia '92). Di Billy Crystal. Con Billy Crystal e Ron Silver.
03.15 **Amanti e segreti** Telefilm.
04.55 **Zorro** Telefilm
05.15 **Che tempo fa**

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.10 **Avvocato per voi**
06.25 **Speciale Anima magazine**
06.45 **Mattina in famiglia**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco**
11.00 **TSP Regioni**
11.30 **ApriRai**
11.40 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.15 **Cd Live**
15.50 **Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda**
16.10 **One tree hill** Telefilm
16.45 **Le cose che amo di te** Telefilm
17.10 **Sereno variabile**
18.00 **TG2**
18.05 **Meteo 2**
18.10 **Lost** Telefilm.
19.00 **L'isola dei famosi**
19.35 **Wild West**
20.00 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM

> Spy Kids - Missione 3D
Banderas protagonista di questo film d'azione

22.35 **Rai Sport Sabato Sprint**
23.45 **TG2**
23.55 **TG2 Dossier - Le storie**
00.40 **Palcoscenico**
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **TG2 Si, viaggiare (R)**
02.10 **Numeri uno... e non solo**
02.25 **Il Caffè**
03.25 **Speciale Gigi Proietti**
04.05 **L'arte dentro**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **50 anni di successi**

RAITRE

07.00 **Bear nella Grande Casa Blu**
07.25 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.30 **Hit Science**
09.00 **Rai Educational**
11.00 **TGR Economia e Lavoro**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **TGR Il settimanale**
12.55 **TGR Bell'Italia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport: Sportabilia - Equitazione: Coppa del Mondo - Pallanuoto maschile Campionato Italiano: Carisa Savona-Cosenza**
16.45 **Campionati mondiali di Pallavolo Femminile**
17.30 **Magazine Champions League**
18.05 **TG3 Meteo**
18.10 **90imo minuto: Serie B**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 SCIENZA

> Ulisse Il piacere della scoperta
Prosegue il programma di Alberto Angela

23.20 **TG3**
23.30 **TG Regione**
23.40 **Un giorno in pretura**
00.40 **TG3**
00.50 **TG3 Agenda del mondo**
01.05 **TG3 Sabato notte**
01.20 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.10 **Riridiamo**
06.25 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Commissariato Saint Martin** Telefilm
08.00 **Peacemakers - Un detective nel West** Telefilm. Con Peter O'Meara e Tom Berenger.
09.00 **Cuore contro cuore** Telefilm. Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
10.50 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Perry Mason** Telefilm. "Omicidio sull'asfalto". Con Raymond Burr.
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
16.50 **Il viaggiatore.** Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **TG4**
19.24 **Meteo 4**
19.35 **Casa Vianello** Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 TELEFILM

> Il Commissario Cordier
Con Bruno Madinier e Pierre Mondy...

23.10 **Law & Order - Unità Speciale** Telefilm
00.10 **Kosmos - Un mondo di notizie**
00.40 **Una casa sulle colline.** Film TV (thriller '93). Di Ken Wiederhorn. Con Helen Slater e Michael Madsen.
01.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.45 **Ieri e oggi in Tv**
04.35 **MediaShopping**
04.50 **Blue Murder** Telefilm
05.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.55 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.45 **Flashback - Claudio Martelli racconta**
09.25 **Amici libri**
10.00 **Finalmente soli** Telefilm. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
10.40 **La guerra dei Roses.** Film (commedia '89). Di Danny De Vito. Con Kathleen Turner e Michael Douglas.
13.00 **TG5**
13.40 **Il Supermercato** Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin.
17.40 **Amici libri**
18.15 **Il mammo** Telefilm
18.50 **Fattore C.** Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

21.00 REALITY

> C'è posta per te
Maria De Filippi alle prese con le sue solite letterine...

00.30 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
01.00 **TG5 Notte**
01.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.10 **Gangster n.1.** Film (thriller '00). Di Paul Mc Guigan. Con David Thewlis e Malcolm McDowell.
04.40 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.15 **Casa Keaton** Telefilm
06.55 **Garfield e i suoi amici**
07.10 **Arriva Paddington**
07.40 **Viaggiamo con Benjamin**
08.05 **Braccobaldo**
08.20 **Fragolina Dolcecuore**
08.35 **Che magnifiche spie!**
09.05 **Bratz**
09.25 **Pokemon**
09.50 **Sonic X**
10.15 **What a mess Slump e Arale**
10.50 **Eddie, il cane parlante** Telefilm
11.25 **Settimo cielo** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.**
13.55 **I nuovi mini - ninja.** Film (avventura '94). Di Charles Kanganis. Con Max Elliott Slade e Victor Wong.
15.50 **La teneraa canaglia.** Film (commedia '91). Di John Hughes. Con James Belushi e Kelly Lynch.
17.55 **Selvaggi** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Mr. Bean** Telefilm
19.15 **La Spada magica - Alla ricerca di Camelot.** Film (animazione '98). Di F. Du Chau

20.45 FILM

> Matilda sei mitica
Commedia americana del '96 di e con Danny De Vito

22.50 **Guida al campionato**
00.10 **Saturday Night Live**
01.20 **Studio Sport**
01.45 **MediaShopping**
02.20 **Fletch - Un colpo da prima pagina.** Film (commedia '85). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase e Joe Don Baker.
04.15 **Fletch cronista d'assalto.** Film (commedia '89). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase e Julianne Phillips.
05.40 **Talk Radio**
05.50 **Studio Sport (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.20 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.50 **Get Smart** Telefilm
10.25 **Torna, piccola Sheba.** Film (drammatico '52). Di Daniel Mann. Con Burt Lancaster e Shirley Booth.
12.30 **TG La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Altra storia.** Con Pierluigi Battista.
14.00 **Troppo forte** Telefilm
14.30 **Prepartita**
14.55 **Rugby: Autumn Test Matches 2006: Italia-Australia**
16.55 **Documentario**
18.00 **Caccia alla volpe.** Film (commedia '66). Di Vittorio De Sica. Con Paolo Stoppa e Peter Sellers.
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**
20.40 **Cognome & nome**

21.10 TELEFILM

> Law and Order
Due episodi: «Vittima perfetta» e «Faccia a faccia»

23.00 **Crozza Italia (R)**
01.15 **TG La7**
01.35 **In breve (R)**
01.50 **I migliori nani della nostra vita (R)**
02.20 **Dice lui, dice lei.** Film (commedia '91). Di Ken Kwapis e Marisa Silver. Con Elizabeth Perkins e Kevin Bacon.
04.25 **CNN - News**

SKY 1

07.35 **In dieci sotto un tetto.** Film (commedia '05).
09.10 **Speciale - Top Gun Forever**
09.30 **Il fantasma dell'Opera.** Film (musicale '04). Di Joel Schumacher. Con Gerard Butler e Minnie Driver.
11.50 **Extralarge**
12.10 **Palle al balzo - Dodgeball.** Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller e Vince Vaughn.
13.45 **Il Dizionario**
14.00 **Bastardo dentro.** Film (commedia '03). Di Patrick Alessandrin. Con Leonor Watling e Thierry Lhermitte.
15.35 **Sky Cine News**
16.10 **Le avventure di Felicity.** Film TV (drammatico '05). Di Nadia Tass. Con Marcia Gay Harden e Shailene Woodley.
17.40 **Speciale - Confessioni Di Una Star: Cary Grant**
18.15 **Ocean's Twelve.** Film (azione '04). Di Steven Soderbergh. Con Catherine Zeta Jones e George Clooney.
20.25 **Identikit**

21.00 FILM

> The interpreter
Nicole Kidman protagonista del film di Sidney Pollack...

23.15 **In dieci sotto un tetto.** Film (commedia '05). Di Steven Robman. Con Josie Bissett e Rob Estes.
00.50 **Quo vadis, Baby?.** Film (thriller '05). Di Gabriele Salvatores. Con Claudia Zanella e Gigio Alberti.
02.35 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
02.45 **Tradimento fatale.** Film TV (thriller '04). Di Robert Dornhelm. Con Brett Cullen e Kirsten Bishop.
04.20 **Il padre di mio figlio.** Film (commedia '04).

SKY 3

08.05 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Angelina Jolie e Jude Law.
10.05 **Navy seals - Pagati per morire.** Film (azione '90). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen
12.10 **Celeste in città - Celeste in the city.** Film TV (commedia '04). Di Larry Shaw.
14.15 **Nata per vincere.** Film (commedia '04). Di Sean McNamara. Con Rebecca De Mornay.
16.35 **Killer per caso.** Film (commedia '97). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio e Rudy De Luca.
18.45 **The Pusher.** Film (drammatico '04). Di Matthew Vaughn. Con Daniel Craig
21.00 **Valiant - Piccioni da combattimento.** Film (animazione '05). Di G. Chapman

SKY MAX

12.10 **The cutter - Il trafficante di diamanti.** Film (azione '05). Di William Tannen. Con Chuck Norris
14.00 **Boogeyman - L'uomo nero.** Film (horror '05). Di Stephen Kay. Con Andrew Glover e Barry Watson.
15.55 **The jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody
17.40 **Out of reach.** Film (azione '04). Di Leong Po - Chih. Con Steven Segal.
19.25 **Jason X - Morte violenta.** Film (horror '01). Di James Isaac.
21.00 **Landspeed - Massima velocità.** Film (azione '02). Di Christian McIntire. Con Billy Zane e Pamela Gidley.
23.15 **The Choke.** Film (horror '05). Di Juan A. Mas. Con Jason McKee e Sean Cook.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.00 **Mondo gol**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Sampdoria**
10.45 **Numeri**
11.15 **Futbol Mundial**
12.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Treviso-Rimini**
13.45 **Sky Calcio: 100% calcio sabato**
15.15 **Sky Calcio Prepartita**
15.55 **Serie B 2006/2007: Bologna-Arezzo**
18.00 **Sky Calcio Postpartita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.25 **Serie A 2006/2007: Milan-Roma**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Beach Soccer: World Cup**
02.00 **Sky Calcio: Serie A: Fiorentina-Atalanta**
04.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Roma**

MTV

07.00 **Wake up**
09.00 **Pure morning**
11.00 **Into the music**
12.00 **Hit list Italia.**
14.00 **Inuyasha**
14.30 **Beck**
15.00 **Full Metal Alchemist**
15.30 **Final fu**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Kelly Slater Celebrity Surf Invitational**
19.00 **Flash News**
19.05 **Making the video**
19.30 **Videography**
20.00 **Flash News**
20.05 **Can't get a date**
20.30 **VH1 special**
22.30 **Flash News**
22.35 **A night with....**
00.00 **Retrosexual**
01.00 **Mtv Live**
01.30 **MTV Party Zone**
04.00 **Chill out zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale**
14.00 **Community**
15.00 **Mono (R)**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland (R)**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Classifica ufficiale**
22.00 **M2Allshock**
24.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato Famiglia**
12.00 **TG 2000**
12.05 **Salus Tv**
12.20 **Italia economica**
12.30 **Piazza Montecitorio**
13.00 **Le ali della solidarietà**
13.05 **Zibaldone goloso**
13.40 **L'altra città**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Qui Cortina**
14.20 **Superbike tv**
14.50 **Automobilissima**
15.10 **Un ciclone in convento**
16.05 **Don Matteo 4** Telefilm.
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **I ragazzi della California.** Film (commedia)
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Rotocalco ADNKronos**
23.50 **Bounty Killer.** Film
01.30 **Il notiziario notturno (R)**

Capodistria

12.15 **Programmi della giornata**
12.30 **Sci alpino**
13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di ...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Basket**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est ovest**
20.00 **Pallacanestro**
21.30 **Alter Eco**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Pallamano**
23.35 **Tuttoggi attualità**
00.05 **Tuttoggi - II edizione**
00.20 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.50: Radio Vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentolà'; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Il ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.30: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Anton Petje: Ivan Cankar: «Ieri, oggi e domani!». Regia di Sergej Verc (3.a parte); 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 0.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: Andrea e Michele; 12.00: Deejay football club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the rhythm; 1.00: Disco Ball; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

Lavoro, sindacati in allarme: «Subito un tavolo contro la crisi» Preoccupazione per la Diaco

di **Paola Bolis**

La Fissan che lascia a casa un'ottantina di lavoratori. Starhotels che chiude il Savoia per restauro e, benché ne garantisca la riapertura in meno di due anni, licenzia una sessantina di addetti a meno che non accettino di trasferirsi altrove. E poi le voci pessimiste intorno alla Diaco, dove perdura lo stato di agitazione dei 120 dipendenti. E ancora la trattativa sindacale aperta all'Unione farmacisti del Friuli Venezia Giulia spa...

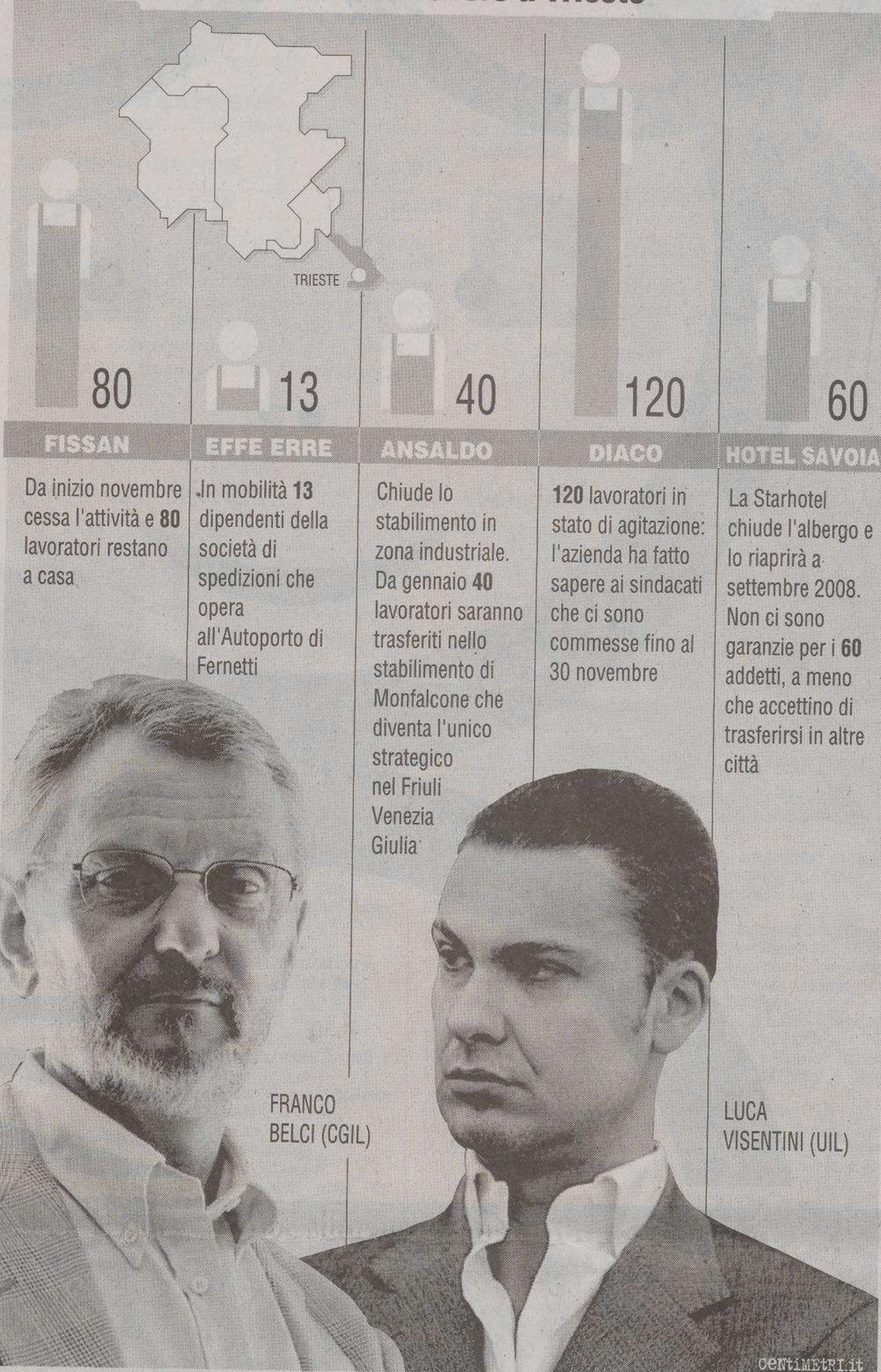
I sindacati elencano certezze e timori di un nuovo autunno difficile per il lavoro. E lanciano l'allarme. «Da Comune, Provincia e Camera di commercio ci aspettiamo un'iniziativa vera per mettere in campo nuove strategie», dice il segretario Uil Luca Visentini. Aggiunge Franco Belci, segretario Cgil: «Serve un tavolo per affrontare la crisi. Noi siamo pronti. E occorre forte impegno degli enti locali nel fermare fenomeni di fuga da Trieste». Invece sinora «una politica economica da parte di tutti gli enti territoriali è mancata completamente», secondo Visentini.

Alla Fissan sono rimasti il direttore e alcuni impiegati: la Cover, società milanese che aveva rilevato l'attività nel 1999, non si è vista rinnovare il contratto dalla multinazionale Sara Lee e si è trovata senza più uscite per le produzioni. «Ci stiamo muovendo assieme all'azienda per esplorare eventuali altri sbocchi di mercato», si limita a dire il direttore di Assindustria Paolo Battilana. Filcem-Cgil e Femca-Cisl stigmatizzano la scelta compiuta dall'azienda di affidarsi a «un solo cliente», e sollecitano l'incontro chiesto «circa un mese fa all'assessorato regionale alle attività produttive».

«Estrema preoccupazione» per la Diaco, azienda farmaceutica di cui è titolare Pierpaolo Cerani, viene espressa da Uilcem e Filcem-Cgil. «Da mesi chiediamo un piano industriale», racconta il coordinatore regionale Uilcem Alessandro Tomba, «ma l'azienda nicchia. La paura è che stia pensando di orientare l'attività verso altri settori, anche se ha sempre ribadito di volere continuare a cercare nuove aree di mercato». Tanto Tomba quanto Gianna Belle, funzionaria Filcem-Cgil, riportano che Cerani stesso avrebbe annunciato l'intenzione di attrezzare una parte dello stabilimento per produzione di caffè, «senza inficiare la produzione della Diaco», aggiunge Belle. «L'azienda però è scorporata: una "scatola" contiene il marchio, l'altra gli immobili», precisa Tomba: «Temiamo che si pensi a cedere il solo marchio, così che le ricadute sociali» - quelle per i lavoratori - «resterebbero a Trieste mentre la produzione se ne andrebbe». Novità si dovrebbero avere in un nuovo incontro da tenersi entro fine mese: «Vogliamo capire il futuro della Diaco», dice Belle, «giacché dapprima l'azienda sosteneva di avere commesse fino al 10 novembre, termine che poi ha spostato al 30».

Dopo Fissan e Starhotels, fronte aperto anche per Unione farmacisti. Visentini: «Scenari in controtendenza sulla regione»

Fronte aperto anche all'Unione farmacisti Fvg spa con centrale a Udine e una delle filiali a Trieste. «Su 17 dipendenti - sostiene Paolo Persi dell'Ugl - vi sarebbero 10 esuberi: l'azienda parla di difficoltà di mercato». Lunedì però si riaprirà il tavolo della trattativa, e la spa avrebbe fatto delle aperture proponendo di mantenere più dipendenti ma part-time.

«Trieste - tira le somme Visentini - va in controtendenza sul dato regionale che vede un incremento occupazionale di oltre 16 mila unità. Da anni qui le istituzioni si attivano verso uno sviluppo urbanistico e turistico, invece sono indifferibili politiche vere di sviluppo economico e industriale. Comune e Provincia devono coordinarsi», dice Visentini. Per la Cgil Belci osserva che «il sindaco annuncia una Trieste capitale d'area, ma è difficile volare alto se non si arresta l'emorragia occupazionale». E poi, osserva Belci, «a Trieste persiste il mito di uno sviluppo che prescinda dagli insediamenti industriali». I quali sono invece uno dei pilastri dell'economia della città, nella quale peraltro - aggiunge Visentini - «è un luogo comune che la sola industria sia in crisi: i problemi riguardano anche commercio e turismo». Sul fronte politico, intanto, va registrata la presa di posizione del capogruppo della Margherita in Comune (e consigliere regionale) Sergio Lupieri, che sui casi Fissan e Savoia chiede al sindaco Dipiazza «un forte impegno affinché faccia pesare il suo ruolo».

FRANCO BELCI (CGIL)
LUCA VISENTINI (UIL)

Gli elenchi alla Provincia

Dipendenti del Savoia cominciata la ricerca di posti alternativi

Lunedì i rappresentanti Ugl, sindacato cui quasi tutti i dipendenti dell'hotel Savoia sono iscritti, porteranno agli uffici del lavoro della Provincia gli elenchi dei venti nominativi dei dipendenti diretti dell'albergo e della quarantina di addetti della cooperativa. In attesa della nuova trattativa con la proprietà fissata per il 23 novembre, «ci muoviamo a tutto campo - spiega Antonio Zucchero dell'Ugl - per cercare soluzioni». Ieri all'assessorato provinciale al Lavoro guidato da Adele Pino (Ds) sono state passate in rassegna più ipotesi, «compresa quella di poter seguire dei corsi di riqualificazione», prosegue Zucchero (e sul fronte politico la stessa Pino risponde portando «i fatti» alla capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen, che aveva accusato i Ds di «assenza», sul tema).

Turismo e congressi, Lanci (albergatori) rassicura: «I letti non mancheranno»

Dopo che Starhotels ha precisato l'operazione di restauro dell'albergo - chiusura il 3 dicembre e riapertura nel settembre 2008 - la situazione dei dipendenti resta delicata. Per chi non vuole trasferirsi (e non è comunque garantito il rientro a Trieste) scatterà il licenziamento. Molti dei lavoratori hanno oltre quarant'anni; numerose le donne.

Quanto alla tenuta di turistico e congressuale, «posto che la chiusura di una struttura non è un bene, per il Savoia possiamo parlare di effetto psicologico: in realtà di stanze - anche solo dalle "tre stelle" in su - non ne mancano», precisa Guerrino Lanci, presidente degli albergatori. Assieme a questi, Promotrieste - interviene il direttore del consorzio Franco Milosic - ha predisposto un «censimento» delle camere disponibili, «così da rassicurare i clienti» dei congressi sull'effettiva ricettività che Trieste comunque potrà offrire. «Non sono contento della chiusura del Savoia, ma possiamo attutire il colpo con i clienti prima che stornino un evento», dice Milosic: cosa che sinora non è accaduta.

Accolto il ricorso presentato da sette operatori del consorzio che ha come soci Provincia, Università, Ap e Cdc

Personale senza paga, sequestro all'Imo-Ima

Il giudice mette i sigilli agli immobili dell'istituto che ha un buco di 3,5 milioni

di **Corrado Barbacini**

I beni mobili e immobili del Consorzio universitario Imo-Ima sono stati posti sotto sequestro dal giudice del lavoro Silvia Rigon. In una nota i dipendenti scrivono che «la situazione è sempre più grave e manifestano preoccupazione».

Il magistrato ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Fabio Petracci e Alessandra Marin per conto di sette dipendenti dell'ente che non ricevono nemmeno lo stipendio. Il provvedimento del giudice non solo autorizza il sequestro dei beni del Consorzio che ha come soci ordinari l'Università, la Provincia, l'Autorità portuale e la Camera di Commercio, ma anche «permette fino alla somma di 80mila euro il pignoramento dei beni». In particolare i dipendenti hanno bloccato la proprietà dell'immobile e hanno avanzato crediti su eventuali nuovi contributi da parte dei soci.

Iginio Marson

Il magistrato ha rilevato che fino allo scorso mese di settembre il «buco» nei confronti dei dipendenti aveva raggiunto il livello di 61mila euro. Una cifra indirettamente confermata dal presidente Iginio Marson che nell'istruttoria ha ammesso «la grave situazione di dissesto finanziario in cui versa l'ente per la quale non è possibile corrispondere al personale stipendi, contributi previdenziali, ferie e permessi non goduti».

Ma non solo. Dal provvedimento del giudice del lavoro emerge il disavanzo record di oltre 3 milioni e mezzo di euro dal bilancio 2005. Una situazione che è esplosa lo scorso 31 agosto con un pignomamento da parte della Cartubi. Il provvedimento è avvenuto dopo che come si legge nel ricorso degli avvocati Petracci e Marin, alcuni enti avevano deliberato un contributo per pagare il personale. E così il soldi, in questo caso, sono serviti per pagare quel debito indirettamente a scapito dei lavoratori.

Il deficit, secondo il provvedimento del giudice, «viene addebitato a un procedimento penale nei confronti del direttore» e anche alla revoca dei contributi della Regione e al blocco di quelli del ministero degli esteri. Il tutto circa per2 milioni 800mila euro.

Lo sbilancio dell'Imo-Ima per la somma di 5milioni di euro era drammaticamente emerso nell'aprile scorso durante l'udienza davanti al procuratore della Corte dei Conti Giovanni De Luca. Erano stati citati Fabio Scoccimarro, Antonio Paoletti, Giacomo Borruso, Vincenzo Mucci e lo stesso Iginо Marson che come componenti del Cda erano stati accusati di aver provocato un danno erariale allo stesso consorzio.

Ma la vicenda dell'Imo-Ima è approdata anche nelle aule penali con il caso di Piero Marin, 64 anni, ex direttore dell'Imo-Ima accusato di peculato. Attraverso la carta di credito del Consorzio che lui aveva in uso sono passate spese per oltre100mila euro difficilmente spiegabili con l'attività istituzionale di un ente che organizza corsi professionali per marittimi.

Problemi per il settore dopo l'ingresso nell'Ue di Bulgaria e Romania

Spedizionieri, scatta la mobilità per 13 impiegati della Effe Erre

Tredici dipendenti della Effe Erre srl dell'Autoporto di Fernetti sono da ieri in mobilità. La procedura è stata aperta dell'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste, un settore da tempo entrato in crisi occupazionale dopo l'allargamento dell'Unione europea. Ma la mobilità dei dipendenti della Effe Erre srl rappresenta una seconda ondata di incertezza, successiva a quella registrata dopo l'ingresso della Slovenia dell'Ue.

«L'ingresso anticipato nell'Ue, al primo gennaio 2007, di Bulgaria e Romania per quanto attiene la circolazione delle merci - spiega Angelo D'Adamo, segretario provinciale dell Filt-Cgil - ridurrà del 50 per cento circa l'attività residua di spedizioni e operazioni doganali delle società e case di spedizione sopravvissute al primo maggio 2004 con l'ingresso nella Ue di dieci nuovi Paesi».

Stando a quanto riferisce il sindacato le iscrizioni nelle liste di mobilità dal maggio 2004 alla fine di ottobre 2006 risultano essere 309 in tutta la regione. A Trieste i licenziati sono stati 117, di cui 73 hanno trovato nuova occupazione, sia temporanea che a tempo indeterminato. «L'ingresso dei dieci nuovi Paesi nella Ue nel 2004 aveva ridotto l'attività degli spedizionieri in regione del 70 per cento, ora - afferma D'Adamo - la libera circolazione delle merci in Romania e Bulgaria ridurrà il lavoro di un ulteriore 15 per cento sull'attività, rispetto a due anni fa».

All'epoca della prima crisi una legge regionale permise l'applicazione di una serie di ammortizzatori sociali, con una disponibilità economica di circa 10 milioni di euro. Altri fondi serviranno per tamponare la nuova crisi in quanto le risorse per il settore coprono ancora solo il 2006. Secondo la Filt-Cgil la messa in mobilità dei lavoratori della Effe Erre è solo l'inizio: «Seguiranno probabilmente altre in aziende di spedizioni impegnate con questi Paesi».

Accanto agli incentivi della Regione il segretario della Filt chiede «che rispetto a quanto avvenuto in passato, le Province attivino tutte le iniziative formative e professionalizzanti per dare maggiori certezze di rioccupazione a quanti nel frattempo erano diventati disoccupati».

I ricoveri al Burlo

(dati 2005)

	Ass 1 (Trieste)	Ass 2 (Isontino)	Ass 3 (Alto Friuli)	Ass 4 (Udine)	Ass 5 (Basso Friuli)	Ass 6 (Pn)	Extraregione + stranieri	TOTALE
IN REGIME ORDINARIO	4799	418	79	305	234	282	1160	7277
IN DAY HOSPITAL	2503	474	85	458	290	381	761	4952

Ricoveri negli ospedali regionali di pazienti 0-18 anni provenienti da fuori FVG — AL BURLO IL 48% DEI CASI

Cristiano Degano

Scatena reazioni la proposta del partito di maggioranza di anticipare i tempi del tavolo regionale fissato per il 27 novembre

Burlo: la Margherita insiste, Fi l'attacca

Tacciono i Ds. Metz (Verdi): «Malattie rare, il nodo sono i 30 milioni di euro stanziati dallo Stato»

di **Gabriella Ziani**

Non è passata sotto silenzio la proposta che sul Burlo ha fatto ieri la Margherita regionale chiedendo la convocazione immediata (e non il 27 novembre) del tavolo tecnico che deve affrontare il ruolo dell'ospedale infantile nello scenario regionale e la correzione della delibera sulle malattie rare. I consiglieri **Cristiano Degano** e **Sergio Lupieri**, e tutto il Comitato «Comunità e salute» della Margherita vogliono che in quel consesso, formato dai direttori di tutte le Aziende ospedaliere e sanitarie del Friuli Venezia Giulia e dall'assessore alla Salute, «siano concordate le modifiche alla delibera istitutiva della Rete regionale per le malattie rare, al fine di precisare - diceva la nota - che Udine si dovrà concentrare su malattie rare a prevalente espressione in età adulta mantenendo il Burlo centro di riferimento per quelle dell'età pediatrica». E ieri Lupieri e Degano hanno ribadito la loro posizione.

Insorge il centrodestra, tacciono i **Ds**, prende il volo il verde Alessandro Metz. «Dietrofront da operetta» commenta **Piero Camber** di Forza Italia che di nuovo chiede invece l'«immediata convocazione della terza commissione regionale per far emergere concretamente l'assurdità della delibera sulle malattie rare, per capire meglio le responsabilità di fronte ai vari tentativi di scaricabarile sull'argomento».

Conclude Camber: «Fa sorridere come i due esponenti della Margherita credono di poter risolvere il problema: il tavolo tecnico, a livello amministrativo, ha gli stessi poteri di revoca della delibera che ha il bar dello sport».

Concetto ribadito da **Bruno Marini**, anch'egli di Forza Italia: «Ennesima presa in giro dei triestini, fatto che dimostra l'incapacità (non voglio parlare di malafede) della Margherita: un tavolo tecnico non può in nessun modo per elementari ragioni giuridiche modificare una delibera della Giunta regionale, che può essere revocata solo dall'organo che l'ha emanata. Da qui - prosegue Marini - la precisa richiesta di Fi di revocare la delibera, se Degano, Lupieri e Carmi sono in buona fede perché non chiedono la stessa cosa, con il peso che ha la Margherita nella maggioranza di Illy?». Marini ricorda anche che «autorevolissimi pareri scientifici hanno chiarito in modo inequivocabile che non si può fare una distinzione precisa tra malattie rare dell'adulto e del bambino».

Sposta l'obiettivo **Alessandro Metz**, consigliere regionale dei Verdi: «La delibera sulle malattie rare dipende da una interessante norma della finanziaria nazionale, articolo 89, comma 2, che destina 60.5 milioni di euro a tutti i progetti cofinanziati da Stato e Regioni». Di questa ingente somma, prosegue il consigliere, la metà, 30 milioni di euro, «vengono assegnate con una formulazione molto secca a "malattie rare"». Metz attacca la sua stessa maggioranza: «Quale miglior occasione - scrive - per un "campanilista" come l'assessore Beltrame? Come rinunciare al piccolo forziere, di cui i 750 mila euro dati a Udine per il 2007 sono solo il primo prelievo, così utile in fase pre-elettorale?». Metz traduce la proposta «adulti-bambini»: «Mi sembra di intravedere una mediazione forse non troppo nobile del tipo "ce n'è per tutti", perché litigare». E parla di «colpo di mano non ammissibile, che va fermato, altrimenti gli unici silenti con dignità, i malati di patologie rare, rischiano di diventare merce di scambio».

> Minisini: «Felice che Dl abbia cambiato idea, ho fatto il grillo parlante servendo da stimolo»

Gioisce della proposta **Alessandro Minisini**, non solo perché è della Margherita, ma perché nel consiglio comunale sulla sanità triestina votò in modo difforme dal suo partito per imprimere più forza alla protesta, e fu minacciato di espulsione. «Sono veramente felice - afferma - che anche la Margherita abbia ufficialmente detto che la delibera va cambiata, ho fatto il grillo parlante, non sono stato schiacciato, ma spero di essere stato di stimolo. È la conferma che ogni scelta può essere rivista, e spero anche a livello di Giunta regionale: se è umano sbagliare sarebbe diabolico voler perserverare».

Il coordinatore provinciale di Forza Italia, Bruno Marini

I NUMERI

Ricoverati in un anno 1160 pazienti che provengono da fuori regione

Il piano materno-infantile che si intende prendere a base della discussione sul Burlo al tavolo tecnico regionale convocato (per ora) il 27 novembre porta la data del 2003 e individua per l'ospedale pediatrico 21 funzioni di «livello regionale per patologie complesse». Fra queste ci sono anche la «malattie congenite del metabolismo», ovvero le malattie rare di cui il Burlo si è occupato fin qui.

CIFRE. Sullo sfondo del dibattito politico resta in fatti la fisionomia complessiva dell'ospedale pediatrico. Ecco alcune cifre e alcuni dati sul Burlo (*che si vedono anche nel grafico*): 800 dipendenti di cui 130 medici e dirigenti sanitari, 176 posti letto (30 dei quali per ricovero diurno), 19 strutture complesse e nove semplici, fra queste ultime il «Centro regionale specializzato di riferimento per la malattia di Gaucher e le altre malattie congenite del metabolismo» (ovvero, appunto, le malattie rare).

RICOVERI. Nel 2005 al Burlo sono stati ricoverati 7277 pazienti, di cui 1160 da fuori regione o stranieri; 4799 dall'area triestina, 305 da quella udinese, il resto da altre aree del Friuli venezia Giulia. In day hospital sono stati accolti 4952 pazienti. Fra questi 761 extraregionali o stranieri, 2503 dall'area triestina, cioé oltre la metà. Tra 2004 e 2005 i ricoveri sono aumentati, passando da un totale di 710 a 782.

ATTRAZIONE. Da fuori regione arriva circa un quarto dei pazienti nel Dipartimento di Chirurgia e in quello di Medicina, e il 26,4 dei ricoverati è extraregionale. In totale il 17,8 dei bambini curati non è del Friuli Venezia Giulia. Ortopedia si segnala con un'attrazione del 45 per cento, Clinica pediatrica del 30 (il 40 quanto a ricoveri), Oculistica del 22 (30 considerando i ricoveri ordinari). Ostetricia e ginecologia ha invece un'attrazione del 7,7 per cento.

In un giorno duemila sottoscrittori si sono rivolti ai banchetti dell'associazione Azzurra

La raccolta di firme giunta a quota 7 mila

Il parlamentino San Giacomo-Barriera lancia una manifestazione

La raccolta di firme per il Burlo avviata dall'associazione Azzurra ha toccato ieri quota 7000. Intanto oggi e domani a questi e ai banchetti della Lega Nord si affiancherà il volantinaggio in tutte le piazze promosso dai Giovani di Forza Italia. E non solo. Una pubblica manifestazione popolare in difesa del Burlo: più modestamente ma non meno efficacemente si inserisce la voce della quinta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia). L'altro giorno in una conferenza stampa è stata illustrata la mozione votata all'unanimità, da maggioranza e opposizione, che ha bocciato l'ipotesi di trasferimento a Udine del Centro di coordinamento delle malattie rare. Il vicepresidente del parlamentino rionale Lippolis (An) ha anche annunciato una manifestazione pubblica per mercoledì 22 novembre alle 19 presso nella sala parrocchiale della chiesa di san Giacomo.

Claudia Ponti (Ds), rifiutando «i doppioni di campanile», ha accettato di fondere la sua mozione con quella di Bruno Sulli (An), e ha ribadito contrarietà al depauperamento del Burlo, «gioiello della città e delle tradizioni cittadine». Sulli a sua volta ha evidenziato come l'Università di Udine faccia parte del grande laboratorio «Bio Valley» che fa capo all'università di Basilea, la quale opera soprattutto, secondo Sulli, in linea con le grandi multinazionali.

«Evidentemente – ha aggiunto - alla voracità di Udine non è bastato entrare anche nel cda dell'Area di ricerca e di fare il doppione con Friuli Innovazione». Unanimi le posizioni a favore del Burlo di tutti i consiglieri circoscrizionali e del presidente Silvio Pahor (Fi). «Il Burlo non si tocca e non si svende» ha infine esclamato il consigliere di Rifondazione comunista Sibelia che ha votato convinto il documento congiunto. La mozione è stata inviata al sindaco, ai capigruppo in Comune per le opportune prese di posizione da parte della Giunta.

d.c.

Alfredo Sidari (Azzurra)

Il sondaggio sul BURLO

Ha ragione la Regione	La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato così com'è	I medici hanno ragione	Lasciamo fare ai politici
1,96%	28,26%	69,57%	0,22%

centiMEtRI.it

Sms: la maggioranza appoggia i medici

Sono arrivati a quota 500 gli «sms» inviati al giornale come risposta ai quesiti in materia di Burlo e malattie rare, e la percentuale più alta di risposte si registra ancora e costantemente sull'opzione che dà ragione ai medici quando chiedono che l'ospedale infantile sia più valorizzato: circa il 70 per cento. Unica è rimasta la risposta, inviata già il primo giorno di pubblicazione dello schema con le domande, che dice «lasciamo fare ai politici».

I quesiti riassumono alcuni deelle principali opinioni espresse in questi giorni da politici, medici, responsabili sanitari in merito alla delibera con cui la Giunta regionale ha istituito un Centro di coordinamento per le malattie rare dandogli una sede stabile a Udine, con compiti di diagnosi, cura e riabilitazione, comprese diagnosi prenatale e assistenza alle coppie a rischio di avere un figlio con malattia genetica. A dirigere la nuova struttura sarà Bruno Bembi, medico delle malattie rare che così lascia il Burlo. Ed è scoppiata la polemica.

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1. Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
2. La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
3. I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
4. Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

La denuncia della Cgil per l'improvvisa revoca dell'Azienda sanitaria del bando per il rinnovo della convenzione

Rsa, gara bloccata: 188 persone a rischio

Perplessità anche sull'ipotesi di far cessare l'Itis come casa di riposo

Sorpresa e sconcerto ha espresso ieri la Cgil in tutte le sue diramazioni (dai vertici allo Spi-Cgil alla Funzione pubblica) per l'improvvisa revoca da parte dell'Azienda sanitaria del bando di gara per il rinnovo della convenzione delle Rsa (Mademar, Igea, Casa Verde). A ruota il sindacato ha allargato il proprio dissenso sull'intero sviluppo delle politiche del *welfare* chiamando in causa il Comune, la crisi delle abitazioni, il mancato sviluppo dei Piani di zona, le promesse non mantenute. In più ha fortemente richiamato gli enti istituzionali alle regole sottoscritte di concertazione coi sindacati ed espresso viva preoccupazione per i lavoratori delle Rsa, ma anche della Don Marzari, e per i dipendenti a tempo determinato del Municipio.

In una conferenza stampa ieri mattina Franco Belci, segretario della Camera del Lavoro, Adriana Causi, Rossana Giacaz, Marino Sossi della Funzione pubblica, Giorgio Uboni e Adriana Merola dello Spi hanno anche messo sotto la lente d'ingrandimento le affermazioni del direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, che ha motivato la revoca all'ultimo minuto del bando di gara con la necessità di valutare ex novo «se aumentare l'assistenza domiciliare o i posti in Rsa» per far fronte alla saturazione dei letti in ospedale: «Sono cose molto diverse - hanno detto i sindacalisti - e c'è bisogno dell'una e dell'altra, chi sta a domicilio riceve brevi visite dei sanitari e tutto il resto del giorno che cosa fa? La Rsa ha compiti di riabilitazione».

> Invocato anche un tavolo di confronto tra ospedali, Comune e sanità territoriale

Perplessità ulteriori su un'altra ipotesi avanzata dallo stesso Rotelli: far cessare all'Itis la funzione di casa di riposo per 90 letti, trasformandoli appunto in Rsa convenzionata. «A parte che nemmeno l'Itis è a conoscenza della questione - ha detto Belci - così si farebbero mancare 90 posti letto di casa di riposo, perché la coperta è sempre quella».

Marino Sossi della Cgil

Lo stesso Belci ha rammentato gli accordi con Rotelli e «i 188 posti di lavoro in gioco nelle Rsa», ha lamentato che il rinnovo della convenzione era pattuito (alla stesura del capitolato hanno contribuito anche i sindacati) e che della revoca la Cgil è venuta a conoscenza solo casualmente, mai informata. «La concertazione - ha sottolineato - non serve solo per acquisire il consenso».

In sostanza i sindacalisti hanno invocato un tavolo serio di confronto fra ospedali, sanità territoriale e Comune: «Gli enti continuano a non parlarsi, serve una sede istituzionale per risolvere il problema delle dimissioni protette dei pazienti ospedalieri, bisogna uscire dalle dichiarazioni teoriche». Sossi ha speso una parola per gli anziani: «Spostarli di sede peggiora le loro condizioni». E per i dipendenti delle Rsa: «Ci sono 146 persone, oggi, e qualificate, incerte sul proprio futuro». La Causi ha riferito del «malore» di qualcuno che teme di fronteggiare l'ennesima crisi e Giacaz ha titolato come «disorientante» la decisione di Rotelli.

Da tutto ciò è emersa anche la prospettiva del *welfare* comunale: «Dipiazza ha detto che il suo secondo mandato l'avrebbe dedicato al sociale, vedremo col bilancio se ha smesso di occuparsi di cose inanimate come l'asfalto e intende curarsi di quelle vive, i suoi cittadini».

g. z.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

CALCARA 040632666 via Carpineto attico soggiorno cucine tre stanze due bagni terrazzini. Perfetto panoramico euro 255.000. (A00)

CALCARA 040634690 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno due poggioli euro 135.000. (A00)

CALCARA 040634690 magazzino via Alfieri di 140 mq. La società venditrice valuta qualsiasi offerta.

CALCARA 040634690 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 109.000.

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000.

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Da euro 150.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CARINZIA TERRENI edificabili da 600 a 1500 mq prezzo euro 50 mq posizione soleggiata vicinanze Bad Kleinkirchheim. A 5 km terme golf; a 10 minuti auto campi sci escursioni Turracherhöhe, St. Oswald, Falkert, Hochrindl tel. 3358339747.

GALLERY attico primingresso 2 livelli palazzina ristrutturata vista salone cucina 3 stanze servizi arredato. Cod. 738/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY CasaVacanze, Umago, complesso in costruzione vicino al mare. Appartamenti a partire da euro 109.500 cod. 13/P 040368283. (A00)

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone cucina 6 stanze stanza-archivio servizi. Cod. 264/P 0407600250 www.gallery.immobiliare com

GALLERY centrale soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, servizi, balconi, ripostiglio, anche uso ufficio. Cod. 429/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato ingresso due ampie stanze bagno ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Commerciale appartamento restaurato balcone d'angolo saloncino cucina due camere spogliatoio bagno cantina. Cod. 462/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Contovello villetta vista mare più terreno edificabile parzialmente occupata, splendida posizione, senza accesso 450.000 euro. Cod. 179/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Costiera villa vista golfo, giardino, p. auto coperto. Accesso spiaggia. Cod. 458/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY largo Barriera appartamento ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY novità Rozzol box auto in autorimessa con acqua e luce, no accesso diretto dalla strada. Cod. 336/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Opicina porzione villa bifamiliare ampia metratura: quattro camere, tripli servizi, cantina, portico, giardino, box. Cod. 711/P 040213294. (A001)

GALLERY Opicina ultimo piano, nel verde, da rimodernare, ca. 95 mq, cucina con balcone, tre camere, bagno, cantina, parcheggio condominiale, euro 188.000. Cod. 481/P 040213294. (A001)

GALLERY Pese, nel verde, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, p. auto, euro 180.000, arredato. Cod. 364/P 0407600250. (A003)

GALLERY Roiano ca. 75 mq soggiorno due camere bagno ripostiglio parzialmente da rimodernare. Euro 105.000 cod. 465/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P tel. 0407600250. (A003)

GALLERY Rozzol attico splendido: soggiorno, cucina all'americana, due camere, bagno, terrazza vista totale, cantina, posti auto. Cod. 190/P telefono 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single casa restaurata tinello-angolo cottura camera bagno ripostiglio cantina. Cod. 469/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY tribunale ufficio circa 250 mq piano basso unico vano con bagno euro 350.000 cod. 267/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY v. Giulia alta casetta piccola metratura da ristrutturare giardino; possibilità ampliamento. No accesso auto. Euro 140.000 cod. 472/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento saloncino, tre camere, cucina, balcone, bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminosissimo, vista aperta, saloncino, terrazza, due camere, poggiolo verandato, bagno + wc, ripostiglio, euro 180.000. Cod. 448/P, tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Rozzol alta appartamento soggiorno, terrazzo, cucina, tre camere, bagno, cantina, da rimodernare, euro 185.000. Cod. 360/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Sgonico, agricolo c.ca 3200 mq: servitù di passaggio a 150 m dalla strada, euro 50.000. Cod. 9/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

Continua in 25.a pagina

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"

Codice fiscale 01880290307

ESITO DI AGGIUDICAZIONE ART. 65 del D.LGS 163/06

Spedito all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 31.10.2006.

1) Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", Via Pozzuolo, 330 Udine.
2) Ente procedente: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, Via Sacile, 15 Udine
3) Procedura di gara prescelta: procedura aperta.
4) Data aggiudicazione: 15.9.2006.
5) Il servizio è stato aggiudicato ai sensi dell'art. 623 del Decreto Legislativo 15.3.1995 n. 157 e s.m.i., nonché dal capo V del DPR 21.12.99 n. 554.
6) Offerte ricevute: tredici.
7) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ATI – ing. Giuliano Parmegiani, arch. Federico Marconi, arch. Vittorio Zanfagnini, Studio d'ingegneria Suraci, Studio Associato Eta progetti, Società d'ingegneria Masoli Messi – SIMM S.r.l., Via Vicort, 23 Torreano di Martignacco (UD).
8) Servizio affidato: prestazioni tecniche relative ai lavori di costruzione del nuovo padiglione "S" del Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli.
9) Valore dell'offerta aggiudicata: € 1.051.667,68.

Udine, 24.10.2006 *IL RUP (ing. Sandro Barbina)*

COMUNE DI SEQUALS (PN)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Sequals indice una gara secondo le modalità previste dall'art. 55 c. 5, del D.Lgs. 163/2006 per l'appalto del servizio di assistenza ed igiene della persona, dell'ambiente ed altri servizi ausiliari per la Casa di Riposo di Sequals per il periodo 01.01.2006 al 31.12.2009 per un importo a base di gara (IVA esclusa) di Euro 1.182.130,00.-

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base alla qualità del servizio (55 punti) e al prezzo (45 punti).

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Sequals, Ufficio Protocollo, Piazza Municipio 2, 33090 Sequals (PN) entro le ore 12,00 del 05.12.2006.-
Per l'esatta compilazione dell'offerta e per notizie più dettagliate potrà essere richiesta copia del capitolato speciale d'appalto e del disciplinare di gara al servizio di segreteria di questo Comune (tel. 0427/789111 - fax 0427/938855)

Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il 26.10.2006.-

Sequals, 27.10.2006 *IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Sig.ra Ferrarin Patrizia)*

Abusi su minori: dalle aule del Tribunale spuntano drammi laceranti. Il religioso da Trieste è stato trasferito fuori regione: «Sta espiando»

Molestie sessuali, diacono processato e pentito

Aveva patteggiato un anno e 3 mesi: «Ha chiesto perdono in ginocchio al ragazzino e alla madre»

di **Claudio Ernè** e **Corrado Barbacini**

Si era inginocchiato piangendo davanti alla madre del ragazzino che era stato vittima della sua attenzione. In lacrime aveva chiesto di essere perdonato baciando poi la donna su una guancia, distrutto e pentito.

Poche ore prima i giudici gli avevano applicato la pena di un anno e tre mesi di carcere con la condizionale. Un patteggiamento per chiudere al più presto una vicenda tristissima e sconvolgente che invece, a più di un anno di distanza, è emersa dalle aule del Tribunale a margine di un altro processo per molestie sessuali su minori.

Ora Domenico Del Santo, 74 anni, già diacono nella Comunità salesiana di via dell'Istria, è lontano da Trieste, trasferito d'ufficio dall'Ispettoria salesiana veneta, in una comunità per anziani nel Nord Italia. «Si è pentito di ciò che ha fatto ed è stato perdonato. Ha dovuto spiegare ciò che gli era stato contestato dai magistrati ed è ancora un nostro confratello. Non è stato ridotto allo stato laicale, E' sempre un diacono», ha affermato ieri don Gianni dallo scorso primo settembre «direttore» della Comunità salesiana di San Giovanni Bosco di via dell'Istria.

L'episodio che ha innescato il procedimento penale risale al 2003 ed era stato denunciato dai genitori di un ragazzino di dodici anni che frequentava l'oratorio di via dell'Istria. Il pm Lucia Baldovin aveva aperto l'inchiesta ed erano stati sentiti con grande riservatezza altri ragazzi e i confratelli del diacono indagato. Alla fine Domenico Dal Santo era stato interrogato dallo stesso pm e aveva confermato le parole dell'allievo. Era avvenuto tutto. Nessuna giustificazione, nessuna scusa o alibi.

«È un caso tristissimo, lui ha pagato giustamente ma l'episodio denunciato è stato molto ma molto circoscritto», ha dichiarato ieri Piero Bison, all'epoca dei fatti direttore della Comunità salesiana di via dell'Istria, oggi esercita a Genova Quarto, impegnato a dirigere una analoga struttura religiosa.

«Abbiamo sofferto tutti per due anni in silenzio a causa di questa vicenda e abbiamo pregato tanto la Madonna. Anche il nostro confratello sta ancora soffrendo. Ha pagato, giustamente, per il suo errore e ora sta operando a favore degli anziani. E' sempre un diacono. Non riesco a dimenticare gli interrogatori e le deposizioni che ci hanno squassato, una sofferenza atroce. Ma la verità va comunque rispettata».

Il Palazzo di giustizia

Pochi giorni fa Papa Benedetto XVI era intervenuto per la prima volta proprio sugli abusi sessuali su minori compiuti da religiosi. «Crimini enormi» li aveva definiti, «di fronte ai quali è diventato urgente ricostruire la fiducia e la sicurezza perdute».

Il Papa aveva raccomandato ai rappresentanti del clero - quando emergono episodi di abusi sessuali- la necessità di «stabilire sempre la verità», di prevenire l'eventualità che i fatti si ripetano e soprattutto di «portare sostegno alle vittime».

«Nell'esercizio del ministero pastorale - aveva ricordato il Pontefice ai rappresentati del clero - avete dovuto fare fronte negli anni recenti a molti e terribili casi di abusi sessuali su minori. Questi sono ancora più tragici quando ad abusare è un uomo di Chiesa. Le ferite causate da tali atti, agiscono in profondità ed è una operazione urgente ricostruire la fiducia e la sicurezza, là dove esse sono state compromesse. Occorre sempre stabilire la verità».

IL CASO

Risarcimento danni di 20 mila euro alla ragazza handicappata che all'epoca della vicenda aveva undici anni

Abusi sulla nipote minorenne, pena di 18 mesi per il nonno

Un anno e sei mesi di carcere con la condizionale e ventimila euro di risarcimento danni per la nipote handicappata e minorenne, vittima, secondo l'accusa, delle sue attenzioni sessuali.

Ha patteggiato la pena un nonno di 75 anni (non ne riportiamo le generalità, vista la parentela, per tutelare la vittima) fatto arrestare nel settembre del 2005 dal pm Lucia Baldovin con l'accusa di aver molestato per lungo tempo la nipote affetta da problemi psichici.

«Sono innocente: le accuse rivoltemi sono ingiuste» ha sempre protestato l'anziano e solo il difensore, l'avvocato Guido Fabbretti, è riuscito a convincerlo a chiedere il patteggiamento. L'anziano non aveva infatti più la forza psicologica per affrontare un dibattimento pubblico con tutto ciò che questa scelta avrebbe significato anche per la nipote: Interrogatori di fronte a un buon numero di persone, pronte a cogliere ogni sfumatura, ogni contraddizione nel suo racconto. gogna pubblica, nomi e indirizzi diventati di dominio pubblico. Meglio chiudere tutto, con danni limitati, nell'ambito dell'udienza preliminare a porte chiuse. L'inchiesta ha comunque portato a galla tre distinti episodi. L'anziano molti anni fa avrebbe allungato le mani in modo indecente e inequivocabile. Da qui il patteggiamento, ratificato dal presidente del Gip Raffaele Morvay.

Nella stessa udienza il magistrato ha decretato il «non luogo a procedere» per le accuse che avevano coinvolto la mamma della ragazza handicappata. E' uscita dall'inchiesta a testa alta, del tutto innocente anche se nelle prime fasi delle indagini era stata rinchiusa agli arresti domiciliari con ipotesi di reato a dir poco infamanti. Era accusata di aver saputo delle attenzioni di suo padre nei confronti della figlia e di aver sempre taciuto.

«Sono incredula, è impossibile» aveva affermato all'epoca la donna. La detenzione preventiva del nonno e della figlia erano state comunque brevi. Due settimane, perché il Tribunale del riesame aveva accolto le tesi dei difensori, gli avvocati Guido Fabbretti e Riccardo Seibold che avevano sottolineato le lacune nelle prove presentate dalla Procura e avvallate dal Gip.Nella tesi dei difensori ampio spazio avevanò avuto le intercettazioni telefoniche e ambientali, effettuate dalla squadra mobile. «Sono inutilizzabili» avevano affermato i difensori e la loro tesi era stata accolta dal Tribunale del riesame. Liberi, seppure con alcune prescrizioni che ne avevano limitato la libertà. La mamma aveva dovuto lasciare la casa dove viveva con la figlia e al nonno era stato proibito di comunicare anche telefonicamente con la nipote.Era stata la stessa ragazza, da anni e anni in cura per problemi psichici a denunciare attraverso una psicologa

Un'udienza a Palazzo di giustizia

le attenzioni del nonno, sottolineando antichi episodi risalenti a quando lei aveva undici anni. Ora è maggiorenne e il Tribunale le ha assegnato per il suo stato di inferiorità una curatrice speciale, l'avvocato Tiziana Benussi. Nell'aula del Gip il patteggiamento è stato concordata dal pm Alessandra Burra e dall'avvocato Guido Fabbretti. Per il proscioglimento della mamma si è invece battuto in una appassionata arringa, l'avvocato Seibold.

c.e.

A Palazzo di giustizia oltre ai topi pulci e insetti

Non solo topi nei bagni del seminterrato, ma anche pulci e altri insetti nelle soffitte del terzo piano del Palazzo di giustizia, dove sono conservati migliaia e migliaia di fascicoli di procedimenti ormai chiusi.

Periodicamente le disinfestazioni coinvolgono anche gli archivi ma più di un addetto, maneggiando queste vecchie carte, ha avuto grossi problemi alla cute delle mani. Sempre più spesso questi impiegati, anche a disinfestazioni concluse, sono costretti a lavorare con i guanti per evitare il contatto diretto con polveri, microscopici resti di insetti e funghi.

In effetti dimostra tutti i suoi anni il palazzo di Giustizia dove tre giorni fa una serie di bagni posti nel seminterrato, sono stati invasi dalle «pantigane» e chiusi al pubblico. L'opera di disinfestazione è già iniziata ma il problema permane nonostante le esche avvelenate perché i roditori entrato in quei bagni, hanno cercato nuovi spazi. In quelli vecchi sono stati disturbati dai lavori effettuati alle caldaie dell'impianto di riscaldamento appena rinnovato e dalla ristrutturazione dei vicini e collegati sotterranei del carcere del Coroneo.

Il cartello affisso in tribunale

Ma non basta. Sotto il palazzo di Giustizia e in direzione del colle di Scorcola, esiste una rete di gallerie fatte costruire dal Comando tedesco nell'ultima fase del secondo conflitto mondiale. Questo sotterranei sono conosciuti come la «Kleine Berlin», la piccola Berlino e sono in parte visitabili.

Le gallerie sottostanti il palazzo di Giustizia, al contrario sono bloccate, inibite al pubblico. Nella zona di via Fabio Severo di recente sono state rimosse le capienti cisterne di un paio di stazioni di servizio chiuse nell'ambito del programma di razionalizzazione delle rete di distribuzione dei carburante. Anche questi lavori possono aver disturbato i topi, costringendoli all'emigrazione verso nuovi spazi.

Va aggiunto che i lavori di pulizia di tutto il palazzo sono affidati dal Comune in appalto a una società di Bologna che deve rispettare una precisa scansione dei tempi per gli interventi. I servizi igienici, sia quelli riservati al personale e ai magistrati, sia quelli aperti al pubblico, secondo questo appalto dovrebbero essere puliti due volte al giorno, domenica esclusa. Ma spesso lo stato di quelli aperti a tutti, è pietoso, come è stato sottolineato dal cartello affisso sulla porta d'ingresso dei bagni invasi dalle pantigane. «Acqua stagnante nei lavandini, sporcizia, gabinetti rotti e topi. Vergogna».

c.e.

In via Marconi

Tentato stupro su un'anziana concluse le indagini

I poliziotti l'avevano sorpreso verso la fine dello scorso mese di luglio alle 3.30 di notte mentre abusava di una donna di 76 anni vicino al giardino pubblico in via Marconi.

In carcere era finito con l'accusa di violenza Abdelhak Azzane, 45 anni, cittadino marocchino regolarmente in Italia.

Ieri il pm Alessandra Burra ha firmato l'avviso di conclusione delle indagini e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio dell'uomo. Abdelhak Azzane è accusato di aver minacciato e tentato di usare violenza alla donna provocandole graffi ed escoriazioni in tutto il corpo.

La donna, secondo il rapporto della volante, era stata completamente denudata, piangeva e urlava chiedendo aiuto. Ma la versione del marocchino è sempre stata completamente diversa. «Era stata quella donna ad avvicinarmi in città e dopo esserci fermati in un bar ci siamo appartati ai giardini dove abbiamo avuto un rapporto. Era consenziente».

La donna nella denuncia-querela all'origine del procedimento aveva invece fornito agli investigatori una versione completamente differente. Secondo il suo racconto si era intrattenuta fino a tarda notte con un'amica in un bar nei pressi di San Giacomo. Poi le due donne si erano salutate e la vittima di questa vicenda si era avviata verso casa lungo via Marconi per poi attraversare il Giardino pubblico. Ed era stato proprio all'interno del parco che, stando alla denuncia, la donna di 76 anni era stata aggredita alle spalle da un uomo. Che l'aveva spinta a terra e poi spogliata con violenza.

L'uomo, poi identificato per Abdelhak Azzane, era rimasto invece completamente vestito. A udire le invocazioni dell'anziana era stato un passante che aveva subito telefonato al 113. In pochi minuti erano arrivati gli agenti e avevano sorpreso l'uomo in atteggiamenti inequivocabili.

c.b.

Simulato uno sversamento di idrocarburi: sul posto le vedette e il battello Orion

Esercitazione ecologica nel golfo

Allarme per uno sversamento di idrocarburi in golfo. Ma fortunatamente è stata solo un'esercitazione. L'operazione èscattata ieri mattina. Sono state attuate le procedure previste per il confinamento e l'abbattimento dell'inquinamento. Ha partecipato anche il battello Orion della Castalia Ecolmar, che opera per conto del ministero dell'Ambiente. Nell'esercitazione il battello "Orion" ha provveduto alla messa a mare delle panne galleggianti per il contenimento dell'inquinamento ed all'azionamento dello skimmer di prelievo dell'inquinante sversato a mare. é stato anche simulato un incendio degli idrocarburi e a supporto delle operazioni di spegnimento sono intervenuti i mezzi navali antincendio dei Vigili del fuoco ed il rimorchiatore «Deneb».

La polizia municipale interviene nelle zone blu in largo Panfili e piazza Libertà . Altri casi a Barcola e all'ospedale di Cattinara

Parcheggiatori abusivi, spunta la pista del racket

Il comandante Abbate: «È una novità per Trieste, bisogna stroncare il fenomeno»

di **Pietro Comelli**

Il fenomeno dei parcheggiatori abusivi entra in azione a Trieste. Una figura abituale nelle grandi metropoli, vero e proprio racket con la divisione del territorio, non per la realtà triestina. «Per la nostra città rappresenta una vera e propria novità», ammette Sergio Abbate, comandante della polizia municipale. Sono ricorrenti, infatti, le segnalazioni di persone che chiedono impropriamente un pedaggio per la sosta: prima nel piazzale 11 settembre a Barcola e al parcheggio dell'ospedale di Cattinara, adesso il centro città. Le ultime riguardano largo Panfili e piazza Libertà, aree blu a pagamento disciplinate con il parcometro.

«Nella zona di largo Panfili si registra spesso, in particolare al pomeriggio, una concentrazione di "ambulanti" extracomunitari - scrive Alberto Polacco, presidente della quarta Circoscrizione, in una lettera indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza - che si adoperano come parcheggiatori. Dopo avere fatto parcheggiare il singolo utente, gli si avvicinano e con fare insistente, talvolta molesto, cercano di ottenere una mancia». Il presidente del parlamentino di Città nuova-Barriera nuova e San Vito-Cittavecchia chiede un intervento affinché «questa situazione non abbia più a ripetersi». Situazione che per altro sono state registrate anche dalla Amt, la società che gestisce in centro città una parte dei parcheggi a rotazione, anche in piazza Libertà. «Più volte i nostri addetti, sia gli operatori della cooperativa sia il personale interno, hanno rilevato - spiega Davide Fermo, direttore della spa - questo tipo di comportamenti». E aggiunge: «Fino adesso non hanno causato danni per la società, perché gli utenti continuano a pagare regolarmente il biglietto - dice - ma abbiamo ugualmente sollecitato le autorità competenti. Bisogna stare attenti a questo fenomeno». Episodi che non sfuggono dai cittadini. A Cattinara il personale dell'Azienda ospedaliera, ad esempio, davanti alle segnalazioni ha avvisato subito la polizia municipale. Lo stesso è avvenuto per largo Panfili e piazza Libertà. «Quando riceviamo una chiamata che indica la presenza di un parcheggiatore abusivo - dice il comandante dei vigili urbani Abbate - il nostro intervento è immediato. Questi episodi devono essere stroncati subito, il codice della strada prevede una pesante sanzione». Una multa di alcune migliaia di euro che in realtà non è mai stata comminata ai trasgressori. «Spillare un po' di quattrini al triestino non è facile. Qui il cittadino è abituato a denunciare, non siamo a Roma o Napoli - sostiene Abbate - dove il parcheggiatore abusivo è istituzionalizzato. Solo che è difficile pizzicarli, quando vedono una divisa si dileguano».

RICORRENZA

Riaperti gli spazi in occasione della festa della Polizia penitenziaria

Coroneo, laboratori nei sotterranei

I sotterranei del Coroneo rinascono a nuova vita. La grande area che si estende sotto il carcere, che un tempo accoglieva le celle d' isolamento, è stata oggetto di una radicale ristrutturazione che ha risanato i muri divorati dall'umidità e posato pavimenti dove si camminava su lastroni arrugginiti. E l'intervento, inaugurato ieri in occasione della festa della Polizia penitenziaria, potrebbe non esaurirsi nel recupero edilizio. Il sogno è di dedicare questo spazio alla creatività. Quella degli artisti cittadini che nel lungo corridoio potranno mostrare le loro opere e quella dei detenuti che potranno apprendere mestieri quali la panetteria, la pasticceria, la ceramica e la lavorazione della pietra.

La messa celebrata nei sotterranei del Coroneo (Lasorte)

Aperti con una cerimonia religiosa che ha visto la partecipazione di numerose autorità i sotterranei sono quasi irriconoscibili per chi li ha frequentati in passato. «Qui vivevano ratti e insetti» racconta il direttore della casa circondariale Enrico Sbriglia. Le pareti stillavano sporcizia e umidità, tanto che in alcune sale erano in funzione idrovore per drenare l'acqua a terra. La ristrutturazione, sostenuta dal ministero di Giustizia, ha bonificato gli ambienti. Ai detenuti, dice Sbriglia, va offerta una chance. Ed ecco dunque il sogno dei laboratori professionali, in favore dei quali lancia un accorato appello alle istituzioni. «Abbiamo bisogno dell'aiuto della Regione, degli enti locali, del mondo della scuola e della formazione professionale per trasformare in realtà queste attività».

Daniela Gross

A due settimane di distanza dal caso di piazza Venezia un nuovo episodio a San Giovanni che divide gli abitanti

Panchine segate per scacciare i ragazzi del Sert

In strada di Guardiella il Comune esegue l'intervento richiesto dal gruppo di An

Bandelli: «Non ho deciso io, ho risposto a una sollecitazione». Il presidente della circoscrizione Pesarino Bonazza: «Si tratta di un'iniziativa di alcuni esponenti, non concordata»

di **Maddalena Rebecca**

Dal giardinetto di Strada di Guardiella a San Giovanni sono spariti il tavolo e le due panche di legno attorno. Il Comune li ha tolti perchè erano diventati il punto d'incontro dei giovani con problemi di alcool e droga in cura nel vicino Servizio per le tossicodipendenze di via Pindemonte. L'intervento, che segue di poche settimane la rimozione delle panchine di piazza Venezia «abitate» dai senza tetto, è stato sollecitato da alcuni consiglieri circoscrizionali di An, convinti della necessità di rispondere al bisogno di sicurezza manifestato dai residenti. «Abbiamo raccolto le lamentele di molte persone, soprattutto mamme, che a causa della presenza dei tossicodipendenti non utilizzavano più il giardino -spiega il capogruppo, Bruno Rossetti-. Il problema non si poteva più ignorare. Quelle persone trascorrevano tutta la giornata sulle panche, bevendo birra e provocando spesso disordini. Era arrivato il momento di agire, per questo abbiamo chiesto all'assessore Bandelli di tagliare il tavolo, una soluzione «soft» approvata dagli stessi abitanti. Sono state tolte, però, solo le panchine utilizzate da quel gruppo». «Non abbiamo nulla contro i tossicodipendenti -aggiunge un altro consigliere di An, Marco Miani-. A nostro avviso chi si droga non va nè criminalizzato nè ghettizzato, al contrario va aiutato a superare il disagio. Il problema è che in Strada di Guardiella la presenza continua dei giovani seguiti dal Sert- a volte anche gruppi di 20-25 persone- spaventava le mamme e impediva ai bambini di utilizzare lo spazio verde. Ne avevamo parlato ad inizio ottobre con gli altri capigruppo, ma da allora non era stato fatto più nulla. E visto che serviva una risposta immediata, abbiamo preso noi l'iniziativa».

Il giardino in strada di Guardiella nel rione di San Giovanni (Foto Lasorte)

Un'iniziativa non concordata con il consiglio circoscrizionale che è stato informato della rimozione delle attrezzature solo a cose fatte. «Qualcuno «motu proprio» ha deciso di far togliere le panche e dovrà assumersene tutta la responsabilità -commenta furente il presidente della VI Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza-. Questi giochi non mi stanno bene. E' stata ignorata la volontà del consiglio che, sull'argomento, si era espresso in maniera del tutto diversa. L'assemblea, infatti, aveva deciso di inviare una lettera alla Questura, alla Prefettura e all'Azienda sanitaria nel tentativo di trovare una soluzione insieme. Prima di assumere qualsiasi decisione, specie quella che secondo me andava considerata solo come «extrema ratio», si sarebbe dovuto attendere tutte le risposte». Critica anche la vicepresidente del parlamentino, Elisabetta Sulli, eletta in quota An: «Non ne sapevo nulla, cado dalle nuvole -afferma Sulli-. Non si è trattato di una scelta condivisa, ma solo un'iniziativa personale che mi vede in disaccordo. Tagliando le panche non si risolvono nè i problemi dei tossicodipendenti nè quelli delle mamme del rione». Si chiama fuori dalla polemica infine l'assessore ai lavori pubblici, Franco Bandelli, che ha autorizzato la rimozione delle panche: «Questa volta non ho deciso niente. Ho solo risposto ad una sollecitazione della Circoscrizione. Mi è stato detto che in quel giardino c'era una situazione di pericolo e così -conclude Bandelli- ho mandato due operai per tagliare il tavolo e le panche. Nulla di più».

Cogliati: «Scelta inefficace». Balestra: «Le operazioni estetiche non servono»

Le operatrici: il problema non si risolve così

«I ragazzi del Sert sono cittadini come gli altri e hanno il diritto di utilizzare gli spazi pubblici come i giardini e i bar. Cosa farà la prossima volta il Comune? Eliminerà i tavolini all'aperto dei locali per evitare che queste persone vadano a bere lì la loro birretta?». Maria Grazia Cogliati, consigliere comunale dei Ds ed ex responsabile dei Sert, boccia la misura adottata dall'assessore Bandelli. «Eliminare le panchine è una scelta stupida e inefficace. Così non solo non si risolvono i problemi di chi vive nel disagio, ma si offende anche la cittadinanza che viene privata di un bene pubblico. Tagliare le panche, inoltre, non significa allontanare automaticamente i tossici dalla zona: se uno vuole si siede anche per terra».

Un'alternativa, in effetti, i ragazzi seguiti dal centro per le dipendenze l'hanno già trovata: si sono sistemati sui gradini della profumeria che fa angolo con il giardinetto, appena un paio di metri dietro il vecchio punto di ritrovo.

«Anche se le allontaniamo, queste persone continuano ad esserci e hanno bisogno di risposte -commenta Roberta Balestra, attuale responsabile del Sert-. Le operazioni «estetiche» senza interventi di prevenzione del disagio servono a poco. Con l'amministrazione comunale lavoriamo a progetti contro la marginalità. Mi sorprende quindi che alcuni assessori non si interroghino sulle politiche sociali».

Eppure nel rione c'è anche chi vede di buon occhio la rimozione delle panche per allontanare i tossicodipendenti: «Secondo me hanno fatto bene -afferma la signora Aida Marini-. La zona non era più sicura: quelle persone stavano qui dalla mattina fino alla notte e davano problemi. Facevano anche i loro bisogni sulla strada». «Erano sempre ubriachi e a volte si picchiavano -aggiunge un'altra residente del rione-. La situazione era diventata vergognosa». «A me invece non hanno mai dato fastidio -commenta un'altra abitante del rione-. Erano solo dei poveri diavoli che bevevano una birretta insieme».

Maria Grazia Cogliati

Anche per Alberto Menini i ragazzi del Sert non davano problemi: «Spostare la gente di qua e di là non serve -spiega-. Meglio sarebbe mettere un guardiano che controlli il giardino». «Ma il giardino l'ha visto? -aggiunge Sonia, cassiera nella vicina profumeria-. E' tutto sporco e rotto. Le mamme già prima non portavano i bimbi. Quei ragazzi non erano l'unico problema. Certo, potevano dar fastidio ma in realtà non erano nè violenti nè cattivi». «Non è dei ragazzi del Sert che bisogna aver paura, ma di chi ha paura delle diversità -commenta la signora Marisa Lanza-. Il taglio delle panchine, a mio giudizio, è un intervento drastico e inutile».

m.r.

Raddoppiato il dato del 2005

È boom di contatti per il sito del Comune: 4 milioni di visitatori

Sono in notevole aumento le visite sul sito ufficiale del Comune di Trieste. Dai 2 milioni e 400mila contatti del 2005, si è giunti a più di 4 milioni e si tratta di dati destinati a crescere, perché sono stati misurati ai primi di novembre, con due mesi di anticipo rispetto alla fine dell'anno.

L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore comunale alle Politiche culturali e museali e alla Comunicazione, Massimo Greco. «Si tratta di numeri importanti in generale – ha detto – che reputo molto interessanti in particolare per quanto concerne il mio assessorato». Nel totale dei contatti del 2006, quasi 1 milione e 700mila hanno riguardato proprio le pagine culturali del sito. Il primato, ma non poteva essere diversamente, va alla pagina principale, con più di 2 milioni di visitatori. Anche gli accessi unici sono sensibilmente cresciuti: si è passati dal milione e mezzo scarso del 2005 ai 2 milioni e 653 mila dell'anno in corso.

Molto richieste le pagine web dei poli museali e delle sale d'arte

Per quanto concerne il futuro, Greco ha promesso che «saranno effettuati approfondimenti sempre più dettagliati sui contatti informatici – ha sottolineato – perché questo è un ottimo sistema per verificare gli interessi della popolazione». Sul piano pratico, si comincerà a individuare quanti, fra i visitatori, sono triestini. Greco ha poi reso noti i dati relativi ai visitatori della mostra di Andy Warhol. Su circa 26mila presenze, sono stati raccolti 1.574 questionari. Si è così scoperto che due visitatori su tre erano italiani e un terzo stranieri, che fra coloro che sono giunti a Trieste per vedere la mostra, partendo dalle diverse località del Friuli Venezia Giulia, più della metà risiedono in provincia di Udine, che la metà del totale è approdata a Trieste proprio perché stimolata dalla mostra di Warhol, mentre l'altra metà avrebbe raggiunto comunque la città per scopo turistico. Fra gli stranieri, di gran lunga i più numerosi sono stati, nell'ordine, gli austriaci, i tedeschi, gli sloveni e i croati.

u. s.

Il Conservatorio inaugura l'anno accademico alle prese con problemi di bilancio e incertezze normative

Tartini: «Al via con pochi fondi»

Il direttore Parovel: «Abbiamo investito sulla formazione»

Il prolungarsi della fase transitoria a livello normativo. Il blocco, datato oramai 1999, degli organici e la non attuata introduzione di nuovi settori disciplinari, che impediscono l'istituzionalizzazione dei nuovi insegnamenti, in particolare quelli legati alle nuove professionalità. L'assenza delle figure di assistente, corripetitore e borsista, che rendono necessario il ricorso all'attribuzione di incarichi aggiuntivi di insegnamento, capaci di gravare sul bilancio, che ha sempre meno risorse disponibili, sottraendo così danaro a nuovi progetti e al miglioramento dei servizi.

Sono questi i problemi evidenziati ieri dal maestro Massimo Parovel, Direttore del Conservatorio Tartini, nella relazione letta in occasione dell'apertura dell'Anno accademico 2006-2007.

Accanto alle ombre però, Parovel ha indicato anche le luci. «A differenza di altri – ha detto - il Conservatorio di Trieste ha investito la maggior parte della propria capacità progettuale su un' innovazione dell'offerta formativa. Le 26 Scuole presenti operano nei vari livelli di studio e offrono una proposta ampia e organica – ha aggiunto - che mantiene vive le tradizionali finalità degli studi musicali, associandole ai più recenti sbocchi professionali richiesti dal mercato. Il problema è di favorire e incentivare la permanenza degli studenti, offrendo loro idonea accoglienza, residenzialità, un insieme di servizi e attenzione da parte della città, non ultimo il potenziamento e l'intensificazione dei collegamenti da e verso Trieste». Il direttore del conservatorio ha poi annunciato che «il Conservatorio intende accrescere la funzione istituzionale e la predisposizione a rappresentare un polo di riferimento europeo, a pieno titolo inserito nel contesto dell' innata vocazione internazionale della città". In ultima istanza, Parovel ha toccato il tema finanziario: "Le principali fonti per il funzionamento derivano dallo Stato, il quale ha apportato un taglio, nel 2006, pari al 47 per cento, da contributi finalizzati della Regione, che hanno subito, nello stesso anno, una riduzione del 20 per cento, e dai contributi degli studenti, che sono stati leggermente innalzati, per adeguarli alle esigenze minime di corretto funzionamento del Conservatorio". Domani sera, alle 20.30 alla sala Tripcovich, si svolgerà il concerto di apertura dell'anno accademico.

Massimo Parovel

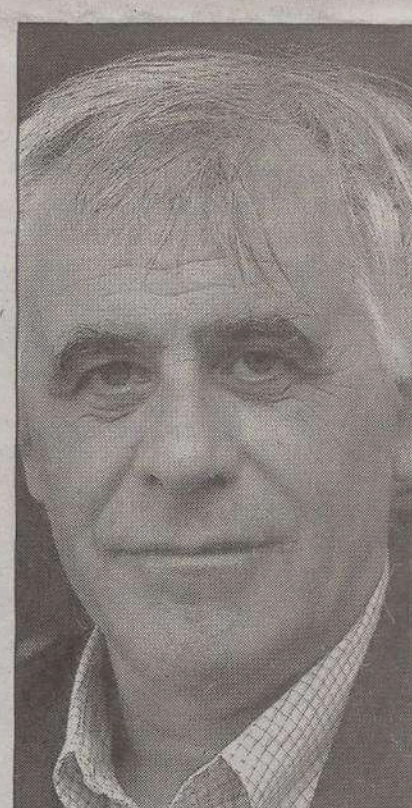
Allarme Finanziaria, l'opinione del direttore della Sissa

Fantoni: «I tagli ci danneggiano servono riforme vere e strutturali»

Più sostegno ai giovani studenti e alla ricerca. Dopo l'allarme dalla Conferenza dei Rettori, svoltasi questa settimana a Roma, Stefano Fantoni, direttore della Sissa di Trieste (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), parla di soluzioni alternative alla finanziaria, ovvero di «riforme vere e strutturali» che sostengano realmente la ricerca.

«Per il mondo universitario il decreto sarebbe una misura anomala ed offensiva, ma spero che i responsabili si sveglino in tempi brevi per non metterlo in atto» confida Fantoni, che nota l'amarezza degli universitari. «A noi, per esempio - dice - ci forzerebbero a stringere la cinghia sul nostro quotidiano, ovvero sulle spese ordinarie che riguardano il riscaldamento oppure i trasporti».

Insomma, «siamo consci che i conti dell'Italia impongono sacrifici ma non ci aspettavamo di vedere aumentare il livello di difficoltà per affrontare le spese correnti». D'altronde anche il ministro Fabio Mussi aveva dichiarato che questo «è un errore madornale che provoca danni molto pesanti a fronte di vantaggi esigui». «Sono però fiducioso, visto che anche Mussi» - dice Fantoni - ha promesso il suo impegno affinché i tagli della Finanziaria non interessino gli enti di ricerca. «La cosa deludente è che dopo le elezioni, il mondo della ricerca e dell'università non ha ricevuto altro che messaggi sconfortanti» aggiunge il direttore della Sissa, che nota però anche «una luce nel tunnel».

Il direttore della Sissa si riferisce a «piccoli segnali positivi» che riguardano la riforma complessiva del mondo universitario. «Faccio parte per esempio della Commissione ministeriale che sta disegnando la riforma del dottorato in Italia e spero che nel prossimo anno accademico si possa già mettere in atto». «Al momento – continua Fantoni - ci troviamo di fronte ad una situazione paradossale. L'Italia ha tanti dottorati di ricerca, ma le aule sono spesso vuote perché i programmi non funzionano bene. Mi auguro che con questa nuova riforma si valorizzerà di più il titolo del dottorato di ricerca che purtroppo in Italia non è apprezzato molto dalla società come nel mondo anglo sassone per esempio», chiude Fantoni.

Stefano Fantoni

Gabriela Preda

A sinistra una manifestazione di protesta degli abitanti di Servola contro l'installazione di un'antenna per i telefoni cellulari. In basso una delle antenne radio e Tv a Conconello

L'Arpa «disegna» la mappa dell'elettrosmog: a Conconello sforata la soglia d'attenzione

C'è un solo sito nel Comune di Trieste in cui si il campo elettrico è superiore al valore di attenzione di 6 Volt/metro, fissato per legge dove la permanenza delle persone supera le 4 ore giornaliere.

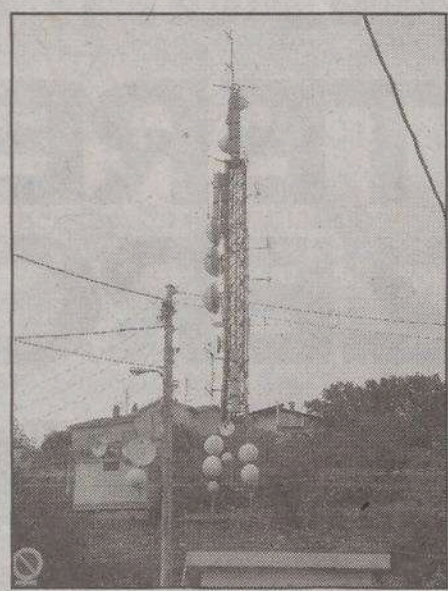
Il sito è quello di Conconello, in via Bellavista, in cui numerose stazioni radio e Tv hanno contribuito a portare la media del campo elettrico a 7,92 V/m. In altri due punti, a Barcola e sulla Strada del Friuli, si sono raggiunti livelli pari al 50% della soglia di attenzione, rispettivamente con 2,56 e 3,02 V/m. In altri 22 siti i livelli del campo elettrico sono ben inferiori ai 2 V/m.

I dati sono il risultato dell'indagine che l'Arpa ha volto in collaborazione con il Comune, nell'ambito del protocollo con la Fondazione Bordoni per una rete di monitoraggio del campo elettromagnetico nella regione.

La campagna di monitoraggio nel territorio comunale, iniziata il 20 dicembre 2005, si è conclusa il 27 settembre scorso e ha interesato 25 siti, dove il campo elettrico è stato misurato in continuo per periodi variabili tra una settimana e due mesi.

Questo il dettaglio dei siti principali.

Antenne a Conconello

Via Bellavista-Conconello Nel raggio di 100 metri due impianti radiotelevisivi e due di radiodiffusione; tra i 100 e i 200 metri un impianto di radiodiffusione; tra i 200 e i 500 metri, due impianti televisivi, altri due da realizzare o in riconfigurazione, due stazioni radiobase da realizzare o in riconfigurazione e un impianto di radiodiffusione. Massimo del campo elettrico 8,65 V/m, minimo 7,15.

Via Campo Marzio-Museo del mare Tra 200 e 500 metri, una stazione radiobase da realizzare o in riconfigurazione e tre stazioni realizzate. Altre 12 antenne per cellulari in un raggio di 800 metri. Massimo del campo elettrico 1,65 V/m, minimo 0,81.

Castello di San Giusto Tra i 200 e i 500 metri, sette stazioni radiobase e tre da realizzare o in riconfigurazione. In un raggio di 800 metri altre 17 stazioni radiobase, due impianti televisivi e uno di radiodiffusione. Massimo del campo elettrico 2,43 V/m, minimo 0,72.

Via Felluga-campo sportivo Un impianto di radiodiffusione e un stazione radiobase da attivare o in riconfigurazione tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 1,65 V/m, minimo 0,50.

Prosecco-San Nazario Tra i 100 e i 200 metri una stazione radiobase, tre stazioni tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 1,33 V/m, minimo 0,50.

Palazzetto di Chiarbola Una stazione radiobase da realizzare o in riconfigurazione entro 100 metri, e un'altra tra i 100 e i 200 metri. Tra i 200 e i 500 metri: una stazione radiobase da realizzare o in riconfigurazione, una stazione realizzata e una microcella. Massimo del campo elettrico 2,25 V/m, minimo 0,50.

Opicina-Campo Romano Tra i 100 e i 200 metri, due stazioni radiobase e una da realizzare o in riconfigurazione. Massimo del campo elettrico 1,86 V/m, minimo 0,50.

I controlli dell'Arpa

INDIRIZZO	CAMPO ELETTRICO MEDIO (V/M)
Via Bellavista-Conconello	7,92
Via di Campo Marzio-Museo del Mare	1,18
Castello di San Giusto	1,47
Via del Correggio	1,27
Via Felluga	0,61
Via San Isidoro	0,5
Via San Nazario	0,56
Palazzetto di Chiarbola	1,27
Via Campo Romano	0,52
Prosecco-Asilo	0,5
Via Flavia-Palatrieste	0,95
Canale Grande-Palazzo Gopcevich	1,12
Viale Miramare-Circolo Canottieri	2,56
Via San Nazario-Asilo	0,5
Piazzale Monte Re Scuola Elementare	0,5
Via Romolo Gessi	0,58
Via dei Giardini	0,5
Via del Pane Bianco-Scuola Materna	0,68
Passeggio S.Andrea-Piscina	0,5
Strada del Friuli	3,02
Viale Miramare-Castello	1,01
Via Puccini-Scuola Materna	0,5
Via Diaz-Museo Revoltella	1.72
Via dell'Istria-Burlo Garofolo	
Via Franca	1,51

Il valore di attenzione: 6 V/m

centimetri.it

Prosecco-asilo Una stazione radiobase entro 100 metri, altre tre fra i 100 e i 200 metri. Massimo del campo elettrico 0,78 V/m, minimo 0,50.

Via Flavia-Palatrieste Due stazioni radiobase e due da realizzare o in riconfigurazione tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 5,27 V/m, minimo 0,50.

Canal Grande-Palazzo Gopcevic Tra i 100 e i 200 metri una stazione radiobase e una da realizzare o riconfigurare. Tra i 200 e i 500 metri, quattro stazioni e altre sei da realizzare o riconfigurare. Massimo del campo elettrico 6,08, minimo 0,50.

Barcola-Circolo canottieri. Due stazioni radiobase entro 100 metri, una tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 8,19 V/m, minimo 0,50.

Prosecco-asilo via San Nazario Una stazione radiobase entro 100 metri, e tre fra i 100 e i 200 metri. Massimo del campo elettrico 0,50 V/m, minimo 0,50.

Opicina-scuola piazzale Monte Re Una stazione radiobase tra i 100 e i 200 metri, e una da realizzare o in riconfigurazione tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 0,51 V/m, minimo 0,50.

Via dei Giardini Una stazione radiobase da realizzare o in riconfigurazione tra i 100 e i 200 metri. Tre stazioni realizzate e una da realizzare o in riconfigurazione tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 0,58 V/m, minimo 0,50.

Via del pane bianco-scuola materna Cinque stazioni radiobase realizzate e due da realizzare o in riconfigurazione tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 0,83 V/m, minimo 0,60.

Passeggio Sant'Andrea-piscina Due stazioni radiobase realizzate e una da realizzare o in riconfigurazione tra i 100 e i 200 metri. Due stazioni realizzate tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 0,67 V/m, minimo 0,50.

Strada del Friuli Una stazione radiobase entro 100 metri. Massimo del campo elettrico 3,29 V/m, minimo 2,70.

Via Puccini-scuola materna Tre stazioni radiobase fra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 0,58 V/m, minimo 0,50.

Via Diaz-Museo Revoltella Una stazione radiobase entro 100 metri, una tra i 100 e i 200 metri, quattro e una da realizzare o in riconfigurazione tra i 200 e i 500 metri. Massimo del campo elettrico 1,89 V/m, minimo 1,50.

Ospedale Burlo Garofolo Tra i 200 e i 500 metri, cinque stazioni radiobase, una microcella e due stazioni di realizzare o in riconfigurazione. Massimo del campo elettrico 0,68 V/m, minimo 0,50.

Via Franca Una stazione radiobase entro 100 metri. Tra i 200 e i 500 metri, sette stazioni e una da realizzare o in riconfigurazione. Massimo del campo elettrico 1,77 V/m, minimo 1,29

Lo stop in vetta di Scorcola

Guasto elettrico, il tram di Opicina si ferma ancora

di Elisa Lenarduzzi

La serie di «disgrazie» che da mesi sta colpendo periodicamente il tram di Opicina non sembra essersi ancora conclusa: anche ieri pomeriggio, infatti, la storica linea 2 è rimasta vittima dell'ennesimo stop all'altezza di vetta Scorcola a causa di un guasto di natura elettrica.

Il blocco è avvenuto attorno alle 17.30: la vettura 407 aveva appena abbandonato la funicolare ed era ferma nella postazione di scambio in attesa di partire verso Opicina, quando c'è stato un guasto al sistema elettrico che ha fatto scattare l'interruttore automatico del mezzo. Di conseguenza, essendo le tre vetture collegate tra loro dalla trenovia, l'intera linea è rimasta bloccata.

Lo stop, fortunatamente, è durato all'incirca una mezzora, il tempo di provvedere alla sostituzione del mezzo guasto e far ripartire la linea. Nel frattempo i passeggeri sono stati fatti scendere da tutte le vetture in corsa: il mezzo che si trovava alla base della funicolare è stato condotto verso piazza Oberdan, mentre coloro che erano a bordo di quello guasto hanno raggiunto via Commerciale dove hanno preso l'autobus di linea per andare a Opicina.

«Il guasto che si è verificato ieri non ha nulla a che vedere con i lavori di riqualificazione della linea - spiega l'ingegner Nobile della Trieste Trasporti - il problema è dato dalla vetustà delle vetture, che dovrebbero essere revisionate, ma siamo ancora in forte ritardo per questa operazione. Con mezzi così vecchi basta una minima perdita di isolamento che scatta immediatamente l'interruttore automatico, così com'è avvenuto in questo caso».

Il servizio è ripartito dopo circa mezzora con la sostituzione della vettura difettosa

Dopo averla sostituita la vettura non funzionante è stata portata nel deposito della Trieste Trasporti dove i tecnici stanno provvedendo alla sua riparazione.

Nonostante la natura accidentale del guasto di ieri è innegabile che il tram di Opicina stia collezionando una serie di inconvenienti da record: dopo i lunghi lavori di manutenzione straordinaria e revisione ventennale, che hanno privato i triestini e i turisti della storica trenovia per ben quattordici mesi, nei primi venti giorni si sono verificati due deragliamenti allo scambio di piazza Casali. Linea ferma, bus sostituivo, e nuovi lavori che, tra polemiche e imbarazzi, hanno richiesto oltre due settimane per risolvere il problema allo scambio. E il 10 settembre, giornata annunciata per la ripresa, il tram è ripartito, ma con alcune ore di ritardo causa alcune auto lasciate in sosta sui binari in via Martiri della libertà. Un doppio stop è arrivato poi il 7 ottobre quando un guasto alla funicolare ha impedito alla vettura di portare a termine il suo cammino per ben due volte nell'arco della giornata. L'episodio più grave, però, è avvenuto il 24 ottobre, quando il tram è deragliato a causa di un sabotaggio mettendo in pericolo la vita di quaranta persone, miracolosamente rimaste illese nell'incidente.

SAN GIACOMO L'area scelta va bonificata

La presenza di topi mette a rischio la Festa di Natale

Natale con champagne e... topi. Scatta la polemica tra i consiglieri della Quinta circoscrizione per l'intenzione di portare in caso di maltempo la «Festa del Natale», altrimenti prevista nella rinnovata piazza Puecher, negli spazi dell'ex Pavan di via Frausin. In quest'area gestita attualmente dall'associazione Auser dovrebbe sorgere una palestra comunale ed è per questo motivo che sinora non è stato risistemato il sito che, secondo una allarmata lettera inviata alla circoscrizione dallo stesso sodalizio, avrebbe bisogno di urgenti provvedimenti, oltre che della bonifica dai ratti. Proprio sull'ipotesi di portare la festa in quel sito l'opposizione trova da ridire, mentre piccata la maggioranza ribatte di aver già richiesto la bonifica del luogo e che dunque la festa potrebbe avervi luogo.

Ma ecco in sintesi la cronaca della baruffa in famiglia. A dare fuoco alla miccia della polemica, con la sopraccitata frase «Natale con champagne» è il consigliere circoscrizionale dell'opposizione Marcello Corso che ironizza: «L'ex Pavan è in grave degrado, come ha anche fatto sapere l'Auser. Il Comune non intende investire una lira visto che tra non molto dovrebbero partire i lavori per la palestra, ma in verità quello che mi ha fatto sorridere è stata l'intenzione della commissione spettacoli della circoscrizione di tenervi, in caso di emergenza, la festa natalizia che il parlamentino ha in programma. Una festa con champagne e pantigane? Non mi sembra una bella idea».

Chiamato in causa, il presidente della circoscrizione Silvio Pahor non le manda a dire e trova la polemica del tutto pretestuosa: «Dopo aver ricevuto la lettera dell'Auser, ho scritto immediatamente agli uffici competenti del Comune perché intervengano per ripulire e bonificare il sito. Nego inoltre che la struttura sia pericolante, anche se effettivamente non mancano altri problemi, che però non sono così gravi da non poterla usare, ripulita e bonificata, in caso di maltempo per la festa natalizia della circoscrizione».

Daria Camillucci

GRETTA *Una mozione della terza circoscrizione denuncia corse notturne a velocità folle*

Chiesto l'autovelox in Strada del Friuli

La terza Circoscrizione (Roiano, Barcola, Gretta, Scorcola, Cologna) ha approvato con 17 voti favorevoli su 18 presenti, con un solo astenuto, la mozione presentata dal vicepresidente Giuliano Pesel di Forza Italia per sollecitare il sindaco Roberto Dipiazza e la Polizia municipale a disporre controlli di velocità con i mezzi del Telelaser o dell'Autovelox durante le ore serali e notturne, possibilmente «con frequenza periodica» come si legge nella mozione stessa.

Autovelox in azione

Le strade in questione sono strada del Friuli, via Giulia, in particolare nel tratto compreso tra largo Giardino e la caserma della Guardia di finanza, via Fabio Severo, via Valerio e via Commerciale. Arterie che, si spiega nella mozione, che specialmente durante le ore notturne si trasformano in vere e proprie piste di velocità per gli automobilisti che sfrecciano a tutta birra, incuranti dei limiti di velocità imposti dal centro abitato e dei rischi per i pedoni. È di poche settimane fa infatti l'investimento in via Giulia. Uno dei numerosi sinistri verificatosi in quella strada, dove la presenza degli agenti della Municipale è aumentata duránte le ore di punta.

La mozione, sottoscritta anche da due componenti del centrosinistra, Gianpaolo Stella della Margherita e Igor Poljsak dei Ds sottolinea «il particolare potere di dissuasione dal compimento di infrazioni al codice della strada, oltre che sanzionatorio, delle metodiche proposte, le quali sono già utilizzate regolarmente dalla Polizia municipale.

Continuaz. dalla 20.a pagina

IVIMMOBILI 3403962547 Ginnastica stabile recentemente ristrutturato con ascensore ultimo piano luminosissimo composto da ingresso ampia cucina 2 grandi stanze stanzino e bagno. Termoautonomo 130.000 euro.

IVIMMOBILI 3403962547 Novità via Capodistria box auto doppio 42.000 euro.

IVIMMOBILI 3403962547 paraggi Rossetti appartamento luminoso con cucina 3 stanze ripostiglio bagno e lavanderia. Termoautonomo 130.000 euro.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 120.000 vende Padovan-D'Annunzio in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo occasione.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 145.000 vende Donadoni (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 165.000 vende Università in palazzina nuova alloggio primingresso di saloncini con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzino (possibilità arredato).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 185.000 vende Capitolina (paraggi) in palazzina recentissima alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 200.000 vende Raute (zona) in piccola palazzina nel verde alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo comodo cantina box occasione.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 245.000 vende San Luigi su due livelli villetta rimessa a nuovo di cucina saloncino matrimoniale biservizi taverna giardino (da ultimare finiture interne e impianti). (A00)

ZONA Università, buon alloggio composto da: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Euro 75.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

MONFALCONE, anche paesi limitrofi, privato acquista box singolo da impresa costruttrice oppure privato. Inintermediari. Telefonare 039388712.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264 - 3357129924.

SETTEFONTANE, arredato. Atrio, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio e veranda. Euro 390 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

VIALE Sanzio splendido, arredato: atrio, saloncino, matrimoniale, cucina e poggiolo. Euro 470. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

VIALE XX Settembre adiacenze, splendida mansardina, vuota. Euro 400. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1.550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CALL center di Trieste ricercca personale con conoscenza lingua catalano per attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

COOPERATIVA sociale cerca infermiere per struttura per anziani a Gorizia. Chiamare dott. Roltisanti cell. 3356738995.

JOBS centro di lavoro a sei assi comando remoto operatore esperto cad-cam. Tridimensionale per lavorazione modelli in legno ricerca società con sede in Gorizia. Telefonare ore ufficio al 0432574943 o inviare curriculum vitae al fax 0432570327 e-mail: cividalespa@cividalespa.com. (FIL47)

PALI S.p.a. azienda leader nel settore dell'arredamento d'infanzia, cerca un area manager per mercati europei. Si richiede dinamicità e disponibilità a frequenti trasferte, nonché la conoscenza della lingua inglese abbinata allo spagnolo e/o francese. Età 30-40 anni. Invio curriculum a: uff.personale@pali.it

PER apertura nuovo punto commerciale azienda seleziona 10 ambosessi dai 18/45 anni per mansioni amministrative, gestione della clientela e 2 addetti al magazzino per colloqui contattare il n. 0403476489. (A7178)

PER deposito prodotti alimentari cercasi autista patente C con mansioni di carico/scarico e padroncino con automezzo frigorifero. Inviare curriculum a:
info@triestelogistica.it
o Trieste Logistica, p.le Legnami 1, Trieste. (A7217)

PRIMARIA azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico, referenziato, da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne, per la provincia di Trieste, zona Monfalcone e dintorni. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

DIPLOMATO universitario ingegneria informatica offresi come figura in ambito sistemistico (sistemi Microsoft) oppure in ambito amministrativo che preveda o meno l'uso del pc. Tel.: 040912687, cell. 3281757579 mail: a_spena@libero.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full optional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800 finanziabili. Aerre Car Tel 040637484. (B00)

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600. Aerre Car Tel 040637484.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero Concinnitas tel. 040307710.

7 Comodi Posti Turbodiesel Hyundai Trajet ; Accessoriatissimo ;Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (B00)

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel ; Tiptronic ; Superaccessoriatissima ;Pelle , Fatturabile ; Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

BMW 316i Compact 1995 120.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Gs ago-92 43.200 giallo borse laterali, Top Case Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Rs apr-96 39.300 giallo borse laterali Concinnitas tel. 040307710.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel ; 2003 ; Superaccessoriatissima ; Pelle ;Navigatore Display Lcd ; Xenon ; Completissima Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905

CITROEN C3 1.1 elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710.

COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

FIAT 500 SX bianco Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero giallo pack clima, 5posti, Concinnitas tel. 040307710.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv ; 5porte ; Kmzero ; Clima/Abs ; Accessoriatissima ;Senza Acconto Microrate Maggio 2007 . Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI 1300 Getz 2004 ; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima ; Uniproprietario ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Coupe' 1600 ; 1999 ; Pelle ; Abs/Clima ; Uniproprietario ; Prezzo Trattabile ; Minirate Maggio 2007 ; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006 ; Benzina/Turbodiesel ; Superaccessoriatissime ; Clima/Abs ; Senza Anticipo - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003 ; Accessoriatissima ; Pelle ; Pochissimi Chilometri ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. ESP CD pelle Concinnitas tel. 040307710.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100. Aerre Car Tel. 040637484.

MERCEDES 200 CLK elegance cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500 Aerre Car Tel. 040637484.

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 2003 : Superaccessoriata ; Tagliandatissima ; Pelle ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Minirate Da Maggio 2007 ; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SUZUKI Burgman 400 feb-05 7.500 argento schienalino Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004 ; Clima ; Superaccessoriatissima ; Garantita Fino 2009 ; Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 5 porte, azzurro met, anno 2005, clima, abs, a.bag, perfetta con garanzia Toyota, euro 8.500. Aerre Car Tel. 040637484.

TUCSON Euro4 ; 4x4tod ; Superaccessoriatissima ; Navigatore ; Cd/Mp3 ; Supersicura ; Da 21.990,00 ; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo ; Pelle ; Tetto ; Navigatore ; Minirate Maggio 2007 ; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

VOLVO V70 2.4 2000 110.000 argento full optionals no pelle Concinnitas tel. 040307710.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600. Aerre Car Tel. 040637484.

VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200. Aerre Car Tel. 040637484.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car Tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800. Aerre Car Tel. 040637484.

A.A.A.A.A.A.A. IMPERDIBILE novità 21enne 6.a m. completissima 3299230204. (A7161)

A.A.A.A.A.A.A. NORVEGESE bellissima Grado massaggi fantastici 3389483866.

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3406220295.

A.A.A.A.A. STARANZANO Monfalcone bellissima olivastra alta magra 6.m completa senzalimite 3283237322.

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda, sesta aspetta momenti passionali. 3347814830. (A7224)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima bollente 6.a tutti i giorni 3297425394. (A7154)

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura affascinante compiacente 3388117823.
A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale senza fretta 3206796329.
A.A.A.A. SVEDESE Grado esegui massaggi non scherzo, sono bellissima! 3343894192.
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE Brandy novità grossissima sorpresa 5 m. trasgressiva 3286921241.
A.A.A.A. TRIESTE Kristal massaggiatrice, dominatrice. Tel. 3351713099. (A7186)
A.A.A. MONFALCONE, splendida gattina giocattolona, coccolona, frizzante, bellissima, senza fretta. 3464935480.
A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6.a m. 3208977291.
A.A.A. TRIESTE padrona intrigante ti aspetta per momenti bollenti 3348229354. (A7162)
A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima, sexy 3381930692.
A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana solo per te 3296716371 anche domenica.
A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400.
A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897.
A.A. GORIZIA sensualissima mulatta 22enne 6m brasiliana senza fretta 3349200589.
A.A. MULATTA alta massaggiatrice sensuale, completa, professionista, padrona, tutti giorni 3282209617.
A.A. TRIESTE bella brasiliana 23enne 4m sexy per farti impazzire 3479909554.
A.A. TRIESTE prima volta Angela bellissima cubista corpo da sballo 3396515414.
A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309.

A.A. VICINO Grado biondissima 20enne. Mi vuoi gattone? Sono qui. 3484556048.

A. AFFASCINANTE bionda ti aspetta per farti provare nuovi sapori tropicali 3342875159.
A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.
ALESSIA giovane italiana 1 volta a Trieste corpo statuario anche padrona 3348584875. (A7198)
BIZZARRE 899111608 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni. (Fil. 63)
CAPODISTRIA ragazza 22.enne bionda, magra, disponibile, ti aspetta per massaggio 0038631580144.
LOREDANA nuovissima italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste 3349201609. (A7202)
MASSAGGI dal rilassante all'intenso dall'esotico all'orientale particolari! Effetto quattro mani. 3480436761. (A7209)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina, 6.a m splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza. Tel. 3338826483.

MONFALCONE splendida ragazza mulatta, dolcissima, senza fretta, ti aspetta sempre 3473553553.
NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetta ogni giorno. 3206077114.
NUOVISSIMA bionda 5.a naturale brasiliana disponibile preliminare senza chiamami tel. 3331192765. (Fil 22)
NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A00)
TRIESTE Giovanna novità, bella, bionda, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A7215)
TRIESTE golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103. (A7152)
TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.
TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)
TRIESTE stravolgente bomba sexi supercompletissima senza limite! 3349334635.
TRIESTE Toty bella Ts italiana molto disponibile a/p, max serietà. 3397323964 3492593418. (A7212)
VENEZUELANA molto attraente riceve in ambiente tranquillo e riservato 3202469753.

La partenza della pista ciclabile in via Orlandini (Foto Lasorte)

VAL ROSANDRA *Domani i ciclisti in via Orlandini per fare il punto sui nodi ancora da risolvere*

Pista ciclabile, la Ulisse-Fiab sollecita i lavori

TRIESTE La pista ciclabile della Val Rosandra non è ancora terminata. Il completamento dei lavori, che proseguono da sette anni, sarà sollecitato domani dalla Ulisse-Fiab, l'associazione di cicloturisti e ciclisti urbani che quest'anno festeggia il suo decimo compleanno.

Alle 12.30 in via Orlandini, dove sorge il centro servizi della pista ciclopedonale, la Ulisse-Fiab cercherà di richiamare l'attenzione sul completamento dei lavori. Un appuntamento a cui sono stati invitati i vertici della Provincia, che durante l'amministrazione Scoccimarro ha iniziato il completamento dell'ultimo lotto, e anche quelli del Comune. «Chiediamo a coloro che hanno in carico la realizzazione della pista ciclabile - si legge in una nota della Ulisse-Fiab - di resocontarne lo stato dei lavori».

Un sorta di sopralluogo assieme agli amministratori di palazzo Galatti con la presidente Maria Teresa Bassa Poropat in testa - nel caso aderiscano all'iniziativa - sullo stato di fatto e gli intoppi che impediscono il completamento dell'ultimo tratto del pista ciclopedonale. Il nodo principale resta la passerella da realizzare all'altezza dell'ospedale Burlo Garofolo; una questione ancora in sospeso a causa delle trattative in corso con l'Azienda sanitaria. L'anno scorso il Burlo chiedeva una contropartita economica, dall'amministrazione Scoccimarro arrivò la proposta di compensare l'area con la realizzazione di un parcheggio.

«Il percorso con il Burlo è certo, le altre problematiche aspettano invece una serie di verifiche», dice Mauro Tommasini, assessore ai Lavori pubblici. Bisogna spostare due depositi: quello degli autoveicoli sottoposti a sequestro giudiziario sulla via Campanelle e un altro di materiale edile. Una delibera del Comune prevede che il deposito di autoveicoli si trasferisca a Muggia nell'area dell'ex macello.

Accanto alla sistemazione e pulizia del sedime, dalla partenza di via Orlandini fino alla stazione di Sant'Antonio in Bosco, rimane da mettere in sicurezza il viadotto di via Corgnoleto. «In questo momento non abbiamo certezze sui tempi di realizzazione. Entro l'anno alcuni tratti della pista ciclopedonale - dice Tommasini - saranno comunque terminati con l'asfaltatura».

L'iniziativa di domani della Ulisse-Fiab sarà preceduta questa mattina da una biciclettata sulla Parenzana - da Rabuiese a Portorose - con l'adesione di ciclisti del Nordest. Un appuntamento ludico accanto a quello politico in via Orlandini per chiedere a che punto sono i lavori. Un cavallo di battaglia dell'associazione che da anni collabora con le amministrazioni locali - redazione del piano della viabilità provinciale e Settimana Europea della mobilità dell'anno scorso con il Comune - alla ricerca della sicurezza dei ciclisti e la possibilità di avere, laddove è possibile, strade dedicate alle biciclette.

p. c.

MUGGIA Verrà aperto vicino all'«Arcobaleno» un capannone da cinquemila metri quadri

Rabuiese, nuovo centro commerciale

Sbarca la catena Castorama. I lavori termineranno tra un anno

MUGGIA Si amplia lo spazio commerciale a Rabuiese, accanto al già avviato parco «Arcobaleno». Nel terreno sull'altro lato della strada provinciale è in via di costruzione un nuovo capannone per la Castorama, una catena di grandi negozi specializzati nel «fai da te».

Dalla sede di Milano dell'azienda non arriva alcuna conferma (ma nemmeno smentita) di questa nuova sede, che sarebbe la prima nella nostra regione. Sulla tabella di cantiere, però, appare chiaramente il nome del committente, la «Castorama real estate» (la sezione che si occupa dello sviluppo immobiliare del gruppo), che per tale costruzione ha investito 5 milioni. La conferma arriva anche dall'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich: «È stata rilasciata una concessione per un grande capannone a nome della Castorama, i negozi noti per il "fai da te": una novità importante per Muggia. I lavori dovrebbero terminare entro un anno».

La Castorama ha 27 sedi in Italia e fa parte del gruppo inglese Kingfisher che, con insegne diverse, opera con oltre 600 negozi in 11 Paesi, in Europa e Asia, tra i quali Inghilterra, Francia, Polonia, Turchia, Cina e Taiwan. Le sedi più vicine a noi sono in Veneto, nelle province di Venezia, Treviso e Verona. Vi si trovano articoli per il giardinaggio, illuminazione, vernici, sanitari e idraulica, utensileria, arredo bagno e cucina, pavimenti, edilizia e serramenti, ferramenta, legnami, materiale elettrico.

Questa tipologia commerciale è nuova dalle nostre parti, soprattutto per le dimensioni e l'insieme di prodotti e servizi offerti. Un punto vendita analogo (anche per grandezza della sede) è a Capodistria, in mano ad una multinazionale tedesca. Il nuovo capannone sta sorgendo sul terreno posto accanto alla strada provinciale di Farnei, dall'altro lato rispetto al parco Arcobaleno, poco lontano dal confine di Rabuiese. Gli sbancamenti e la preparazione del terreno sono iniziati in estate, confondendosi un po' con i lavori in corso per la superstrada, che passa lì vicino. La costruzione del sito, che avrà una superficie di poco meno di cinquemila metri quadrati, ha segnato la fine di un iter iniziato un paio di anni fa (il consiglio comunale di Muggia aveva approvato la richiesta nel giugno 2003), quando le prime voci sul possibile nuovo «inquilino» del parco commerciale indicavano il gruppo Benetton. Ma subito dopo si è sparsa la voce invece che sarebbe arrivata una catena specializzata, appunto, nel «fai da te».

Sergio Rebelli

Un centro Castorama, simile a quello che sorgerà a Rabuiese

MUGGIA *Adesione alla tre giorni pensando a una compartecipazione al Bit*

Stand duinese in piazza Marconi

DUINO AURISINA Anche il Comune di Duino Aurisina parteciperà alla tre giorni del Villaggio di San Martino a Muggia all'interno dello stand dei Comuni della Provincia di Trieste allestiti in piazza Marconi. Una sorta di prova che i Comuni hanno voluto fare in previsione di future compartecipazioni alle fiere di promozione turistica, L'assessore duinese Massimo Romita insieme alla collega Tarlao di Muggia ha buttato giù un idea di compartecipazione alla Bit di Milano il prossimo febbraio. Una compartecipazione sia nella presenza che nella suddivisione delle spese, ma soprattutto la presentazione completa di un territorio. All'intenrno dello stand, il Comune duinese oltre a portare tutto il materiale illustrativo del territorio, presenterà il nuovo numero del bollettino comunale Duino Aurisina News.

Altipiano

Sicurezza, illuminazione pubblica da potenziare

TRIESTE Potenziare l'illuminazione pubblica per prevenire furti e atti malavitosi. Da questo presupposto il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Marco Milkovic sta conducendo una serie di sopralluoghi alle diverse borgate carsiche che rientrano nel suo territorio di competenza. «Parto dal presupposto che nei nostri paesi esiste già una rete di illuminazione pubblica piuttosto diffusa e efficiente, con lampade ai vapori di sodio che riescono a svolgere egregiamente il proprio lavoro e a diffondere luce in modo capillare. Tuttavia - continua il presidente - alla luce dei diversi furti e danni perpetrati quest'anno da alcuni delinquenti a diverse proprietà private, ritengo che, ove possibile, sia possibile e doveroso migliorarla. In questo modo riusciremo sicuramente a scoraggiare eventuali malintenzionati».

Tra i primi propositi del presidente c'è la richiesta di potenziamento dell'illuminazione in quel tratto della provinciale che si trova alle porte di Trebiciano, in uscita verso Padriciano. In quel punto è stato da poco predisposto un nuovo palo per l'energia elettrica che fornirà alimentazione a bassa tensione per una vicina abitazione. La stessa struttura potrebbe, secondo Milkovic, ospitare un nuovo punto luce utile anche a chi procede lungo la provinciale. Il presidente condurrà a breve ulteriori controlli soprattutto nelle contrade di Basovizza, uno dei borghi dove si renderebbe maggiormente necessario il potenziamento dei punti luce.

Particolarmente delicata la situazione del centro civico di Opicina e delle sue adiacenze. «Diversi residenti – afferma Milkovic – ci hanno segnalato alcuni piccoli vandalismi e situazioni anomale nei pressi del centro di via Doberdò. È stata rotta una bacheca del centro civico, un punto luce nel vicino ricreatorio, e soprattutto sono state sfregiate alcune automobili. Per questa ragione chiederò anche per questa parte di Opicina un potenziamento ulteriore della luce pubblica».

m.l.

Previsti rallentamenti

Aquilinia, al via i lavori per spostare le strisce pedonali e il semaforo

MUGGIA La prossima settimana inizieranno i lavori per lo spostamento del semaforo in centro ad Aquilinia. Una soluzione per migliorare la sicurezza ma anche la viabilità. La polizia municipale, in un comunicato inviato dal Comune, prevede però forti rallentamenti, ed «invita alla pazienza gli automobilisti, stante il fatto che, una volta conclusa, la nuova opera servirà a rendere più scorrevole il flusso veicolare». L'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci) spiega: «L'attraversamento pedonale e il relativo semaforo saranno spostati una ventina di metri verso Muggia, all'altezza della ferramenta. Così si aumenta la sicurezza dei pedoni. Sarà migliorato il sincronismo della freccia verso monte e del verde in senso contrario, in modo da dare a tutti il tempo di svoltare o attraversare la strada».

Una miglioria, dunque, almeno nelle intenzioni, soggetta però ad eventuali aggiustamenti futuri. E proprio sul tema dei lavori fatti in via di Zaule e di Noghere, in merito ai quali i consiglieri di Forza Italia si erano lamentati per i disagi e la scarsa informazione, Veronese precisa: «È evidente il loro fastidio nel prendere atto che gli impegni del nostro programma divengono fatti concreti. I lavori non hanno comportato alcun limite per i residenti e per le persone dirette alla scuola o alle strutture sportive, se non per il tempo necessario all'asfaltatura dei singoli tratti. È poi fuori luogo la polemica sull'impiego di risorse lasciate da Gasperini. Non è sufficiente avere le risorse, poche del resto quelle trovate, ma è necessario che queste vengano impiegate: ad Aquilinia e Monte d'Oro non lo ha fatto».

s.r.

DUINO AURISINA Dopo lo stop al percorso di Trieste si teme per un allungamento dei tempi

Mancato accordo tra i Comuni: elettrodotto a rischio ritardi

L'assessore Raffin: «Sappiamo che l'interramento sarebbe la soluzione migliore, ma non è percorribile nel breve periodo»

Il primo cittadino di Duino Aurisina, Giorgio Ret

DUINO AURISINA Non c'è accordo tra le amministrazioni comunali di Trieste e Duino Aurisina sulla questione del nuovo tracciato dell'elettrodotto che da Monfalcone dovrebbe arrivare a Padriciano. Mentre il Comune di Duino Aurisina, circa tre mesi fa, aveva dato parere positivo al progetto, la bocciatura da parte di Trieste, risalente a qualche giorno fa, torna a confondere la questione e rischia di comportare un allungamento dei tempi.

La commissione urbanistica del Comune di Trieste presieduta da Roberto Sasco, infatti, ha bocciato il progetto proposto dalla Terna poiché non prevede l'interramento dei cavi dell'alta tensione ma la realizzazione di un percorso alternativo e un potenziamento della carica elettrica: Duino Aurisina, tre mesi fa, pur conscia della situazione, aveva scelto di accettare il non interramento dei cavi pur di veder spostato l'attuale elettrodotto in tempi brevi, poiché in alcune zone - e in particolare a Malchina e a Visogliano - la situazione è critica e alcuni piloni si trovano praticamente adiacenti alle abitazioni, con gravi disservizi e rischi per la salute per la popolazione residente, alle prese con scariche elettriche indotte dai fulmini ogni volta in cui un forte temporale si abbatte sulla zona.

Una scelta discorde - nonostante il comune di Duino Aurisina abbia chiesto alla Terna l'interramento, non avendolo almeno in parte ottenuto a causa del passaggio, nella zona, del metanodotto - che rischia in qualche modo di allungare i tempi di spostamento dell'attuale rete dell'energia elettrica, attesa già per il prossimo anno sulla base delle ipotesi formulate dalla società erogatrice del servizio, dopo che l'amministrazione di Duino Aurisina aveva in velocità dato parere positivo al progetto, pur sottolineando alcuni dettagli non ancora chiari.

Tra l'altro, vista la situazione molto critica (sono molti anni che i residenti della zona chiedono una soluzione) il comune di Duino Aurisina aveva richiesto alla Terna di avviare i lavori prima nel Comune di pertinenza che negli altri territorio del Carso isontino e triestino, ma c'è da pensare che il parere negativo di Trieste possa in qualche modo influire anche sulla parte di progetto di Duino Aurisina.

«Siamo ben consci - aveva dichiarato al momento dell'approvazione l'assessore comunale Raffin - che l'interramento sarebbe la soluzione migliore, ma purtroppo ci rendiamo conto che non è una soluzione percorribile nel breve periodo. Visti i disagi vissuti dai nostri concittadini preferiamo lo spostamento della linea aerea così come concordato con la Terna, piuttosto che tempi troppo lunghi per la realizzazione di un progetto di interramento al momento per nulla certo».

Ma la posizione di Trieste, volta a tutelare il paesaggio e l'ambiente carsico che ricade sotto la propria giurisdizione rischia in qualche modo di modificare il panorama generale in cui la Terna si muove per la realizzazione dell'infrastruttura, e penalizzare quindi ancora una volta i residenti di Duino Aurisina.

Francesca Capodanno

MUGGIA Scade a fine mese il termine per la presentazione delle domande. Finanziate anche iniziative sociali e ricreative

Cultura: fino al 30 le richieste di contributi

Scadono il 30 novembre i termini per la presentazione delle domande di contributi per il 2007, erogati dal comune di Muggia, per la realizzazione di iniziative culturali.

Le richieste, precisa una nota dell'ufficio Cultura e sport della cittadina istro-veneta, possono essere presentate da persone fisiche, società sportive, associazioni, comitati e organizzazioni di volontariato intenzionati a promuovere eventi e manifestazioni finalizzate allo sviluppo e alla diffusione di attività sociali, culturali, educative e ricreative.

I soggetti che intendono partecipare al riparto dei fondi devono essere residenti nel territorio del comune di Muggia, o avervi la sede legale, e operarvi in prevalenza.

Potranno inoltre venir prese in considerazione le richieste di soggetti che operano in ambito sovracomunale a condizione che le loro attività e iniziative siano rivolte alla popolazione residente a Muggia o che esista un interesse della comunità locale allo svolgimento delle manifestazioni.

Le opere di prosa e poesia più meritevoli hanno ricevuto il riconoscimento promosso dal Comune e l'Università popolare

«Leone di Muggia», tutti i vincitori del premio letterario

MUGGIA Un folto pubblico ha assistito la scorsa sera alla cerimonia di premiazione della 46esima edizione del premio letterario «Leone di Muggia» promosso dall'Università popolare di Trieste assieme al Comune di Muggia.

Presenti alla premiazione, ospitata nella sala comunale del centro culturale Millo, a Muggia, anche molte personalità locali di spicco, come il sindaco muggesano Nerio Nesladek, il vicepresidente dell'Università popolare di Trieste e assessore provinciale Dennis Visioli, il direttore generale dell'Ente di cultura tristino Alessandro Rossit e Susanna Isernia, che ha presentato e condotto la serata leggendo alcuni brani dei vincitori.

A stabilire quali fossero le opere più meritevoli è stata una commissione giudicatrice presieduta da Fabio Finotti e composta da Fausto Biloslavo, Roberto Dedenaro, Gianfranco Sodomaco ed Enzo Santese.

Questi i vincitori. **Per la poesia:** 1) Giovanni Trimeri di Arten (Bl) con «Merci», «Chi fa bon a danari», 2) Graziella Semacchi Gliubich di Trieste con «Il matrimonio», 3) Luciana Gatti di Verona con «Chiarori di memoria», «Carmina non dant panem».

Segnalati Luisella Pacco di Trieste («Notizie di nessun rilievo»), Graziella Atzori di Trieste («Una rosa») e Adriano Durì di Gorizia («Senza motto 2»).

Per la prosa: 1) Lucia Galuzzi di Muggia con «I giovedì della signora Adele», «Sei eterno anche mentre inventi storie. Si scrive sempre contro la morte (Rosa Montero)», 2) Giuliana Pezzetta e Donatella Iseppi di Opicina con «Ponterosso», «De furia» e ex aequo Mario Frezza di Trieste con «Steve Malabrocca», «Gasolina».

Segnalati Antonio Monteduro di Trieste con «L'uomo che parlava con il fantasma», «Nisi in angulo cum libro», Fabio Biasio di Campodarsegno (Pd) con «Motori», «Nullus amicus magis liber quam libre» e Claudio Nerenzi di Trieste con «Il ciclopede». «Quando due elefanti combattono tra di loro gli unici a rimetterci sono i fili d'erba».

Il sindaco Nerio Nesladek

Fiera di San Martino a Prosecco: le variazioni dei percorsi dei bus

PROSECCO A causa della chiusura al traffico della strada provinciale del Carso a Prosecco in occasione della Fiera di San Martino, oggi e domani i percorsi degli autobus subiranno le seguenti modifiche:

Le **linee 42 barrata**, **44** e **46** in direzione Aurisina e Sgonico da Prosecco transiteranno per Borgo San Nazario, il bivio del centro «Lanza», l'ex statale 202, Campo Sacro (o Gabrovizza) per poi tornare al percorso quotidiano.

Per quanto riguarda, invece, la circolazione della **linea 39 barrata** in direzione Aurisina, questa cambierà nel seguente modo: dalla strada provinciale del Carso transiterà per il bivio «Lanza», l' ex Strada statale 202, Campo Sacro e riprenderà poi il suo giro normale.

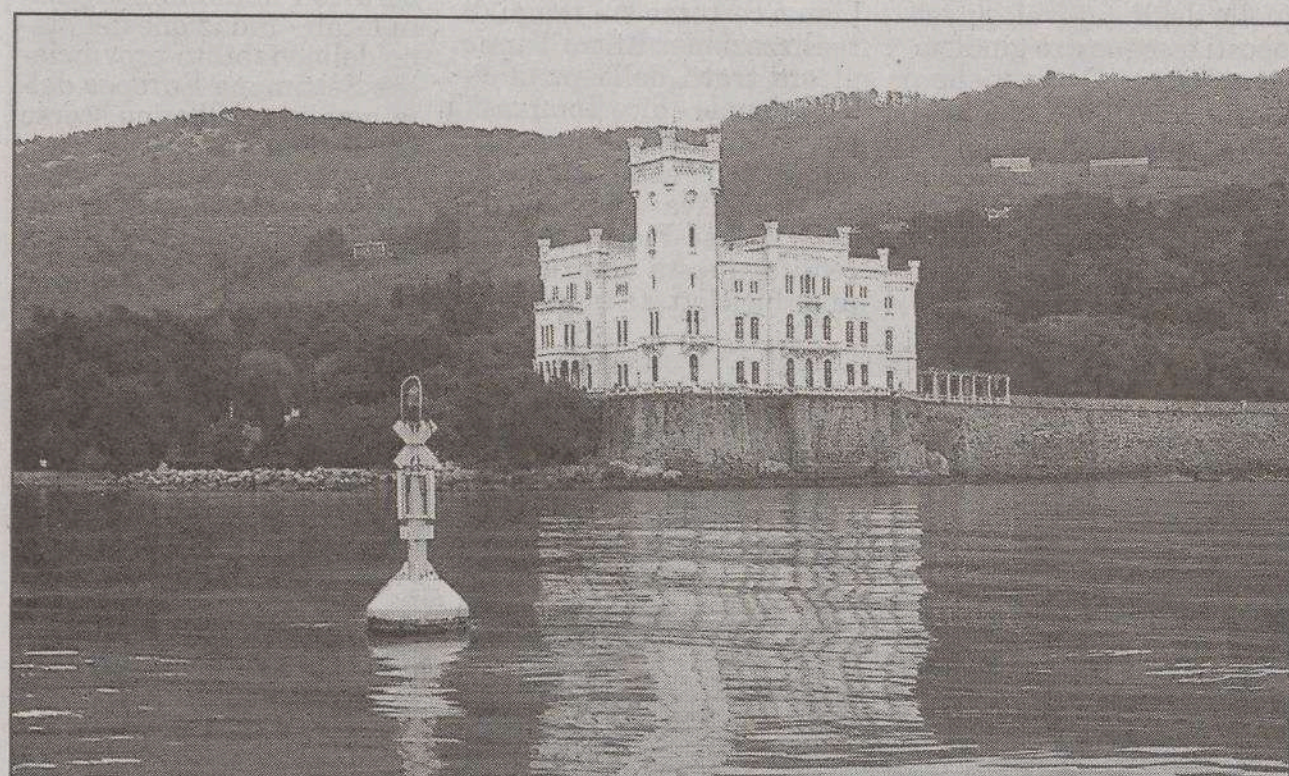
Le **linee 39 barrata** e **46** in direzione Prosecco dalla strada provinciale del Carso transiteranno per la strada del «monumento».

Le **linee 42 barrata** e **44** in direzione Prosecco-Trieste, invece, da Campo Sacro transiteranno per la strada provinciale per Gabrovizza, l'ex statale 202, il bivio «Lanza», Borgo San Nazario, Prosecco e poi normale.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

A sinistra la boa che nello specchio di mare antistante al castello di Miramare segna il confine della Riserva marina e qui a lato un gruppo di biologi e volontari che rimettono a mare due tartarughe precedentemente salvate e curate, scena tutt'altro che rara in questi vent'anni di attività

Domani il Parco marino festeggia l'importante traguardo di attività della struttura Wwf

Miramare, 20 anni di Riserva

Dal Castelletto passano annualmente 30 mila tra turisti e studenti

La riserva Marina di Miramare festeggia domani i suoi primi 20 anni di vita. Per gli operatori dell'associazione italiana per il Wwf, che la gestiscono, l'evento si presenta anche come l'occasione ideale per tracciare un bilancio della prima area marina protetta in Italia nata il 12 novembre del lontano 1986. «Una delle caratteristiche che ci rende speciali- spiega Sara Famiani della Riserva - è l'ampia gamma di proposte per venire a contatto con l'ambiente naturale". Gli ultimi anni hanno visto, infatti, «un notevole sviluppo delle attività legate al turismo sostenibile e alla fruizione responsabile del territorio». Concretamente, le attività riguardano pacchetti didattici e formazione a distanza per le scuole ed i docenti, pesca-turismo e visite subacquee per curiosi e appassionati di mare,incontri di meta-teatro e poesia sulla spiaggia per sviluppare le capacità conoscitive dei bambini.

Secondo le statistiche, negli anni l'area protetta di Miramare ha accolto migliaia di visitatori da tutto il mondo - ogni anno più di 900 visite subacquee gestite dalle guide della Riserva ed oltre 500 uscite in mare per un'esperienza di «sea-watching». Quasi la metà dei frequentatori sono bambini e ragazzi. Dagli anni 90 il numero di visitatori annuo intanto e' aumentato progressivamente per arrivare a sfiorare la quota di 30.000 tra turisti e studenti, attratti, anche dalla nuova sede che la Riserva ha presso il Castelletto.

«Le attività didattiche e divulgative della Riserva vanno però a beneficio di un pubblico allargato che non si limita alle scolaresche o alle comitive di turisti» aggiunge Famiani, che sottolinea inoltre che la cultura ambientale condivisa fa parte del mandato della Riserva: «Non a caso la Riserva ha ottenuto da poco la certificazione Emas a testimonianza che anche nella quotidiana amministrazione d'attività e ricerca è possibile intraprendere un percorso di qualità che consenta di monitorare e tenere sotto controllo ogni impatto sull'ambiente». Insomma, ne risulta un'immagine che «è erede di una tradizione di mare protetto», di sapore asburgico poiché risale a 150 anni fa. «Nella storia, le acque al largo di Miramare hanno sempre goduto di un particolare regime di restrizione delle attività antropiche – spiega Sara Famiani- , tanto che al momento di stabilire le coordinate per individuare un'area costiera da tutelare dallo sviluppo urbano, questo spazio è subito apparso come il più opportuno, anche in virtù delle sue particolarità naturalistiche».

Animazione per bambini d'estate al Castelletto della Riserva marina di Miramare

E per il futuro? Portare avanti i concetti innovativi di tutela e prevenzione ambientale essendo allo stesso tempo "un modello di sviluppo sostenibile con e per il territorio". «E' un ruolo che vogliamo giocare e spendere ancora per molti anni a venire» conclude Famiani.

La Riserva dello Stato copre una superficie di 30 ettari ed è circondata da un tratto di mare di 90 ettari. L'area protetta è situata ai piedi del promontorio di Miramare, tra il porticciolo turistico di Grignano e la riviera di Barcola.

Gabriela Preda

Il professor Pizzolato frena le false aspettative: «Attenzione, non è un metodo valido per tutti e comunque non può sostituire l'uso dei farmaci»

Saranno illustrate in un convegno alla Marittima le ultime scoperte

Parkinson, nuove speranze

Sono già 30 i triestini operati con la nuova tecnica

Sono più di un migliaio i triestini che oggi soffrono di Parkinson, il morbo che colpisce il sistema nervoso centrale e che nella sua forma più avanzata si manifesta con tremiti e instabilità che possono compromettere in modo molto serio la qualità di vita. a patologia, che costituisce la seconda malattia neurologica dell'invecchiamento, da tempo ha trovato terapie di tipo farmacologico che alleviano i disturbi.

Il cervello prima e dopo l'avvento del morbo di Parkinson

Ma per molti malati le medicine non bastano. Proprio per dare loro una risposta più mirata è stata messa a punto una metodica di tipo chirurgico, utilizzata ormai da sei anni alla Clinica neurologica di Cattinara, che consente di intervenire direttamente sulle aree del cervello che presiedono al controllo del movimento.

Se ne discute oggi, alla Stazione marittima, al congresso della sezione triveneta della Società italiana di neurologia, che vede riuniti esperti in questa tecnica da tutto il Nord est, dopo che quest'innovazione ha fatto parlare e per certi versi creato nuove speranze nei malati.

«L'intervento – spiega Gilberto Pizzolato, direttore della Clinica neurologica di Cattinara – permette di realizzare una stimolazione profonda delle aree cerebrali del nucleo subtalamico interessate dalla malattia applicandovi due elettrodi».

L'operazione viene effettuata in anestesia locale, con la guida della risonanza magnetica, così da consentire al medico di verificare le reazioni del pazienti. Sono una trentina i triestini che finora hanno fatto ricorso a questa tecnica, con risultati in genere positivi.

Il malato riesce infatti a controllare meglio i sintomi senza effetti collaterali. Ma attenzione, avverte il professor Pizzolato, anche per non creare false aspettative, non si tratta di un metodo efficace per tutti.

«Questa stimolazione – spiega – non può in alcun modo sostituire i farmaci. La si utilizza soltanto nei soggetti che rispondono male alle terapie così da migliorare la reazione alle cure e ridurre la dose di medicinali».

d.g.

Autovelox e Telelaser - Provincia di Trieste
La mappa dei controlli della prossima settimana

Strada	Data
SS 14	13/11/06
SS 58	13/11/06
SC V.LE MIRAMARE	13/11/06
RA 13	13/11/06
SS 14	14/11/06
SS 58	14/11/06
SC CARNARO	14/11/06
SC B. CASALE	14/11/06
SS 14	15/11/06
SP 35	15/11/06
SC V.LE MIRAMARE	15/11/06
RA 13	15/11/06
RA 13	16/11/06
SS 14	16/11/06
SS 58	16/11/06
SP 35	16/11/06
SP 1	16/11/06
SC CARNARO	17/11/06
SC B. CASALE	17/11/06
SC V.LE MIRAMARE	17/11/06
SS 14	17/11/06
RA 13	18/11/06
SC V.LE MIRAMARE	18/11/06
SP 1	18/11/06
SS 14	18/11/06
RA 13	19/11/06
SC V.LE MIRAMARE	19/11/06
SS 14	19/11/06
SS 15	19/11/06
SS 15	19/11/06

SP: Strada Provinciale
SC: Strada Comunale
RA: Raccordo autostradale
NSA: Nuova Strada Anas

PRESENTAZIONE

La civiltà contadina in Istria rivive a Muggia in due libri

La civiltà contadina in Istria, dai castellieri dell'età del bronzo all'epoca romana, dall'età bizantina e medioevale, veneziana e poi asburgica, fino ai nostri giorni, e precisamente fino al 1919, data che segna l'avvento dell'agricoltura meccanizzata. Un affascinante viaggio a ritroso nel tempo, alla riscoperta di un prezioso patrimonio di tradizioni, valori e risorse dimenticate, è quello che il circolo di cultura istro-veneta «Istria» proporrà oggi alle 17 al centro «Millo» di Muggia. In tale occasione saranno presentati in anteprima assoluta due libri: «Civiltà contadina in Istria», di autori vari, e «La campagna istriana nel medioevo», dello storico muggesano Franco Colombo, entrambi editi dal circolo «Istria».

Il primo volume, tra l'altro, affronta per la prima volta in modo complessivo la storia dell'agricoltura istriana, finora trattata con studi settoriali. Dai suoi numerosi articoli emerge così un ampio excursus, scientifico nella ricerca delle fonti ma anche divulgativo, alleggerito com'è da belle immagini e scenette di vita campestre.

Dalle pagine del libro affiorano tradizioni secolari, come quelle della festa della mietitura e della vendemmia, o del sacrificio del porco. Il tutto corredato da approfondimenti sui prodotti tipici e sulle consuetudini culinarie locali. Alla stesura dei testi hanno collaborato il presidente del circolo Livio Dorigo, Franco Colombo, Walter Macovaz, la direttrice del museo di Aquileia Franca Maselli Scotti, Claudia Pecile, Rolan Marino, Vido Vivoda. I due volumi verranno distribuiti gratuitamente,fino ad esaurimento, nel corso della conferenza, organizzata in tandem con la biblioteca comunale.

b.m.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.58
	tramonta alle	16.39
LA LUNA:	si leva alle	22.01
	cala alle	12.57

45.a settimana dell'anno, 315 giorni trascorsi, ne rimangono 50.

IL SANTO
San Martino

IL PROVERBIO
Bisogna legger molto, ma non molti libri.

■ FARMACIE

Dal 6 all'11 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 660438
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
via piazza S. Giovanni 5
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208334

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	143
Via Carpineto	μg/m³	123
Via Svevo	μg/m³	124

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	75
Via Carpineto	μg/m³	113
Via Svevo	μg/m³	81

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	58
Monte San Pantaleone	μg/m³	85

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10 BOUBOULINA da Basrah a rada; ore 12 MSC ANASTASIA da Capodistria a Molo VII; ore 15 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 NS CLIPPER da Ceyhan a rada.

PARTENZE
Ore 1 IRENE da Molo VII a Venezia; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21.30 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

L'assessore regionale ospite della serata conviviale spiega come la Regione vuol tutelare le categorie più svantaggiate

Cosolini al Rotary: «Lavoro flessibile sì, precario no»

E' una sfumatura di sostanza e non di forma che differenzia il buon lavoro - che ha dato il nome alla Legge Regionale n. 18 sul Buon Lavoro - dalla buona occupazione. Questo il tema della relazione, seguita alla cena conviviale del Rotary Club Trieste Nord, di martedì sera al Circolo Ufficiali. Bruno Soldano, presidente del club, ha dato la parola all'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, che ha illustrato il percorso e lo sviluppo in regione di un argomento di grande interesse collettivo. «Il Friuli Venezia Giulia persegue in modo dinamico, e con un alto profilo - ha sottolineato Cosolini - una politica di welfare occupazionale, per promuovere attraverso la regolamentazione dei vari aspetti attinenti il lavoro, un positivo sviluppo economico, e di conseguenza una coesione sociale al rialzo».

Un sistema di leggi per incrementare la flessibilità, ma non la precarietà dell'occupazione, che tutelino le varie classi di cittadini, soprattutto quelle più svantaggiate, come gli over 45, le donne rimaste temporaneamente fuori dal mercato del lavoro e le varie categorie di lavoratori precari e saltuari. Un sistema poco elastico crea una situazione di impoverimento sociale: l'età media d'ingresso nella fascia di lavoro definito «stabile» in Italia è 38 anni, la media più alta e poco lusinghiera, dei paesi europei. Ne consegue per i giovani, un'inevitabile uscita tardiva dalla famiglia d'origine, la difficoltà di comprare casa e creare una nuova famiglia, e, in generale di essere «consumatori» di beni e servizi. Per ovviare in parte a questo vicolo cieco, la giunta regionale ha appena approvato il regolamento, per il fondo di garanzia all'accesso dei giovani precari al credito per l'acquisto di case, che sarà fruibile da gennaio 2007. «In sostanza - aggiunge l'assessore - il mercato del lavoro è un contenitore che va costruito, e per fare ciò, è fondamentale più formazione, che permette l'accesso al mondo del lavoro, più politica tesa ad aiutare chi rischia di rimanere fuori dal mondo del lavoro, e più servizi per garantire una miglior stabilità».

Al termine della relazione, Cosolini ha ricevuto in dono dal presidente Soldano, una copia dell'edizione a tiratura limitata di «Senilità» di Italo Svevo.

Patrizia Piccione

L'assessore Cosolini premiato al Rotary

Panathlon: 50 anni e premio a giovane laureata

Il Multidistretto Italia - S. Marino del Panathlon International si riunirà a Trieste oggi e domani per integrare i quadri dirigenziali dopo l'elezione a presidente di Michele Di Martino, past Governatore del 4° Distretto. La scelta di Trieste sigla la partecipazione dei governatori italiani ai festeggiamenti per il cinquantesimo di fondazione del locale Club e prevede la consegna del Premio «Sport: Specchio di Donna» a Monika Cernogoraz, una giovane triestina laureatasi nello scorso anno accademico con una tesi su «La donna come agente sportivo in un ambiente prettamente maschile», che ha vinto la borsa di studio da 2500 euro in palio tra gli studenti laureatisi tra settembre 2004 e febbraio 2006. Il premio sarà consegnato stamane alle 11.30 nella Sala Consiliare del Comune.

GLI ADDII

Pietro Cvitanich

Nato a Trieste l'11 dicembre del 1915 da una famiglia di origine dalmata (il padre proveniva dall'isola di Brazza), Pietro Cvitanich compì qui gli studi superiori, poi si trasferì a Torino, dove, al Politecnico, si laureò in ingegneria meccanica. Sottufficiale dell'Aeronautica a Guidonia, progettò aereovelivoli militari e ottenne una seconda laurea in Ingegneria aeronautica. Dopo il conflitto rientrò a Trieste, estrinsecando la sua professionalità al Genio Civile, dove per trentacinque anni svolse la sua attività come ingegnere edile. Lo studio della matematica, della fisica e dell'astronomia fu per Piero, così lo chiamavano familiari e amici, un piacere per la mente cui si dedicò fino agli ultimi giorni della sua serena e operosa esistenza. Sposato con Fulvia e padre di Stefania, dedicò alla famiglia i suoi affetti, con l'esempio di un senso del dovere profondo. Preciso, ordinato, altruista, amava la musica (da giovane aveva suonato il violino e la fisarmonica e fu socio della Società dei concerti) e il teatro, oltre alla natura e alla montagna.

MATTINA

Pluridipendenze all'Hyperion

L'associazione di volontariato Hyperion informa che oggi, alle 9, al collegio Ipasvi, via Roma 17, avrà luogo il secondo incontro del corso di formazione sul tema «Pluridipendenza: aspetti teorici e pratici». Il corso è rivolto a tutti coloro che, a vario titolo, operano nel settore del sociale. La partecipazione è gratuita. È previsto un attestato di frequenza. Per informazioni telefonare al 347/5161468 dalle 10 alle 18 o allo 040/380977 il martedì, ore 16-18.

Giornata del diabete

In occasione della Giornata mondiale del diabete medici e volontari saranno presenti per un monitoraggio gratuito della glicemia oggi al centro commerciale Torri d'Europa (terzo piano) dalle 10 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30 e al centro commerciale «Il Giulia», dalle 10 alle 19, nonché domani al Distretto 2 di via San Marco 11, dalle 9 alle 15. Presso gli stand, oltre alla misurazione del livello di zuccheri nel sangue e della pressione arteriosa, sarà disponibile materiale informativo e consulenza medica qualificata.

Mercatino a Melara

L'associazione Melara organizza «Il mercatino di Melara» hobbistica-usato, ecc., oggi, dalle 9 alle 18, (anche in caso di maltempo), nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, (autobus 25 e 22). Info: 040/910597 dal lunedì al venerdì, 9-12.

Messa in croato

Domani, alle 11, nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, santa messa per i fedeli di lingua croata.

Kleine Berlin

Nelle sale espositive del complesso di gallerie antiaeree «Kleine Berlin» di via Fabio Severo (di fronte al civico n. 11) è aperta la mostra «De censu molendinorum. I mulini ad acqua della provincia di Trieste» visitabile sino al 26 novembre ogni giorno (10-12). Il sabato e la domenica dalle 18 alle 20. Ingresso libero.

POMERIGGIO

Messa per gli isolani

Oggi, alle 15.30, nella chiesa del cimitero Sant'Anna verrà celebrata una messa in ricordo di tutti i defunti isolani.

Comunità San Martino

Oggi annuale festa di San Martino alla Comunità di San Martino al Campo, alla casa accoglienza Villa Stella Mattutina in via Nazionale 15, dalle 16 alle 20. Amici e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Associazione archeosofica

Avrà luogo oggi, alle 18, all'Associazione archeosofica di Trieste in via Crispi 39/a, la conferenza «La scienza del colore nell'arte sacra». Entrata libera. Per informazioni: tel. 333/2248770.

Ricordo di Balducci

Oggi, alle ore 18, al Circolo culturale padre David Maria Turoldo di via Locchi 22, promuove un ricordo di Ernesto Balducci in collaborazione con la Fondazione E. Balducci di Fiesole (Fi). Proiezione del dvd «Padre Balducci: un testimone del nostro tempo», regia di T. Angeli.

Unione ciechi

Oggi, alle 16.30, al Circolo culturale e ricreativo Carlo Tomè di via Battisti 2, ci sarà la tradizionale castagnata con gli amici del Circolo di Gorizia. Ingresso libero.

Attività di Minerva

Monica Chiabà, Paola Maggi e Chiara Magrini terranno oggi alle 17.30 alla Sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 una conferenza su «Le valli del Natisone: terre di incontri e di scontri. Nuovi dati storico-archeologici da un progetto universitario transfrontaliero», illustrandola con proiezioni.

Preghiera a Santa Rita

Oggi, alle 16, nella chiesa dei Ss Andrea e Rita, via Locchi 22, si svolgerà un incontro di preghiera aperto a tutti. Alle 18, celebrazione della S. messa.

Società antroposofica

Oggi, alla Società antroposofica, studio aperto a tutti presso la sede di via Mazzini 30, II piano, dalle 17.30 alle 19, sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta».

SERA

Teatro San Giovanni

Oggi, alle 20.30, nel Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1, per la VI Stagione teatrale di prosa dialettale, la compagnia «P.a.t. Teatro» replica la commedia musicale «Sapore di mare-Barcola '60», di S. Volo e L. Braida per la regia dello stesso.

Teatro dialettale

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Silvio di via Ananian, per la XXII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, la Compagnia «I Zercanome (Fita)» metterà in scena la commedia «Assassinio sulla Parenzana», testo e regia di G. Gabrielli con la collaborazione di B. Cappelletti e R. Tassan.

Festa di S. Martino

Tradizionale Festa di S. Martino, a Prosecco: musica e chioschi sotto il tendone riscaldato. . Oggi e domani i chioschi saranno aperti dalle 9 alle 24.

AUGURI

Antonia, 80 anni

Antonia festeggia il compleanno e per i suoi «splendidi 80 anni» riceve auguri da tutta la famiglia

Bruna, sono 70

Bruna compie 70 anni e riceve tanti cari auguri da Stefano, dalla piccola Teresa e dai parenti

Papà Roby, 50

Auguri a papà Roby che compie 50 anni dai figli Alessandro, Emanuele, moglie Tiziana e suoceri

■ LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Gianfranco Bisani nel trigesimo dalla fam. Pardo 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Carmelo Debiasi nel V anniv. (11/11) dalla moglie Liliana e figli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Pina Frezza nel trigesimo (11/11) da Silvio, Silvana, Lorenzo, Isabella 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 30 pro Centro tumori Lovenati; 30 pro Ass. de Banfield (anziani); 30 pro Villaggio del Fanciullo.

● In memoria di Micol Corinno per l'anniv. (11/11) dalla moglie 25 pro Ass. XXX Ottobre (Fondo «B. Crepaz»), 25 pro Amare il rene, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Silvana 25 pro XXX Ottobre (Fondo B. Crepaz).

● In memoria di Manuela Perlitz per il V anniv. (11/11) da una amica di famiglia 25 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Sergio Strudthoff per il XXVII anniv. (11/11) da Mariucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 15 pro Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (Università degli studi), 15 pro Lega Nazionale.

● In memoria di Carlo Ulcigrai nel XXII anniv. (11/11) dalla figlia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di tutti i propri cari da Anita e figli 200 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).

● In memoria degli amici defunti da Paolo Mazzaraco 50 pro Ana.

● In memoria di Bruno Poiani per il compleanno (9/11) dalla sorella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

11 novembre 1956

➤ La Commissione mista italo-jugoslava per la delimitazione della linea di demarcazione ha ultimato i lavori nella zona di San Servolo. Modifiche sono state apportate al primo tracciato, salvaguardando la fontana all'abitato di Botazzo e mantenendo nella nostra zona la stradetta che corre a lato della ferrovia presso Draga S. Elia.

➤ Eccezionali fuori programma, quest'oggi in alcuni cinema. Al «Grattacielo», «Fenice», «Capitol» e «Filodrammatico», ore 14.55, trasmissione tv su schermo della partita di calcio Italia-Svizzera. Al «Viale», «Novo Cine» e «Arcobaleno» «L'agonia di Budapest – Unica ed eccezionale ripresa dei drammatici avvenimenti della ribellione del popolo ungherese al dominio russo».

GLI AUGURI

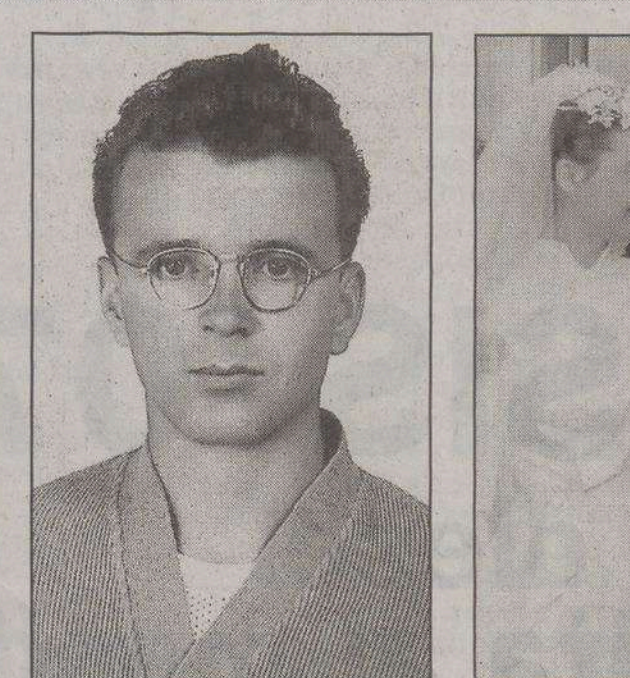
Eugenio-Jolanda, 50

Cinquant'anni di matrimonio per Eugenio e Jolanda: li festeggiano la figlia Mariuccia, il figlio Igor e il genero Franco

Maria e Tullio, 50

Un mare di auguri dal figlio Mauro e dai parenti tutti a Maria e Tullio che stanno insieme da ben 50 anni

Franco, ecco i 60 anni

Franco è arrivato al traguardo dei 60 anni. Auguri da Marisa, Marzia, Emiliano, i nipotini Raffaele, Roberto, Rebecca e nonna Silva

Stanislao, 80

Stanislao è arrivato agli 80. Lo festeggiano la moglie Lucia e la figlia Claudia con Giulio

Anna-Eronda, 50

Ai nonni materni di Giulia e Claudia tanti auguri per i 50 anni di matrimonio

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Un brutto incidente tra vespa e scooter

Mi chiamo Massimiliano Simarelli, e il giorno 15 settembre 2006 alle ore 15.30 ho avuto un incidente con la mia vespa azzurra e rossa in collisione con uno scooter. Procedendo da via Milano ero ormai giunto a destinazione e avrei dovuto parcheggiare il mio motorino nei parcheggi liberi in via Filzi all'angolo con via Milano. Ecco perché son certo che mi trovavo sulla corsia che permette la svolta a sinistra, ma mentre mi apprestavo a svolgere la manovra sono stato centrato da uno scooter proveniente da dietro, che evidentemente doveva procedere dritto verso via del Coroneo. Ho subito una doppia frattura esposta e sono subito stato portato all'ospedale dall'ambulanza, dove sono rimasto per due settimane subendo un'operazione di cui porterò le conseguenze per altri tre mesi almeno. Purtroppo dai rilievi che sono stati fatti in mia assenza, hanno supposto che anziché trovarmi sulla corsia di sinistra mi trovavo completamente dalla parte opposta. Sono quindi alla ricerca di qualche persona gentile che avendo assistito all'accaduto potesse avvalorare la mia tesi. Ringrazio sentitamente chiunque potesse mettersi in contatto con me. Il mio mumero è: 347/5222432.

Massimiliano Simarelli

Un autentico calvario per trovare parcheggio

Domenica 5 novembre ore 22, vorrei rientrare a casa: nell'arco di 3 km neanche l'ombra di un posteggio... con me girano altri quattro disgraziati, passa 1 ora, 2 ore, mi viene da piangere. All'una di notte è uscito qualcuno da un posteggio e sono rientrata a casa. In quelle 3 ore ho girato ed ho osservato: divieti di sosta quasi dappertutto e messi là solo per fare cassa, perché quale senso ha per esempio il divieto tutt'intorno alle carceri? E dal tribunale in giù, in via Fabio Severo? Inoltre, cantieri ovunque o in preparazione, con divieti di sosta volanti... Questa condizione non è isolata, sono in molti a lamentarsene, specialmente i residenti che non hanno il proprio parcheggio condominiale. La situazione peggiora, sempre più cantieri e lavori, sulle strade e sempre meno parcheggi che in realtà ci sarebbero, anche senza bisogno di crearne nuovi.

E poi, a che servono tutti quei panettoni ovunque, anche lungo l'università? Sarebbe interessante sapere a chi dà fastidio che gli studenti possano là posteggiare. La vecchia filastrocca che il traffico deve «scorrere» è un scusa inutile perché in città bisogna andare piano.

Dunque, non posso rientrare a casa se non arrivo entro le 20.30 perché poi c'è il coprifuoco, salvo venerdì e sabato... se io volessi uscire di notte, dovrei farlo a piedi. È una vergogna che chi è competente faccia orecchie da mercante sulle più necessarie esigenze dei cittadini, il diritto al rientro a casa senza stress e il diritto al riposo: non con la macchina messa in divieto col pensiero di alzarsi alle 6 per spostarla...

Alice Potolok Muha

Burlo, l'illuminante intervento del vescovo

Il Piccolo ha svolto un grande, importante ruolo di informazione alla città di Trieste per la questione del Piano sanitario regionale e del Burlo con dovizia di interviste e informative con equilibrio e obiettività. Fatico, come penso tanti altri cittadini di Trieste, a non essere contrariato dalla sensazione di una perdita per il Burlo Garofolo e di conseguenza per Trieste.

L'assessore regionale Ezio Beltrame sembra ritenere «... ragioni di bottega o di campanile» quelle dietro alle reazioni di tanta parte della nostra città all'ipotesi di concentrare a Udine una parte non indifferente del coordinamento sanitario, incluso quello delle malattie rare aggregato da qualche anno al Burlo. Quelle stesse parole si possono applicare al desiderio di privilegiare il capoluogo friulano. Nessuno vuole togliere al Friuli la spinta alla crescita dimostrata in questi anni, ma è giusto lasciare qualcosa a Trieste.

I dubbi espressi da numerosi addetti ai lavori, tanto della sanità in generale quanto del Burlo in particolare, portano a ritenere che qualcosa ci sia da rivedere nel Piano sanitario regionale.

L'intervento prezioso, e certamente non di parte, del vescovo di Trieste monsignor Ravignani (Il Piccolo, domenica 29 ottobre) chiama la cittadinanza a vigilare. Siamo di fronte a un pacato, informato e ponderato invito a far rivedere le decisioni della Regione relative al reparto Malattie rare del Burlo. È sacrosanto tenere conto di questo parere. Cosa pensare poi delle interviste a importanti consiglieri regionali triestini della maggioranza del governatore Riccardo Illy, quali Cristiano Degano e Bruno Zvech, i quali osservano che il piano è ancora modificabile. Indice, se non di ripensamenti, di dubbi. È opportuno «vox populi» chiedere si riconsideri il piano. I consiglieri di Trieste, maggioranza e opposizione, si sentiranno più convinti se sostenuti dalla popolazione. Voglio augurare che il giornale della città avverta i cittadini di iniziative a difesa del Burlo e della sanità tergestina. Una raccolta firme da indirizzare all'assessore regionale Beltrame, copia al governatore Riccardo Illy da posare sul tavolo tecnico del 27 novembre p.v., potrebbe dare il segnale desiderato.

Clayton J. Hubbard

IL CASO

Un lettore denuncia: «Metodi scorretti per il servizio Internet»

Disabile protesta contro la Tim

Mi chiamo Massimo Lorusso, ho 35 anni e da 18 sono paralizzato dal collo in giù a causa di un tuffo al mare e, quindi, considero Internet la mia finestra sul mondo, l'unico modo per camminare.

La Tim, in questi giorni, mi ha defraudato di 177 euro sull'altro numero dove navigavo, il 338-3869746, e che non userò più... adesso navigo con il 335-6127398.

Quindi, se calcolate 147 euro trafugati e 30 euro spesi per ritornare a navigare con «Web facile Tim», la fregatura della Tim ammonta a 177 euro, a me che di pensione prendo 660 al mese. E tutto nell'arco di poche ore

La «Web facile Tim» sul n. 3383869746 era attiva dal 26 agosto e scadeva il 26 settembre, e quindi navigavo ignaro delle spese in corso. La Tim non mi ha avvisato con un sms dicendomi che il traffico dati «Web facile Tim» sta per terminare. No, mi han lasciato navigare, fregandosi 36 euro di credito e facendomi andare sotto di 1001 euro. Ho ricaricato il cellulare di 10 euro senza sapere del debito e quando ho fatto il 4916 la vocina mi dice... il suo credito è esaurito. Totale 177 euro volatilizzati.

Il credito è esaurito? È la Tim che è esaurita! Se sul cell si hanno 0,20 centesimi la Tim non ti permette di chiamare per parlare... ma per prendersi 36 euro e farti andare sotto di 101 euro dopo che il credito era terminato a tua insaputa, allora sì, allora va bene.

Mi chiedo quale sorta di mente malata, malvagia e perversa abbia potuto creare il software o programma che invece di bloccare la navigazione per mancanza di credito ti fa andare in rosso di oltre cento euro.

Questo è da considerare un furto in piena regola e vorrei che tutti sapessero di come la Tim si comporta e desidero essere «risarcito» perché da maggio è già successo altre due volte: 50 euro la prima e 28 euro la seconda!

Scusate lo sfogo.

Massimo Lorusso

Vie Catullo e Tibullo: luci pubbliche fioche

Da oltre due anni il Comune ha sostituito le lampade stradali della città di Trieste con lampadine che erogano luce gialla. Ovviamente al sindaco Dipiazza qualche strada di Trieste non piace, come per esempio la via Catullo e la via Tibullo che continuano a emanare luce bianca. Quindi: cittadini di serie A e di serie B. Sarebbe ora che il sindaco pensasse non solo alle rive o al magazzino vini, ma anche all'incolumità degli abitanti di Trieste che dopo una certa ora della sera potrebbero sentirsi più sicuri nel rientrare nelle proprie abitazioni.

Annamaria Spazzapan

Potenziali pericoli alla fine di via Valmaura

Vorrei segnalare una situazione di disagio e di potenziale pericolo per il traffico alla fine di via Valmaura, sotto il viadotto della Ss 202 in corrispondenza della conversione a U del bus della linea 10. Le aiuole spartitraffico sono in uno stato di abbandono tale da mettere in pericolo i veicoli fermi allo stop prima di effettuare la conversione, causa l'erba e gli arbusti cresciuti in modo selvaggio e a un'altezza tale da impedire, assieme alla segnaletica verticale, di vedere se sopraggiungono da destra, in discesa dalla superstrada, altri veicoli o moto. Per non citare l'ammucchiarsi di rifiuti, residui dei recenti cantieri stradali per asfaltatura, tubatura o altro, fino a siringhe, bottiglie, avanzi di cibo, ecc. Non conosco la tempistica seguita dalle squadre addette alla ripulitura delle strada ma temo che sia inadeguata, specie se questo stato di degrado dovesse provocare qualche indesiderabile incidente.

Graziella Sist

L'incontro del 1959 Triestina-Juventus

In risposta al caro signor Walter Chiurlotto, sono dispiaciuto che in quell'anno lui non fosse stato scelto a far parte della schiera di ragazzini raccattapalle nella storica partita Triestina-Juventus del 1959.

Io invece ebbi la fortuna di farne parte. Avevo 14 anni e quindi ero un po' più grandicello. A quell'età si veniva collocati nelle squadre allievi. Ricordo che mi trovai dalla parte della gradinata centrale sotto un muro di tifosi. Prendemmo tre pappine (Nicolè). Descrivo una scena indelebile nei miei ricordi: in una fase di gioco Sivori cominciò a palleggiare e un giocatore della Triestina si mise a colpirlo continuamente (mi sembra fosse Sadar o sbaglio). A fine partita ci recammo anche noi negli spogliatoi; i giocatori erano tutti nudi fuori o dentro le docce ma quello che ci colpì di più fu vedere un giocatore della Juventus (che non ricordo bene chi, mi sembra Nicolè o Charles) superdotato, non so se mi spiego. Ci facemmo delle grandi risate. Il 21 ottobre, dopo 47 anni anche se in serie B l'evento si è ripetuto. Dalla gradinata del Rocco con occhi lucidi dalla commozione ho rivisto quell'incontro. Attendo ora, salvo avverso destino, di rivederlo in serie A.

Non si rammarichi signor Walter, entrambi portiamo nelle radici più profonde del nostro animo quei bei ricordi offuscati dal tempo che però di tanto in tanto lustriamo sempre a nuovo e melanconicamente ci specchiamo.

Giorgio Atena

Il «marometro» sul Canal Grande

L'interessantissima e pregevole opera dei nostri concittadini Veronese e Halupca, edita dalla Lint nel 2003 con ristampa nel 2005, intitolata «Trieste nascosta», a pag. 281 così risposta la curiosità del «marometro» che viene a trovarsi in Canal Grande sulla testata all'incrocio tra le vie Rossini e Roma.

«Alla base del Ponterosso sulla piazzola che un tempo sorreggeva il ponte apribile... una pietra graduata segna l'altezza punto zero sul livello del mare e le escursioni delle maree (le medie stagionali). Questo punto geografico fu assunto un tempo quale unico riferimento del punto zero per tutto il lavoro cartografico del grande impero asburgico».

Nello stato in cui si trova non desta alcun interesse; se restaurato adeguatamente e opportuno segnalato magari con una targa, potrebbe essere uno dei tanti richiami al nostro passato, certamente apprezzato dai turisti (austriaci in particolare). A meno che non si preferisca cancellarlo dalla memoria come s'è fatto con altre opere, abbandonandole al degrado. S. Giorgio di Nogaro e Capodistria tengono oggi banco più di Trieste!

Silvano Subani

Oggi si deve pagare tutto

Non vorrei citare la classica frase «si stava meglio quando si stava peggio», ma... La nostra società si sta sempre più monetizzando: con l'avvento del digitale, ci stiamo indirizzando verso una tv completamente a pagamento, si è iniziato lo scandaloso mercato dei diritti televisivi del calcio, fra qualche anno bisognerà pagare pure per poter vedere un telegiornale.

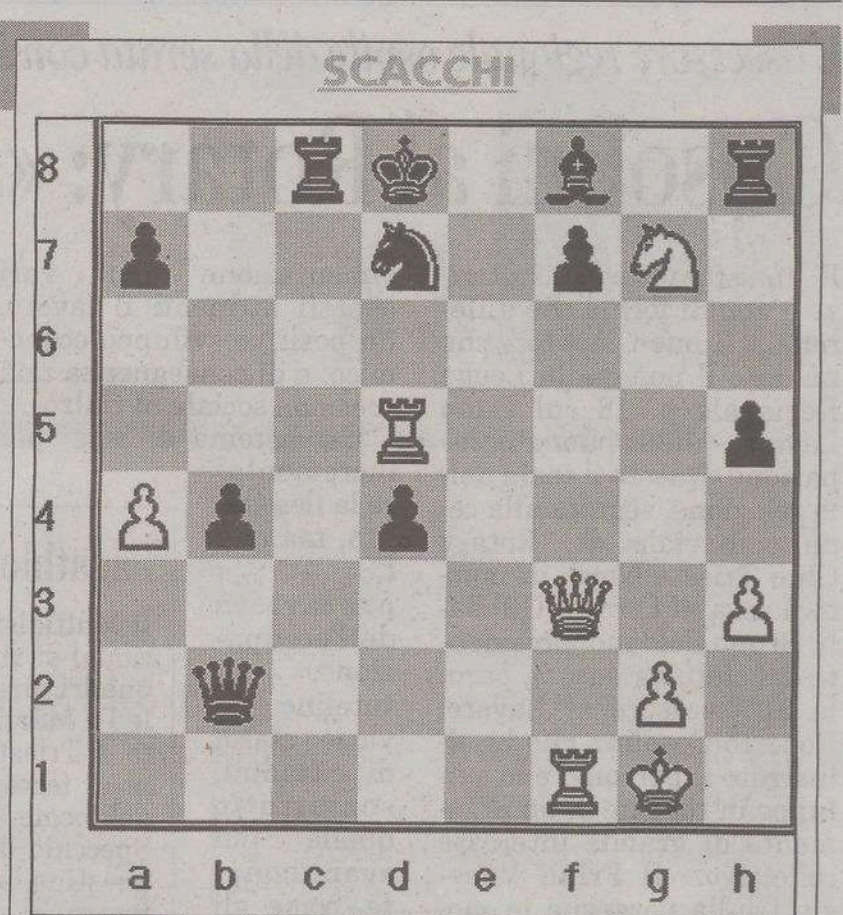
Lo stesso discorso può essere esteso ai servizi telefonici: fino a poco tempo fa gratuiti o quasi alcuni servizi come la richiesta di un numero, ora tutto a pagamento. Per non parlare dei parcheggi, ormai le strisce blu delimitano le zone adiacenti a ospedali, scuole e cimiteri. È già stata avanzata la proposta di tassare le e-mail, insomma... penso che sarà il caso di iniziare a ridurre il numero delle inspirazioni.

Mauro Luglio

SCACCHI

8 7 6 5 4 3 2 1
a b c d e f g h

La Mossa Vincente

Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Radjabov-Stefanova, giocata a Cap d'Agde, in Francia, nell'ottobre 2006. Il bianco ha sacrificato un pezzo, per un attacco travolgente al re avversario. Quale continuazione forza scaccomatto in 5 mosse?

Soluzione: 1.Txd7+! Rxd7 2.Dd5+ Re7 (se 2...Ad6 3.Txf7+ Rd8 4.Dxd6 matto) 3.Txf7+ Ae7 4.Txe7+ Rb6 5.Db5 scacco matto

Filippo Varsaica (Morpurgo) vince il torneo di Nova Gorica

di **Aldo Seleni**

Domenica 29 ottobre si è disputata a Nova Gorica il torneo riservato alle scuole elementari di Friuli Venezia Giulia, Slovenia ed Ungheria. Per Trieste ha partecipato Filippo Varsaica della Elementare Statale «Elio Morpurgo» conquistando il primo posto su 38 partecipanti! Il punto esclamativo va messo d'obbligo perché è la prima volta in otto anni che il vincitore è un italiano. Per capire l'importanza del risultato basti ricordare che l'Italia naviga intorno al quarantesimo posto, mentre l'Ungheria è stata più volte campione del mondo. E' di buon auspicio questo primo successo internazionale di Filippo che è l'attuale campione regionale Under 10 e che ha anche disputato quest'anno le finali nazionali a Courmayeur sfiorando di poco l'entrata nel podio.

Fra le attività per i giovani ci sono il Campionato Italiano Individuale Under 10, 12, 14 , 16 che si gioca la Domenica in diverse località regionali a turno, il Campionato Italiano a Squadre Under 16 cui Trieste partecipa con due squadre, senza dimenticare che, a differenza di altre discipline, i giovanissimi possono tranquillamente partecipare a tutti i tornei senza limiti d'età dove spesso si portano a casa qualche prezioso scalpo...

Venerdì 10 è iniziato un corso per principianti al quale ci si può iscrivere anche il Venerdì successivo in quanto la prima era una lezione di presentazione. Per i ragazzi che vogliono allenarsi fra loro è disponibile ogni Giovedì nella sede di Galleria Fenice 2 (Circolo Fincantieri-Wartsila) un giocatore esperto che li segue.

Informazioni al 0407606047 o all'Email informazioni@sst1904.com. Domenica 19 novembre presso il Palarock di via Frescobaldi 23 ci sarà un'esibizione delle discipline associate al CONI quali Arrampicata Sportiva, Danza Sportiva, Orientamento, Wun Shu, Scacchi e Dama che organizzeranno una simultanea ovvero un giocatore esperto che gioca contemporaneamente con più di dieci avversari.

SPORT

Piovaccari in attacco l'altra sera in Coppa Italia al Rocco contro la Roma (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Il tecnico deve ancora decidere se schierare i due attaccanti uno dietro l'altro (4-4-1-1) o affiancare loro un altro giocatore (4-3-3)

Graffiedi e Piovaccari a Verona: l'ordine è fare gol

Agostinelli sembra deciso a dare un turno di riposo a Eliakwu. In difesa solo l'imbarazzo della scelta

TRIESTE Passata la Coppa Italia si torna al solito «tran tran» della cadetteria. Il che significa rituffarsi in un campionato che non permette di rifiatare. Almeno per la Triestina.

Dopo la Roma di Coppa, l'Alabarda è attesa questo pomeriggio al «Bentegodi» di Verona da una squadra che ha fame di punti. Mister Ficcadenti è reduce dallo scacco di Vicenza: un derby che ha lanciato i suoi gialloblù a sole tre lunghezze dalla Triestina. Con una squadra fresca, che non ha nelle gambe né recuperi infrasettimanali né doppi confronti con le grandi del football della Penisola.

Insomma, Triestina–Verona sarà una gara nella quale la tenuta fisica potrebbe diventare decisiva. Ficcadenti ha una difesa rattoppata e diversi uomini fuori uso per squalifica o infortunio; Agostinelli una squadra nella quale alcuni giocatori sono un po' cotti dopo le tante fatiche. «Dovrò stare attento a chi fare giocare sin dall'inizio: ci sono giocatori che sono un po' cotti. Quelli che non hanno giocato contro la Roma giocheranno tutti, ma anche tra chi ha giocato 90' dovrò sceglierne almeno 3 o 4 da mettere in campo subito».

Tra quelli un po' cotti scorre anche il nome di Isah Eliakwu. L'allenatore alabardato cerca in tutti i modi di recuperarlo, per lui il nigeriano è come un figlio. «Indipendentemente dai gol o non gol, Eliakwu è un giocatore importante. Io gli sto vicino come un padre ma anche lui dovrà cercare di aiutarci», assicura un Agostinelli intenzionato a dare un turno di riposo al suo pupillo lanciando nuovamente nella mischia l'accoppiata Graffiedi–Piovaccari. I due, nel secondo tempo con la Roma, avevano dimostrato che per loro la via del gol è ormai solo una questione di centimetri. Agostinelli deve ancora decidere se schierare i due attaccanti uno dietro l'altro (4-4-1-1) o se affiancare loro un giocatore tra Marchini e Testini (4-3-3).

Le due ali titolari della Triestina tornano a giocare assieme ed entrambi hanno voglia di spingere. Probabile che Agostinelli li lanci a turno sulla fascia per non rischiare l'inferiorità a centrocampo sul 4-3-3 veronese che in fase difensiva si trasforma in un 4-5-1. Ancora da decidere invece il mediano che affiancherà capitan Allegretti in cabina di regia.

Giorgio Gorgone è uscito affaticato dai 90' con la Roma, Rossetti è ancora fresco invece della rete segnata alla Lupa giallorossa. Dovrebbe toccare all'ex cesenate, quindi, contrastare un centrocampo veronese considerato tra i più forti della categoria. Oltre a cercare spazi in avanti e, magari, un altro gol dei suoi. Al momento sono ancora i centrocampisti i goleador della Triestina.

E la difesa tra le migliori della categoria? Agostinelli ha solo l'imbarazzo della scelta dopo i rientri da infortunio di Pivotto e Pesaresi. I due formeranno la coppia di terzini mentre quello di centrali davanti a Gegè Rossi sarà scelta tra Lima, Kyriazis e Mignani.

Una scelta che pare già orientata verso i primi due. Malgrado qualche acciacco vario, Dei, Mignani, Abruzzese, Briano, Gorgone, Kalambay ed Eliakwu siederanno in panchina. Ben 9 gli uomini che cambieranno rispetto alla Roma in nome del turnover. Per fare in modo che nella città di Giulietta e Romeo possa sbocciare l'amore tra l'Alabarda e i quartieri alti della classifica.

Alessandro Ravalico

In panchina l'accompagnatore Dino Lodolo, il ds Totò De Falco, l'allenatore Andrea Agostinelli

I TIFOSI

Partono stamane due pullman messi a punto dal Centro di coordinamento

Oltre 500 alabardati al Bentegodi

TRIESTE Saranno oltre 500 i tifosi che oggi raggiungeranno Verona. La partita, considerata il derby dell'amicizia fra due squadre da sempre gemellate, ritorna a Verona dopo un anno di assenza. Nella scorsa stagione infatti il Bentegodi era stato squalificato dal Giudice sportivo e la gara disputata a porte chiuse.

Oggi sarà dunque una nuova occasione per ritrovare i cugini veronesi e trascorrere tutti insieme una bella giornata di sport e amicizia. Ieri sera, alla chiusura dei punti vendita, i biglietti venduti erano stati una sessantina al Triestina Store e 370 al Ticket Point. I tifosi si sono organizzati da tempo e alcuni viaggeranno in treno, altri con propri mezzi. Il Centro di coordinamento ha allestito due pullman per un totale di 105 tifosi al seguito che partiranno da Trieste alle 10.30, pranzeranno in autogrill e si dirigeranno quindi allo stadio.

Giornata totalmente veronese invece per una quarantina di tifosi del Club Nucleo Rindondo che raggiungerà la città scaligera con tre pullmini e diverse automobili. Arrivati a Verona si incontreranno con i tifosi locali del club «Butei della Bassa» con i quali sono in stretto contatto da cinque anni e rinsalderanno il gemellaggio. Trascorreranno quindi una giornata tutti insieme, pranzando in compagnia e andranno poi allo stadio dove continuerà la festa.

Terminata ieri la prevendita dei biglietti per il settore ospiti, acquistabili a Trieste, oggi a Verona si potranno comprare i tagliandi solo per gli altri settori. Le poltrone numerate costano 20 euro, la tribuna superiore 15 e 12 la curva Sud dei veronesi.

s.d.

IL PERSONAGGIO

Il capitano si esprime anche sul problema dei gol: «Si creano occasioni, si prova e i portieri sono in stato di grazia»

Allegretti: «Match ostico, campo difficile»

TRIESTE Allegretti, la fascia di capitano sembra averti fatto davvero bene quest'anno: appari sempre più come il leader della squadra, è una sensazione esatta?

«Se devo essere sincero sono molto contento di come sto andando in questa stagione, sia dal punto di vista del gioco sia per quanto riguarda il mio ruolo da capitano. Mi sento importante per la squadra, un po' il trascinatore. I miei compagni mi seguono e per loro sono sempre un punto di riferimento. E credo che qualcosa di buono lo stia facendo».

E quelle discussioni animate con Agostinelli durante certe partite?

«Con il mister c'è un rapporto particolare: lui si fida di me ed è stato proprio lui a volermi capitano, e io per lui ho il massimo rispetto. È logico che durante una partita, magari nei momenti più difficili, si usino toni più accesi, ma io trovo giustissimo parlarsi anche in campo per trovare le soluzioni più opportune: entrambi lo facciamo a fin di bene».

Quanto hai sofferto per esser rimasto fuori all'inizio con la Roma?

«Non ero certo contento di essere rimasto in panchina, guai se un giocatore fosse felice di non scendere in campo. Ma ammetto anche che sia giusto fare un po' di turnover in mezzo a tanti impegni».

Quando sei entrato tu, la squadra ha avuto una scossa: tutto merito tuo?

«È vero che io e gli altri che sono entrati abbiamo dato freschezza e vivacità, ma la squadra stava già reagendo di carattere. Insomma, ho fatto buone cose, ma sono anche entrato nel momento giusto in cui la squadra stava già spingendo. Peccato, perché solo la sfortuna e la bravura di Curci ci hanno negato il pareggio».

Ora si ritorna al campionato: questa trasferta di oggi a Verona che insidie presenta?

«È una partita ostica su un campo difficile. Il Verona è una squadra che corre tanto e sa giocare bene, ma noi, come abbiamo dimostrato in tante trasferte, in contropiede siamo molto pericolosi: lo testimoniano i risultati ottenuti fuori casa». Al Bentegodi, infatti, c'è anche un'imbattibilità esterna da difendere. E speriamo di riuscirci anche stavolta. L'obiettivo minimo è raccogliere un punto, perché ci permetterebbe di restare attaccati al treno delle squadre davanti a noi e nel contempo allontanarci ulteriormente da quelle sotto».

A proposito di trasferte: come mai questo rendimento migliore fuori dal Rocco?

«È vero che siamo strutturati per far meglio in trasferta, perché la tendenza è quella di chiudersi bene con ordine e poi ripartire in contropiede, però credo che sia soprattutto un caso se al Rocco abbiamo fatto pochi punti».

Intanto gli attaccanti sono sempre alle prese con il problema del gol.

«Sta diventando un vero e proprio tormentone. Le occasioni le creano, ci provano in tutte le maniere, ma un po' per sfortuna, un po' per imprecisione o per i portieri in stato di grazia, il gol ancora non arriva. Speriamo si sblocchino il prima possibile».

Antonello Rodio

Allegretti è contento di come va la stagione (Foto Lasorte)

QUI VERONA

In questo campionato i gialloblù che sabato hanno vinto il derby a Vicenza, non hanno mai vinto in casa

Scaligeri in emergenza con almeno quattro assenti

TRIESTE Verona sempre in emergenza: l'infermeria sembra non vuotarsi mai e la difesa risulta ancora una volta il reparto più colpito. Ancora assenti infatti Comazzi, fermo da tempo per una lesione parziale del semitendinoso della gamba sinistra e Sibilano per un problema alla gamba sinistra. Saranno invece valutate solo all'ultimo le condizioni di Teodorani indisponibile già la scorsa settimana per una contrattura al flessore della gamba destra e Turati che a Vicenza ha subito un forte trauma contusivo al ginocchio e ha dovuto esser suturato con sei punti. Niente da fare per l'attaccante Anaclerio che solo mercoledì ha ripreso la regolare preparazione.

Il tecnico Ficcadenti dovrà quindi trovare soluzioni alternative e fare i conti anche con la squalifica del centrocampista Guarente. Contro la Triestina i gialloblù cercheranno di vincere per espugnare lo stadio Bentegodi che quest'anno sembra stregato. Davanti al suo pubblico infatti il Verona non ha ancora conquistato una vittoria. Su cinque gare disputate ne ha pareggiate tre e perse due contro Brescia ed Albinoleffe. Il successo esterno dello scorso sabato, 1-0 a Vicenza con rete di Iunco, ha risollevato il morale degli scaligeri che ora in classifica si trovano a dieci punti, tre in meno della Triestina.

Finora le reti segnate sono state quattro e quelle subite sei, come la Triestina. Un punto di media a partita ma per arrivare ad una tranquilla salvezza i veneti devono accelerare i ritmi. «Il Verona ha i punti che si è meritato - ha spiegato in settimana l'allenatore Ficcadenti - i limiti ci sono e non possiamo nasconderli. Facciamo più fatica in casa perché le altre squadre si chiudono e non troviamo spazio. La Triestina ha la possibilità di fare la partita, li ho seguiti, sono una buona squadra, hanno giocatori esperti, con una lunga panchina, e potrebbero puntare a una posizione di classifica medio alta. Sarà una partita spigolosa. Se noi pensiamo troppo alla vittoria rischiamo l'effetto contrario, di allungare cioè la striscia negativa».

Silvia Domanini

L'ANTICIPO

Il ritorno in panchina di Ezio Rossi dà al Treviso un prezioso successo, per 1-0, nell'anticipo di ieri sera dell'undicesima giornata di B contro il Rimini. Il gol-partita è stato realizzato da Quadrini al 26' del secondo tempo. Gli ultras trevigiani non hanno apprezzato il ritorno di Rossi, esponendo uno striscione con scritte offensive.

TOTOCALCIO Concorso n. 82

Partita	Risultato	Segno
Milan-Brescia	4-2	1
Sampdoria-Palermo	1-0	1
Triestina-Roma	1-2	2
Arezzo-Livorno	2-1	1
Empoli-Genoa	1-0	1
Messina-Inter	0-1	2
Napoli-Parma	1-0	1
Bayern M.-Hannover 96	0-1	2
Vfl Bochum-B. Leverk.	1-3	2
Borussia M'Glad-Schalke 04	0-2	2
Arminia B.-Hertha Berlino	2-2	X
Cottbus-Eintracht F.	0-1	2
Vitesse-Psv Eindhoven t.r.	0-4	2
Ajax-Ado Den Haag t.r.	2-0	1

Montepremi: € 254.499,86
Montepremi per il 9 € 83.841,96
Nessun vincitore con punti 14
Ai vincitori con punti 13 vanno € 1.867,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 85,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 11.705,00

TOTOGOL

Concorso n. 82

4
1
3
3
1
1
1
1
4
2
4
1
4
2

Montepremi
€ 197.761,51
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 155.215,46
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai vincitori con p. 11 vanno € 4949,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 445,00

BIG MATCH Scommessa n. 100

GRUPPO 1		
Arezzo-Livorno		1
Milan-Brescia		1
Triestina-Roma		2
Bayern Monaco-Hannover 96		2
Ajax-Ado Den Haag	t.r.	1
Vitesse-Psv Eindhoven	t.r.	2
GRUPPO 2		
Empoli-Genoa		1
Sampdoria-Palermo		1
Napoli-Parma		1
Borussia M'Gladbach-Schalke 04		2
Arminia Bielef.-Hertha Berlino		X
Vfl Bochum-Bayer Leverkusen		2
GRUPPO 3		
Messina-Inter		0-1
Cottbus-Eintracht Francoforte		0-1
Rkc Waalwijk-Feyenoord	t.r.	1-1

Montepremi € 64.938,96
Ai vincitori € 447,85

CALCIO SERIE A L'attaccante bianconero fondamentale nella trasferta romana di domani contro la Lazio

L'Udinese in crisi punta su Iaquinta

Altra tegola sulla società: i vigili dichiarano inagibile lo stadio Friuli

UDINE Vincenzo Iaquinta come un totem, una scialuppa di salvataggio che possa portare l'Udinese fuori dalla crisi. L'incrocio con la Lazio potrebbe aiutare il centravanti bianconero nell'impresa. Proprio con la Lazio, l'anno scorso, Iaquinta rientrò dopo l'esclusione forzata imposta da Pozzo per il braccio di ferro sul contratto: rientrò e segnò il rigore che aprì la strada verso il 3-0 finale, la prima vittoria dopo le quattro sconfitte consecutive che l'Udinese di Cosmi rimediò contro Fiorentina, Juve, Reggina e Barcellona. Intanto a Udine i vigili urbani, dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco, hanno dichiarato inagibile lo stadio Friuli. Così la prossima partita casalinga con il Siena è a rischio.

CRISI Da allora sono passati quasi 8 mesi, «7 mesi di grandi risultati», come li ha definiti Galeone martedì, più le ultime tre settimane di crisi. Crisi di punti, 2 nelle ultime quattro partite, ma sprattutto di gioco, perché è inutile nascondenselo: l'allegra macchina da guerra promessa da Galeone e spesso ammirata nelle prime gare di campionato non è più né allegra né macchina. Con Di Natale fermo per squalifica e Asamoah ancora in dubbio per Roma, le speranza di riscossa sono tutte affidate a Iaquinta, a secco di gol da quattro partite, come l'Udinese di vittorie: gli ultimi gol, una doppietta, li ha segnati a Parma il 15 ottobre e coincisero con l'ultima vittoria bianconera.

BESTIA NERA Le condizioni per tornare al successo non sembrano le migliori, vista la doppia assenza in attacco e quelle di Natali e Muntari negli altri reparti, ma Iaquinta prova a dare fiducia ai suoi compagni di squadra: «Nonostante i risultati, lo stato d'animo all'interno dello spogliatoio è ottimo: per questo sono fiducioso. Roma è un campo difficile e la Lazio è una squadra molto forte. Tuttavia sono convinto che se giocheremo come sappiamo possiamo riuscire a vincere». Un'ulteriore iniezione di fiducia viene dalle statistiche: nelle sfide dirette con la Lazio, l'Udinese vanta una serie di 5 risultati utili, 3 vittorie e due pareggi, e non perde all'Olimpico dal gennaio del 2003. Ancora meglio Iaquinta, che contro i biancazzurro va sempre in gol da 3 campionati di fila: 6 partite 6 gol, una vera bestia nera.

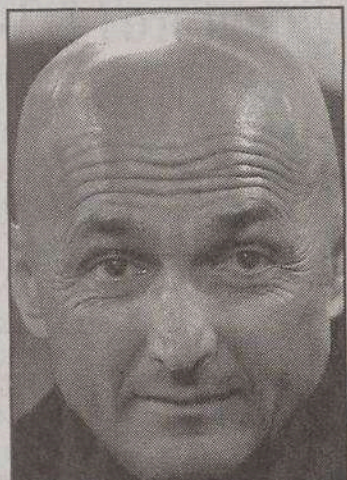
STADIO INAGIBILE Un'altra tegola, intanto, è piovuta ieri sulla società. Lo stadio «Friuli» di Udine è inagibile. A revocarne l' agibilità e la licenza d' esercizio ha provveduto il comandante della polizia municipale del capoluogo friulano. «Si tratta di un atto dovuto - ha spiegato - alla luce della relazione presentata dai Vigili del fuoco dopo il sopralluogo effettuato lunedì scorso. L'Udinese Calcio, dal canto suo, accusa il Municipio: «le carenze dello stadio - si legge in una nota - sono di competenza esclusiva dell' ente proprietario, ovvero il Comune». Il presidente della società, Franco Soldati, si è detto «preoccupato per come le cose si stanno evolvendo», ma fiducioso «che gli interventi del Comune arrivino in tempo per rendere possibile lo svolgimento della partita con il Siena».

Riccardo De Toma

L'attaccante Vincenzo Iaquinta, protagonista della vittoria dello scorso anno

GLI ANTICIPI

La Roma sfida il tabù Milan L'Atalanta sogna a Firenze

ROMA Vent'anni di tabù al Meazza, ma se a questo si aggiungono la rabbia rossonera per il campionato a handicap, e per gli ultimi presunti torti arbitrali, e la prospettiva di ritrovarsi di fronte oggi (ore 20.30) un Milan più che mai «indiavolato» e assetato di rivincite, per la Roma l'impresa sulla carta sembrerebbe di quelle quasi impossibili. Ma se il Milan ha l'aria del leone ferito, i giallorossi non tremano: comunque Totti e compagni ci proveranno, come sempre. E la tradizione, per la legge dei grandi numeri, prima o poi è destinata a finire. Sono 20 anni che la Roma non vince a San Siro, ma Luciano Spalletti è uno che ama sempre pensare positivo e vedere il bicchiere mezzo pieno.

Per cui per lui il tabù non è un peso, al contrario «può creare solo stimoli, la voglia di migliorare i numeri che ci accompagnano può solo incentivare a far meglio e interrompere la tradizione negativa. È la condizione a fare la differenza, non le statistiche». Sa perfettamente che il Milan sta attraversando un momento difficile: la sconfitta con l'Atalanta, le proteste contro gli arbitri di Ancelotti, le voci (presto smentite) di un prossimo cambio sulla panchina rossonera. Tutti ingredienti che fanno salire la febbre in casa milanista e montare la voglia di riscatto. «Il Milan può essere arrabbiato e sotto pressione, - l'analisi del tecnico giallorosso - Di sicuro vuole ribaltare la situazione che si è creata in campionato. Deve vincere queste partite per rientrare in corsa per lo scudetto e per risalire velocemente, cosa che penso possa ancora fare. Ci daranno battaglia, ma noi ci arriviamo con il morale giusto».

Luciano Spalletti

Sull'altro fronge c'è un' Atalanta che sogna ed è attualmente in zona-Champions, una Fiorentina che è penultima a zero punti e ha come unico obiettivo di questa stagione la salvezza. Le due squadre, che oggi si incontrano a Firenze (ore 18), si sono scambiate le parti ma non è solo questo a far riflettere Cesare Prandelli alla vigilia di una partita che, parole sue, afferma di temere molto anche se, in extremis, Luca Toni è stato inserito fra i 20 convocati dopo il buon esito degli accertamenti fatti.

DILETTANTI

La squadra di Potasso va a fare visita al rafforzato Gonars. I ragazzi di Calò ospitano a Santa Croce l'Union '91

Muggia e Vesna in cerca di riscatto dopo due sconfitte

L'allenatore del Muggia Marzio Potasso

TRIESTE Vesna e Muggia attese ad un pronto riscatto nella nona giornata dell'Eccellenza. Dopo due sconfitte consecutive le due compagini triestine non possono permettersi ulteriori passi falsi. Sulla carta è più agevole il compito del Vesna, che a Santa Croce ospita l'Union '91, ma le sicure assenze degli squalificati Bertocchi e Degrassi e degli infortunati Cheber, Della Zotta e Monte di certo non agevolano le scelte di mister Calò, che sarà costretto a proporre un undici di partenza con tre fuoriquota.

Il Muggia almeno non ha di questi problemi, visto che Potasso può contare su tutti gli effettivi a disposizione, con l'unica eccezione dell'infortunato di lunga data Busetti, ma l'impegno in quel di Gonars, appena rinforzatosi con l'ex Pordenone Dorigo, è decisamente impegnativo. «In settimana – dichiara Potasso - ho cercato di lavorare sul morale e sull'aspetto mentale: speriamo di tornare da Gonars con almeno un punto per poter ritrovare fiducia in vista del prosieguo di campionato».

In Promozione il San Luigi spera di proseguire nella striscia positiva che dura da quattro turni ospitando il Pertegada, privo degli squalificati Fantin e Del Negro, e reduce da tre sconfitte di fila senza nemmeno un gol all'attivo. Il San Giovanni rende visita alla Pro Gorizia, che viene da due stop consecutivi: partita sentita particolarmente dall'ex di turno Caserta. In settimana Longo è tornato ad allenarsi con la squadra e potrebbe andare almeno in panchina, mentre Botta è ancora indisponibile. Il Kras va a Cervignano con l'obiettivo di dare continuità al successo di domenica scorsa, mentre il fanalino di coda San Sergio ospita il Torviscosa. In Prima Categoria il Gallery va a Ruda: terminata a 20 la striscia positiva, l'obiettivo del gruppo di Sambaldi è quello di ritrovare la vittoria che manca da cinque turni.

Ostico impegno casalingo per il Primorec, reduce da due sconfitte consecutive e privo dello squalificato Cadel, che ospita il San Lorenzo, imbattuto da sei turni. Il Costalunga di Campo rende visita al Villesse, secondo in classifica, mentre il Primorje di Massai, senza lo squalificato Ferro, ospita il Pieris: è una sorta di derby per Musolino e Vidoni, rispettivamente allenatore e preparatore atletico degli isontini, oltre che per i giocatori ex-Kras Daris, Lupetin, Lovullo, Krevatin, Salierno (squalificato domenica) e Roncelli (out per infortunio) e per il portiere Grusovin, in prestito dal Domio. In Seconda Categoria, fari puntati sulle straccitadine Opicina-Zaule e Breg-Zarja Gaja (a Rupingrande); completano il quadro delle triestine le partite Ponziana-Pro Farra e Fogliano-Chiarbola.

Marco Caselli

WRESTLING

Di scena stasera una delle tre tappe italiane legate all'importante circuito «Wwe-Smack Down Survivor Tour» che raduna i migliori atleti internazionali

Al PalaTrieste Batista «The Animal» sfida King Booker

Mark Callaway Undertaker sale sul ring contro Mr. Kennedy. Venduti oltre cinquemila biglietti

Tra gli incontri più gettonati ci sarà anche quello tra la star canadese Chris Benoit contro Chavez Guerrero nello «Smack Down Six Man Tag Team Match»

TRIESTE Dopo i tiepidi riscontri dello scorso anno il Wrestling ritorna a Trieste. Per l'appuntamento in programma oggi tuttavia si preannuncia ben altra accoglienza perché al PalaTrieste (a partire dalle 21) è di scena una delle tre tappe italiane (l'unica dell'intero Triveneto) legate al «WWE – Smack Down Survivor Tour». Si tratta del circuito che ospita alcuni dei maggiori protagonisti internazionali del circo del combattimento sul ring.

Molti degli attori presenti questa sera al PalaTrieste sono stati resi celebri dal piccolo schermo, soprattutto dai programmi della sigla World Wrestling Entertainment, una produzioni culto che segna da sempre record di ascolti. Il cartellone dello spettacolo porta alla ribalta nomi molto conosciuti e amati anche in Italia come Batista, Undertaker, Chris Benoit e King Booker.

Il clou della serata del Wrestling è legato allo scontro tra Batista e King Booker, valido per il titolo World Heavyweight, una sorta di titolo iridato della sigla. Batista è senz'altro tra i campioni più attesi dal vivo del tour italiano dello Smack Down.

L'ex buttafuori e culturista originario di Washington, denominato anche «The Animal», dovrà vedersela con l'atavico nemico, il colosso di colore King Booker, l'ex Booker T, accompagnato secondo costume nelle sue sceneggiate all'angolo dalla fascinosa Queen Sharmell.

L'ex buttafuori Batista, in arte «The Animal»

Il colosso di colore King Booker

La tappa odierna regala anche l'esibizione del noto Undertaker, al secolo Mark Callaway, il quarantatreenne a suo tempo conosciuto come «The Master of Pain». Undertaker dovrà vedersela con Mr. Kennedy.

Tra i personaggi più noti di oggi spicca Chris Benoit, uno dei beniamini degli appassionati americani. Benoit, combattente nativo di Montreal in Canada, abbandonati i nomi più altisonanti degli inizi come Pegasus Kid, Wild Pegasus o Rabid Wolverine, ha saputo ritagliarsi uno spazio sempre più importante nei vari circuiti e sigle del Wrestling professionistico. Oggi lo vedremo nello specifico all'opera contro Chavez Guerrero nello «Smack Down Six Man Tag Team Match», la colorita formula che assembla sul ring (e forse anche tra gli spalti) più coppie ad alternarsi per darsele di santa ragione. In lizza almeno ancora una ventina di interpreti, tra cui anche qualche donna.

In Italia il fenomeno, pur tra critiche e perplessità, appare in crescita e prevede anche un ricco mercato in chiave di gadgets, radicato soprattutto tra i più giovani, coinvolti inoltre non tanto negli aspetti atletici quanto negli sviluppi commerciali che vanno dall'abbigliamento ai video - giochi sino ai dolciumi.

La prevendita dell'evento ha registrato oltre 5000 biglietti venduti di cui circa 2800 nella zona di Trieste. L'apertura dei cancelli del PalaTrieste è prevista alle 19.

Francesco Cardella

SCI

Domani l'esordio di Rocca

Coppa del Mondo al via con le donne dal circolo polare

BOLZANO La coppa del mondo di sci alpino riparte oggi a Levi, in Finlandia, a 170 km a Nord del circolo polare artico. Non ci saranno problemi di neve come era invece successo a fine ottobre ai 3 mila metri del ghiacciaio austriaco di Soelden dove le gare erano state annullate. Oggi è in programma uno slalom speciale donne e domani sarà la volta di uno slalom speciale uomini.

Levi ha già ospitato nella passata stagione due gare di cdm: slalom donne visto che questa è terra priva di montagne e pendii rilevanti. Ed è la terra di Tanja Poutiainen, slalomista eccellente che dovrà vedersela con le austriache e la svedese Anja Paerson. Oggi in gara non ci sarà invece la supercampionessa e detentrice della coppa Janica Kostelic. La croata, alle prese con nuovi problemi fisici, ha deciso di sospendere l'attività agonistica per una stagione. Per l'Italia le ragazze in pista saranno Manuela Moelgg, Chiara Costazza, Annalisa Ceresa, Nicole Gius e Denise Karbon. La migliore delle azzurre è Chiara Costazza. La trentina è dodicesima nella lista Fis di specialità e sulla pista finlandese ha colto i suoi migliori risultati in carriera con un quinto e un ottavo posto. «Su quel pendio mi trovo bene anche se i primi 30» di gara sono praticamente pianeggianti e io faccio fatica a spingere», ha spiegato la portacolori delle Fiamme Oro.

Rocca

Per la gara di slalom uomini di domani gli azzurri sono Giorgio Rocca, Peter Fill, Patrick Thaler, Manfred Moelgg, Luca Tiezza, Hannes Paul Schmid, Edoardo Zardini, Cristian Deville e Christoph Innerhofer. Dovranno vedersela con il campionissimo austriaco Benjamin Raich che vuole riconquistare la coppa del mondo e con il campione locale Kalle Palander. A guidare il gruppo azzurro c'è ovviamente Rocca: scenderà in pista con il pettorale rosso di leader dopo aver vinto la coppa di specialità nella passata stagione con 5 vittorie consecutive prima del flop olimpico di Torino 2006. In carriera Rocca ha 11 successi in slalom. «La prima competizione dell'anno rappresenta sempre una incognita, ma la voglia è grande e gli stimoli a far bene non mancano - ha spiegato il carabiniere di Livigno - anche se il pendio abbastanza facile non mi favorisce».

IPPICA

A Montebello ultimo Gran premio della stagione intitolato «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia». Si parte alle 15, sono nove le corse in programma

Le femmine Guidara As e Guendalina Bar vogliono sciogliere Ghiaccio del Nord

TRIESTE Ultimo Gran premio della stagione (si parte alle 15), il «Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» raduna oggi sull'anello sabbioso triestino una balda schiera di puledri di 3 anni, in grado senz'altro di onorare il classico appuntamento di casa nostra. In dieci al via per farci conoscere chi sarà il giovane che seguirà le orme dei suoi predecessori, ultimo dei quali l'americano Yankee Valor, impostosi nella scorsa edizione improvvistao all'ultimo momento da Arnaldo Pollini. In questa edizione, i soggetti di valore ci sono tutti, con tre femmine, fra l'altro, che si presentano vantando limiti di velocità importanti, migliori di quelli dei maschi in gara. La più veloce del lotto è Guidara As che, arrivando seconda nelle Oaks a Tor di Valle, si è espressa in 1.11.9. Soltanto due decimi in più (1.12.1) è il limite che può vantare Guendalina Bar, terza nella stessa corsa.

Femmine volanti, dunque, quelle che vedremo in azione, che non sembrano peraltro intimorire i maschi capitanati da Ghiaccio del Nord, un figlio di Bon Vivant che con Roberto Vecchione ha spopolato in parecchie occasioni, e che è il soggetto che conta il maggior numero di successi in carriera, ben tredici.

Accanto al Gran Premio, gli organizzatori hanno affiancato una chicca quanto mai attraente, il confronto internazionale, a livello di drivers, Italia-Germania. Le due rappresentative si confronteranno in tre corse con cavalli a sorteggio. Il maggior punteggio complessivo determinerà la nazione vincente. Per l'Italia scenderanno in pista Andreghetti, Di Nardo, Minnucci e Vecchione, per i tedeschi gareggeranno Biendl, Haller, Schambeck, e il grande Hans Wewering.

Ancora due intermezzi, la mostra fotografica a carattere ippico di Marino Sterle, e l'inserto gastronomico gratuito (salsicce e birra) per gli spettatori muniti di biglietto.

Mario Germani

TRIS DI VENERDÌ 10

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	4 13 3	19.556	27,25
2ª corsa	3 8 1	2110	175,29
recupero	20 13 2	26	18.644,63

Favoriti

Premio Monfalcone: Image of Cristal, Ivi Ipsilon, Iakal Allmar. **Premio Tolmezzo - Italia - Germania:** Alberto Egral, Fire Speed Vol, Eddy Atc. **Premio Sacile - Italia - Germania:** Fleetwood, Zabajacal, Evelyn. **Premio Codroipo - Italia - Germania:** Everlasting, Emylù, Carnico Holz. **Premio Gorizia:** Golden de Gloria, Giannutri As, Genio Op. **Premio Udine:** Ciac Mat, Balduin Gius, Cash Prestige Vita. **Gran Premio «Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia:** Ghiaccio del Nord, Guidara As, Guendalina Bar. **Premio Trieste:** Straightup, Steakhouse, Tikal. **Premio Pordenone:** Fluoro du Kras, Filagna Jet, Frenzy Aas.

BASKET SERIE B1 Non vanno in trasferta in Trentino Tagliabue (ginocchio in disordine) e Lorenzi (problemi di lavoro)

Acegas a Riva: caccia alla prima vittoria

Steffè: «Dopo le sette sconfitte siamo nell'occhio del ciclone ma dobbiamo reagire»

TRIESTE Una gita in Trentino, a passeggio sul lago di Garda, per ritrovare vigore e andare all'assalto del primo successo in campionato. Reduce da sette sconfitte consecutive, una delle strisce peggiori nella storia del basket triestino, l'Acegas punta al riscatto contro una delle poche avversarie che appaiono, in questo difficile momento della stagione, alla sua portata.

Formazione che naviga nel tranquillo mare del centro classifica, che è reduce dal pesante successo esterno colto in extremis sul campo di Senigallia e che, dunque, potrebbe presentarsi al confronto di domani contro la truppa di Steffè con minor fame della sua rivale. «Non sono d'accordo - sottolinea il tecnico triestino -. Riva del Garda lo scorso anno si è salvata proprio alla fine, è una squadra abituata a lottare per raggiungere i suoi obiettivi e sa che bisogna mettere più fieno possibile in cascina per superare i momenti difficili che inevitabilmente arrivano nel corso di una stagione. In questo momento siamo nell'occhio del ciclone: giocare contro Trieste vuol dire avere la possibilità di conquistare due punti e muovere la classifica. Credo che troveremo ad aspettarci un'avversaria e un ambiente molto motivato».

Considerazioni condivisibili ma che non devono mutare di una virgola l'atteggiamento con cui l'Acegas affronterà questa sfida, prima di due trasferte consecutive (l'altra è domenica prossima a Forlì) che precederanno l'impegno casalingo in programma alla decima giornata contro un'avversaria solida e scomoda quale Ozzano.

Una partita in cui saranno vietati i calcoli e che capitan Muzio e compagni dovranno affrontare con il coltello tra i denti per andare a caccia dei primi punti della stagione. «L'obiettivo è senza dubbio questo - conferma Steffè - e d'altra parte d'ora in poi non potremo permetterci più calcoli. La classifica parla chiaro: dobbiamo cercare di sbloccarci per non perdere ulteriore terreno nei confronti delle formazioni che ci precedono».

Rispetto alla gara contro Fidenza, Furio Steffè perde due pedine sotto i tabelloni: a Riva del Garda mancheranno Tagliabue e Lorenzi. Tagliabue ha deciso di fermarsi per superare il momento difficile, sistemare il ginocchio e ripresentarsi sul parquet in condizioni fisiche accettabili, Lorenzi invece ha avvisato la società che, complici problemi di lavoro, non potrà partecipare alla trasferta. In realtà il buon Mauro non ha gradito lo scarso minutaggio concessogli, nonostante il buon rendimento garantito, nelle ultime gare. Un problema in più per coach Steffè che proverà a convincerlo a unirsi al gruppo e a riprendere da lunedì il normale lavoro assieme alla squadra.

Lorenzo Gatto

Impresa delicata a Riva per l'Acegas di capitan Muzio

FEMMINILE

Interclub, Nicoletta Borroni out La Ginnastica riceve Civitanova

TRIESTE Piove sul bagnato in casa Interclub Muggia, dove più che le recenti sconfitte preoccupa la situazione relativa all'infermeria.

L'ansia maggiore riguarda Nicoletta Borroni: nell'allenamento di mercoledì il suo ginocchio destro ha ceduto tutto a un tratto, creando attimi di paura e inducendo coach Krecic a sospendere la seduta. Un infortunio purtroppo non nuovo per la sfortunata atleta, attesa in queste ore ai test clinici del caso. Non se la passa bene nemmeno Silvia Cassetti, che si è procurata nella partita di domenica scorsa una lesione al menisco, mentre si spera di recuperare Annalisa Borroni, che in questi giorni non si è allenata causa una contrattura al polpaccio.

Nicoletta Borroni

In queste condizioni, appare ancora più dura la sfida odierna contro San Bonifacio (20.30 al Palaquilinia), compagine che ha ingranato le marce alte nelle ultime settimane e che vanta la seconda miglior difesa del torneo. Le novità principali del gruppo veronese di quest'anno si chiamano Boaria e Ciech, rispettivamente un play e un pivot, provenienti entrambe dalla serie A1.

Per la sesta giornata del campionato di B1, la Sgt è attesa stasera (palla a due alle 19) a una nuova sfida casalinga. In via Calvola arriverà la FeBa Civitanova Marche, unica formazione al pari di Forlì a non aver ancora raccolto successi fino a ora. Per le biancocelesti si profila dunque un'altra occasione ghiotta per allungare la serie positiva, a patto di affrontare l'impegno col giusto spirito.

Coach Grbac dovrà fare ancora a meno di Ottavia Umani, mentre potrebbe fare il suo debutto stagionale Sara Accardo.

Marco Federici

SERIE C1

Mengucci, tecnico dei carsolini, vuole subito rimediare alla batosta di una settimana fa a Padova: «Saremo al completo e potremo contare sul ristabilito Babich»

Bor in casa con Caorle, Venezia Giulia di scena a Conegliano

Tomislav Krasovec

TRIESTE L'ottavo turno di andata del campionato di serie C1 di basket riporta in casa il Bor Radenska, impegnato domani contro Caorle (alle 18, Campo Primo Maggio di via Guardiella).

Sfida delicata per una serie di motivi: sul Bor grava infatti l'obbligo di annullare con i fatti la precedente brutta batosta patita in casa della Pallacanestro Padova e nel contempo arginare il potenziale di un Caorle dotato di molte pericolose «frecce», come l'ex Benetton Davide Piccoli e altre provenienti proprio dalla scuola triestina come Franceschini e Schina: «Dobbiamo catalogare la pesante sconfitta di Padova come quelle classiche giornate storte che capitano inevitabilmente in ogni campionato – sdrammatizza il tecnico del Bor Radenska, Mengucci –. Il nostro attacco è andato in tilt e poi siamo stati vittima dell'enfasi generale di dover far qualcosa a ogni costo».

Per la sfida di domani il Bor sembra al completo e dovrebbe fare affidamento anche su Babich, reduce di un leggero risentimento alla mano destra.

La formazione del Venezia Giulia, l'altra realtà triestina in lizza nella C1 di pallacanestro, del tecnico Tomislav Krasovec, è di scena sul parquet del Conegliano, gara in programma domani alle 18. I veneti hanno in classifica solo due punti ma le partite giocate sono attualmente solamente cinque.

Buone notizie dall'infermeria muggesana. Giannotta e Visciano sembrano quasi del tutto recuperati e potranno fruire, almeno sulla carta, di un maggiore minutaggio. Della spedizione in terra veneta dovrebbe far parte anche il lungo Poropat, tornato a disposizione del coach Krasovec dopo le forzate pause per motivi di lavoro.

f.c.

IN BREVE

Al via domani il campionato allievi

I pallanuotisti giuliani nella prima giornata incontrano l'Innsbruck

TRIESTE La stagione della Pallanuoto Trieste è ai nastri di partenza sia con la prima squadra maschile sia con la compagine giovanile degli allievi. Oggi inizia l'Alpe Adria League 2006, torneo organizzato dalla federazione slovena e riservato a formazioni di Slovenia, Croazia, Austria e Italia. Il team giuliano sarà di scena oggi alle 18 a Innsbruck, dove affronterà i padroni di casa del Wbc Tirol. Al via domani il campionato nazionale invernale allievi. I giuliani saranno protagonisti di un triangolare a eliminazione diretta a Padova, dove se la vedranno con il Plebiscito Padova e la Mestrina Nuoto. La vincente accederà alla poule delle semifinali.

Pallamano, l'Alabarda supera il Musile 30-22

TRIESTE Nella serie C di pallamano, l'Alabarda Onoranze Funebri supera il Musile per 30-22, venendo fuori con decisione nel secondo tempo. Marchionni è nuovamente il top scorer con 11 reti. Due sconfitte per la Pallamano Trieste nei campionati giovanili sloveni. Gli juniores ci mettono impegno e volontà, ma l'Isola è più dotato sul piano tecnico tanto da imporsi per 34-27. Nove reti per Leone. Sottono gli allievi contro il grintoso Aidussina, che conquista il successo con il punteggio di 31-24. Nove centri per Savron.

Triestina Nuoto, sei podi al meeting di Verolanuova

TRIESTE Sei podi per i nuotatori master della Triestina Nuoto. Al meeting di Verolanuova, prima gara stagionale del circuito supermaster, Giovanni Galimberti vince i 50 e i 100 rana M45 in 35"22 e in 1'18"52, mentre Giuliano Bonadei si aggiudica i 100 dorso M40 in 1'10"3. A Rovigo la seconda tappa: l'M85 Otello Coronica arriva primo sia nei 50 stile libero (1'01"11) sia nei 50 dorso, in cui stabilisce il nuovo record italiano di categoria (55"93). Terza Susanna Gallani nei 200 misti M30 in 2'54"14.

PALLAMANO SERIE A1

La formazione di Radojkovic, che torna in panchina dopo la squalifica, deve cancellare il pari di Prato

Trieste a Bressanone per il riscatto

La vittoria manca da quattro turni. In campo a tempo piena Resca

Il tecnico Radojkovic (secondo da destra) oggi sarà di nuovo in panchina

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva per la Pallamano Trieste impegnata questa sera (ore 19, arbitri Baroni e Genicco) sul campo della Forst Bressanone. Gara con cui si apre il girone di ritorno e che per i biancorossi rappresenta un passaggio importante di questo campionato, test prezioso per valutarne a fondo potenzialità e ambizioni.

Reduce da quattro turni senza vittoria, sconfitte a Conversano e in casa contro Merano e pareggi a Casarano e Prato, la formazione di Radojkovic (regolarmente in panchina dopo aver scontato la giornata di squalifica) va a caccia di un successo che la rilancerebbe in classifica e renderebbe interessante il finale della prima fase anche alla luce di un calendario che poi si farebbe in discesa con quattro incontri da disputare in casa e solo due (Bologna e Merano) lontano dalle mura del PalaTrieste.

Rispetto alla squadra affrontata e battuta nella gara inaugurale della stagione, la Forst ha cambiato uno straniero sostituendo il terzino Savic (finito poi a Merano) con il sud coreano Yoon-Kyung, atleta di buon livello che ha migliorato le qualità della formazione allenata da Kovacs. Per il resto i punti di forza della squadra altoatesina rimangono il portiere Michaeler, il centrale Kokuca oltre al terzino ungherese Kekesi e al pivot Kammerer.

In casa triestina c'è voglia di cancellare il ricordo del beffardo pareggio maturato nei secondi finali della gara disputata mercoledì sera a Prato. Un risultato che ha lasciato il segno nella testa dei giocatori, ormai convinti di essere riusciti a strappare un successo pesante su un campo caldo come quello toscano. Motivazioni a mille, dunque, per una squadra che con il rientro a tempo pieno di Matteo Resca e in attesa del lontano rientro di capitan Mestriner, si presenta a Bressanone al gran completo. «L'aspetto più positivo della gara di Prato - sottolineava giovedì il presidente Lo Duca - è proprio il recupero di Resca. Matteo gioca in attacco e in difesa e sarà un prezioso supporto per le strategie di Radojkovic».

Programma della prima giornata di ritorno: Forst Bressanone-Pallamano Trieste, Junior Fasano-Alpi Prato, Indeco Conversano-Italgest Salento d'Amare, Merano-Bologna Handball (martedì 14 novembre, ore 19 diretta Rai Sport Satellite).

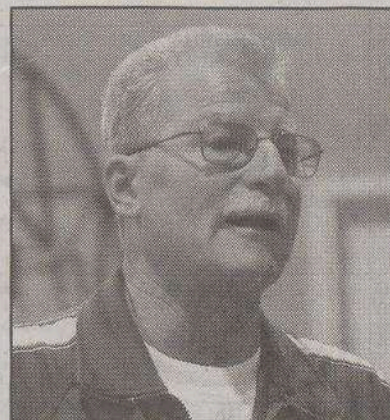
Classifica: Italgest Salento d'Amare 16, Bologna Handball 13, Pallamano Trieste 11, Forst Bressanone e Merano 10, Indeco Conversano 8, Alpi Prato 5, Junior Fasano 4.

l.g.

PALLAVOLO

Domani la sfida con Treviso. Oggi la Libertas in trasferta a Verona

Sloga alla ricerca di un successo

TRIESTE Impegno sulla carta fattibile per la Libertas San Giovanni, che dalle 20.30 di oggi nel quinto turno di serie B2 sarà impegnata sul campo dell'Antares Verona, squadra all'ottava piazza della graduatoria due sole lunghezze sopra alle ragazze di Sparello. Ghiotta occasione per rompere il ghiaccio con la vittoria per lo Sloga, alleganto da Giovanni Peterlin, che domani («Ervatti», ore 18) riceverà la Realemutua Giorgione Treviso, formazione che come il Volley Ball Udine non ha ancora mosso la propria classifica. Imperativo vincere per sperare ancora nel passaggio di turno, inoltre, per gli under 20 dello Sloga, che sempre domani a Borgo Grotta Gigante (ore 15) nella quinta giornata di Junior League si misureranno con l'Antonveneta Padova.

Giovanni Peterlin (Sloga)

In serie C maschile partita delicata per il Ferro Aluminio che se la dovrà vedere con il Vivil Vini Valpanera, mentre le altre due compagini triestine, Volley Club e Club Altura, saranno impegnate nel primo derby del torneo. Nella pari categoria femminile, la Virtus e l'Altura Cpi-Eng saranno tutte due in trasferta, rispettivamente a Porcia ed a Tarcento.

In D maschile, occhi puntati sulla stracittadina tra Sloga e Cus, ma interessanti saranno anche i confronti tra Pallavolo Trieste e Porcia, e tra Il Pozzo e Rigutti. Tra le ragazze, i Parchetti Di Toro giocano in casa con il Cordenons, mentre in trasferta Sloga e Bor Kmecka Banka se la vedranno rispettivamente con il Tranfor ed il Roveredo.

Cristina Puppin

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera: Triestina-Verona (14.30, San Luigi). **Juniores regionali:** Muggia-San Luigi (16.30, Zaccaria), San Giovanni-Pro Romans (18, viale Sanzio), San Sergio-Ruda (18, via Petracco). **Juniores provinciali:** Esperia Anthares-Chiarbola (20, viale Sanzio), Cgs-Sant'Andrea San Vito (18.30, via Petracco), Montebello Don Bosco-Cormons (17, San Luigi), Opicina-Gallery (16, Rocco di Opicina), Ponziana-Pieris (16.30, Ferrini), Zaule Rabuiese-Gradese rinviata alle 18 di lunedì.

BASKET

C2: Acli Fanin-Cervignano (20.30, Don Milani). **D, girone Est:** Poggi 2000-San Vito Trieste (20.30, palestra Pacco di Muggia), Perteole-Nuovi Amici del Basket (20.30), Radiogoriziauno-Kontovel (18.30), Breg-Barcolana (20.30, San Dorligo della Valle). **A2 femminile:** Interclub Muggia-San Bonifacio (20.30, Aquilinia). **B1 femminile:** Sgt-Civitanova (19, palazzetto Atleti Azzurri di via Calvola).

PALLAVOLO

C: Ferro Allumio-Villa Vicentina (18, palestra Vascotto di via Giulia), Volley Club Trieste-Club Altura (20.30, Della Valle). **D:** Sloga-Cus Trieste (17.30, De Tommasini), Pallavolo Trieste-Porcia (20.30, palestra Vascotto di via Giulia). **D femminile:** Sant'Andrea San Vito-Cordenons (20.30, via Locchi).

WRESTLING

Alle 21, al PalaTrieste, riunione internazionale.

PUGILATO

Stasera a Camisano Vicentino il ritorno sul ring di Paolone a quattro mesi dal ko subito da Virchis che gli costò la corona continentale dei massimi

Vidoz ricomincia dal russo Osokin: «Non voglio finire da perdente»

CAMISANO VICENTINO Dopo quasi quattro mesi stasera Paolo Vidoz torna sul ring. Il ricordo del ko subito ad opera del russo Virchis con la conseguente perdita del titolo continentale dei pesi massimi è ancora vivo nella memoria del pugile goriziano. Un ricordo che per Vidoz è uno stimolo per tornare a risalire le classifiche mondiali.

«"Voglio una rivincita – dice il campione italiano – non voglio chiudere la mia carriera da perdente. Contro Virchis ho sbagliato, non sono stato attento al punto giusto e sono stato castigato. Sono convinto di avere ancora delle chances per tentare la scalata a un titolo mondiale. Ho fatto un programma preciso. E questa volta non commetterò errori».

La risalita di Vidoz passa dall'incontro di stasera contro Alexej Osokin sarà il primo di una serie di incontri che gli serviranno per riprendere confidenza con il ring e per valutare le sue reali condizioni. «Voglio misurarmi con avversari di alto livello – dice –. Osokin nonostante un curriculum non brillante è tosto e nella sua carriera ha affronto alla pari i più forti pugili europei. Contro di lui capirò le mie attuali condizioni».

Vidoz è fiducioso per il combattimento di stasera. Si è allenato bene e nell'ultimo periodo ha potuto contare anche sulla collaborazione di Kalambay che sembrava deciso a mollare l'attività di allenatore per gestire un bar. «Allenarsi con lui è un' altra cosa – dice –. Mi insegna sempre qualcosa di nuovo. Conoscendomi bene sa come intervenire per correggere i miei errori. All'angolo poi la sola sua presenza mi da fiducia». Ieri Vidoz ha svolto in mattinata una leggera seduta di allenamento, uno scarico del gran lavoro svolto negli ultimi giorni. Poi ha dedicato la giornata a una lunga serie di impegni.

Nel primo pomeriggio è stata protagonista di un servizio che verrà trasmesso su Dribbling, quindi la conferenza stampa di presentazione e alle 17 le operazioni di peso. «Avrei voluto dimagrire – dice –. Non ci sono riuscito e quindi la bilancia ha segnato 111 chili. È peso da cui non riesco a scostarmi da qualche tempo. Non è male anche se in futuro devo assolutamente andare giù». Alle operazioni di peso ha conosciuto il suo avversario. «È leggermente più basso di me – dice Vidoz –. È una massa di muscoli anche se mi è sembrato che abbia un po' di pancetta».

L'incontro di stasera a Camisano Vicentino sarà trasmesso in diretta alle 22.30 su Rai Sport Sat. A seguire l'incontro Vidoz avrà il sostegno di numerosi tifosi che arriveranno da Roma, Verona e Gorizia.

Antonio Gaier

Paolo Vidoz in allenamento

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 *estrazioni*	**84**	16 *estrazioni*	**28**
32 *estrazioni*	**74**	89 *estrazioni*	**28**
86 *estrazioni*	**48**	64 *estrazioni*	**28**
70 *estrazioni*	**44**	1 *estrazioni*	**27**
74 *estrazioni*	**43**	7 *estrazioni*	**26**
59 *estrazioni*	**35**	31 *estrazioni*	**26**
73 *estrazioni*	**34**	84 *estrazioni*	**26**
11 *estrazioni*	**30**	76 *estrazioni*	**25**
17 *estrazioni*	**30**	56 *estrazioni*	**24**
54 *estrazioni*	**29**	35 *estrazioni*	**21**

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	26	62	28	88
ritardi	79	72	63	57	57
CAGLIARI	14	38	27	35	2
ritardi	83	64	58	52	41
FIRENZE	66	45	58	73	54
ritardi	118	82	68	54	47
GENOVA	40	16	83	6	90
ritardi	96	54	53	53	52
MILANO	46	7	78	23	70
ritardi	100	82	72	64	52
NAPOLI	33	11	86	55	47
ritardi	86	81	75	60	60
PALERMO	13	32	40	74	16
ritardi	68	66	61	60	54
ROMA	48	86	20	2	71
ritardi	62	57	55	52	51
TORINO	40	28	3	74	52
ritardi	56	46	46	44	43
VENEZIA	68	88	67	78	46
ritardi	107	75	63	57	54
TUTTE	60	58	46	82	32
ritardi	8	6	5	5	4

Super Enalotto

Concorso dell'11/11/2006

COLONNA A	COLONNA B
4	3
23	37
32	43
59	44
73	48
74	84

Jackpot **del 6**
€ **3.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno proveremmo a giocare le quartine sulla ruota della Puglia 25-26-28-48, 23-36-63-83, 28-48-68-88. Per ambo 26-62-65 e 26-62-72, in esteso 26-62-65-72.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo di affidarci alla cadenza dell'8, 8/88 che non dà l'ambo da 68 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-38-27-35-2 e le quartine 32-35-36-38 e 14-28-56-65.

FIRENZE. Per ambo e terno sulla ruota della Toscana segnaliamo i numeri massimi ritardatari 66-45-58-73-54 e le quartine 62-64-66-68, 52-54-56-58. L'ambo 10-11 non esce da 2903 estrazioni.

GENOVA. Segnaliamo che l'ambo 23-26 sulla ruota della Liguria non esce da 2915 estrazioni. Consigliamo di giocare per ambo e terno le quartine 3-6-23-26, 3-6-9-90, i massimi ritardatari 40-16-6-83-90 e la terzina 3-13-31.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo di giocare per ambo e terno i massimi ritardatari 46-7-78-23-70 e le terzine 46-48-84, 5-7-12. L'ambo 9-22 non esce da 3007 estrazioni.

NAPOLI. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo sulla ruota della Campania da 318 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 33-11-86-47-55 e le quartine 13-19-33-39 e 7-47-74-77.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia segnaliamo per ambo e terno la quartina radicale 1-10-11-19, i numeri massimi ritardatari 13-32-40-74-16 e le quartine ritardatarie 11-13-16-19 e 24-54-74-84.

ROMA. E' uscito il 33, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno consigliamo di puntare sui numeri massimi ritardatari 48-86-20-2-71 e le terzine ritardatarie 61-71-81, 7-67-71 e 8-48-84.

TORINO. Per ambo e terno segnaliamo sulla ruota del Piemonte le terzine 28-38-68, 32-35-38, la cinquina dei ritardatari 40-28-3-74-52 e le quartine 10-40-44-48 e 25-52-47-74.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i ritardatari 68-88-67-78-46, la cinquina 11-21-51-61-81 e le terzine 46-64-68, 67-76-77.

A TUTTE per ambo e terno 21-27-29.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: in Italia i più vecchi dell'Unione Europea, 1-53-60.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 83 dell'**11/11/2006**

N.						
1	Milan	Roma	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
2	Fiorentina	Atalanta	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
3	Albinoleffe	Genoa	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
4	Bologna	Arezzo	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
5	Brescia	Mantova	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
6	Cesena	Frosinone	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
7	Crotone	Modena	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
8	Juventus	Pescara	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
9	Piacenza	Lecce	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
10	Spezia	Vicenza	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
11	Verona	Triestina	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
12	Everton	Aston Villa	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
13	Portsmouth	Fulham	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
14	Blackburn Rov.	Manchester Utd	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 83 dell'**11/11/2006**

N.								
1	01	2	3	4+	01	2	3	4+
2	01	2	3	4+	01	2	3	4+
3	01	2	3	4+	01	2	3	4+
4	01	2	3	4+	01	2	3	4+
5	01	2	3	4+	01	2	3	4+
6	01	2	3	4+	01	2	3	4+
7	01	2	3	4+	01	2	3	4+
8	01	2	3	4+	01	2	3	4+
9	01	2	3	4+	01	2	3	4+
10	01	2	3	4+	01	2	3	4+
11	01	2	3	4+	01	2	3	4+
12	01	2	3	4+	01	2	3	4+
13	01	2	3	4+	01	2	3	4+
14	01	2	3	4+	01	2	3	4+

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 84 del **12/11/2006**

N.						
1	Ascoli	Empoli	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
2	Catania	Livorno	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
3	Lazio	Udinese	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
4	Messina	Cagliari	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
5	Palermo	Torino	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
6	Sampdoria	Chievo	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
7	Siena	Reggina	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
8	Cremonese	Venezia	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
9	Salernitana	Foggia	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
10	Lucchese	Monza	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
11	Pistoiese	Padova	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
12	Gallipoli	Teramo	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
13	Perugia	Taranto	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
14	Parma	Inter	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 84 del **12/11/2006**

N.								
1	01	2	3	4+	01	2	3	4+
2	01	2	3	4+	01	2	3	4+
3	01	2	3	4+	01	2	3	4+
4	01	2	3	4+	01	2	3	4+
5	01	2	3	4+	01	2	3	4+
6	01	2	3	4+	01	2	3	4+
7	01	2	3	4+	01	2	3	4+
8	01	2	3	4+	01	2	3	4+
9	01	2	3	4+	01	2	3	4+
10	01	2	3	4+	01	2	3	4+
11	01	2	3	4+	01	2	3	4+
12	01	2	3	4+	01	2	3	4+
13	01	2	3	4+	01	2	3	4+
14	01	2	3	4+	01	2	3	4+

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FRISSOPER	1.600	M. Caprio	★
2) FLORI KRONOS	»	A. Buzzitta	★★★★
3) FREUND DRA	»	G. La Rosa	★★★★
4) FANDANGO BI	»	D. Zanca	★★★★
5) FRONTERA DI CASEI	»	M. D'Ambrogio	★★★
6) FINALE MIGLIORE	»	B. Lo Vere	★★★★
7) FISS	»	A. Cusimano	★★★
8) FLORESS	»	N. Pecoraro	★★★
9) FELICITY DL	»	R. Gambino	★★
10) FREESBY STAF	»	R. Livigni	★
11) FALCHETT COBRA	»	N. Cintura	★★★★
12) FRANCIACORTA LUNG	»	G. Ferrante	★★★
13) FUENTES PRIDE	»	M. Di Meo	★★★
14) FRANZISKA LUNG	»	G. Messineo	★★★
15) FILLER	»	A Pampillonia	★★★★
16) FIORINO NEM	»	S. D'Agostino	★★

PALERMO
Trotto
Ippodromo Favorita
Tris n. 578
Premio Santa Caterina
€ 9.0750,00
Metri 1.600
Sabato 11 novembre
Ore 13.55

I NOSTRI FAVORITI

2) Flori Kronos, 3) Freund Dra, 6) Finale Migliore, 11) Falchett Cobra, 4) Fandango Bi, 15) Filler

Concorso n. 45 - 12/11/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 MILANO (trotto) Gran Criterium Gran Premio € 254.335 - m. 1600 - Ora	3 IVORY AS -A- ★★★ 1600 5 IN WISE AS -A- ★★ 1600 9 LABIN ★★ 1600 10 INSTALL LG ★ 1600 14 INDOR ROC ★★ 1600 15 WICKY DE VIKING ★★ 1600	1 IVORY DANY ★★★ 1600 7 IPERTORNADO ★★ 1600 8 IULIUS DEL RONCO ★★ 1600 11 HOBGOBLIN FACE ★★ 1600 12 QUINELLA AIMEF ★★ 1600	2 IDAHO BI -B- ★★ 1600 4 ILARIA JET ★★★ 1600 6 IMPETO GRIF ★★ 1600 13 IAGO D'ASOLO ★★ 1600 16 INDRO OK ★★ 1600 17 INSOLE BI -B- ★ 1600	1°	1	
				2°	X	2
2 MILANO (trotto) Gran Criterium Filly Gran Pr. € 109.541 - m. 1600 - Ora	1 ILIAS ORS ★★★ 1600 2 IORDAN JET -A- ★★ 1600 7 ICHY JET -A- ★★ 1600 13 IODY DEL RONCO ★ 1600	3 IRMASS ★★ 1600 4 IOSS COURT SM ★★★ 1600 8 INGHILTERRA OM ★★ 1600 9 IPSARA LB ★ 1600 11 IKRAM FERM ★★ 1600	5 IDA GRANDI ★★ 1600 6 INDY WISE AS ★★ 1600 10 ISSIMA FONT ★★ 1600 12 ILLUSION DANY ★★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
3 FIRENZE (trotto) Hickory Smoke F/G € 10.651 - m. 2060/2080 - Ora	1 DAVENPORT GRIF ★★ 2060 4 DONIS ★★ 2060 5 EASY GOING ★ 2060 12 ELICOPTER ★★★ 2080	2 ELMAC LB ★★ 2060 6 EBELLA REX ★★ 2060 7 COPACABANA OK ★★★ 2060 8 EMEL ANS ★ 2060 11 BARDIM ★★ 2080	3 BARBAROSSA GIUS ★★ 2060 9 CIANGO KING ★★★ 2080 10 AXE TAN ★★ 2080 13 DANZATRICE CUBANA ★ 2080	1°	X	
				2°	1	2
4 PADOVA (trotto) Vette € 9.283 - m. 2040/2060 - Ora	1 ALIMEO ★ 2040 7 DEVIL HBD ★★ 2040 9 ZEFFIRO EGRAL ★★★ 2060 10 ZITTA E VA ★★ 2060	2 CING CROSS -A- ★★★ 2040 3 CICCARDO ★★ 2040 4 DOROTY ★★ 2040 11 EDMOND BRE -A- ★ 2060	5 EDIONDA ★ 2040 6 CANZONETTA JET ★★ 2040 8 AVIREX REF ★★ 2040 12 COMPAGNONA ZN ★★★ 2060	1°	2	
				2°	X	1
5 TORINO (trotto) Sirmione G/E/D € 15.319 - m. 1620/1640 - Ora	3 DERIC MGB ★★ 1620 6 DIANA FIELD ★ 1620 8 EDDA BARB ★★ 1620 12 ETRILLE ★★★ 1640 13 ELISE ZEUS ★★ 1640	2 ALWAR CR ★★ 1620 7 DAZE OF CLOUDLET ★★ 1620 9 DEDE ★ 1620 14 EVERT KYU ★★★ 1640	1 EVERY BODY BLG ★★ 1620 4 CRESPO DEL RIO -A- ★★ 1620 5 DIXYB -A- ★★★ 1620 10 CONTE ★ 1620 11 ETHOS ★★ 1640	1°	1	
				2°	X	2
6 ROMA (galoppo) Vargas Llosa Hand 3+ € 23.390 - m. 1500 p. sabbia - Ora	5 LUCA GIODANO ★★ 60.0 7 TURRITELLA ★★ 58.5 9 PALINURO ★★★ 57.5 11 SUPER PISTONE ★★ 55.5	1 PEPPONE ★★★ 63.0 3 DEER IMAGE ★★ 60.5 10 JUROQUE ★ 55.5 12 NIEVO ★★ 54.5	2 BORSIERI ★★ 61.0 4 DUNING ★★ 60.0 6 ZESS ★★★ 59.5 8 FAULT LINE ★★ 58.0	1°	X	
				2°	1	2

corsa+ JACK POT € 125.000,00

MILANO (trotto)
Gran Premio Delle Nazioni G.P.
€ 279.305 - m. 2100 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
4) Passionate Kemp	1) Giant Diablo	9) Frullino Jet	4 3 1 6
3) Digger Crown	6) Smashing Victory	12) Pegasus Boko	

Corsa più

A Milano va in scena la corsa più di domani: il Gran Premio delle Nazioni vede un qualificato campo di partenti, con Passionate Kemp e Digger Crown che appaiono i principali candidati all'affermazione visti i loro mezzi tecnici. Dovranno guardarsi da elementi del calibro di Giant Diablo e Smashing Victory, che pure su questa pista possono ben figurare. Da non sottovalutare Frullino Jet e Pegasus Boko. **4-3-1-6.**

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso con aumento della nuvolosità. Nottetempo e al primo mattino foschie dense in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità medio alta. In serata possibili deboli precipitazioni sul settore tirrenico e sulla Sardegna meridionale. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso al nord-ovest, parzialmente nuvoloso sul settore alpino e sul nord-est. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con residue precipitazioni al mattino, miglioramento nella seconda parte della giornata. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni, con precipitazioni sparse su Campania, Calabria tirrenica e Puglia.

TEMPERATURE REGIONE

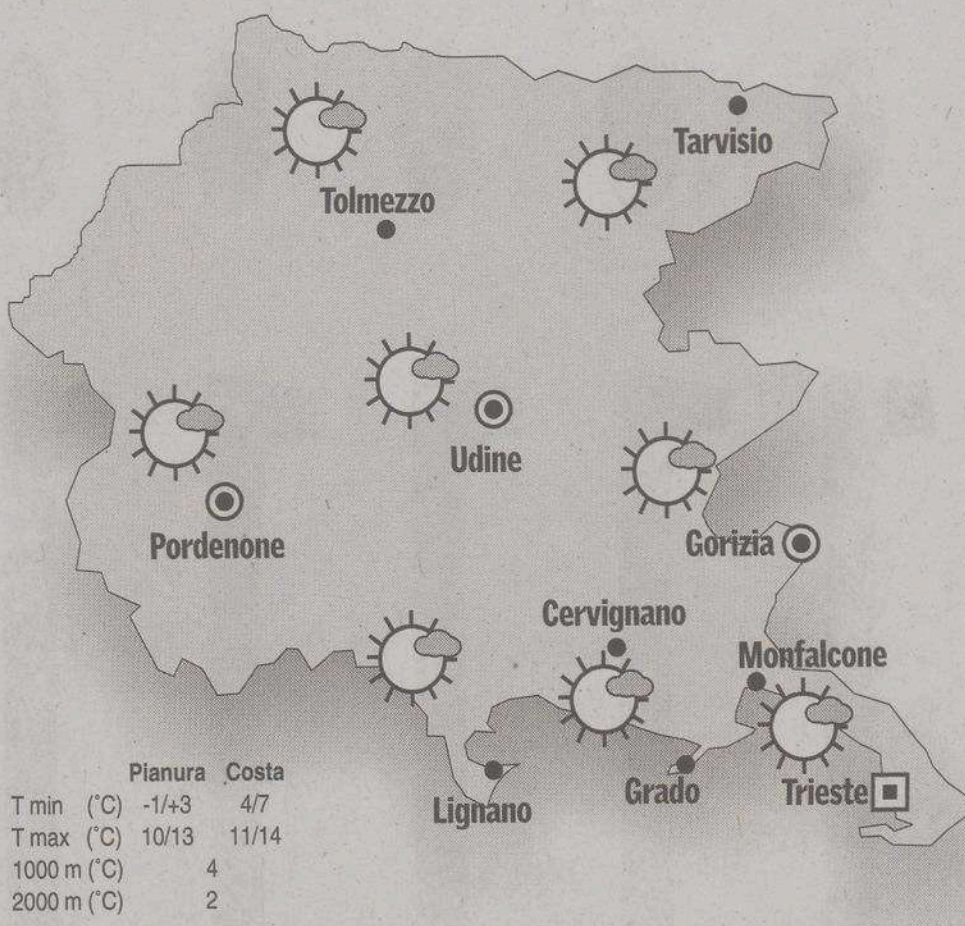
		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	11,8	16,1
	Umidità		27%
	Vento		15 km/h da E-N-E
	Pressione	in aumento	1032,6
MONFALCONE	Temperatura	5,5	16,9
	Umidità		16,9X%
	Vento		5,2 km/h da ENE
GORIZIA	Temperatura	7,9	17,2
	Umidità		11%
	Vento		13 km/h da NE
GRADO	Temperatura	9,2	17
	Umidità		30%
	Vento		5,7 km/h da E-N-E
CERVIGNANO	Temperatura	5,6	15
	Umidità		71%
	Vento		2,4 km/h da E-N-E
UDINE	Temperatura	7,3	18,2
	Umidità		19%
	Vento		19 km/h da N
PORDENONE	Temperatura	3,4	17,5
	Umidità		18%
	Vento		4 km/h da S-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	-2	19
VERONA	3	15
AOSTA	1	16
VENEZIA	5	15
MILANO	5	14
TORINO	2	18
CUNEO	np	16
MONDOVÌ	11	15
GENOVA	14	22
BOLOGNA	7	14
IMPERIA	16	20
FIRENZE	12	16
PISA	9	16
ANCONA	9	15
PERUGIA	8	18
L'AQUILA	6	17
PESCARA	8	16
ROMA	10	18
CAMPOBASSO	10	13
BARI	8	17
NAPOLI	9	20
POTENZA	10	15
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	15	16
PALERMO	14	21
MESSINA	16	18
CATANIA	5	23
CAGLIARI	10	21
ALGHERO	9	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+3	4/7
T max (°C)	10/13	11/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo velato da nubi alte. Dal pomeriggio aumenterà la nuvolosità e nella notte saranno probabili nebbie in pianura.

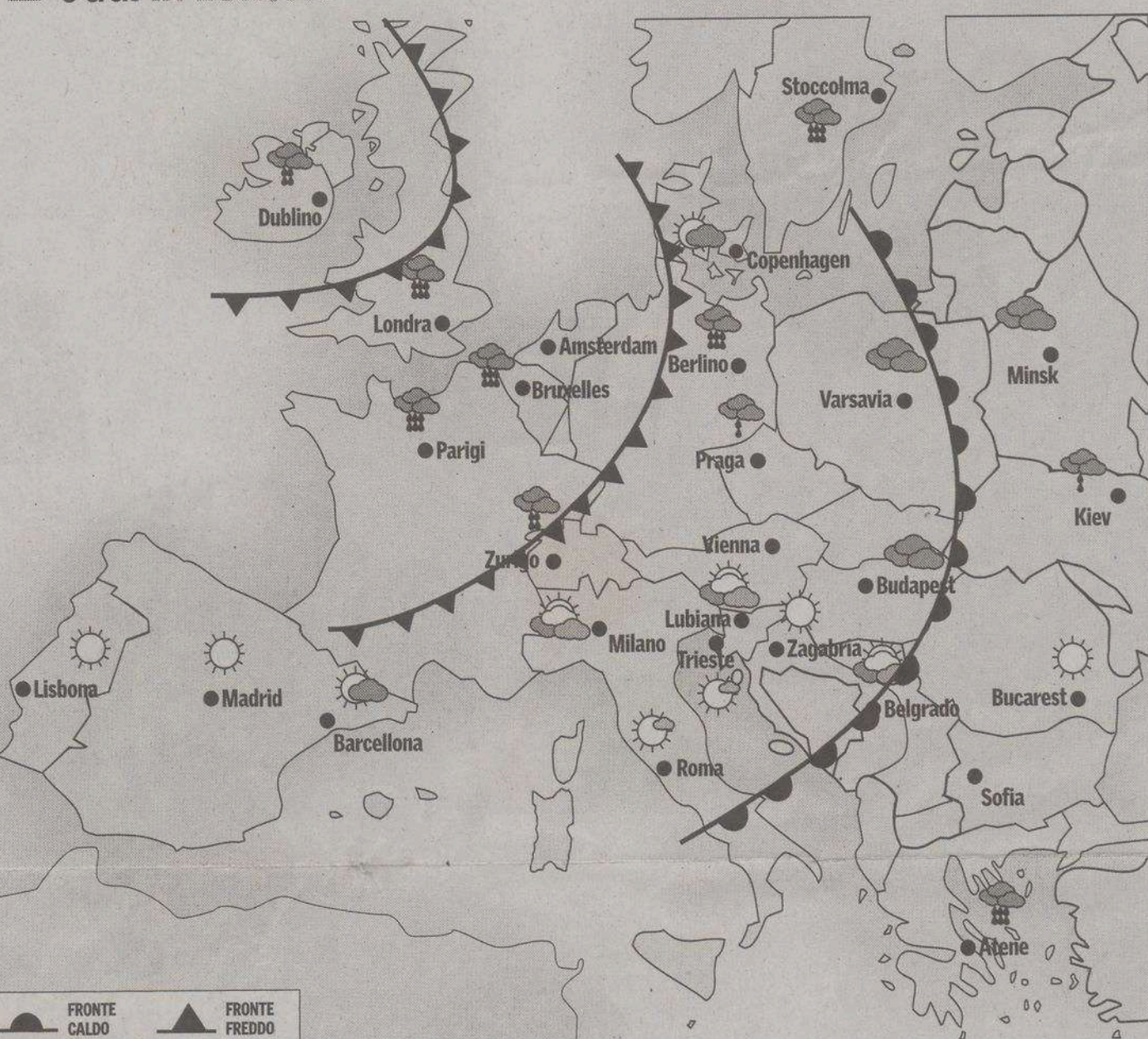
DOMANI. Al mattino cielo variabile o nuvoloso, specie sulle zone orientali, con possibili foschie o nebbie. In giornata miglioramento con cielo da poco nuvoloso a sereno specie verso sera quando sulla costa soffierà Borino.

TENDENZA. Lunedì cielo in genere poco nuvoloso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione garantirà una giornata stabile e in gran parte soleggiata su tutto il settore meridionale del continente. La fitta ragnatela di isobare che abbraccia il resto del continente sospinge una vasta perturbazione atlantica seguita poi da aria più fredda che farà calare sensibilmente su Isole Britanniche e regioni che affacciano sul Mare del Nord.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	17,0	10 nodi O-S-O	2.41 +17	19.24 -34
MONFALCONE	mosso	16,6	8 nodi O-S-O	2.46 +17	19.29 -34
GRADO	mosso	16,5	10 nodi O-S-O	2.46 +17	19.29 -34
CAPODISTRIA	poco mosso	17,3	5 nodi O-S-O	2.36 +17	19.19 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	12	ZURIGO	5	12
LUBIANA	3	10	BELGRADO	9	20
SALISBURGO	7	11	NIZZA	11	20
KLAGENFURT	0	6	BARCELLONA	12	21
HELSINKI	-5	-2	ISTANBUL	12	15
OSLO	-6	1	MADRID	7	21
STOCCOLMA	-1	4	LISBONA	15	22
COPENHAGEN	1	10	ATENE	9	19
MOSCA	0	3	TUNISI	14	25
BERLINO	5	11	ALGERI	6	25
VARSAVIA	2	12	MALTA	np	np
LONDRA	1	12	GERUSALEMME	12	17
BRUXELLES	2	11	IL CAIRO	14	24
BONN	2	12	BUCAREST	5	18
FRANCOFORTE	2	14	AMSTERDAM	3	12
PARIGI	1	14	PRAGA	3	11
VIENNA	7	16	SOFIA	5	16
MONACO	3	13	NEW YORK	10	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli. Un viaggio.

TORO 21/4 - 20/5

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siate cauti nel dare giudizi. Non possedete la serenità di spirito necessaria per essere obiettivi. Inoltre non siete al corrente di tutti i particolari. Serata un po' diversa dal solito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

LEONE 23/7 - 22/8

Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Allegra serata fra amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sentirete il desiderio di avviare un'attività più creativa e più consona alle vostre reali capacità. Sarete sostenuti dal favore delle stelle. Incomprensioni in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare con attenzione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Agite con pazienza.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una certa tensione riguarderà il campo sentimentale: sforzatevi di essere più disponibili al dialogo. Dimenticate il passato, si apre un nuovo lavoro, se saprete cogliere l'occasione. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Se vi sentite facilmente eccitabili, sarà bene che rimandiate una decisione riguardante il partner. Non basta la vostra avvenenza per risolvere problemi più o meno latenti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **4** Consenso dal pubblico - **7** In modo riservato, in separata sede - **12** Prossimo a crollare, precario - **13** Lo erano i mille - **14** Lavorato secondo uno specifico procedimento decorativo - **15** Si consulta al ristorante - **16** Adoperato, non più nuovo - **18** Comprendono l'Irpinia - **19** Pone fine al match di pugilato (sigla) - **20** Ermanno che ha diretto *Il mestiere delle armi* - **22** Una santa del 23 settembre - **26** Un affluente del Reno - **27** Improntati a uno spiccato favoritismo - **31** Lo è una scuola per lavoratori - **33** Standarizzata - **36** Il primo pari romano - **37** Isola a nord-ovest di Tahiti - **38** Un polo della pila.

VERTICALI: **1** Uccisione di un despota - **2** La scrittrice Maraini - **3** Operazione da sanguisughe - **4** Coperto... sugli occhi - **5** Dare il nome, dedicare - **6** Diresse *Totò cerca casa* - **7** Per procura - **8** Direzioni artistiche - **9** Potenziale, possibile - **10** Città portuale della Libia - **11** Fascino che soggioga - **15** Un Robert attore - **17** Grossi autocarri - **21** Nemmeno una volta - **23** Poco eloquente - **24** Agitazioni interiore - **25** Idonea al vino - **28** Vetrinetta per reliquie - **29** È suddivisa in periodi - **30** L'astronauta Shepard - **32** Il nome di dodici papi - **34** Categorico rifiuto - **35** Iniziali di Rabelais - **36** Come sopra... in breve.

INDOVINELLO
Una politica responsabile

Questa è una cosa proprio necessaria
perché la vita sia a misura d'uomo,
altrimenti in effetti poi succede,
che a terra si ritrovi Pantaleone.

Ombretta

CERNIERA (6/6=4)
Mi adatto alla partitocrazia

Di sicuro è l'opposto del progresso
per gli uomini che han fede. Ma è evidente
che se le strade a lei tutte mi portano,
vivrò qui come un papa certamente.

Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna
LARI, ORO = L'ORARIO.

Indovinello:
IL CALLO.